



CULTURA

ALLA SCALA I DISEGNI DI METLICOVITZ

CASANOVA / ALLE PAG. 36 E 37



CINEMA A TRIESTE

Il docu-film su "Gorby" inaugurerà la rassegna

/ A PAG. 40

APERTURA AL MIELA

Festival d'animazione Erda al clavicembalo

PESSOTTO / A PAG. 41

POLITICA

IL GOVERNO E LA MANOVRA

L'Ue all'Italia: niente sanzioni solo se tagliate 12 miliardi



BRESOLIN / APAG. 4

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI

QUELLA RABBIA QUOTIDIANA SENZA FUTURO

La rivoluzione è morta, viva la ribellione. Potrebbe essere una delle formule in grado di esprimere i nuovi linguaggi della politica che accomunano i gilet gialli, i nostalgici degli "imperi" post Brexit e post Merkel e i populistici sovranisti.
/ APAG. 19

REGIONE FVG

Legge di stabilità e fondi a pioggia: "no" di Zilli all'assalto in aula

L'assessore regionale al Bilancio fa sapere che questa volta non ci saranno le cosiddette "poste puntuali".
BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

COMUNE DI TRIESTE

Ecco tutti i redditi dei consiglieri: i più ricchi volano a quota centomila

Primato all'ex capo della Provincia Bassa Poropat, poi Russo e De Gioia. Spicca il docente a 5 Stelle. Ultimi due leghisti. La lista dei beni posseduti

DORIGO E PIERINI / ALLE PAG. 20 E 21

Amici dopo 50 anni: in un libro la V C dell'Oberdan

Un libro di ricordi, ma anche di progetti, perché lo spirito giovanile di un tempo è rimasto intatto. E soprattutto di un'amicizia che non tramonta. Lo hanno realizzato gli

ormai ex studenti della V C del liceo Oberdan dell'anno scolastico 1967/'68 (nella foto).
SALVINI / APAG. 29



LA STRAGE DI ANCONA

Una nuova pista e otto indagati Spuntano emuli col peperoncino

Oltre al ragazzo, nei guai 3 gestori e 4 proprietari del locale: ipotesi guasto all'impianto del fumo artificiale.
/ ALLE PAG. 10 E 11



FERRIERA, TAVOLO AL MISE
I SINDACATI: «CHE RISCHIO
SE COMPRANO I CINESI»

GRECO / A PAG. 25

IL REPORTAGE

BARELLA / APAG. 9

Romania fra parate scandali e proteste (ma l'economia va)

Il primo dicembre scorso, nonostante una temperatura abbondantemente sotto lo zero, la Romania intera è scesa in strada.



TRIESTINA OGGI A FERMO
GARA INFRASETTIMANALE
DALLE MILLE INSIDIE

RODIO / APAG. 42

AL MICROSCOPIO

Effetti benefici delle cellule nate dalla ricerca

MAURO GIACCA

Quando inizia la vita? Il compianto Paolo Bianco, raffinatissimo esperto di cellule staminali, a un congresso rispose: «da vita inizia quando i figli vanno all'università e il cane muore».
/ ALLE PAG. 34 E 35

LA STORIA

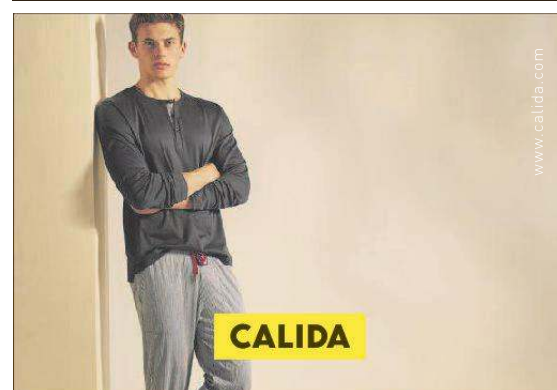
Passeur alla guida del furgone in fuga: 23 euro a migrante

GIANPAOLO SARTI

Ventitré euro e sette centesimi. C'era un tariffario preciso sulle teste dei profughi stipati nel Fiat Doblo che la scorsa settimana si è schiantato nei pressi di Monrupino contro un'auto.
/ APAG. 27



UFFICI TRIESTE
Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it



CALIDA

monti
Via Mazzini 27 Trieste
Via Duca D'Aosta 14 Monfalcone

Regione

La giunta “resiste” alle poste puntuali Sfuma l’accordo nella maggioranza

Prima l'ipotesi di 1 milione per i gruppi a fronte della rinuncia agli emendamenti. Poi la frenata. Da oggi la manovra in aula

Marco Ballico

TRIESTE. Niente poste puntuali, non stavolta, fa sapere Barbara Zilli. E pazienza se i consiglieri si aspettavano un milione di euro da distribuire al territorio e, inevitabilmente, si lamenteranno per i rubinetti chiusi. L'assessore alle Finanze, da oggi in aula per la sua prima legge di Bilancio, difende la linea: «Abbiamo i canali adeguati in ciascuna direzione per rispondere alle eventuali esigenze eccezionali».

L'assessore Zilli: «I canali ci sono già» E al Cal preannuncia novità per la famiglia

Per l'assalto alla diligenza, insomma, ripassare. Le memorabili sedute notturne, quelle in cui spuntavano magicamente il contributo per l'associazione, la onlus, la parrocchia o la bocciofila, vanno in archivio. Così assicura Zilli, senza preoccuparsi che il Consiglio si aspettasse un fondo a parte dopo che pure l'estate scorsa, per decisione di Massimiliano Fedriga, il “tesoretto” per l'assemblea evaporò. In vista dell'assestamento estivo tra le pieghe del bilancio si erano infatti recuperati tra gli 800 e i 900 mila euro, circa 30 mila

euro a testa da mettere a disposizione di ciascun eletto della maggioranza per rispondere alle richieste delle diverse aree della regione. Si era arrivati ai dettagli – 540 mila euro alla Lega, 150 mila a Forza Italia, 120 mila a Progetto Fvg e 60 mila a Fratelli d'Italia – prima che il governatore intervenisse imponendo un giro di vite, tanto più dopo che in campagna elettorale il centrodestra aveva ripetutamente tuonato contro le «mancette della giunta Seracchiani». Da allora però i partiti erano convinti di poter rimediare a fine anno.

E ancora ieri circolava appunto la convinzione di un milione da poter utilizzare a discrezione dei consiglieri. A sentirne alcuni, che prima di esporsi attendono però di vedere nero su bianco che cosa arriverà in Consiglio, ci sarebbe stato un patto per costruire una sorta di lista della spesa da discutere in commissione Bilancio in una fase successiva all'approvazione della Finanziaria. Definiti i criteri (i singoli finanziamenti non avrebbero dovuto scendere sotto i 10-15 mila euro), sarebbe toccato poi alla giunta distribuire le risorse attraverso atti amministrativi. Sulla base di questi presunti accordi, i gruppi si sono detti pronti a non presentare emendamenti. Ma in serata non mancavano i primi malumori quando si è diffusa la voce dello stop alle poste puntuali, oltre alla preoccupazio-

I DETTAGLI



Le indiscrezioni

Ieri circolava in maggioranza la convinzione di un milione da poter utilizzare a discrezione dei consiglieri. A sentire alcuni degli esponenti del centrodestra, ci sarebbe stato un patto per costruire una sorta di lista della spesa da discutere in commissione Bilancio in una fase successiva all'approvazione della Finanziaria.



Il metodo

Pare fosse stato addirittura messo a punto il metodo per usare poi il “tesoretto”: definiti i criteri (i singoli finanziamenti non avrebbero dovuto scendere sotto i 10-15 mila euro), sarebbe toccato alla giunta distribuire le risorse attraverso atti amministrativi.



Lo stop

Ma nel pomeriggio di ieri l'assessore Fvg alle Finanze Barbara Zilli ha chiarito la netta posizione della giunta: «Abbiamo i canali adeguati in ciascuna direzione per rispondere alle eventuali esigenze eccezionali». Dunque: niente poste puntuali.



ne di non vedersi riconoscere contributi che, a detta degli eletti, sono fondamentali per tante associazioni del territorio.

Nell'attesa del confronto in aula, con il presidente Piero Mauzo Zanin che sottolinea «la responsabilità con la quale è stato costruito un bilancio di svolta che mette sotto controllo la sanità e rilancia la regione con gli investimenti», Zilli ha mantenuto le

promesse ripresentando la manovra e gli emendamenti integrativi in Consiglio delle Autonomie, annunciando qualche novità da rendere nota solo oggi, a partire da un provvedimento per la famiglia. Ai sindaci è arrivata intanto la spiegazione del piano di indebitamento. «Siamo in condizione di poter fare ricorso al mercato finanziario, rispetto al quale la capacità di indebitamento è

molto ampia, grazie alla solidità economica della Regione», le sue parole prima di ricordare il riparto dei 319 milioni per i mutui: 65 milioni alla Protezione civile per rimediare ai danni da maltempo, 70 per opere pubbliche e impianti sportivi comunali, 75 per la sanità, 25 alle infrastrutture e altrettanti alle attività produttive, 20 all'agricoltura, 11 all'ambiente e 10 all'istruzione. Zilli, presente

LE OPPOSIZIONI

M5s pronto a rilanciare la lotta a stipendi di Palazzo e vitalizi

Stavolta i grillini reclamano il taglio dei rimborsi agli eletti e la proroga della riduzione di 190 “pensioni”, oltre che più risorse per l'ambiente

TRIESTE. Una sforbiciata ai costi della politica. Di quella presente e di quella passata. Il Movimento 5 Stelle, rilanciando un suo totem, propone innanzitutto l'emendamento che taglia i compensi

dei consiglieri di piazza Oberdan. Più volte, in passato, i grillini avevano chiesto di ridurre l'indennità base (che vale 6.300 euro lordi mensili) e la quota rimborsi (3.500 euro netti per udinesi e portoghesi, 2.500 per triestini e goriziani) a un totale onnicomprensivo di settemila euro. Questa volta si concentrano solo sui rimborsi.

La sollecitazione all'aula è di scendere a duemila euro

come tetto massimo, qualsiasi sia la provenienza dell'eletto. Con l'aggiunta dell'obbligo di rendicontare le spese, mentre nella situazione fissata dalla legge 10 del 2013 i 3.500 e 2.500 euro non necessitano di giustificazione.

Con un altro emendamento, i pentastellati intervengono sui vitalizi. A fine giugno il Consiglio ha approvato la proroga al 31 dicembre del contributo di solidarietà che

riduce l'assegno per i 190 vitalizi in essere per gli ex consiglieri o per i parenti stretti titolati alla reversibilità. E dunque ancora per qualche giorno varrà il taglio deciso nel 2015, che incide sull'importo mensile da un minimo del 6% a un massimo del 22,5%. Al dopo ci pensano appunto i grillini proponendo di allungare la misura a fine giugno 2019, nell'attesa che venga discussa la loro proposta di legge che mira al ricalcolo delle pensioni pubbliche con il sistema contributivo, sulla scia di quanto il M5s sta portando avanti a livello nazionale.

Ieri pomeriggio il movimento ha messo comunque insieme una trentina di emendamenti. «Ci siamo

mossi soprattutto sul tema ambiente – spiega il consigliere Cristian Sergio – alla luce dei soli 11 milioni che la maggioranza ha riservato a quel settore nell'operazione mutui». Tra le poste sul tavolo le bonifiche nelle grotte del Carso, la riqualificazione energetica non solo delle ca-

Le istanze pentastellate si aggiungono a quelle già definite dal Pd che punta sulla casa

se Ater, le colonnine elettriche di ricarica per i veicoli e gli incentivi per le moto elettriche. E ancora, nell'elenco dei Cinque Stelle, l'integra-

zione al Rei (Reddito di inclusione) ai livelli della Mia (il sostegno al reddito Fvg scaduto a ottobre), l'introduzione della piattaforma blockchain in sanità e agricoltura e di altre forme di innovazione e digitalizzazione.

Pronto alla battaglia anche il Pd, che aveva presentato già la scorsa settimana i suoi emendamenti in conferenza stampa a Udine. Si punta sulle politiche abitative (30 milioni), le attività produttive (25 milioni), il sistema del credito (10 milioni). E si insisterà pure perché il centrodestra indirizzi alle casse comunali i 23 milioni messi in congelatore per il dopo Uti. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, durante una riunione di giunta con al fianco il collega Stefano Zannier

anche l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti (che ha invece richiamato l'attenzione sulla reintroduzione del fondo "buone pratiche" con cui verranno erogati contributi ai Comuni che vogliono abbattere i mutui), ha quindi ricordato i 10 milioni per il taglio dell'Irap e l'istituzione di un fondo per i creditori del crac CoopCa e Cooperative Operaie Trieste del valore di 3,5 milioni.

In giornata pure l'incontro con i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Villiam Pezzetta, Franco Colautti e Giacinto Menis. «Abbiamo chiarito alcune incomprensioni emerse probabilmente da una prima lettura della manovra finanziaria che non teneva conto di alcuni aspetti legati all'entrata a pieno regime dell'equilibrio di bilancio – spiega Zilli –. Non vi sono diminuzioni delle entrate, ma anzi aumenti

dovuti a una leggera ripresa dell'economia». Dall'assessore anche la conferma che «non ci saranno tagli» e che «la manovra è improntata a una valorizzazione delle risorse delle diverse direzioni, orientata a mettere a reddito i soldi disponibili, rinviando eventualmente all'assestamento di bilancio gli stanziamenti che attualmente non possono essere utilizzati». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA IN PIAZZA OBERDAN

Maratona da 4 giorni
Venerdì si va a oltranza

TRIESTE. Inizia oggi la maratona di bilancio. La Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ha stabilito che le giornate d'aula da dedicare all'esame, con approvazione, degli strumenti della manovra di bilancio 2019-2021 saranno da oggi a venerdì 14. «Si tratta», si legge in un comunicato della Regione, «di dare il via libera finale alla nota di aggiornamento al Documento economico e finanziario regionale (Defr) 2019, al dise-

gno di legge 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021", al disegno di legge 34 "Legge di stabilità 2019" e al disegno di legge 35 "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021". I capigruppo hanno pure deciso che le sedute avranno come orario quello 10-20, ad eccezione di venerdì per cui è stata concordata l'oltranza: i lavori non si concluderanno prima dell'approvazione di tutti i provvedimenti. —

«Rinnovi senza coperture né riscontri»

Protesta domani in piazza
Comparto e sanità i nodi

LA MOBILITAZIONE

«Nessuna risposta da parte della giunta regionale in merito ai contratti del comparto unico e della sanità, rinnovati quest'anno ma già prossimi alla naturale scadenza del 31 dicembre».

A denunciarlo sono le segreterie regionali di Fp-

VERSO IL PIANO DI RILANCIO DELLA SOCIETÀ INFORMATICA

Callari blindo Puksic
al timone di Insiel
e ricuce con i sindacati

Simone Puksic, presidente di Insiel, la società informatica regionale

L'assessore a Semplificazione e Sistemi informativi: «Ho trovato un presidente con voglia di fare e col quale potremo lavorare assieme»

TRIESTE. «Simone Puksic mi era stato dipinto come il demone mandato da Debora Serracchiani a distruggere l'azienda. Mi sembrava inverosimile, ma ho avuto modo di verificare e non è davvero così». Sebastiano Callari incontra i sindacati di Insiel e, nel trovare con loro l'intesa dopo una fase molto tesa, promuove il presidente uscente. Facendo capire che toccherà probabilmente a lui guidare il nuovo corso della società informatica regionale, quello con un cda allargato.

«Il consiglio è formato da tre persone, sono troppo poche – afferma l'assessore a Semplificazione e Sistemi informativi –. La governance a

cui pensiamo è più ampia. Ci dovranno essere rappresentanti delle attività produttive, degli enti locali, della sanità, della ricerca e dell'università. Penso anche a un rafforzamento della dirigenza con un manager capace di essere allo stesso tempo un tecnico». Puksic? «Non mi interessa chi l'ha indicato e nemmeno per chi voterà alle pros-

Sabbadini di Fim Cisl sulla ritrovata armonia: «Mostrata disponibilità a operare dialogando»

sime elezioni – dice ancora Callari –. In questi mesi mi sono confrontato con lui e ho trovato un presidente con voglia di fare e con il quale sarà possibile lavorare assieme». Un clima di ritrovata armonia dunque, come conferma pure Laura Sabbadini, Rsu

della Fim Cisl per la sede di Udine: «L'incontro con l'assessore è andato molto bene. Abbiamo riscontrato apertura e disponibilità al dialogo. Ora costruiremo in sintonia il futuro dell'azienda».

Il primo passo, condiviso, sarà un ampio tavolo, a gennaio, in cui Callari riunirà portatori d'interessi, sindacati e lavoratori. «Voglio ascoltare da loro i suggerimenti per il rilancio – spiega l'esponente di giunta –. Successivamente ci saranno tavoli tecnici per gestire i diversi passaggi. Insiel continua a essere percepita male, anche a livello di pubblica amministrazione, dove invece il software Ascot ha fatto da modello, tanto che da fuori regione ci arrivano insistenti richieste per un suo aggiornamento. Quel biglietto da visita resta per noi importantissimo».

Rientrato lo stato di agitazione del sindacato, Callari ha proseguito rassicurando sull'intenzione della Regione di rafforzare la società con opportuni investimenti: «Il piano industriale dimostrerà che vogliamo una Insiel più forte, con la necessità tuttavia di indirizzarla verso le cose che sa fare meglio, a partire appunto dal suo dna: l'amministrazione pubblica». Quanto alla Sanità, prosegue l'assessore, «ci aspettiamo una società che ascolti gli operatori e poi si chiedi se, per le loro esigenze, c'è un software già pronto senza doverlo produrre in casa. A quel punto Insiel avrà un altro compito: integrare l'esistente con quanto arriverà dall'esterno. Ai sindacati – conclude Callari – ho anche detto che, con la riforma sanitaria, il loro punto di riferimento non è più la direzione centrale, ma diventa l'azienda zero». —

M.B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Sit-in recente in piazza Oberdan

Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl, Cisl enti locali e Ugl, che preparano un sit-in di protesta per domani.

Le sigle fanno sapere in un comunicato stampa congiunto che «a metà novembre avevano chiesto al presidente Massimiliano Fedriga un incontro per concordare l'avvio delle trattative sul comparto, ma senza ricevere riscontri».

Da qui, per l'appunto, il presidio sindacale ai piedi del palazzo del Consiglio regionale, annunciato per domani mattina a Trieste, in piazza Oberdan, proprio in concomitanza con i lavori del Consiglio, dalle 9.30 alle 11.30.

I sindacati, che nell'occasione chiederanno di essere

sentiti dai capigruppo delle forze politiche rappresentate in aula, rivendicano nello specifico che venga spiegata l'«assenza di poste, nel disegno di legge di bilancio, per la copertura dei due rinnovi: non solo quello del comparto unico, ma anche quello della sanità, i cui costi gravano sul bilancio regionale, pur trattandosi di un contratto nazionale».

Un altro tema sul tavolo, si legge nel comunicato diffuso ieri dalla Cgil regionale del Friuli Venezia Giulia per conto di tutte le sigle coinvolte nella protesta di domani a Trieste, è costituito dallo «sblocco dei fondi per la contrattazione decentrata negli enti locali nel biennio 2019-2020». —

Lo scontro politico

La scure di Bruxelles Servono 12 miliardi per evitare sanzioni

Anche il Parlamento europeo boccia la Manovra del Popolo Domani Conte e Tria da Juncker attesi con «cifre credibili»

Marco Bresolin

BRUXELLES. Dopo la Commissione e l'Eurogruppo, anche il Parlamento Ue boccia la Manovra del Popolo e si dice pronto a «sostenere» l'apertura di una procedura per debito.

Il processo al progetto di bilancio gialloverde è andato in scena ieri sera a Strasburgo, nella stanza in cui era riunita la commissione Affari Economici e monetari. Gli eurodeputati hanno preparato un rapporto, nel quale si dicono «rammaricati» per il fatto che l'Italia non abbia cambiato la manovra già dopo la prima bocciatura. «Ora servono cambiamenti consistenti e il tempo è estremamente limitato» avverte Valdis Dombrovskis, intervenuto nella riunione in Parlamento. Al suo fianco, Pierre Moscovici fissa la scadenza per la nuova proposta: dovrà arrivare «al più tardi» all'incontro previsto domani alle 16 tra Giuseppe Conte e Jean-Claude Juncker. Un vertice al quale parteciperanno anche i due commissari e il ministro dell'Economia, Giovanni Tria.

I due italiani dovranno presentarsi al tavolo con «cifre chiare» e con una serie di impegni «credibili e concreti» avverte il francese. Solo così «potremmo cambiare la nostra analisi». Che, al momento, è molto netta: la manovra italiana presenta una deviazione «senza precedenti» dalle regole. E dunque l'apertura di una procedura - ripete Dombrovskis - «è giustificata, co-

me sostengono anche gli altri governi».

RISCRIVERE LA MANOVRA

Per evitarla non bastano piccole limature, ma bisogna riscrivere la manovra: la Commissione chiede un taglio di oltre 12 miliardi di euro. Altrimenti, dice Dombrovskis, «siamo pronti ai passaggi successivi». Il calendario è già fissato: il 19 dicembre l'esecutivo Ue scriverà nero su bianco i dettagli della procedura, che si presenterà sotto forma di una raccomandazione nella quale sarà indicato il percorso correttivo. Una «cura» che potrebbe durare tra i cinque e i dieci anni. Il 22 gennaio, poi, l'Ecofin darà la sua approvazione e da quel momento i governi ita-

**Il lettone Dombrovskis
«Ora cambiamenti
di grande consistenza
ma il tempo è limitato»**

liani, a partire dall'attuale, avranno le mani legate.

IN BALLO 25 MILIARDI

«Noi possiamo usare i margini di flessibilità, come abbiamo fatto in passato» ricorda Moscovici, «ma non possiamo fare deroghe o ignorare le regole». E cosa dicono le regole? Che l'Italia deve ridurre il proprio deficit strutturale (quello calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum) dello 0,6% del Pil (10,8 miliardi). La manovra, invece, prevede un aumento del deficit struttu-

rale pari allo 0,8% del Pil (oltre 14 miliardi), che secondo le previsioni della Commissione sale addirittura all'1,2% del Pil (21,6 miliardi). Un divario dell'1,4% (25 miliardi) nella visione più ottimistica di Roma, che si espande fino all'1,8% (32,4 miliardi) in quella di Bruxelles.

IL PUNTO D'INCONTRO

Dove si può trovare il punto di incontro? La Commissione è disposta a fare tre passi: accettare una correzione minima (0,1% anziché 0,6%), considerare le previsioni economiche del governo anziché le sue (dunque partire da un deterioramento del deficit strutturale dello 0,8% e non dell'1,2%) e concedere uno 0,2% di flessibilità (3,6 miliardi) per le spese contro il dissesto idrogeologico. Al netto di tutto ciò, resta da colmare un buco pari allo 0,7% del Pil, poco più di 12 miliardi. Sotto questa cifra diventa difficile far quadrare la manovra nella cornice delle regole.

Un'eurodeputata ieri ha incalzato i due commissari, accusandoli di trattare in modo diverso Francia e Italia. Dombrovskis ha spiegato che è sbagliato guardare al valore del deficit nominale. «Sia l'Italia che la Francia - ha detto - hanno ricevuto una raccomandazione che chiede di ridurre il saldo strutturale dello 0,6% del Pil. La Francia lo riduce dello 0,2%, l'Italia invece lo aumenta dello 0,8%. Sono due casi diversi, due scenari diversi e dunque come tali vanno trattati».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker (a sinistra) domani incontrerà Conte e Tria

Il duello Di Maio-Salvini sul mondo delle imprese I 5s: «I fatti solo al Mise»

ROMA. Un governo finora sostanzialmente indifferente al confronto con le parti sociali cambia rotta e «insegue» su più tavoli e con diverse modalità imprese e sindacati. La polemica interna alle due forze politiche di maggioranza, malgrado le smentite della Lega che parla di «rispetto per i ruoli», non manca neanche in questo caso: i fatti, ha attaccato il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio «si fanno al Mise» e non al Viminale, dove ieri Matteo Salvini ha in-

contrato 15 associazioni datoriali, scavalcando l'alleato. «Io bado alla sostanza», ha reagito il ministro dell'Interno, che ha rilanciato facendo visita in Assolombarda e scompigliando ancora le carte con l'annuncio della possibilità di un referendum sulla Tav, opera fortemente voluta dalle aziende del Piemonte e vista come il fumo negli occhi dalla base grillina.

Il duello, insomma, per quanto i contendenti si affrettino a smentire le polemiche,

è evidente e mette in secondo piano l'atteso incontro tra il premier Giuseppe Conte e i sindacati sulla manovra.

A riprova dell'interesse con cui il M5s guarda al mondo imprenditoriale, dopo mesi di freddezza soprattutto su grandi opere e manovra, Di Maio cita il tavolo con le piccole e medie imprese che sarà un appuntamento fisso. Un tavolo nel quale verranno illustrate novità sul cuneo fiscale, sburocratizzazione e debiti della pubblica amministrazione. Non solo: l'intenzione del capo politico dei Cinquestelle è di trovare una soluzione anche sull'ecotasca. Tanta carne al fuoco, dunque, sostanzialmente sugli stessi temi sottoposti a Salvini sia al Viminale che in Assolombarda. —

IL BLITZ

Inchiesta sui conti della Lega Sequestrati altri documenti

La Finanza negli uffici dei commercialisti che lavorano per le associazioni considerate vicine al Carroccio
Al lavoro ci sono tre procure

BERGAMO. Tre procure al lavoro - Genova, Roma e Bergamo - per ricostruire i flussi dei finanziamenti alla Lega. Ieri la Guardia di finanza ha acquisito documentazione relativa ad una serie di socie-

tà riferibili direttamente o indirettamente alla Lega e al tesoriere Giulio Centemero, indagato. «Ognuno faccia il suo lavoro. Non c'è nulla da trovare né da cercare. Spero facciano in fretta», ha detto il segretario Matteo Salvini.

La Finanza, con un blitz coordinato tra le procure di Genova e Bergamo, si è presentata in via Angelo Maj 24 a Bergamo allo studio dei commercialisti Andrea Man-

zoni e Alberto di Rubba. Qui hanno sede una serie di società e l'associazione Più Voci. Quest'ultima avrebbe ricevuto un finanziamento da 250 mila euro dal costruttore romano Luca Parnasi. L'obiettivo delle Fiamme Gialle era sequestrare carte e file sulla galassia parallela che il cassiere del Carroccio e i due professionisti avrebbero creato da una parte per mettere al riparo dai sequestri i finanzia-

menti privati che il partito potrebbe in ogni momento incamerare e dall'altra per recuperare una parte dei 49 milioni di finanziamento pubblico finiti in precedenza all'estero.

Le indagini delle tre procure, seppur coordinate, stanno seguendo piste diverse. Il fascicolo di Roma riguarda la sola dazione di Parnasi alla Più Voci. Bergamo, che ipotizza il finanziamento illecito ai partiti e la cui indagine è ancora in una fase iniziale, guarda alla galassia di società messe in piedi da Centemero e dai due commercialisti bergamaschi e sui flussi di denaro in entrata e in uscita. La procura di Genova indaga invece sul sospetto riciclaggio dei rimborsi pubblici ottenuti

con una truffa da Bossi e Belsito.

Il filone genovese e quello bergamasco sono strettamente intrecciati per i possibili legami finanziari tra vecchia e «nuova» Lega. Nell'opinione di chi indaga quei 49 milioni non sono stati tutti spesi, ma almeno in parte parcheggiati su depositi non aggredibili dai pm.

«Salvini farebbe meglio a smetterla di comportarsi da sbombone. Sui 49 milioni di euro sono sempre più forti i sospetti della magistratura su manovre illegali della Lega ladrona per dribblare i sequestri. Indagato il tesoriere nazionale Centemero dalla Procura di Bergamo», scrive su Twitter il senatore del Pd Dario Parrini. —

ESSELUNGA PRECISA

«Cifra per la pubblicità su Radio Padania»

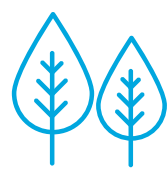
Non è la prima volta che Esselunga viene coinvolta in una ricostruzione sul versamento fatto all'associazione "Più Voci" che non inquadra con chiarezza la realtà dei fatti. Per quanto riguarda Esselunga, nell'ambito della pianificazione legata agli investimenti pubblicitari su oltre 70 radio, quella cifra (che rappresentava meno dell'1% del totale previsto per le radio nel 2016) era stata destinata a Radio Padania attraverso la cooperativa giornalistica che conduceva l'emittenza prima della sua chiusura.

Esselunga S.p.A

Scegli **la mobilità** di nuova generazione:
viaggi in città senza limiti
e solo da Autostar **l'ECOBONUS raddoppia!**



Da Autostar **fino al 31 dicembre** permuti un veicolo di qualsiasi marca con motore Euro 4 o inferiore e riparti con una **nuova BMW o MINI** risparmiando **€4.000** sull'acquisto.*



**meno emissioni
di CO2**



**migliori
prestazioni**



**nessun limite
di mobilità**

Fai una scelta responsabile pensando al futuro, ti aspettiamo in concessionaria o visita **www.autostargroup.com**

*Per tutti gli acquisti di BMW e MINI plug-in hybrid, BMW e MINI Euro 6 con emissioni di CO2 fino a 150 grammi/km e BMW i inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2018 sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000€ in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi.

ALTA TENSIONE A PARIGI

Macron si scusa: rabbia giusta Salari più alti e tasse ai manager

Il presidente francese rompe il silenzio dopo settimane di protesta dei gilet gialli
E assicura: no al prelievo sulle pensioni basse, 100 euro in più agli stipendi minimi

Paolo Levi

PARIGI. Un quarto d'ora per convincere. Nell'inverno caldo della Francia Emmanuel Macron parte alla riconquista dei gilet gialli con una serie di misure choc volte a rilanciare il potere d'acquisto.

Nel messaggio solenne alla nazione dall'Eliseo, dopo giorni di silenzio, il fondatore di En Marche in caduta libera nei sondaggi ammette che la collera montata dal ventre profondo della République è in parte giusta. E apre a una svolta per superare lo «stato di emergenza economico e sociale» del Paese. Promettendo da subito misure di sostegno, a cominciare dall'aumento degli stipendi minimi di 100 euro già da gennaio 2019.

Macron appare a reti unificate alle venti in punto, con un'inquadratura più stretta - quasi più intimistica - come a voler parlare con il cuore in mano ai connazionali. Nei tredici minu-



Emmanuel Macron durante il discorso alla nazione di ieri sera

ti di videomessaggio l'ex presidente «jupiter» passato a toni più dimessi misura ogni parola, controllando ogni singola pausa o respiro, cercando di evitare per quanto possibile i toni altezzosi e sprezzanti, da primo della classe, di cui lo accusano le casacche gialle. Cambio di passo anche nel linguaggio. I paroloni complessi dell'Ena, l'Alta scuola di amministra-

Ha misurato ogni parola, pausa o respiro cercando di evitare toni altezzosi e sprezzanti

zione pubblica in cui si è diplomato, lasciano spazio ad un francese più facile e schietto. Soprattutto più comprensibile per quella cosiddetta Francia «invisibile» che ormai da 25 giorni protesta contro di lui al grido di «Macron démission». «Non dimentico - dichiara con voce solenne, col tricolore e la

bandiera Ue sullo sfondo - che c'è una collera, un'indignazione» che «ritengo giusta per molti aspetti». Quindi la descrizione di alcuni casi specifici, come le difficoltà di una madre sola con figlio che fatica ad arrivare a fine mese, fino al parziale mea culpa dinanzi al Paese.

«Senza dubbio, non abbiamo saputo fornire una risposta, mi assumo la mia parte di responsabilità», dichiara Macron, secondo cui dalle attuali proteste stanno riemergendo «40 anni di malessere». Come a dire, non solo i 18 mesi da lui condotti all'Eliseo. Parziale ammenda anche per le sue uscite a volte un po' sprezzanti e brutali, che possono aver «ferito qualcuno». Come quando disse che in Francia ci sono «quelli che hanno successo e quelli che non sono niente» o che per trovare un lavoro basta «attraversare» la strada.

Ora però è arrivato il tempo di «un nuovo compromesso nazionale», di imprimere una svolta «sociale» al quinquennato. «Tutti insieme - assicura - ce la possiamo fare». Spingendo per una «Francia del merito e del lavoro», che «possa vivere degnamente», il leader europeista finisce con l'illustrare le tre principali misure che vanno dritte al portafogli dei connazionali: l'aumento del salario minimo di 100 euro al mese dal 2019, la detassazione degli straordinari, nonché l'annullamento della contribuzione sociale generalizzata (Csg) per i pensionati che guadagnano meno di 2000 euro al mese («Lo sforzo richiesto era trop-

po importante», ha detto). Quindi l'appello agli imprenditori a versare un bonus di fine anno ai dipendenti, che sarà interamente detassato. Secondo «Le Monde», le misure sociali e fiscali annunciate in favore dei gilet-gialli, a cui si aggiunge anche l'annullamento dell'ecotassa sul carburante sospesa la settimana scorsa, potrebbero ammontare a circa 10 miliardi di euro.

Se fosse confermata, questa somma comprometterebbe la traiettoria sui conti pubblici assunta da Parigi con l'Ue. Il deficit al 2,8% nel 2019 appare «fuori portata» e anche il tetto del 3% «non è più garantito», scriveva il giornale questa mattina, prima, dunque, che il presidente annunciasse le nuove disposizioni a favore del potere d'acquisto. Secondo fonti dell'esecutivo, «ripassare al di sopra del 3% non è più un tabù». Intanto, secondo il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, gli incidenti e i blocchi hanno bruciato 0,1 punti di crescita nel quarto trimestre 2018.

Dati «catastrofici», proprio alla vigilia del Natale. Riusciranno le misure annunciate ieri a liberare Macron da quell'etichetta di «presidente dei ricchi» che logora la sua immagine? Su Twitter c'è chi non resiste ad ironizzare su una curiosa coincidenza storica. La data di ieri, 10 dicembre, coincideva infatti con l'anniversario dell'inizio del processo che nel 1792, durante la Rivoluzione francese, portò Luigi XVI alla ghigliottina. —

©BYN/NO ALGUNO DIRITTI RISERVATI

ANCHE AMNESTY CRITICA IL GOVERNO

Migranti, intesa globale Italia tra i Paesi assenti

MARRAKECH (MAROCCO). «Più di 60.000 migranti sono morti in questi ultimi anni. È una vergogna collettiva». Con queste parole, oggi a Marrakech il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha aperto i lavori della conferenza intergovernativa per l'adozione del «Global Compact per una migrazione sicura, ordinata e regolare» (Gcm), frutto di due anni di negoziati. Il testo è stato adottato dai rappresentanti dei 164 paesi presenti al vertice.

Si tratta di un accordo non vincolante che contiene alcuni

suggerimenti per salvaguardare i valori universali nella gestione dell'immigrazione: salvare vite umane, prevenire e combattere il traffico di esseri umani, gestire in modo efficace i confini. Indicate anche le buone pratiche: dai corridoi umanitari agli incontri interculturali. Oltre alla Germania, molti Paesi europei hanno annunciato che firmeranno il documento. Altri si sono invece schierati per il no. Tra questi, oltre agli Stati Uniti, Austria, Australia e Israele, ci sono quelli del gruppo di Visegrad, che comprende Ungheria, Re-

pubblica Ceca, Slovacchia e Polonia. Il governo italiano ha improvvisamente deciso di non partecipare alla conferenza in programma in Marocco, rinviando al parlamento la decisione sull'adozione del testo.

Una decisione per cui Amnesty International, che ha presentato il suo rapporto nel 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, si dice «costernata», visto che si tratta di un'intesa non vincolante. Il governo Conte, scrive l'organizzazione nel report «si è subito distinto per una gestione repressiva del fenomeno migratorio». Secondo Amnesty «le autorità hanno ostacolato e continuano a ostacolare lo sbarco in Italia di centinaia di persone, infliggendo loro ulteriori sofferenze e minando il funzionamento del sistema di ricerca e salvataggio marittimo». —

LONDRA

May è sotto assedio Slitta il voto sulla Brexit

LONDRA. Colpo di scena a Londra: la premier Theresa May si è presentata ieri alla Camera dei Comuni e ha annunciato il rinvio del voto previsto per oggi sull'accordo per la Brexit raggiunto con l'Ue, ammettendo che sarebbe stato «bocciato con un significativo margine». A ostacolare il piano di May, ancora convinta che questo «sia il miglior accordo possibile», è il meccanismo di backstop per mantenere aperto il confine tra Irlanda e Irlanda del Nord. La premier vorrebbe dunque tornare d'urgenza a Bruxelles per



La premier Theresa May

strappare maggiori rassicurazioni sul lungo termine. Allo stesso tempo, May ha sfidato i parlamentari a presentarle un piano Brexit che non preveda un backstop. Brexit sarà così di nuovo il punto principale del vertice Ue di giovedì a Bruxelles. Pochi o nulli gli effetti della sentenza della Corte Ue secondo Londra ha il potere di ritirarsi unilateralmente dalla Brexit. Per il governo resta valido il risultato del referendum.

I parlamentari di Westminster non hanno gradito la mossa, definita disperata e di patetica codardia. Lla premier è all'angolo: non solo agli occhi dell'opposizione, con il leader laburista Jeremy Corbyn che chiede a May di tornare a negoziare o farsi da parte. Urla e critiche anche dai banchi della maggioranza. —

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica
e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595



CELLINI MOONPHASE

L'esclusiva indicazione delle fasi lunari
aggiunge un tocco di modernità all'eleganza
senza tempo di questo orologio.
Non segna solo l'ora, segna la storia.



CELLINI MOONPHASE

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27

PREVIDENZA SOCIALE

Croazia, in pensione a 67 anni nel 2033

Approvata al Sabor la nuova normativa

Attualmente le donne potevano andare in quiescenza a 62 anni e gli uomini a 65. Previsti bonus per i genitori

Mauro Manzin

ZAGABRIA. Il governo croato guidato dal premier Andrej Plenković (centrodestra) ha superato lo scoglio più grande dell'anno in corso. Scoglio politico e sociale visto che è riuscito a far approvare la riforma del sistema pensionistico del Paese. E così, pur tra l'uscita dall'aula del Parlamento dei deputati dell'opposizione dopo una seduta alquanto movimentata, è diventata legge la norma che dal 2033 vedrà uomini e donne poter recarsi in pensione a 67 anni, proprio come ha sancito in Italia la tanto discussa legge Fornero. Il sistema croato per arrivare alla faticosa soglia però è alquanto diverso.

E visto che della riforma si discuteva da diverso tempo il risultato è stato che nell'anno in corso c'è stata una vera e propria "fuga" verso la pensione con duemila quiescenze in più rispetto allo stesso periodo del 2017. Diversi i conti fatti dall'esecutivo. Secondo il ministro del Lavoro Marko Pavić il nuovo sistema pensionistico fino all'anno 2040 determinerà un risparmio per le casse dello Stato pari a 1,52 miliardi di euro. L'innalzamento dell'età pensionabile, secondo la nuova legge, avverrà in modo graduale fino al 2033 quando sarà di 67 anni per uomini e donne. Per le donne, le quali fino ad oggi potevano andare in pensione a 62 anni il limite si innalzerà di quattro mesi per ogni anno in modo da raggiungere nel 2027 quota 65 anni che è quella raggiunta la quale oggi pos-

sono andare in quiescenza gli uomini. Quindi dal 2027 sia per gli uomini che per le donne le porte di uscita si innalzeranno di quattro mesi all'anno in modo da raggiungere per entrambi i sessi quota 67 anni nel 2033. Potranno usufruire della pensione piena anche i lavoratori che avranno raggiunto la soglia di 41 anni di contributi e avranno compiuto i 60 anni di età.

Per gli altri, che vorranno andare in pensione prima del limite fissato dalla legge, ci sarà una diminuzione del corrispettivo dovuto pari allo 0,3% mensile. Secondo i calcoli svolti dal quotidiano di Zagabria Večernji list e riportati dal Dnevnik di Lubiana, le donne che hanno dai 37 ai 39 anni di contributi e gli uomini che ne hanno dai 38 ai 40 converrà andare in pensione entro la fine del 2018, mentre alle donne che hanno dai 32 ai 34 anni di contributi e agli uomini che ne hanno dai 35 ai 36 aspettare l'entrata in vigore della nuova legge perché attualmente pagherebbero ritenute maggiori sulla pensione di quelle previste dal regime entrante.

La nuova legge prevede inoltre che alle madri che avranno raggiunto l'età pensionabile saranno "regalati" sei mesi di contributi per ciascun figlio. Stesso bonus potranno godersi anche i padri che avranno però usufruito di più di due mesi di permesso parentale durante la "stagione" lavorativa. Si calcola così che chi ha figli avrà una pensione più alta del 2% rispetto agli altri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RIFORMA



Aumento graduale

Salirà fino al 2027 solo l'età pensionabile delle donne al ritmo di quattro mesi all'anno in modo da raggiungere quota 65 anni, ossia quella attuale degli uomini, entro il 2027. Da quest'anno in poi il limite dell'età pensionabile salirà sia per gli uomini che per le donne di quattro mesi l'anno fino a raggiungere i 67 anni nel 2033.



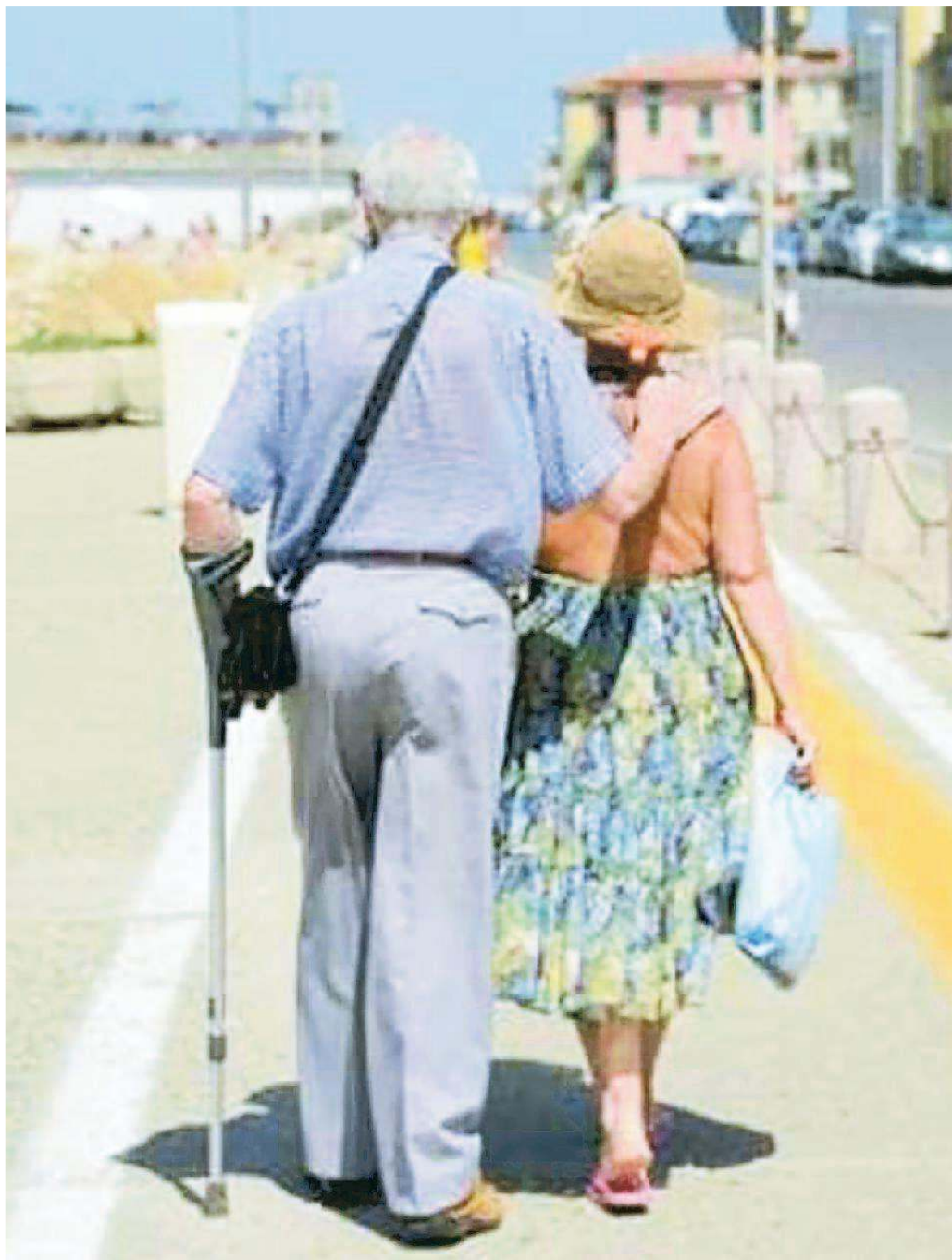
Uscite anticipate

Chi vorrà andare in pensione prima di aver raggiunto i limiti sanciti dalla nuova normativa dovrà pagare una "penale" sull'importo della sua pensione che sarà pari allo 0,3 per cento mensile. Calcoli alla mano se ad alcuni lavoratori conviene la pensione entro il 2018, ad altri il nuovo sistema è più favorevole.



il bonus per i figli

Le madri che avranno raggiunto l'età pensionabile riceveranno un bonus pari a sei mesi di contributi. Lo stesso dicasi per i padri che avranno però usufruito di più di due mesi di permesso parentale nel corso della stagione lavorativa.



La riforma della previdenza in Croazia stabilisce in 67 anni il nuovo limite per la pensione

BELGRADO

Quindici anni di carcere per il Totò Riina serbo boss del narcotraffico

BELGRADO. Al capo dei capi, 15 anni. E altri trecento complessivamente ai membri del suo clan criminale. Non ha usato la mano leggera, la giustizia serba, che ieri ha emesso una nuova dura sentenza di primo grado contro il narcoboss Darko Sarić, una sorta di potentissimo "Riina balcanico", finito in manette a Belgrado nel 2014.

Sarić che era già stato condannato a 20 anni nel 2015, ma la sentenza era stata an-

nullata in appello a causa di vizi procedurali, accompagnata dall'ordine di istruire un nuovo processo.

Ma chi è Sarić? Si tratta di un criminale potentissimo, accusato di essere stato una delle anime del traffico di droga dal Sudamerica all'Europa, anche attraverso i Balcani, la Slovenia e l'Italia, incassando – secondo alcune stime – fino a un miliardo di euro all'anno, soldi poi reinvestiti in affari "puliti" o in altri business crimi-

nali. Sarić che era un nome del tutto sconosciuto al grande pubblico fino al 2009, quando più di due tonnellate di cocaina vennero sequestrate in prossimità della costa dell'Uruguay nell'ambito dell'operazione di polizia "Balkan Warrior".

A organizzare il trasporto, proprio il narcoboss nato a Pljevlja, in Montenegro, nel 1970, doppia cittadinanza serba e montenegrina. In totale, Sarić era imputato per il traffico di quasi sei tonnellate di droga dall'America del sud all'Europa. Su di lui pende anche l'accusa di riciclaggio di denaro ricavato dal traffico di stupefacenti, per un ammontare superiore ai 20 milioni di euro. Sarić è in manette dal 2014. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Di recente era stato messo sul mercato per 50 milioni di dollari e attualmente è la sede di rappresentanza della Serbia negli Usa

Va a fuoco sulla Fifth Avenue il "rifugio" di Tito a New York

LA STORIA

Stefano Giantin

Era ritornata agli onori delle cronache nelle scorse settimane, quando era trapelato il fatto che l'edificio era stato rimesso a mercato, a un prez-

zo base importante: 50 milioni di dollari. E è di nuovo alla ribalta da ieri, a causa di un grave fatto di cronaca. Protagonista, suo malgrado, lo splendido edificio costruito a inizio '900 sulla Fifth Avenue a New York, ex rappresentanza jugoslava all'Onu, utilizzata oggi con la medesima funzione dalla Serbia.

E ai tempi della Jugoslavia

socialista oasi sicura per Tito, in occasione di una visita ufficiale negli Stati Uniti nell'autunno del 1963, dopo un fallito attentato ordito nei suoi confronti da nazionalisti serbi, uno dei tanti – si parla di una cinquantina – di cui il Maresciallo fu bersaglio, inclusi quelli che sarebbero stati architettati da Stalin durante gli anni bui dei rapporti tra

Mosca e Belgrado. Residenza che, domenica notte, ha subito un grave incendio, categoria «two alarm», la seconda più importante nella scala usata dai vigili del fuoco americani, ha avvisato via Twitter un funzionario del New York Rescue Response Team. Il rogo – che avuto ampia eco sui media Usa e balcanici – è scoppiato al terzo piano della residenza, con le fiamme che hanno cominciato subito a uscire dalle finestre che danno sul Central Park. Complicato l'intervento dei pompieri della Grande Mela, che hanno segnalato anche quattro feriti, «tre civili e un vigile del fuoco», hanno informato le autorità. Rimangono da chiarire le cause del rogo, anche per non dar

luogo a illazioni fondate sulla storia della residenza, colpita da due attentati andati a vuoto nel 1975 e nel 1977. Residenza che diede rifugio anche a Tito, dopo il complotto del 1963 ordito da nazionalisti serbi e a cui partecipò anche Nikola Kavaja, il "cacciatore di Tito", l'uomo che pianificò nel 1978 persino un dirottamento aereo per schiantarsi contro il grattacielo di Usce, a Belgrado, una sorta di 11 settembre ante-litteram, fortunatamente fallito.

Tito «ha ucciso i miei tre fratelli, ha distrutto il mio Paese, ho perso tutto», disse Kavaja per giustificare le sue azioni. Ma erano altri tempi. Fonti istituzionali americane hanno fatto sapere che non ci sarebbero sospetti di dolo. A

confermare il quadro è stato anche il capo missione serbo, Milan Milovanović, che ha affermato che l'incendio sarebbe stato provocato da un cortocircuito. Anche i danni sarebbero limitati a due uffici e ai mobili in esso contenuti, ma immagini della sede diplomatica mostrano anche la facciata annerita dello stabile e danni alle decorazioni. Danni che sicuramente rallenteranno la vendita di un tale gioiellino sul mercato americano, con il ricavato da spartire – secondo gli accordi internazionali – tra Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia e Macedonia, tutte interessate oggi ad alienare quanto prima l'edificio. Dalla storia sempre più avventurosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il reportage

ROMANIA

Bucarest fra scandali e parate Intanto l'economia corre veloce

A cent'anni dall'unificazione nazionale l'obiettivo è ora l'approdo nella zona euro che in molti temono

Guido Barella

BUCAREST. Il primo dicembre scorso, nonostante una temperatura abbondantemente sotto lo zero, la Romania intera è scesa in strada sventolando bandiere nazionali ed esibendo coccarde tricolori blu-giallorosse al petto o appuntate sui cappelli. A decine di migliaia a Bucarest si sono assiepati lungo il percorso della grande parata militare. Si celebravano i cent'anni dalla "Grande Unione", i cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale che, con il dissolvimento dell'Impero austroungarico, aveva permesso alla Romania di abbracciare anche i territori della Transilvania fino a quel momento, appunto, soggetti all'imperatore. Ma più che la festa della "Grande Unione", con tutti quei tricolori ovunque, sulle auto, sui balconi, lungo i grandi boulevard della capitale, sembrava la festa del "Grande Orgoglio".

Eppure... «Eppure il lunedì, tornati in classe, ho chiesto agli studenti che mi parlassero della "Grande Unione". Scena muta. Erano stati in piazza a festeggiare, ma non ne sapevano nulla o quasi...» racconta Federico Collesei, padovano, dal 2010 docente di italiano in uno dei due licei bilingui della capitale.

Benvenuti a Bucarest, benvenuti nella capitale delle grandi contraddizioni. Città dal centro storico dalle linee architettoniche fascinosi, cit-

tà che sorride orgogliosa quando, e a ragione, viene paragonata a Parigi, città nella quale bene si mangia e bene si beve, città ricca di giovani studenti e vecchi intellettuali che passeggiano tra i mercatini di libri usati nella zona dell'Università. Città la cui periferia è punteggiata dalle gru dei cantieri dove nascono palazzoni che vengono costruiti (e i cui appartamenti poi venduti) alla velocità della luce mentre nel centro storico, tanti, troppi sono ancora i vecchi palazzi abbandonati, dai quali rischiano di cadere calcinacci tanto che i marciapiedi sono protetti dalle reti metalliche. Città in cui i meravigliosi parchi - di questi tempi già imbiancati dalla neve - sono attentamente curati da squadre di giardinieri mentre nelle vie di Lipsca (il centro storico sempre più ricco di centri massaggi...) si rischia di inciampare nella pavimentazione sconnessa...

A 39 anni dalla caduta del regime di Ceausescu i governi (nazionali e municipali) vengono cancellati uno dopo l'altro dagli scandali eppure la Romania gode di ottima salute. Nel 2017, grazie anche alla valanga di euro provenienti da Bruxelles (il saldo tra contributi versati all'Europa e fondi Ue incassati è in attivo per la Romania di 5 miliardi) l'economia è cresciuta del 6,9% con la disoccupazione caduta sotto la quota del 5%. Corre, l'economia, ma dove? Bella domanda, risposta impossibile. Perché anche que-



Un'immagine della festa della Grande Unione a Bucarest FOTO WWW. WWW.ROMANIAJOURNAL.RO

sta è una contraddizione tutta romena. Mentre vi sono ministri che sognano che il prossimo traguardo sia il trionfale ingresso in zona Euro («Ci aiuterebbe a contenere l'inflazione e a rafforzare il commercio»), la premier Viorica Dancila (conosciuta anche come Lady Gaffe: una volta disse «stiamo riducendo la democrazia» invece che «stiamo riducendo la burocrazia», ed è

solo un esempio...) resta fredda sul tema, e soprattutto la gente che si incontra per strada non sembra così entusiasta: sono preoccupati quanti (praticamente tutto il ceto medio) vivono con l'equivalente di 300 euro al mese (lo stipendio-tipo da queste parti) e temono ripercussioni pesanti per il loro potere d'acquisto con l'addio al leu, l'attuale moneta, e sono preoccupati

gli imprenditori stranieri che qua hanno aperto le loro attività puntando proprio sulla moneta locale debole. In ogni caso, non se ne dovrebbe fare nulla almeno fino al 2024.

Intanto, sulla strada per l'aeroporto occhieggia la concessionaria della Ferrari mentre sventolano nel gelo di questo dicembre le bandiere dell'orgoglio romeno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Corruzione e crimine ma è il Paese più religioso

BUCAREST. Uno studio del Pew Research Center lo ha sancito: la Romania è il Paese più religioso d'Europa.

La notizia arriva mentre è appena stata inaugurata la grande cattedrale ortodossa di Bucarest, sebbene non sia nemmeno terminata: manca, tra l'altro, la monumentale cupola che ne farà un edificio più alto anche della Casa del Popolo voluta da Ceausescu. La Romania Paese più religioso d'Europa, dunque, eppure, ha scritto il quotidiano Adevarul commentando la notizia, anche Paese dove non mancano il crimine, la violenza, le gravidanze indesiderate, gli aborti da parte di adolescenti, per non dire della corruzione. Insomma, si domanda: dov'è la coerenza con gli sbandierati valori cristiani?

Nella Romania tanto religiosa, comunque, anche la potentissima Chiesa ortodossa ha tremato. È accaduto, ad esempio, dopo la tragedia del Colektiv, l'incendio nella discoteca che tre anni fa causò la morte di 64 persone. Nessun prete ortodosso pregò sul luogo della tragedia: «Nessuno ci ha chiamato» fu la giustificazione, ma in tanti avevano storto il naso. Così come in tanti hanno storto il naso di fronte al "no" della Chiesa ortodossa alla richiesta di cattolici romani e cattolici di rito orientale di organizzare una preghiera comune in occasione della festa della "Grande Unione". Ma anche questo verrà presto dimenticato. E si continuerà a fare la coda per entrare nella nuova cattedrale. E pazienza che sia ancora un cantiere. E che, non finita, sia già costata 110 milioni di euro... —

G.Bar.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gestita da Mara Chiritescu, che con il marito ha tradotto "Il nome della rosa" di Eco

Pavesiana, la libreria del centro dove si incrociano spicchi d'Italia

LA STORIA

Al numero 27 di boulevard Lascar Catargiu, a un passo da piazza Romana, a Bucarest, c'è una elegante palazzina degli anni tra le due guerre. Al secondo piano ha sede la libreria Pavesiana, un piccolo ma caldissimo angolo di italianità nel cuore della capitale romena. Lo gestisce Mara Chiritescu, l'italianista che assieme al marito Florin ha tradotto "Il nome della rosa" di Umberto Eco in romeno ed è un punto di riferimento per chi, qua nella capitale romena, è italiano o ama l'italiano. Vi passano autori teatra-

li i cui lavori devono essere proposti in Romania, così come scrittori, giornalisti, intellettuali italiani ospiti di serate a tema, studenti, appassionati di cinema che frequentano il cinema del martedì...

Come Federico Collesei, insegnante di italiano che ha scritto anche un giallo per raccontare la sua Bucarest ("A Bucarest non c'è niente da vedere", ExCogita edizioni), o come la laziale Emma che scrive favole per bambini, il cui marito, arrivato a Bucarest come funzionario di un grosso gruppo bancario, terminata la sua missione si è licenziato e tre mesi fa ha aperto una pizzeria facendosi raggiungere dalla



La sede della libreria Pavesiana di Bucarest

moglie e da un figlio. Oppure come l'abruzzese di Francavilla Stefania Acerra, blogger, che ha scelto Bucarest per viverci assieme al marito Claudio, arrivato qua sei anni fa come manager di una ditta italiana che qua apriva una filiale: «Perché abbiamo deciso di stabilirci qui? Semplice, perché questa è una città in cui si vive bene. Bucarest, come suggerisce il suo nome ("bucurie" significa gioia, ndr) è davvero una città felice: pur con tutti i suoi difetti, ti "prende", ti conquista. E, inoltre, è anche una città molto sicura».

Stefania gestisce il sito internet www.allascopertadellaromania.com assieme a Ursula. Ursula Fait, pur essendo vissuta sempre a Milano prima di trasferirsi in Romania, ha sangue triestino nelle vene. Lei è arrivata la prima volta a Bucarest nell'ottobre '97. Poi, è tornata in Italia nel 2000, ma dal 2006 è di nuovo qua, con il marito manager di aziende multinazionali e la figlia che oggi ha vent'anni. «Una scelta originale, forse, quella di venire qua, ma ponderata e voluta. E, io e

mio marito, siamo ancora contenti di averla fatta. Chissà, poi, che non abbia avuto un ruolo anche il mio sangue dell'Est con i miei nonni albanesi, una bisnonna italo-slovena, un'altra greco-polacca...». E tanto ama questa città, Ursula, da fare la guida turistica: «Devi sapere davvero entrare dentro Bucarest, ci si deve sforzare di andare oltre a quello che appare a prima vista». Quando ci è arrivata lei giravano ancora i carretti a cavallo in città e le auto erano solo Dacia, Trabant e Lada. Oggi le Bmw (anzi, le *beemve*, per citare il libro di Collesei) non sono più solo un sogno inarrivabile. Quella che non è cambiata negli anni è invece una certa tipologia di italiani che qua arrivano per "affari", «avventurieri arrivavano vent'anni fa e avventurieri arrivano ora» dice Ursula. Quelli che in aeroporto con i colleghi parlano solo di soldi, donne e di caccia, e non necessariamente in questo ordine. Tranquilli, sicuramente poi non li incontrerete alla Pavesiana... —

G.Bar.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tragedia di Ancona

Strage in discoteca, la nuova pista: rotto l'impianto del fumo artificiale

Il pm: il gas urticante potrebbe essere stato una concausa. Indagati tre gestori e quattro proprietari del locale di Corinaldo

dall'inviato
Francesco Grignetti

CORINALDO (ANCONA). Ci sono moltissime cose da chiarire, dietro la strage della discoteca. A cominciare dalla causa scatenante del panico, che ha poi portato alla calca e allo schiacciamento di tanti ragazzi. Non è mica detto che c'entri il famoso spray al peperoncino. Anzi, a dirla tutta, più le indagini vanno avanti, più gli investigatori sono perplessi. Possibile che a causare quel pandemonio, con centinaia di ragazzi che d'improvviso avvertono un odore acre nell'aria, occhi arrossati, problemi alla respirazione, sia una bomboletta da 15 ml di spray, dimensioni 10 centimetri? «Le indagini sono aperte a 360 gradi», è la sintesi del primo incontro tra i pm (il procuratore capo di Ancona, Monica Garulli; il procuratore presso il tribunale minorile, Giovanna Lebboroni) con i giornalisti.

Prende sempre più corpo un'ipotesi alternativa e cioè che ci sia stato un malfunzionamento dell'impianto che produce fumo artificiale. Ne fa cenno il pm Lebboroni: «C'è stato uno spargimento molto diffuso, in larghezza e in altezza, di una sostanza urticante». Qualche ragazzo ha parlato anche di fumogeni, altri di ammoniac. Anche le ipotesi di una gang di ladri è tutta da dimostrare: ci sono finora solo due ragazzi che hanno denunciato il furto di collanine. «Ma è da capire se il furto è stata la causa o non l'effetto del panico».

Sarà insomma un'inchiesta lunga e complessa. Ci sono già 8 persone indagate. Uno è un diciassettenne di origine sudamericana, quel-

lo che tre testimoni hanno indicato come il probabile autore della ragazzata dello spray. È lo stesso che i carabinieri hanno fermato due giorni fa perché trovato in possesso di cocaina. Risulta indagato di omicidio plurimo preterintenzionale, lesioni colpose e dolose. Precisa però il pm Lebboroni: «L'abbiamo indagato per atto dovuto. La consistenza indiziaria è flebile». Ora la nonna lo difende a spada tratta, dicendo che di sicuro lui non c'entra. Ma solo dati oggettivi (ad esempio un ri-

La nonna del ragazzino sotto inchiesta difende il nipote. Il magistrato: «È un atto dovuto»

Al setaccio il sistema dei biglietti venduti al nero e la sicurezza: solo sei body guard

scontro delle impronte digitali sulla bomboletta trovata al suolo) faranno uscire le accuse contro di lui dalle sabbie mobili di testimonianze labili.

Altro discorso, invece, riguarda gli adulti: tre gestori e quattro proprietari della discoteca, indagati al momento di omicidio plurimo colposo. I reati ipotizzati potrebbero cambiare presto, e in peggio, perché ogni passo dell'inchiesta fa venire fuori altre falle nell'organizzazione. Quanto prima dovranno nominare un perito di parte per assistere alla perizia che verrà ordinata sul meccanismo dei fumogeni. «Ma partiamo dai dati di fatto oggettivi», scandisce il procuratore Garulli. E allo-

ra. Ci sono stati molti più ingressi del consentito e attraverso «un sistema di preven-

dite non ufficiali» sono stati venduti centinaia di ingressi. «Risulta che fossero stati richiesti alla Siae 1600 biglietti; di questi, 919 erano sicuramente invenduti. Altri 215 erano stati affidati ai pr. La sala autorizzata poteva contenere al massimo 459 persone». Una realtà di ingressi al nero che ora tocca ai carabinieri districare. C'erano pochi body-guard, pare solo 5 o 6, e nemmeno titolati, palesemente insufficienti per gestire una folla del genere. Infine l'aspetto più grave di tutti: la porta sul retro era aperta perché di lì si accedeva a un giardinetto recintato dove fumare. Ma «per evitare ingressi di non paganti», l'intera area era stata chiusa, cancello compreso. E allora, dice un investigatore, «a poco servono le uscite di emergenza, se poi la via di fuga è sbarrata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I COMPAGNI

Al concerto senza voce non senza vita

«Da un concerto si esce senza voce, non senza vita» è il messaggio che i compagni di scuola delle vittime della calca nella discoteca di Corinaldo hanno lanciato nel primo giorno di scuola dopo la tragedia. La frase si è diffusa con un passaparola e appare su striscioni in alcune delle scuole frequentate da Emma Fabini, 14 anni, Mattia Orlandi, 15, Asia Nasoni, 14, Benedetta Vitali, 15, Daniele Pongetti, 16, che si trovano a Senigallia, Fano, Ancona, Fabriano. Così comesui social si è diffuso l'accordo di andare a scuola vestiti di nero.



La scritta che appare su uno striscione appeso fuori del liceo Medi di Senigallia

Lo staff del trapper chiarisce i dubbi sulla doppia ospitata in discoteca. E spiega: non è inusuale che sia in due posti lontani nella stessa notte

La verità del manager Shablo Sfera Ebbasta sul palco alle due

LA RICOSTRUZIONE

Era previsto intorno alle 2 di notte il dj set alla lanterna Azzurra di Corinaldo di Sfera Ebbasta. Ma il trapper non è mai arrivato alla discoteca nell'anconetano dove hanno perso la vita una mamma e cinque gio-

vanissimi. È stato raggiunto dalla notizia della tragedia mentre era in viaggio verso la location da Rimini, dove a mezzanotte era salito sul palco dell'Altromondo per la prima performance prevista.

Questa la ricostruzione degli appuntamenti della serata del 7 dicembre fatta in ambienti musicali vicini all'idolo dei

giovannissimi, dopo le teorie diffuse sul fatto che quello di Corinaldo fosse un appuntamento civetta fatto per attirare gente. «Siamo vicini alle famiglie e ci auguriamo in tutti i modi — spiega Shablo, manager di Sfera Ebbasta — che sia fatta subito chiarezza su questa tragedia che ha sconvolto l'Italia e noi tutti. È indispensa-

bile che le dinamiche siano chiarite al più presto e accertate le responsabilità».

Per far capire meglio come sia possibile, per un artista, riuscire a essere in due posti non vicinissimi tra loro nell'arco della stessa sera, gli esperti della musica dal vivo spiegano che il dj set è un format consolidato molto usato in discoteche, non in locali per concerti. Non si tratta quindi di appuntamenti dalla lunga durata, ma di brevi ospitate all'interno di una serata. Questo permette agli artisti di poter raggiungere due, a volte anche più location nell'arco della stessa notte. Per quanto riguarda gli orari d'inizio di questo tipo di performance, chi ci lavora dice che sono solitamente collocati tra la mezzanotte e la chiusura



SHABLO
DJ ITALO-ARGENTINO E MANAGER
DI SFERA EBBASTA (FOTO TWITTER)

«Siamo vicini a tutte le famiglie e ci auguriamo che ci sia chiarezza su una tragedia che ci ha sconvolto»

dello locale.

La prima performance di Sfera è avvenuta a mezzanotte presso l'Altromondo di Rimini, il secondo dj set era previsto intorno alle due a Corinaldo. Sui biglietti — viene fatto notare — è riportato un orario che coincide con l'inizio della serata in sé, non necessariamente con l'inizio della performance dell'artista che di norma è solo una parte della serata organizzata.

Nel tragitto da Rimini a Corinaldo, Sfera è stato informato dei tragici fatti della discoteca nell'anconetano e dell'annullamento del dj set. Non è quindi mai arrivato alla location. Oggi il trapper, che ha annullato ogni evento dopo quanto successo a Corinaldo, «è in lutto, come l'Italia intera». —

La tragedia di Ancona

Il racconto di Sonia, amica della 14enne che ha perso la vita dopo il crollo della balaustra
«Ho cercato di tirarla su ma la gente ci saliva sopra: avevamo decine di persone addosso»

«Ho tenuto Asia sempre per mano lei non riusciva più a respirare»

LA STORIA

dall'inviata a Corinaldo
Maria Rosa Tomasello

Sofia ricorda Asia a 4 anni, rannicchiata con lei sotto il letto dopo aver rubato i trucchi e il telefono alla sorella maggiore, ricorda le risate nella penombra, una felicità bambina. Poi nella sua memoria la luce precipita verso il buio e d'improvviso avverte il gelo della notte. Sono di nuovo lei e Asia, ma questa volta ci sono urla e paura, e c'è la voce della sua amica di sempre che invoca: «Aiutami, non respiro» e la stretta della sua mano che si allenta.

Sofia ricaccia indietro le lacrime davanti all'ingresso del liceo "Medi" di Senigallia, dove Asia Nasoni, 14 anni, giovanissima promessa della ginnastica artistica, frequentava la prima B del linguistico, e dove ieri il suo banco è diventato il memoriale alla ragazza «luminescente come una stella».

AMICHE INSEPARABILI

Fiori, biglietti, i simboli del dolore di tutti. Erano insieme nella notte tragica della «Lanterna azzurra» Asia e Sofia, inseparabili dai giorni dell'asilo, e con loro c'erano Ilaria e Alessia, unite dalle elementari, che ascoltano con gli occhi lucidi un racconto che lascia senza respiro.

«Eravamo insieme a ballare, poi la gente ha cominciato a tossire, sentivamo un bruciore alla gola. Tutti hanno cominciato a uscire e siamo state divise, noi da una parte, loro dall'altra con una quinta amica. Io tenevo Asia per mano poi, arrivate ai gradini al termine del-



Asia Nasoni, 14 anni, giovanissima promessa della ginnastica artistica, una delle vittime di Corinaldo

la rampa, lei mi è caduta letteralmente sotto i piedi. Ho cercato di tirarla su e di andare avanti ma la gente che ci saliva sopra, e siamo finite sdraiate per terra con decine di persone addosso. Eravamo sempre per mano, e io ho iniziato a chiedere aiuto, ma tutti aiutavano solo gli amici. Io continuavo a tenerla, ma lei aveva la faccia schiacciata per terra e urlava "Sofia, aiutami per favore". Finché è passato un ragazzo che conosco, l'ho chiamato e lui ha iniziato a tirarmi e dopo sette otto mi-

nuti ero fuori, ma lei già non la sentivo più, non mi stringeva più la mano. Ero di lato, non capivo cosa stesse succedendo e quando ho realizzato che lei era ancora là, sono corsa e ho visto una ragazza stesa per terra con quello che mi ha aiutato che le teneva le gambe e ho pregato tantissimo che non fosse lei. Mi sono avvicinata e invece era lei: aveva la maglia tutta stracciata, il medico le ha sentito il polso, mi ha guardato e ha chiuso gli occhi. L'ha tirata su, l'ha presa su una spalla ed è

andato via. Non mi veniva nemmeno da piangere, non riuscivo a crederci, e non riesco a crederci nemmeno ora».

LA ROSA BIANCA

Sofia, Ilaria e Alessia sono arrivate a scuola facendosi forza, ognuna con in mano una rosa bianca, nel giorno in cui le scuole frequentate dalle vittime della tragedia di Corinaldo a Senigallia, Fano, Ancona e Fabriano hanno ricordato con il supporto di psicologi ed esperti le vite spezzate troppo pre-

sto: Asia, e con lei Emma Fabini, 14 anni, Mattia Orlandi, 15, Benedetta Vitali, 15, Daniele Pongetti, 16, ed Eleonora Girolimini, la mamma morta per proteggere la figlia di 11 anni. «Ci vorrà tempo per recuperare la normalità – dice il preside Daniele Sordani – Oggi abbiamo scelto di fare la lezione più importante: parlare con i ragazzi per tirare fuori la loro splendida umanità».

A tre giorni dalla tragedia, il ricordo è una lama che affonda nella ferita aperta. Tommaso ha pianto per la prima volta da sabato mattina: «Tutti piangevano oggi. Noi ragazzi, i professori. Tutti. Asia era seduta nel banco dietro di me, le piaceva un ragazzo di un'altra classe e tutte le volte che mi giravo mi raccontava quello che provava e le tremavano le mani. Ora quando mi

Gli studenti a scuola hanno ricordato gli amici che sono morti Presenti gli psicologi

girerò non potrò più vederla».

Gli applausi nel cortile, i palloncini bianchi. Le interviste che fanno riaffiorare ogni dettaglio. Anita toglie la cover del telefonino e mostra all'interno una foto di Asia ritagliata da un giornale, Valentina la osserva. «Era bella come una stella. Ti posso far sentire il suo ultimo messaggio, di quella sera?».

Dal cellulare arriva una voce allegra che descrive i pantaloni, il top che indosserà: «In camera mia per terra c'è un macello» ride Asia. «C'eravamo anche noi quella sera, abbiamo ballato con Asia e le altre tutta la sera. Quando si è scatenato il caos, siamo uscite ma non era ancora successo niente. Dopo un po', fuori, abbiamo visto un corpo per terra, martoriato, calpestato, ma non l'abbiamo riconosciuto. Era così bella quella sera, con i pantaloni a zampa, il top che luccicava e i capelli coi boccoli, come avremmo potuto riconoscerla così straziata?».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUSTO ARSIZIO

Ragazzini aggrediscono un autista e lo filmano

VARESE. Ubriachi, a tarda sera pretendevano di salire sul bus senza biglietto. E quando l'autista ha chiesto loro di comperarlo al rivenditore automatico, lo hanno aggredito, riprendendo tutto con il cellulare. Protagonisti della vicenda quattro quindicenni residenti nell'alto Milanese che, sabato scorso, sono stati denunciati dalla polizia per aver malmenato il conducente a Busto Arsizio (Varese).

Era da poco passata la mezzanotte quando il gruppetto ha insultato, strattinato e spintonato, facendolo cadere a terra per farsi strada e salire sul pullman, mentre uno dei quattro riprendeva la scena con lo smartphone. Poi sono andati a sedersi nei posti in fondo, come nulla fosse accaduto. Il tutto sotto gli occhi basiti di altri passeggeri.

A terra con una contusione ad una gamba, non potendo più garantire il servizio (la sua corsa era già in notevole ritardo), l'autista ha avvisato la sua centrale e chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Quando i poliziotti sono arrivati i quattro baby aggressori erano ancora seduti nei posti di coda, ancora convinti di poter usare il bus per tornare a casa o proseguire la serata. Uno di loro era talmente ubriaco da non riuscire a parlare e camminare. Alla vista degli agenti i ragazzini, a quanto emerso, con fare strafottente hanno intonato cori, grida e provocato confusione sul mezzo, per evitare di essere identificati. Una volta in Commissariato, è stata notificata loro una denuncia per lesioni personali e interruzione di pubblico servizio e sono stati riaffidati ai genitori. Uno di loro è stato anche denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato gli agenti. Sequestrato il telefonino su cui la polizia ha trovato le riprese. —

PAVIA

Spray in palestra a scuola, 33 in ospedale A Cremona una 14enne spruzza gas in aria

Indagini nei due istituti, in un caso per capire chi abbia usato la sostanza irritante, nell'altro dove la minore l'abbia trovata Un episodio anche a Firenze

PAVIA. Due stupide bravate hanno creato il panico ieri in altrettante scuole di Pavia e del Cremonese. Due episodi che non hanno prodotto conseguenze gravi, ma che lasciano pensare ad un assurdo spirito di emulazione dopo la trage-

dia avvenuta nella notte tra venerdì e sabato scorsi nella discoteca di Corinaldo (Ancona), dove sono morti di cinque giovani e una mamma. Intanto, si scopre che nella notte tra l'1 e il 2 dicembre, nella discoteca "Ikebana" di San Piero a Sieve (Firenze), sono fuggiti tutti fuori dal locale dopo che qualcuno aveva diffuso nel locale dello spray al peperoncino. E contro il dilagare del fenomeno si levano voci che

chiedono una limitazione alla vendita dell'"arma".

Ieri alle 10 all'Istituto tecnico "Cardano" di Pavia lo spray urticante è stato spruzzato negli spogliatoi della palestra: 48 studenti, che avevano appena concluso la lezione di educazione fisica, sono rimasti intossicati e per 33 di loro è stato necessario il trasporto in ospedale. Nessuno ha riportato conseguenze serie e nel pomeriggio sono tutti tornati a casa. Il

copione si è ripetuto verso le 13 al Centro di formazione professionale di Soncino (Cremona), dove una ragazza di 14 anni che frequenta la prima ha spruzzato in aria il gas urticante: 5 dei 20 alunni che frequentano la stessa classe hanno subito una lieve intossicazione e sono stati trasportati per controlli all'ospedale maggiore di Crema (Cremona). Secondo Alessio Gatta, preside della scuola, la 14enne «avrebbe

spruzzato lo spray per gioco»: i carabinieri che conducono le indagini si chiedono però come una ragazza così giovane abbia potuto acquistare, o comunque essere entrata in possesso, di un gas urticante.

A Pavia lo spray, da quanto è emerso, è stato spruzzato nello spogliatoio maschile, ma a sentirsi male sono state anche alcune ragazze nel vicino spogliatoio femminile. Sino a questo momento non si è ancora trovata la bomboletta. La scuola ha avviato un'indagine interna: sono stati controllati gli zaini dei ragazzi, che ieri mattina stavano facendo ginnastica in palestra, e i cestini nelle classi.

Esul tema si accende la polemica. Per il ministro dell'Interno Matteo Salvini, non occorre una revisione delle norme

che regolano la vendita dello spray urticante: «Ha salvato tante donne da violenze. Va usato in maniera intelligente. Chi ne abusa per quello che mi riguarda non va richiamato, ma va arrestato anche se minorenne». Sulla stessa linea il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, per il quale si potrebbe anche vietarne l'uso a scuola, ma «non è questione di portarlo o no, è l'uso che se ne fa. Basta tenerlo all'interno. Tante donne hanno dovuto utilizzarlo per difesa personale, ad esempio». L'Associazione nazionale funzionari polizia chiede il divieto di vendita ai minori di 18 anni e numero identificativo su ogni bomboletta. Anche Cosimo Maria Ferri (Pd) sollecita la regolamentazione di vendita e dello spray. —

VIA DELLA SETA

Dopo Sabbioncello cinesi pronti a costruire un ponte a Spalato

L'idea illustrata a Hangzhou al presidente del Consiglio comunale Igor Stanišić
In cambio si chiede la concessione dell'infrastruttura oppure la sua proprietà

Andrea Marsanich

SPALATO. Prima il ponte di Sabbioncello, poi il grande parco eolico alle spalle di Segna e ora anche un ponte o un tunnel sottomarino che collegherebbe due città della Dalmazia, precisamente Spalato e la vicina Le Castella.

Gli imprenditori cinesi si sono concentrati con determinazione negli ultimi tempi verso la Croazia, proponendo la costruzione di gran-

di infrastrutture e ricevendo da Zagabria ampia disponibilità. Dalla Dalmazia arriva la notizia, riportata dai maggiori media di questa regione adriatica, che il consorzio cinese ZPMC (parteciperà alla costruzione del megaponte di Sabbioncello) è interessato all'approntamento di un ponte o in alternativa di una galleria sottomarina che allaccerebbe la città di Diocleziano e Le Castelle, unite da una strada statale che definire intasata – quasi 24 ore su

24 – sarebbe un eufemismo.

Per poter lanciarsi verso l'ambizioso progetto, è quanto sostiene Igor Stanišić, presidente del Consiglio municipale di Spalato, gli asiatici chiedono allo Stato croato e alle autorità locali chiare garanzie: ottenere la concessione della gigantesca struttura, oppure diventarne i proprietari. «Dall'1 al 6 dicembre sono stato nella città cinese di Hangzhou, gemellata dal 2014 con Spalato, per partecipare a un incontro re-



Igor Stanišić

lativo alla nuova Via della seta – è quanto fatto sapere da Stanišić – e lì sono stato messo al corrente del progetto. L'iniziativa si prefigge di imprimere un'accelerata all'economia cinese su quelli che sono i mercati mondiali e l'infrastruttura che metterebbe in comunicazione le due località dalmate va vista in quest'ottica».

«A Hangzhou – racconta Stanišić – erano presenti esponenti di città come Bangkok, Rio de Janeiro, Lugano, La Paz e anche della slovena Maribor, dove i cinesi costruiranno uno tra i più grandi aeroporti in Europa. Il piano prevede investimenti per 124 miliardi di dollari. Nel contesto, Spalato viene vista dai cinesi come un porto commerciale molto interessante, dove far transitare i propri prodotti. Ricorderò che i cinesi hanno investito somme notevoli nella modernizzazione del porto commerciale di Zara e hanno intenzione di farlo anche a Spalato, che si trova proprio lungo questa nuova Via della seta».

Oltre all'allacciamento tra Spalato e Le Castelle, progettato ancora ai primi passi, i cinesi potrebbero risolvere quello che è uno dei maggiori problemi presenti nel capoluogo della Dalmazia. Parliamo dei parcheggi, ossia dell'insufficienza cronica di posti auto a Spalato.

«I cinesi sono specialisti nel costruire parcheggi in verticale – precisa Stanišić – modello che potrebbe venire applicato alla nostra città. L'importante è offrire loro precise garanzie, in quanto i cinesi si lamentano del fatto che la Croazia non è proprio esemplare in quanto a burocrazia e difficoltà assortite».

«Insomma – conclude – un Paese in cui gli investitori stranieri non sono certi di poter portare a termine i progetti intrapresi».

Secondo il presidente del parlamentino di Spalato, «se i cinesi rimarranno delusi, se ne andranno senza rimorsi di coscienza e magari offriranno le loro risorse a Capodistria o a Trieste».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RISTRUTTURAZIONE I

Fiume, ex zuccherificio diventerà museo civico

Nel progetto co-finanziato dall'Unione europea è incluso anche il restauro del "Galeb", nave di Tito ora a Porto Baross

FIUME. Sono in pieno corso i lavori di restauro dell'ex Zuccherificio a Fiume, definito il più bel palazzo in stile barocco di tutta la regione del Quarnero.

Nei giorni scorsi sono state montate le impalcature che cingono la facciata principale dello storico edificio fiumano, con l'opera di ristrutturazione – effettuata dalle maestranze dell'appaltatrice slovena VG5 – che dovrebbe venire portata a compimento entro la fine dell'anno prossimo. In tutto il restauro dell'ex Zuccherificio, da decenni vuoto e inutilizzato, verrà a costare 45 milioni di kune, circa 6 milioni e 89 mila euro, di cui 28 milioni di kune (3 milioni e 790 mila euro) arriveranno a fondo perduto dalle casse dell'Unione europea. I restanti 17 milioni saranno attinti dalle casse comunali.

Il palazzo così ristrutturato diventerà uno dei punti di forza del progetto Fiume capitale europea della Cultura 2020. Ospiterà in futuro il Museo civico fiumano. Gli interventi, come è logico che sia, vengono eseguiti sotto l'occhio vigile dei conservatori fiumani, che non permettono il minimo cambiamento rispetto alla forma originale.

L'obiettivo è quello di arricchire gli spazi interni, onde permettere lo svolgimento di varie attività, tali da far diventare l'ex Zuccherificio il centro culturale fiumano.

Infatti, il primo e secondo piano dello stabile saranno adibiti ad ambienti espositivi



La nave "Galeb" ormeggiata a Porto Baross a Fiume

vi museali. Sempre al secondo piano, ma nella sala principale e nel cosiddetto salone dei cacciatori, si potranno tenere vari appuntamenti culturali.

Il terzo piano sarà riservato al curatore e ai suoi collaboratori, il pianoterra ospiterà gli uffici, mentre il sottotetto potrà essere utilizzato come area tecnica e ripostiglio del Museo civico. Da quanto comunicato dalla municipalità fiumana, l'antico palazzo sarà dotato di scale interne per l'evacuazione.

Il restauro riguarda non solo l'ex Zuccherificio ma

anche la nave Galeb, che fu l'albergo galleggiante di Josip Broz Tito, accomunando in un unico progetto di valorizzazione culturale, del valore di 69 milioni di kune (9 milioni e 333 mila euro), concessi a fondo perduto da Bruxelles nell'ambito della citata Fiume capitale europea della Cultura.

Il restauro capillare dell'ex bananiera, ormeggiata in Porto Baross a Fiume, comincerà prossimamente, con alcuni lavori di rifacimento partiti qualche settimana fa. –

A. M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INVESTIMENTI TURISTICI

Sorgerà a Fontane un camping a 5 stelle

La società Valamr Riviera spenderà 100 milioni di euro per migliorare la propria offerta nella prossima stagione

PARENZO. La Valamar Riviera, la più grande compagnia turistica in Croazia intende spendere 100 milioni di euro nei preparativi per la prossima stagione turistica. Come precisa la sua direzione, in questo modo sarà portato a conclusione un ciclo triennale di investimenti pari a 266 milioni. L'intervento più consistente riguarderà il grosso salto di qualità del campeggio Istra Premium Camping Resort nella località balneare di Fontane che dalle attuali 2 salirà al rango di 5 stelle.

«All'interno del campeggio – spiega Željka Bolfan dell'Ufficio comunicazioni corporative – realizzeremo il parco acquatico Aquamar della superficie di 1.000 metri quadrati con numerose attrazioni. Tra gli altri nuovi contenuti, una grande sala cinematografica e sale giochi per bambini. La spiaggia sarà una delle nostre più belle e curate con panorama sulla cittadella di Orsera. Nel campeggio si saranno inoltre il Terra Magica adventure, un campo di minigolf a 18 buche, tende glamping mobile home dotate di piccole piscine». Tra gli altri interventi da realizzarsi con la cifra indicata, ricordiamo l'ultimazione del lussuoso albergo per le vacanze delle famiglie Collection Marea Suites a cinque stelle in costruzione in località Borik a Parenzo. Disporrà di suite di alta classe da 32 a 56 metri quadrati di superficie e piscine. Come spiega Bolfan, gli investimenti per la prossima stagio-



Uno scorcio panoramico dell'area di Fontane

ne sono indirizzati per lo più all'elevamento della qualità dell'offerta complessiva.

Un discorso a parte riguarda gli interventi sugli impianti ricettivi fuori dall'Istria, per la precisione sull'Isola di Arbe e a Makarska. Dal canto suo il presidente della direzione aziendale Željko Kukurin sottolinea il fatto che gli ottimi risultati di gestione della compagnia vanno attribuiti innanzitutto all'adeguamento alle esigenze del mercato, in primo luogo dei villeggianti. «Il nostro prossimo passo a livello di strategia - sottoli-

nea - sarà la stesura del piano di sviluppo fino all'anno 2022». E non mancano i riconoscimenti internazionali per le strutture della Valamar, soprattutto per i suoi campeggi. L'Adac, l'Automobil club tedesco, ha assegnato il suo prestigioso marchio Superplatz 2019 a tre campeggi: il Lanterna Premium Camping Resort a 4 stelle di Torre, il Krk Premium Camping a 5 stelle sull'Isola di Veglia e il Baska Beach Camping Resort a 4 stelle anche questo sull'Isola di Veglia. —

P. R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

IL CASO

«Date meno compiti per le feste di Natale» Il ministro parla ai prof

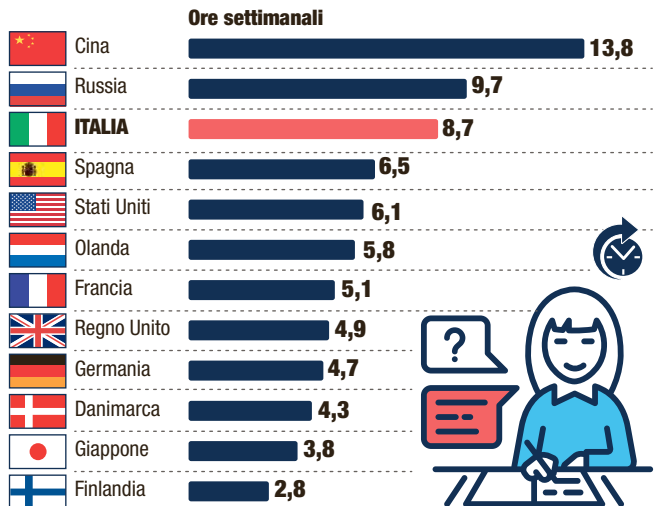
In arrivo nei prossimi giorni una circolare in tutte le scuole
«La famiglie devono poter passare il tempo libero insieme»

ROMA. Non saranno soltanto gli studenti ma, forse, anche i genitori a essere grati della volontà del ministro dell'istruzione, Marco Bussetti, di «alleggerire» i compiti durante le vacanze natalizie. L'invito rivolto ai docenti e in generale alle scuole – che sarà formalizzato con una circolare nei prossimi giorni – è di dare «pochi» compiti nella lunga pausa festiva ed evitare che i giorni di libertà dalla scuola si trasformino in una faticosa maratona per cercare di portarli a termine.

L'idea del ministro è di dare alle famiglie la possibilità di trascorrere del tempo insieme. Di far «rilassare» i ragazzi e consentire loro «di ritrovare il piacere della vita familiare e

La classifica

Tempo dedicato ai compiti a casa dai quindicenni



degli amici» e di potersi dedicare alle cose che amano di più, senza dimenticare «la lettura», ma soprattutto avere la possibilità di «fare movimento, dedicarsi ai propri hobby e andare a vedere delle mostre». Molto spesso sono le famiglie a dover rinunciare a fare gite, ad andare a trovare amici o parenti che vivono fuori città, perché i figli sono sovraccarichi di compiti. Problemi che raddoppiano nelle famiglie in cui i genitori sono separati o divorziati dove il Natale non si trascorre tutti insieme e il tempo per fare tutto si dimezza. Compiti che talvolta diventano fonte di liti tra genitori e figli o tra gli stessi genitori, tra chi è più permissivo e chi più rigido. A dicembre 2017, secondo una ricerca di Skuola.net alla vigilia delle feste natalizie, la metà degli studenti già prevedeva che non sarebbe riuscita a terminare i compiti assegnati dai professori per le vacanze di fine anno: una mole di lavoro che 8 su 10 giudicavano eccessiva.

Un giudizio confermato anche dall'Ocse che dal 2012 sancisce che gli studenti italiani sono tra i più carichi di compiti a casa dell'intero pianeta. Ma ci sono anche voci fuori dal coro, come l'associazione sindacale Anief, il cui presidente nazionale Marcello Pacifico domanda: «Ministro, perché non si preoccupa dei problemi seri e lascia fare ai docenti il loro lavoro?». —



FURTO PIETRE D'INCIAMPO A ROMA

«Un oltraggio alla Shoah»

Sono state strappate dalla strada venti pietre d'inciampo posizionate nel centro di Roma e dedicate ai membri della famiglia Di Consiglio, deportati nei campi di concentramento. La procura capitolina ha aperto un fascicolo per furto aggravato dall'odio razziale. Unanime la condanna, secondo il governatore Zingaretti è «un oltraggio alla memoria della Shoah».

SALUTE

Troppi farmaci uguali inclusi nel prontuario Rimborsi per i meno cari

Paolo Russo

ROMA. Rivoluzione in arrivo per il prontuario farmaceutico, lo strumento che raccoglie tutte le informazioni su medicinali e rimborsabilità. Tra i farmaci con stessa indicazione terapeutica e parità di efficacia lo Stato rimborserà solo quello con il prezzo più basso, salvo gli altri non tagliando i loro listini. Fermo restando che il medico potrà prescrivere la pillola più costosa, motivando pe-

rò la sua decisione. Un'operazione che varrebbe almeno 2 miliardi secondo le stime dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, che su alcuni prodotti equivalenti ha registrato differenze di prezzo tra il 20 e il 30%, che appianate produrrebbero oltre 80 milioni di risparmio per due soli medicinali. E in prontuario ce ne sono migliaia. A dare il via all'operazione per liberare risorse da reinvestire nei costosissimi farmaci innovativi è il documento sulla governance farmaceu-

tica elaborato dal gruppo di esperti nominato dal ministro della Salute, Giulia Grillo.

Il meccanismo, già fissato da una delibera dell'Aifa del maggio scorso, tecnicamente prevede di fissare il prezzo di rimborso al livello più basso tra quelli al «4° livello di classificazione Atc». Che detta così la capiscono solo gli addetti ai lavori ma che spiegata con un esempio funziona in questo modo: se al primo livello ci sono tutti i farmaci per l'apparato digerente, al secondo gli antiacidi, al terzo gli antiulcera, al 4° livello troviamo gli «inibitori della pompa protonica», i diffusissimi medicinali contro il reflusso esofageo. In questa categoria sono in commercio cinque molecole con lo stesso meccanismo di azione ma a prezzi diversi. In futuro le regioni potranno rimborsare solo quello con il prezzo più bas-

so, a meno che gli altri produttori non portino i loro listini a livello del medicinale più economico. Un'operazione che le stesse regioni hanno mostrato di condividere in precedenti incontri con il ministro. «All'orizzonte» afferma il ministro Grillo – si stanno affacciando nuovi trattamenti che se realmente innovativi devono essere messi a disposizione dei pazienti. Per farlo è necessario allocare le risorse a nostra disposizione, per questo procederemo al riordino del prontuario secondo il principio «stessa valenza terapeutica, stesso prezzo». «Abbiamo un prontuario fatto al 70% di fotocopie e – si interroga il farmacologo Silvio Garattini, tra gli estensori del piano – ci si chiede se corrisponda alle esigenze di salute dei cittadini». La risposta l'ha già data nel documento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUE MORTI A REGGIO EMILIA

Nel quartiere degradato va a fuoco un palazzo

REGGIO EMILIA. Due vittime e 38 intossicati, tra loro due bambine che sono gravi. È il bilancio di una tragedia del degrado su cui si deve fare piena luce. Di certo c'è che l'incendio, in cui sono morti due coniugi marocchini di 57 e 55 anni, è partito dalle cantine del palazzo al civico 33 di via Turri, a Reggio Emilia. Le stesse cantine del quartiere più problematico della città, nella zona della vecchia stazione di Reggio, spazi che da tempo sono al centro di polemiche per il continuo via vai di stranieri irrego-

lari, spesso usati come alloggi di fortuna, con l'ombra di un racket sulla spartizione dei posti letto, allacci abusivi ai contatori e bivacchi senza controllo. Il rogo è partito dal sottoscala poco prima della mezzanotte di domenica e in poco tempo il fumo denso ha riempito l'intera palazzina di quattro piani. Tra i vari stracci, anche qualche coperta e sacco a pelo, segno di giacigli improvvisati in quelle cantine. La procura di Reggio ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio plurimo colposo. —

PROCESSO BUNGA BUNGA

I pm: ragazze stressate per aver fatto denuncia

MILANO. «Stressate» dalla loro scelta di denunciare il «bunga bunga». Così la procuratrice aggiunta di Milano Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio hanno definito la condizione di Ambra Battilana, Chiara Danese e Imane Fadil, le ragazze che hanno chiesto di costituirsi parti civili nel processo «Ruby ter» a carico di Silvio Berlusconi e altri 23 imputati, tra cui molte «olgettine», con le accuse, a vario titolo, di falsa testimonianza e corruzione in at-

ti giudiziari. «Sono ragazze – dice Siciliano – che hanno subito infinite e dirette possibilità di danno da questa vicenda, dallo stress alle difficoltà relazionali. Di fronte a eserciti di persone che sostenevano la loro tesi erano una minoranza per cui loro stesse, in inferiorità numerica, avrebbero potuto essere accusate non solo di falsa testimonianza ma anche di calunnia». «Nessun danno», è la replica di Federico Cecconi, difensore di Berlusconi. —

IN BREVE

Roma

Fuga di gas a Laurentina chiusa la metropolitana

Fuga di gas nei pressi della fermata metro Laurentina a Roma. Sul posto sono intervenute tre squadre del comando vigili del fuoco di Roma con supporto del nucleo Nbc (batteriological, chimico e radiologico). In base a quanto riferito dai pompieri, dopo tutti i controlli, a scopo precauzionale è stata chiusa la stazione Larentina. Dalle prime informazioni sembrerebbe che il problema si sia verificato nelle fognature.

Torino

«Quel papiro è un falso» Ma la truffa è prescritta

Il Papiro di Artemidoro, a lungo considerato un documento storico di inestimabile valore, è un falso. Lo stabiliscono gli studi raccolti nell'inchiesta della procura di Torino nei confronti di Serop Simonian, che nel 2004 riuscì a vendere il reperto per un corrispettivo di 2 milioni e 750 mila euro, alla Fondazione della Compagnia San Paolo. Una truffa, per i magistrati torinesi, che resterà però impunita: il procedimento è stato infatti archiviato per intervenuta prescrizione.

Turchia

Processo per 5 giornalisti «Legami con i golpisti»

La procura di Istanbul ha chiesto condanne da 7,5 a 15 anni nei confronti di 5 giornalisti del quotidiano di opposizione turco Sozcu con l'accusa di legami con la presunta rete golpista di Fethullah Gulen. Alla sbarra i noti editorialisti Emin Colasan e Necati Dogru e altri 3 dipendenti del giornale, sotto accusa per i loro articoli. Il processo, che torna a sollevare gli allarmi sulla libertà di stampa nel Paese di Recep Erdogan, inizierà il 18 gennaio. I reporter ora detenuti in Turchia sono 170.

Giza

Sesso in cima a Cheope Il video indigna l'Egitto

Una coppia che scala, al tramonto, la piramide di Cheope e poi, una volta in cima, si denuda per fare sesso «sotto il cielo». Il filmato di tre minuti è stato postato dal fotografo danese Andreas Hvid e. I funzionari dell'area archeologica hanno ipotizzato inizialmente che il filmato potesse essere falso. Le autorità egiziane hanno aperto un'indagine. Secondo Khaled Al-Anani, ministro delle Antichità, le immagini sono una «violazione della moralità pubblica».

L'inchiesta alla svolta

Ci sono due indagati per la morte di Astori

Medici di strutture pubbliche che a Firenze e Cagliari certificarono l'idoneità del calciatore scomparso lo scorso marzo

Maria Vittoria Giannotti

FIRENZE. Il capitano della Fiorentina Davide Astori, trovato morto nella sua stanza di albergo a Udine lo scorso 4 marzo, avrebbe potuto essere salvato? È questa la domanda a cui gli investigatori coordinati dalla Procura del capoluogo toscano stanno cercando di dare una risposta, con una super perizia.

La svolta nelle indagini sembra ormai prossima e due medici che lavorano in due strutture pubbliche a Firenze e a Cagliari sono finiti sul registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo: i due professionisti avrebbero preso parte, in momenti diversi, alle complesse procedure necessarie per la certificazione dell'idoneità sportiva del calciatore viola che prima di diventare l'amatissimo capitano della Fiorentina, aveva giocato nella Roma e nel Cagliari.

All'indomani della scomparsa dello sportivo, la Procura della città friulana aveva ri-

chiesto una prima perizia: gli esperti avevano concluso che il campione avrebbe sofferto di una patologia cardiaca, una «cardiomiopatia aritmogena» del ventricolo destro, non facile da diagnosticare e particolarmente rischiosa per gli sportivi.

I PROBLEMI CARDIACI

Poi l'inchiesta è stata trasferita nel capoluogo toscano e i magistrati hanno affidato

I risultati di un paio di elettrocardiogrammi sotto sforzo avrebbero rivelato alcuni problemi da approfondire

una nuova consulenza, chiamando in causa il professor Domenico Corrado, docente all'Università di Padova, considerato un esperto nelle morti improvvise, riconducibili a problemi cardiaci. La perizia, ha rivelato ieri il quotidiano La Nazione, sarebbe stata de-

positata nelle scorse settimane e avrebbe acceso i riflettori sui risultati di due elettrocardiogrammi sotto sforzo che il calciatore avrebbe eseguito – il primo nel luglio del 2016 e il secondo un anno dopo – al centro di medicina dello sport dell'ospedale fiorentino di Careggi: entrambi gli esami avrebbero rivelato problematiche che meritavano un approfondimento diagnostico. Questi i riscontri che avrebbero impresso un'accelerazione alle indagini, portando all'iscrizione dei due medici nel registro degli indagati.

Il capitano della Fiorentina fu trovato senza vita nella sua camera d'albergo a Udine, alla vigilia della partita tra la squadra viola e l'Udinese: i suoi compagni di squadra lo aspettavano per colazione e, non vedendolo arrivare, si preoccuparono. Il difensore, padre di una bambina di due anni, se n'era andato nel sonno, senza accorgersene. La sua morte fu un vero choc per Firenze e per tutto il mondo dello sport. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Davide Astori durante una seduta in palestra con la Nazionale al Centro tecnico di Coverciano (archivio)

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

LA SCELTA INEVITABILE.



ALWAYS A
BETTER WAY



HYBRID BONUS DA € 4.500 A € 7.000 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

E DA OGGI GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA
TOYOTA
HYBRID
SERVICE

FINO A
10
ANNI

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta valida fino al 31/12/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/MCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Per maggiori info toyota.it. Immagini: vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 25,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,9 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Formazione e lavoro

IL CONCORSO



Nella foto grande, alcuni dei ragazzi premiati dal rettore dell'Università Maurizio Fermeglia per il loro progetto. In mano il maxi-biglietto per il viaggio di istruzione di una settimana che li porterà a conoscere il lavoro dell'Università di Tel Aviv e di alcune aziende locali. In alto a destra, una foto di gruppo con tutti i vincitori. Sotto, il pubblico in sala presente al dibattito. Fotoservizio di Massimo Silvano

Contamination Lab palestra per studenti-imprenditori

Premiati i vincitori del percorso formativo dedicato a progetti innovativi e start up
Ai ragazzi l'Università darà la possibilità di fare un viaggio di istruzione in Israele

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Sono stati premiati ieri mattina nella sede dell'ex ospedale militare i vincitori del "Contamination Lab 2018", vero e proprio percorso formativo dedicato a progetti imprenditoriali il cui fine è quello di far interagire ragazzi che fanno parte di distinte facoltà universitarie. Hanno preso parte al progetto una trentina di studenti i quali, divisi in gruppi, hanno presentato le loro idee ad alcune aziende del territorio che li hanno esaminati e giudicati.

Tre le categorie di vincitori: il primo gruppo premiato, formato da Alessandro Chiappori, Damiano Baroni, Jacopo Fiore e Fabio Zoccolan, ha lavorato su un progetto denominato CaCo teso a valorizzare prodotti di scarto per ricavarne nuovi materiali. Il secondo team premiato, guidato da Simone De Toni, ha creato un sistema per l'utilizzo del trading online utilizzando l'intelligenza artificiale. Il terzo progetto, creato dal duo Silvio Baratto e Nicolas Bossi, riguarda l'ambito degli algoritmi all'interno dei social media, un progetto destinato in particolare alle aziende di medio-piccole dimensioni. A tutti loro l'Università darà l'opportunità, grazie al finanziamento di Lega Coop, di effettuare un viaggio



Il rettore Maurizio Fermeglia, l'onorevole Ettore Rosato e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti

d'istruzione di una settimana in Israele dove visiteranno l'università di Tel Aviv e le aziende presenti in loco.

L'evento ha fornito l'occasione per un dibattito, moderato dal vicedirettore de *Il Piccolo* Alberto Bollis, fra il rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, l'onorevole Ettore Rosato e Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle autonomie locali, presente al dibattito al posto della collega Alessia Rosolen, assessore competente per materia. Tema dell'incontro, la relazione virtuosa tra innovazione e trasferimento della conoscenza nell'intersezione dei livelli amministrativi nazionale, regionale e locale.

«Noi come Università abbiamo compreso che nel futuro ci

sarà un'autoimprenditorialità maggiore rispetto all'attualità», ha spiegato il rettore Maurizio Fermeglia. «Da qui l'obiettivo di aiutare i giovani a crearsi il futuro tramite lavori un po' meno tradizionali rispetto quelli ai quali siamo stati abituati. L'analisi della realtà universitaria ci dice che esiste un tasso di disoccupazione molto basso fra i laureati, il rovescio della medaglia però è dato dal fatto che il 65% degli studenti che oggi vanno alle elementari già sanno che non troveranno un lavoro. Ciò significa che le politiche di preparazione al lavoro sono ancora insufficienti».

E il Parlamento sta lavorando in questa direzione? «I governi della legislatura precedente – questa l'analisi di Rosa-

to – ha varato la strategia più importante riguardante il mondo del lavoro degli ultimi 20 anni. Detto questo, bisogna ribadire che bisogna lavorare ancora molto su un aspetto sociologico del fare impresa: è necessario che nella società italiana prevalga il concetto che «se ci provo e fallisco non sarà nulla di drammatico».

«Compito della Regione – l'opinione dell'assessore Roberti – è quello di dare le risposte giuste all'università per aiutarla a formare i giovani e fornire all'azienda i presupposti per investire. Sicuramente una realtà come quella di "Contamination Lab" riesce a far dialogare questi due sistemi, ascoltando il territorio e favorendo l'offerta formativa».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



È mancata all'affetto dei propri cari

Barbara Abram

Ne danno il triste annuncio il marito STEVEN ed i figli EMILIANO e ALESSIO.

I funerali in forma civile seguiranno mercoledì 12 nella Cappella dell'Ospedale di Monfalcone, ove la cara Barbara sarà esposta dalle 10.00 alle 13.30.

Seguirà la cremazione.

Non fiori ma donazioni all'Associazione Spyraglio

Ronchi dei Legionari, 11 dicembre 2018

†

Si è spenta serenamente

Nives Sergi ved. Bilotta

Addolorati lo annunciano il figlio FABRIZIO con GIULIA e TIZIANA, DINA, GABRIELLA e ROBERTO, ORNELLA, PIERINA e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 14 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2018

VIII ANNIVERSARIO

11/12/2010 11/12/2018

Franco Zazzeron

L'amore non muore mai.

ROBERTA e MAURIZIO

Trieste, 11 dicembre 2018

V-XXX-LX ANNIVERSARIO

**Bruno Ladovaz
Elisabetta Gombach
ved. Fozzer
(Mery)
Vittorio Fozzer**

BRUNO amore mio, mamma, papà siete sempre nei nostri cuori.

Trieste, 11 dicembre 2018

11.12.2017 11.12.2018

Mario Paolo Sardos Albertini

Sei sempre con noi

LIA, FEDERICA, PAOLA, ROBERTA, LORENZO

Trieste, 11 dicembre 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

ECONOMIA

LA FOTOGRAFIA DI SIDERWEB

In Fvg fatturato dell'acciaio in calo a quota 2,2 miliardi

Il Nordest tiene nonostante la frenata a causa dell'effetto dazi sui mercati
Redditività migliore rispetto alla media nazionale, ma i prezzi sono in flessione

Marco Ballico

TRIESTE. Il fatturato dell'acciaio in Friuli Venezia Giulia sfiora nel 2017 i 2,2 miliardi di euro, più di un quarto del totale di un Nordest che corre più veloce rispetto al resto d'Italia. La nostra regione, con 35 imprese, supera anche i 165 milioni di Ebitda e i 54 milioni di utile netto. La provincia di Udine, con 17 società tra cui il colosso Danieli e quasi 1,7 miliardi di fatturato, fa la parte del leone. Trieste e Gorizia, 6 imprese complessivamente, viaggiano a 23 e 19 milioni di fatturato. Sono i numeri contenuti in Bilanci d'Acciaio 2018, lo studio che fotografa la situazione economico-finanziaria della filiera siderurgica nazionale attraverso l'analisi dei conti di oltre 4.000 imprese attive in Italia, temi occasione di confronto a Vicenza al convegno "La siderurgia del Nord-Est e le sfide del mercato: bilanci e prospettive", organizzato da Siderweb, la community dell'acciaio che crea sinergia fra i protagonisti della filiera, in collaborazione con Confindustria Vicenza.

Anche per il Nordest, così come per il resto del Paese, «il 2017 è stato un anno positivo – commenta Emanuele Morandini, presidente di Siderweb –, e così il primo semestre 2018. Ma nella seconda metà si è registrato un rallentamento e parecchie ombre incombono sul 2019». Segnali di frenata da non sottovalutare, avverte, «perché l'acciaio è la spina dorsale della catena del valore del sistema europeo e mon-



Rapporto Siderweb sulla siderurgia del Nord-Est e le sfide del mercato.

diale, fondamentale per la crescita del settore manifatturiero e di quello meccanico, che trainano l'economia nazionale». Della filiera siderurgica del Nordest ha parlato in particolare Claudio Teodori, della facoltà di Economia dell'uni-

L'88 per cento delle imprese del Triveneto è in utile, contro il 72 per cento del 2015

versità di Brescia. «La situazione è migliore della media italiana - ha premesso -, con un progressivo recupero delle minori performance di inizio triennio». Dai dati emerge che nel 2017 il fatturato si è avvicina-

nato agli 8,5 miliardi di euro, in aumento a doppia cifra su base annua (circa il 27%). L'incidenza del valore aggiunto (1,5 miliardi) sul fatturato si è ridotta rispetto al 2016, tornando sui valori di inizio triennio, ma mantenendosi di molto superiore a quelli nazionali. L'utile netto ammonta a 261,3 milioni di euro, pure in aumento rispetto al 2016.

«L'88% delle imprese nordestine è in utile, contro il 72% del 2015», continua Teodori, ma l'Ebitda (704 milioni) «si mantiene su livelli ancora moderati: il valore più alto è nella produzione, dove l'incidenza sul fatturato è del 10%, un dato appena discreto». Più in generale, «si è rilevata una discreta dipendenza dai finanziatori esterni, con tutti i com-

parti che hanno sfruttato la leva finanziaria in modo «più evidente rispetto al dato dell'acciaio italiano» in quanto «il rendimento degli investimenti è superiore al costo dei finanziamenti».

Riassumendo, l'acciaio del Nordest ha confermato «il percorso virtuoso iniziato lo scorso anno, con livelli controllati di rischiosità operativa e finanziaria. La redditività è in genere migliore rispetto alla media nazionale, così come la sostenibilità economica del debito». Nell'intervento di Achille Fornasini, analista di Siderweb, la previsione peraltro di una flessione dei prezzi, pure del rottame, dei coils e delle lamiere sul mercato nazionale.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Dati Anfia
In ottobre 55 mila auto prodotte in Italia (-18%)

Nel mese di ottobre in Italia sono state prodotte 55.000 auto, il 18% in meno dello stesso mese dell'anno scorso. Nei primi dieci mesi dell'anno la produzione di autovetture registra una flessione dell'8% (quasi 585.000 vetture) rispetto allo stesso periodo del 2017. I dati sono dell'Anfia. «La produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme, registra a ottobre 2018 un calo tendenziale dell'8,9%».

Del Fante
Poste Italiane non teme la concorrenza Amazon

Poste Italiane non è preoccupata di un'eventuale competizione con Amazon ora che la multinazionale ha ricevuto il via libera del Mise per diventare operatore postale. «Lavoriamo molto bene con Amazon», ha detto l'ad Matteo Del Fante. Sull'andamento del titolo, poi, il manager ha ricordato che «quest'anno abbiamo fatto molto bene, con un +20% sopra l'indice», performance che ha definito «stellare».

AUTOSTRADE

Abertis, Castellucci nel cda con gli spagnoli

MILANO. Il gruppo spagnolo Abertis inizia una nuova fase della sua storia dopo la trasformazione della struttura azionaria a seguito dell'opa di Acs e Atlantia. L'assemblea degli azionisti e il nuovo consiglio di amministrazione hanno approvato le modifiche relative anche al delisting della società. L'assemblea ha approvato la nomina di cinque nuovi consiglieri: José Aljaro, Carlo Bertazzo, Giovanni Ca-

stellucci, Marcelino Fernandez Verdes e Pedro Lopez Jimenez. Successivamente il cda ha nominato Marcelino Fernandez Verdes come presidente e José Aljaro come nuovo Ceo di Abertis. Il board ha dato il via libera anche al progetto di fusione per incorporazione di Abertis Participaciones in Abertis Infraestructuras che dovrebbe essere completato nel primo trimestre del 2019.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

ISRAELE

Illycaffè apre a Tel Aviv l'Università del caffè e punta al Medio Oriente

TRIESTE. La triestina illycaffè guidata dall'ad Masimiliano Pogliani rafforza la sua presenza in Medio Oriente con l'apertura a Tel Aviv di una nuova filiale dell'Università del Caffè, il polo di formazione che dal 1999 si prefigge di promuovere e diffondere la cultura del caffè di qualità in tutto il mondo. Ventottesima sede mondiale e terza in Medio Oriente dopo quelle di Dubai e Riad aperte nel 2015, la filiale di Tel Aviv si occuperà della formazione continua delle strutture d'alta hotelierie proponendo inoltre un'offerta didattica pensata sia per i professionisti del settore che per i consumatori. Ai primi sono riservati circa 24 corsi in aula dedicati alla conoscenza dell'unico blend Illy, ai processi di lavorazione e trasformazione della materia prima e alla degustazione sensoriale, oltre a momenti di formazione ad hoc svolte direttamente presso i clienti. Ai consumatori



Massimiliano Pogliani

verranno dedicati percorsi specifici per conoscere più da vicino il mondo del caffè con dimostrazioni pratiche e degustazioni.

«L'apertura di Tel Aviv – commenta Moreno Faina, direttore dell'Università del Caffè – segna una nuova tappa del nostro percorso di divulgazione e formazione. L'Università del caffè di Illy ha formato dal 2000 a oggi oltre 200 mila partecipanti tra addetti del settore, produttori e consumatori».

BANCHE

Saccomanni: Turchia strategica per Unicredit

MILANO. La presenza di Unicredit in Turchia è «un fatto strutturale di lungo periodo». Così il presidente di Unicredit Fabrizio Saccomanni che ha ricordato il percorso della banca nel Paese dove «abbiamo avuto altre fasi di alti e bassi e continuiamo». Saccomanni ha escluso che per Unicredit ci sia «un problema di governance» considerato che Unicredit controlla il 40% di Yapi Kredi. Piuttosto, ha rilevato ancora, esiste

una questione di «strategia di politica economica che va rivista da parte del Governo che però mi sembra intenzionato a ridurre l'inflazione, a rilanciare l'attività economica e le esportazioni, che stanno andando molto bene». «L'economia turca è solida e robusta - conclude Saccomanni - c'è una grande capacità manageriale, c'è una componente di giovani attivi in tutti i settori ed è senz'altro una cosa su cui puntare».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
A. OBELIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 5.00
PAQIZE	DAL LAURUM A ORM. 39	ore 6.00
UNAKDENIZ	DA PATRAS A ORM. 31	ore 7.00
DANZIGERGRACHT	DARAVENNA A FRIGOMAR	ore 14.00
LIBERTAS-H	DA IZMIR A MOLO VII	ore 16.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 16.30
MAIRA	DA VENEZIA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA		
MSC MANYA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 12.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURUM	ore 16.00
UNAKDENIZ	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 18.00
A. OBLIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
ULUSOY15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

Il Mercato Azionario del 10-12-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,4885	-0,4100	0,4320	0,6207	-16,6800	308
A2A	1,4990	-0,0700	1,3920	1,6865	-2,7900	4.696
Accea	11,5700	-2,6900	11,1800	16,4300	-24,8700	2.464
Acsm-Agam	1,8150	-0,8300	1,7600	2,5100	-21,3600	358
Aedies	1,4190	-5,0200	1,4190	5,2800	-69,6800	45
Aegion	4,5380	-0,0000	4,5060	6,1180	-14,6200	-
Agatos	0,1300	-2,2600	0,1170	0,3577	-56,3200	12
Ageas	42,4200	-0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	22,2550	-0,2200	17,2480	23,0750	+21,4800	-
Alerion	2,8200	-0,3600	2,6900	3,6000	-5,5000	144
Allianz SE	173,3600	-1,6700	171,5000	205,6000	-9,7100	78.541
Ambienteis	0,3310	-3,5000	0,3310	0,4080	-17,5000	3
Ambromobiliare	3,8900	-0,0000	3,4500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	3,3480	-1,1200	3,2520	6,5475	-40,7200	1.272
Askoll EVA	3,0800	-0,0000	2,9490	4,5900	-	48
Assteca	2,4300	-2,0200	2,1000	2,9000	-3,1900	79
Astaldi	0,8200	-23,2600	0,4100	3,1800	-70,7500	61
ASTM	16,2200	-3,1100	15,4400	25,0000	-33,0600	1.606
Atlantia	17,5400	-0,9900	17,2050	28,4000	-33,3600	14.484
Autogrill Spa	7,4450	-6,2900	7,4450	11,5000	-35,2600	1.894
Autostrade Meridionali	25,7000	-3,3800	22,5000	34,8000	-7,2200	112
Ava SA	19,3020	-2,5100	19,3020	27,4400	-22,0800	-
Azinut Holding	10,4900	-2,4700	10,3500	18,9700	-34,3100	1.503
B&F	2,4900	-0,0000	2,0800	2,7900	+0,1600	260
Banca Carige	0,0017	-5,5600	0,0016	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	54,0000	-2,7000	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	4,5080	-1,0500	4,3080	6,8100	-29,5600	767
Banca Generali	18,4200	-2,5400	17,0300	30,8400	-33,6000	2.152
Banca Intermobiliare	0,1698	-1,8500	0,1698	0,4736	-47,8600	27
Banca Mediolanum	4,9660	-1,1700	4,8100	7,9500	-31,1700	3.676
Banca Monte Paschi Siena	1,5835	-2,1500	1,3350	4,0180	-59,2900	1.817
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5310	-1,7000	3,2130	5,1480	-16,1300	1.700
Banca Popolare di Sondrio	2,6380	-1,9300	2,6380	4,0120	-13,3400	1.196
Banca Profilo	0,1698	-3,1900	0,1570	0,2665	-28,6000	115
Banco BPM	2,0675	-1,0800	1,5560	3,1455	-21,0900	3.133
Banco di Desio e Brianza	1,7500	-1,1300	1,7000	2,3900	-23,8500	205
Banco di Desio e Brianza mc	1,7350	-5,7100	1,6950	2,3600	-17,4600	23
Banco di Sardegna risp	7,2000	-0,2800	5,8000	7,3200	-6,2700	48
Basif	58,1000	-4,7500	58,1000	98,7000	-36,7800	-
Basinet	4,3450	-1,5900	3,4800	4,8450	-18,0700	265
Bastogi	0,8340	-0,9500	0,8020	1,1950	-29,9700	103
Bayer	60,4000	-5,1700	60,4000	107,3648	-41,5500	0
Beghelli	0,2890	-1,4000	0,2300	0,4480	-30,5300	58
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7245	-1,6300	0,6520	0,7900	-6,0300	1.644
Bialetti Industrie	0,3185	-5,1000	0,2880	0,5980	-39,2500	34
Biancamano	0,1990	-1,0000	0,1990	0,3690	-39,6200	7
Blo On	58,3000	-7,6100	24,3000	70,0000	-100,9700	1.098
Bloque	5,1600	-0,7700	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bloera	0,0680	-2,8200	0,0680	0,2300	-62,3600	3
Blue Financial Communication	10,2000	-2,0000	0,7750	1,6000	-37,5800	3
BMW	69,7000	-3,4200	69,7000	96,1500	-18,4800	-
BNP Paribas	40,5300	-2,9100	40,5300	68,5400	-34,7900	-
Boni Italia	2,5100	+5,4600	2,4400	3,6505	-7,6100	38
Borgosesia	0,6250	-0,0000	0,6250	0,8000	-4,8700	8
Borgosesia r	1,5000	-0,0000	0,3200	1,8500	-368,7500	1
Brenbio	9,3000	-2,5700	9,0050	13,8000	-26,6000	3.105
Brioschi	0,0624	-0,9700	0,0546	0,0840	-33,7200	49
Brunello Cucinelli	28,3500	-5,1800	25,1000	40,8000	-4,9600	1.928
Buzzi Unicem	15,1000	-3,3600	15,1000	24,4400	-32,8900	2.497
Buzzi Unicem mc	9,5700	-1,7500	9,3600	13,8000	-24,8200	390
Caleffi	1,4050	-0,7100	1,3400	1,5050	-5,7000	22
Calligione	2,2700	-0,0000	2,2600	3,4000	-24,7800	273
Calligione Editore	1,1350	-1,3400	1,1200	1,4450	-11,4000	142
Campani	7,5300	-2,5800	5,7450	7,7650	-16,8300	8.747
Canaro	2,0400	-3,7700	1,7840	4,3100	-47,4200	163
Carrefour	14,7400	-0,6100	13,1700	19,6900	-18,1100	-
Casto Diva Group	1,0000	-0,0000	0,9380	1,8800	-30,4600	13
Cattolica Assicurazioni	6,8400	-0,8700	6,7850	10,7300	-24,4200	1.192
CdR Advance Capital	0,7400	-0,0000	0,7300	1,0650	-28,1600	9
Cerved Group	6,0660	-0,3900	6,0660	11,7000	-39,0100	1.262
CHL	0,0081	-13,3300	0,0091	0,0210	-54,5800	10
CIA	0,1135	-0,0000	0,1120	0,2054	-35,5100	10
Cir	0,9050	-1,7400	0,8910	1,2380	-22,3200	719
Class Editori	0,1900	-2,1500	0,1855	0,4110	-49,8500	19
CNH Industrial	8,1880	-3,4800	8,1880	12,4800	-26,6100	11.185
Cofide	0,4545	-2,5700	0,4225	0,6050	-21,5000	327
Conafi	0,2470	+2,9200	0,1866	0,3802	+15,1900	10
Credem	5,0800	-1,3600	4,7750	7,8500	-28,2000	1.689
Credito Agricole	9,9910	-1,9300	9,9910	15,4400	-27,8600	-
Credito Valtellinese	0,0773	-4,0900	0,0773	0,1783	-55,6900	542
CSP	0,7900	-3,9500	0,7560	1,1000	-26,6000	26
Dati Milano	3,2000	-0,0000	2,9600	4,1000	-32,2000	10
oDaimler	45,3150	-3,3900	45,3150	75,8500	-35,9100	-
Danieli	0,8420	-0,7100	0,8100	1,0840	-22,3200	70
Danieli	14,4800	-2,2900	14,4800	23,8000	-26,9100	592
Danieli mc	11,2600	-2,2600	11,2600	16,9800	-18,7600	455
Danone	63,0100	-1,7600	61,8400	71,2000	-10,2400	-
De Longhi	23,1000	-1,4500	22,2600	28,3400	-8,4400	3.453
Deutsche Bank	7,2700	-5,7700	7,2700	16,3200	-54,1300	-
Deutsche Borse AG	111,1000	-0,3600	97,9000	118,4500	-13,4800	-
Deutsche Telekom	14,9250	-1,5800	12,7600	15,4750	-0,9800	-
Diasirin	73,3000	-0,6800	66,1000	98,2000	-0,9500	4.101
Digital Magics	6,2400	-0,6400	6,0400	8,8200	-20,9100	46
DigiTouch	1,2650	-1,5600	1,2150	1,9400	-17,1000	18
doBank	10,3800	-1,8000	8,7300	13,7100	-23,3900	-
EE.ON	8,7120	-1,8100	7,9000	9,9100	-4,9900	0
Ecosuntek	4,3600	-0,0000	4,2000	8,3000	-45,5700	7
Edison mc	0,9580	-0,6300	0,8880	1,0150	-0,9500	106
EEMS	0,0558	-2,1100	0,0558	0,1020	-32,9300	2
Enav	4,1380	-0,7700	3,9300	4,6100	-8,2500	2.242
Enel	4,7420	-0,1300	4,2430	5,3900	-7,5600	48.210
Enertronica	1,6800	-0,6000	1,6100	2,9300	-40,6600	9
Enervit	3,2400	-1,5700	2,9500	3,6300	-5,2600	58
ENGIE	12,1650	-0,2500	11,3200	14,7050	-15,7500	-
ENI	13,9400	-1,2300	13,3300	16,7640	-1,0100	50.661
ERG	15,6000	-2,5900	14,8567	20,1480	-3,5700	2.345
Eukedros	0,9440	-6,7600	0,8800	1,1000	-7,8100	21
EXOR	49,1700	-2,4400	48,8300	65,4200	-3,7800	11.850
Expert System	1,2350	-0,4100	1,1450	1,4640	-13,7000	44
Ferrari	91,6200	-2,1200	87,3000	127,5500	+4,7700	17.767
Fiat Chrysler Automobiles	13,3300	-3,1400	13,3300	19,8440	-10,6000	20.657

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
Fincantieri	1,0050	+0,0000	1,0050	1,5240	-19,7300	1.701
Fincobank	8,8340	-2,2300	7,9560	11,8900	+4,6700	5.435
Fintel Energia Group	2,0000	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	9,8000	-2,0000	9,7000	11,0000	-2,0000	25
FINM	0,4800	-0,4100	0,4480	0,8210	-28,7800	209
Fofe	6,5000	+0,0000	6,0500	7,2000	+3,6700	30
Frendy Energy	0,3310	+0,0000	0,3110	0,4800	-2,3900	20
Fulcris	0,9120	+0,0000	0,8620	1,2970	-29,6800	10
G Sabetti Property Solutions	0,2680	-0,7400	0,2080	0,4350	-34,3800	16
Gas Plus	2,2900	-1,2900	2,1000	2,6600	-12,4600	103
Generali	14,1750	-1,0500	13,7500	17,0550	-6,7400	22.186
Geox	1,1890	+4,3400	1,1890	3,0060	-58,8900	308
Gequity	0,0328	+5,8400	0,0308	0,0507	-34,5400	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2060	+0,4900	0,2030	0,3060	-26,6900	17
Gruppo Green Power	1,5700	-3,6800	1,3500	7,4200	-76,5300	5
H Hera	2,4140	-0,9800	2,4020	3,1000	-17,0400	3.596
I Grandi Viaggi	1,7180	-0,6900	1,5800	2,2900	-13,5400	62
I Sole 24 Ore	0,3980	-0,1300	0,3900	0,8850	-55,2500	22
IMMIS	0,4000	-0,2500	0,3865	0,8190	-43,4600	136
Imvest	1,8000	+0,0000	1,8000	3,3700	-13,8800	77
Ing Groep NV	9,8150	-3,9600	9,8150	16,6900	-35,9300	37.904
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0198	+0,0000	0,0198	0,0539	-61,2600	6
Intek Group	0,3095	-1,1200	0,2898	0,3975	+14,7100	120
Intek Group risp	0,3410	-0,8700	0,3310	0,4720	-25,3500	17
Intesa Sanpaolo	1,9398	-2,1400	1,8788	3,2100	-29,9800	33.961
Intred	2,9000	+0,0000	2,7000	3,1600	-	40
Iren	1,9800	-0,8400	1,8800	2,7400	-24,0000	2.472
It Way	0,3690	+4,8300	0,3400	1,3900	-69,9000	3
Italgas	4,8330	-1,1000	4,3060	5,3660	-5,0500	3.911
Italia Independent	2,8000	-3,1100	2,5800	5,1976	-41,4400	19
Italcacoline	2,2600	-1,7400	1,9240	3,2900	-27,2400	259
Italcacoline R	398,0000	+0,5100	292,0000	398,0000	+32,6700	3
Italmobiliare	16,6800	-3,2900	17,2000	25,3000	-21,6800	890
IVS Group	12,5000	+9,6500	9,8000	13,4400	-4,4300	487
J Juventus FC	1,2260	+2,1700	0,5900	1,6720	+60,3700	1.236
K K-SAG	16,4550	+0,0000	14,8700	25,7500	-18,5800	-
Kering	388,0000	-2,3200	340,0294	516,0000	-6,0800	0
KI Group	1,2900	+3,2000	1,1500	2,7400	-46,8900	7
L L'Oréal	209,5000	+0,4300	170,7500	214,0000	+12,8800	-
Leonardo	8,0540	-3,2400	8,0540	11,2900	-18,8100	4.656
Leon Film Group	4,8000	+0,0000	4,4000	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	9,4000	+0,0000	9,2400	11,5000	-12,3100	209
Luciano Media Group	1,6550	+0,6100	1,3800	2,5900	-31,3800	25
Luxottica	51,8200	-0,3500	48,2200	58,1400	+1,3100	25.143
L'Vventure Group	0,5880	-1,0100	0,5520	0,7100	-12,6900	17
Lvmh	243,2500	-4,1800	233,3000	311,5500	-1,5200	-
M&G	0,0388	+3,7600	0,0254	0,1815	-69,1000	16
Mailup	2,0980	-1,6500	2,0400	2,7500	-5,6300	34
Maire Tecnimont	3,1440	-3,4400	3,0840	4,6540	-27,1900	1.033
Masi Agricola	3,8000	+1,3700	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacomtech	0,5180	+3,6000	0,4930	0,6720	-13,6700	1
Mediaset	2,4670	-5,1200	2,4620	3,3800	-23,6200	2.914
Mediobanca	7,3200	-2,3000	7,2260	10,4500	-22,6200	6.493
Mercer K&A	96,1800	-0,6800	76,0000	100,8000	-6,0800	-
Micron Technology	30,3000	-2,3500	30,1000	55,2000	-15,3200	-
Microsoft Corp	91,7000	-2,0300	70,5000	100,4000	+27,8000	-
Mitel	1,7050	-2,5700	1,6018	1,8293	-5,4700	150
Molmed	0,2915	-1,3500	0,2610	0,5980	-38,7000	135
Monder	27,9400	-5,1300	25,1600	42,1800	+7,1300	7.141
Mondo TV Suisse	0,0348	-4,4000	0,0348	0,0948	-62,8600	4
Mondo TV France	0,5100	-1,9200	0,5100	1,1850	-55,3000	5
Monnalisa	9,5800	-2,0400	9,5800	14,1780	-	50
Monrif	0,1500	-0,9900	0,1415	0,2900	-21,7100	23
Munich Re Ag	186,8500	-0,7700	176,7000	199,7500	-3,3500	-
N Net Insurance	4,2400	-4,7200	3,7000	6,2000	-26,8300	29
Network	0,2150	+1,4200	0,1970	0,5480	-12,6400	24
Neurosoft	1,0900	+0,0000	1,0800	2,5000	-48,1000	28
Nokia Corporation	4,8630	+0,9200	3,8590	5,3480	-27,6500	-
Notorious Pictures	3,1800	-4,8200	1,1050	3,7400	+131,8400	71
Nova Re	4,1000	-1,5600	3,8100	6,5100	-37,0200	43
O Orange	14,5500	+0,0000	13,4050	15,1700	-0,5550	-
Orseno	7,1000	+0,0000	6,9000	9,3600	-23,2400	126
OVS	1,2790	-13,7600	1,2790	6,1900	-76,8900	290
P Parmalat	2,8450	+0,1800	2,5900	3,1600	-8,2300	5.278
Philips NV	32,6400	+1,4300	29,5300	39,7200	+1,3100	-
Piaggio	1,7460	-2,8400	1,7200	2,6400	-24,0900	625
Pirelli	0,1500	+0,3300	0,1350	0,2170	-20,2700	34
Pirellafarina	2,1350	-1,8100	1,9780	3,4450	-7,5600	116
Pirelli & C	1,7150	-2,0000	1,6150	2,0300	-5,0400	86
Piquadro	5,8600	-1,6400	5,8600	7,9450	-19,1700	5.860
Plc	1,7989	-0,0800	1,6400	3,7000	-44,6200	43
PLT Energia	2,6500	-2,5700	2,4300	3,0100	-6,7700	25
Poligrafici Editoriale	0,1920	+0,0000	0,1775	0,3450	-0,2100	6
Poligrafici Printing	0,5980	+0,0000	0,5240	0,7360	-14,2000	18
Poste Italiane	6,4840	-1,1600	5,9980	8,2180	-3,4900	8.482
Prismi	2,3800	-0,4200	1,0800	2,9600	-73,7800	23
Prismian	14,9700	-0,8600	14,9700	26,5398	-43,0500	4.014
R RAI Way	4,5000	+0,3300	3,9950	5,4100	-11,3300	1.224
Ratti	2,8700	+0,0000	2,3400	3,2000	-18,7900	78
RCS Mediagroup ord	1,1440	-4,1900	0,8340	1,2860	-6,3800	597
Recordatori	27,9400	-0,5700	27,9200	38,7000	-24,6100	5.843
Renault	54,8900	-5,0600	54,9800	98,9000	-34,2300	-
Risarcimento	0,0190	+0,5200	0,0179	0,0354	-43,6200	34
Riuss	0,7800	-0,2600	0,6480	1,2250	-32,1100	9
RWE	18,4050	-4,2200	15,5000	22,5000	-8,4600	-
S&S Lazio	1,2260	-3,3100	1,1440	1,9620	-4,8800	83
Safe Bag	3,9600	-2,3400	3,5400	5,6500	-25,2800	58
Safilo Group	0,8140	-3,1000	0,8100	3,2684	-72,3900	51
Saipem	3,7090	-4,5300	3,0810	5,4800	-2,0550	3.750
Saipem inc	40,0000	-4,3100	40,0000	41,8000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,6720	-3,4100	1,6720	3,4620	-48,0400	823
Salini Impregilo inc	4,2000	-5,4100	4,2000	7,0500	-39,6000	7
Salvatore Ferragamo	19,8900	-2,7700	19,1700	25,2900	-9,8900	3.372
Sanofi	76,8100	-0,0700	63,1800	80,2400	-6,7500	-

13 DICEMBRE INAUGURAZIONE ORE 8:30 APERTURA ORE 9:00

APRE

EUROSPAR 

ATRIESTE

VIA FLAVIA, 56

ORARIO:

LUN - SAB 8:00 - 21:00

DOMENICA APERTO

9:00 - 20:00



INQUADRA
IL QR CODE
E SCOPRI
DOVE SIAMO

OFFERTE VALIDE **DAL 13 AL 26 DICEMBRE 2018**



FORMAGGIO
GRANA PADANO
D.O.P. RISERVA



**OFFERTA
INSUPERABILE**

7,90
€/kg



www.despar.it

LE IDEE

LA RABBIA QUOTIDIANA
DEI SENZA FUTURO

ALESSANDRO VOLPI

La rivoluzione è morta, viva la ribellione. Questa potrebbe essere una delle formule in grado di esprimere i nuovi linguaggi della politica che accomunano i gilet gialli, i nostalgici degli “imperi” post Brexit e post Merkel e i populistici sovranisti. La ribellione, di piazza, elettorale e, in alcuni casi, persino violenta, sembra essere infatti il denominatore comune della stagione che sta caratterizzando soprattutto il Vecchio Continente.

Se essere “rivoluzionari” significava, nel Novecento, aspirare a un futuro migliore, immaginato e costruito sulla base di grandi visioni del mondo, in cui scienza, ragione, uguaglianza civile e sociale avevano un posto decisivo, oggi quella dimensione pare sostituita da sanguigni impeti di ribellione dove i tratti caratterizzanti sono proprio quelli del rifiuto di scienza, razionalità illuministica e, soprattutto, dell’idea stessa di futuro. I ribelli non sono interessati al domani, ma si affannano e combattono per la quotidianità; le loro richieste hanno a che fare con il qui e l’ora. Non ha senso pensare alla fine del mondo se si ritiene difficile da raggiungere la fine del mese; il “sacrificio” rivoluzionario per le generazioni future non è ritenuto più accettabile. Perché pagare di più il gasolio e preoccuparsi degli irreparabili danni ambientali dell’inquinamento, se si concepisce la propria esistenza senza un futuro prossimo? Non è più accettabile la promessa di un domani migliore se il tempo di attesa non ha la stessa brevità dei messaggi gettati in pasto alla rete dei social, destinati a essere consumati nell’arco di pochi istanti.

Sui nuovi ribelli fanno quindi presa gli slogan che dichiarano a caratteri cubitali che tutto è possibile nel momento stesso in cui lo si esprime. La retorica della propaganda alimenta il ribelle perché cancella il vincolo del tempo e quello della realtà e mostra di funzionare ancora meglio quando usa il linguaggio dell’invidia sociale e del repentino ritorno al passato.

In questo senso, la ribellione del nuovo millennio presenta numerose analogie con quelle dei secoli scorsi. I ribelli, a differenza dei rivoluzionari, hanno sempre fondato le convinzioni sul rifiuto, sulla condanna perentoria non solo delle élite dominanti ma dell’idea stessa di élite; la



I disordini di piazza a Parigi: è la violenta sommossa ormai battezzata “dei gilet gialli”

Vandea, i moti religiosi fino al poujadismo hanno dato voce a masse ferocemente ostili ai “privilegi” del sapere, della conoscenza e riconducibili alla pretesa di costruire gerarchie sociali basate sul possesso della ragione. Il popolo rappresenta, in tale ottica, un organismo istintivamente egualitario, composto di tanti singoli arrabbiati che non intendono in alcun modo trasformare la propria rabbia in un mo-

dello sociale, dove esisterebbero, di nuovo, dei ruoli.

L’invidia sociale, che anima la rabbia, non ha per il ribelle una traduzione reale perché la realtà, presente e futura, non esiste. Anche il

richiamo costante al passato è un tratto della mitologia storicamente coltivata dai ribelli. Non occorre la scienza, non serve il futuro perché è sufficiente tornare indietro, ripristinare le condizioni di una tradizione raccontata come felice. Non servono l’Europa matrigna, le barocche istituzioni comuni, la finanza, le astruse regole per evitare l’altrettanto astrusa “teoria” del riscaldamento globale, le complicazioni da azzeccarbugli dell’economia; è

sufficiente ripristinare un’era – del tutto artificiale – di parole semplici, magari anche di dialetti, di convivenza in piccole comunità dove ognuno è “padrone in casa propria”, rispetto alle quali le grandi città rappresentano un pericolo di contaminazione e dunque contro cui bisogna scatenare cruente battaglie di strada. Come in passato, poi, il ribellismo si diffondeva attraverso un diffuso passa parola che spesso finiva per distorcere, deformare, ampliare i termini della ribellione perché nasceva dalla successione incontrollata di tante voci singole, così la scheletrizzazione mistificata della comunicazione operata dalla rete ha un ruolo cruciale nel dare corpo alle nuove ondate di ribellione, con una forza sconosciuta in precedenza per la rapida desertificazione di qualsiasi altro spazio di dibattito. I ribelli della rete possono mettere insieme circuiti di coinvolgimento assai più estesi e veloci di quanto avvenisse per i ribelli storici e hanno la capacità di generare leader alla bisogna. La ribellione non può avere filtri. Può coltivare semmai un senso di appartenenza quasi religioso a una dimensione della vita d’immediato consumo: il rito della rabbia quotidiana. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MANOVRA
GIALLOVERDE
E IL CONTRATTO
DISATTESO

PAOLO GURISATTI

Il dibattito sulla manovra ci consegna un’immagine sempre più nitida della maggioranza emersa dalle urne di marzo e del patto di governo. Le parole d’ordine iniziali (uscita dall’euro, dietrofront sulla legge Fornero, flat tax) si sono progressivamente stemperate in un progetto di mediazione che tiene conto dei vincoli europei e dei conflitti presenti nella società. Luigi Di Maio e Matteo Salvini continuano a raccogliere consensi, ma faticano sempre più a costruire un patto soddisfacente per tutti. Tanto che oggi si rimettono al giudizio del premier Giuseppe Conte.

Quali sono i fatti salienti che giustificano questo esito e quanto può ancora durare l’accordo tra Lega e Movimento 5 Stelle?

In primo luogo si è fatta più netta la divisione tra Nord e Sud, tra regioni metropolitane moderne e regioni in difficoltà strutturale. Il voto ai 5 Stelle nel Mezzogiorno ha assunto i tratti di una rivolta analoga a quella dei cosiddetti “gilet gialli” francesi. Una rivolta contro le élite collocate nei territori di punta (le aree metropolitane del Nord), che non riescono a condividere il proprio successo con le altre

comunità nazionali, collocate in territori periferici, attardate su progetti di sviluppo che non tengono il passo con la competizione globale.

In secondo luogo è cresciuta la spaccatura tra ceti produttivi aperti alla

concorrenza internazionale e ceti dipendenti dal mercato interno o da una rendita di posizione. Il consenso alla Lega e il dissenso nei confronti del reddito di cittadinanza, derivano, a Nord, da una visione del mondo più vicina a quella dei tedeschi che a quella dei greci e degli spagnoli. La società del Nord è sempre meno propensa a tollerare sussidi interminabili a regioni improduttive, così come non tollera flussi di immigrazione incompatibili con un modello di integrazione ordinata.

In terzo luogo è diventato prevalente un sistema di rappresentanza dei cittadini come consumatori e risparmiatori, più che soggetti organizzati nei luoghi di lavoro. Da questo punto di vista il calo di consensi al Partito democratico (e anche a Forza Italia) può essere addebitato alla scomparsa del lavoro nel linguaggio della politica e al declino dell’idea che la rincorsa dei paesi avanzati sia un obiettivo ancora prioritario per il sistema paese.

Queste ragioni portano a pensare che il consenso ai leader di maggioranza sia solo un effetto statistico. Il popolo resta diviso in componenti distanti tra loro (vedi movimento pro Tav a Nord e movimento no Tap a Sud, incluse le faide regionali sull’autonomia). La divaricazione tra componenti diverse esercita una pressione crescente sui leader di governo, che faticano a trovare una mediazione sostenibile.

Il contratto di governo, originariamente sottoscritto dalle forze gialloverdi per costruire un’alternativa inedita alle bolse ricette europee, sta progressivamente mancando il suo obiettivo principale. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FIABE
DELLA BUONANOTTE

Una ricca e coloratissima raccolta di fiabe, perfette per la buonanotte: tutte quelle più conosciute e amate e altre meno note ricche di fascino.

Cerchi una fiaba che faccia paura e parli di orchi mangiabambini?

O la storia romantica di una principessa? Vuoi una fiaba lunga oppure due corte?

Guarda l’indice e la suddivisione tematica e scegli il titolo che preferisci.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Natale senza IVA -22%
SUGLI ARTICOLI SELEZIONATI

 **Ballarin** PELLETERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Comune

Tutti i redditi degli eletti in Consiglio Bassa Poropat in vetta alla classifica

L'ex presidente della Provincia dichiara 106 mila euro. Poi il forzista Russo e De Gioia di Psi-Verdi. In coda due leghisti

Andrea Pierini

Il reddito più alto è quello di Maria Teresa Bassa Poropat, quello più basso se lo contendono i leghisti Michele Claudio e Radames Razza. Sul sito del Comune di Trieste nella sezione “amministrazione trasparente” è possibile consultare le dichiarazioni dei redditi dei consiglieri comunali, scoprendo anche le diverse proprietà di beni mobili e immobili.

In testa alla “classifica” del Consiglio, c’è appunto Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste) che è passata da un reddito imponibile di 146 mila euro della dichiarazione dei redditi del 2017, a 106.296 euro del 2018. Nel suo curriculum il ruolo di giudice privato del Tribunale dei minori della provincia di Trieste, quello di docente nella facoltà di Psicologia e poi una lunga carriera politica entrando anche, nel 2003, in Consiglio regionale e diventando nel 2006 presidente della Provincia, incarico ricoperto per due mandati. Sale al secondo posto il forzista Giovanni Russo che passa dai 96 mila euro dello scorso anno ai 104.820 del 2018, derivanti in parte dalla pensione e in parte dall’attività di vicepresidente dell’Istituto di vigilanza di Trieste. Il documento fiscale non è stato ancora caricato sul web: il consigliere lo porterà agli uffici domani. Scende di una posizione Roberto de Gioia: anche la sua dichiarazione non è ancora stata caricata, nonostante sia già stata consegnata, come conferma il diretto interessato. «Gli impiegati erano anche stupiti della mia puntualità», scherza de Gioia che in ogni caso conferma come il reddito sia rimasto stabile. Lo scorso anno aveva raggiunto i 98.023 euro, grazie alla pensione da impiegato delle dogane e al passato da consigliere regionale. Al quarto posto di questa particolare graduatoria si piazza un rappresentante del Movimento 5 Stelle, ovvero il docente universitario Gianrossano Giannini con un

I REDDITI DEI CONSIGLIERI COMUNALI - DICHIARAZIONE 2018 PERIODO D'IMPOSTA 2017

CONSIGLIERE	GRUPPO	REDDITO IMPONIBILE 2018 IN €	CONSIGLIERE	GRUPPO	REDDITO IMPONIBILE 2018 IN €
Gabrielli Marco (presidente)	Lista Dipiazza	84.498	Giacomelli Claudio	Fratelli d'Italia	51.000*
Apollonio Guido	Forza Italia	54.254	Giannini Gianrossano	Movimento 5 Stelle	91.431
Babuder Michele	Forza Italia	30.250	Grim Antonella	Partito democratico	35.810
Barbo Giovanni	Partito democratico	27.776	Imbriani Alessandro	Movimento 5 Stelle	43.868
Bassa Poropat Maria Teresa	Insieme per Trieste	106.296	Lippolis Antonio	Lega	non disponibile
Basso Domenico	Movimento 5 Stelle	45.822	Marini Bruno	Forza Italia	84.160
Bertoli Everest	Lega	47.496	Martini Fabiana	Partito democratico	12.859
Bertoni Cristina	Movimento 5 Stelle	51.601	Menis Paolo	Movimento 5 Stelle	35.522
Bettio Francesco	Lega	31.696	Morena Sabrina	Sinistra Ecologia Libertà	23.031
Camber Piero	Forza Italia	67.618	Panteca Francesco	Lista Dipiazza	57.660
Canciani Monica	Lega	35.103	Polacco Alberto	Forza Italia	53.099
Cason Roberto	Lista Dipiazza	54.105	Porro Salvatore	Fratelli d'Italia	48.154
Cavazzini Andrea	Forza Italia	74.643	Razza Radames	Lega	4.100
Claudio Michele	Lega	10.500*	Repini Valentini	Partito democratico	47.163
Codarin Massimo	Lista Dipiazza	41.193	Rescigno Vincenzo	Lista Dipiazza	53.981
Dal Toè Barbara	Lega	41.984	Russo Giovanni	Forza Italia	104.820
Danielis Elena	Movimento 5 Stelle	27.801	Sain Roberto	Lega	non disponibile
de Gioia Roberto	Verdi-Psi	98.000*	Svab Igor	Partito democratico	31.960
Dedlich Manuela	Forza Italia	15.288	Toncelli Marco	Partito democratico	50.233
Famulari Laura	Partito democratico	58.643	Tuiach Fabio	Misto	47.677

* = cifra indicativa. Il consigliere la dichiara in linea con quella dell'anno prima



reddito di 91.431 euro. Il presidente dell’aula, il medico Marco Gabrielli della Lista Dipiazza, in quest’ultimo anno ha visto una riduzione del reddito da 93 mila a 84.498 euro. Anche per Bruno Marini di Fi la cifra è di poco superiore agli 84 mila euro, ma è destinata a scendere visto che nella prossima dichiarazione dei redditi non ci sarà più lo stipendio da consigliere regionale. Se il reddito di Marini è destinato a calare, quello dell’altro azzurro Piero Camber è invece destinato a crescere visto che nel suo caso c’è stato il ritorno in Regione. Tra i due storici rappresentanti di Forza Italia si inserisce la “new entry” Andrea Cavazzini, che da avvocato ha dichiarato un reddito di 74 mila euro, in calo di 6 mi-

Primo dei pentastellati il docente universitario Giannini con un dato pari a oltre 91 mila euro

la, come conferma il diretto interessato. «Gli impiegati erano anche stupiti della mia puntualità», scherza de Gioia che in ogni caso conferma come il reddito sia rimasto stabile. Lo scorso anno aveva raggiunto i 98.023 euro, grazie alla pensione da impiegato delle dogane e al passato da consigliere regionale. Al quarto posto di questa particolare graduatoria si piazza un rappresentante del Movimento 5 Stelle, ovvero il docente universitario Gianrossano Giannini con un

reddito di 91.431 euro. Nella fascia dai 50 ai 60 mila si piazzano la dirigente dell’amministrazione giudiziaria Laura Famulari (Pd), Francesco di Paola Panteca (Lista Dipiazza), ex graduato della Guardia di Finanza, l’amministratore di stabili Guido Apollonio (Fi), il consulente del lavoro Roberto Cason (Lista Dipiazza), il militare in pensione Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza) e gli avvocati Alberto Polacco (Fi) e Claudio Giacomelli (Fdi) il cui 730 è stato

consegnato ma non ancora caricato dagli uffici. Poi, consiglieri del M5s e del centrosinistra, e a chiudere la classifica due rappresentanti del Carroccio. All’ultimo posto Radames Razza, che dichiara un reddito imponibile di 4.100 euro da artigiano, e subito prima Michele Claudio che di lavoro fa, di fatto, il consigliere comunale con un reddito di poco superiore ai 10 mila euro e invariato rispetto allo scorso anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CURIOSITÀ DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALI

Dalle azioni Mediaset o Hera alle case a Grado e Tarvisio

L'avvocato di Fi Cavazzini ha venduto quote di Apple e Twitter preferendo la Roma e Fincantieri. Il pugile Tuiach proprietario di uno scooter

Il Consiglio comunale è lo specchio della società e nell’aula di palazzo Cheba si può trovare il dipendente pubblico seduto vicino al disoccupato. Quello che invece non si può trovare, fra i beni degli

eletti, è una bella macchina di lusso come testimoniano le loro situazioni patrimoniali. Tra le proprietà denunciate ci sono molti appartamenti, qualcuno con garage, e alcuni in comproprietà con il coniuge. Mancano dettagli che in pochi hanno indicato. C’è ad esempio il secondo appartamento a Grado Pineta del dem Marco Toncelli e quello a Tarvisio di Gianrossano Giannini del M5s. Ha la passione per le

azioni invece Andrea Cavazzini di Fi, che negli ultimi anni ha comprato e venduto Apple e Twitter preferendo investire sulla As Roma (la squadra di calcio) e la locale Fincantieri, tra i cui azionisti c’è pure il dipendente del gruppo Toncelli. Anche l’azzurro Bruno Marini ha nel portafoglio azioni della società a cui si aggiungono quelle Mediaset, Hera, Enel, Unicredit, Poste e Generali. Il pentastellato Paolo Menis



Paolo Menis del M5s in aula. Alle sue spalle i leghisti Lippolis e Claudio

ha un portafoglio titoli che oltre a quote piuttosto piccole della Telecom vede qualche azione di Hera. Tra le proprietà di Maria Teresa Bassa Poropat, oltre a terreni agricoli a Muggia, spicca un Maggiolino, non sarà di lusso, ma almeno è storico essendo datato 1972. Per il neoconsigliere leghista Roberto Sain è tutto ancora da consegnare: «Sono in ferie, ma appena torno mando tutta la documentazione». Fabio Tuiach, la cui unica proprietà è lo scooter Piaggio, ha invece visto crescere il suo reddito: «Se guadagno di più è grazie al porto e ai turni che faccio nei festivi e nelle notti, di certo non grazie alla politica». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLT
E DETTAGLI

Di diritto in Consiglio

Il sindaco Roberto Dipiazza si siede di diritto, per ruolo, in Consiglio. La sua dichiarazione 2018 non è ancora online, confluirà nel prossimo servizio sulla giunta.



La cifra più corposa

Maria Teresa Bassa Poropat, ex presidente della Provincia, che ha guidato dal 2006 al 2016, è in testa alla classifica dei redditi dell'aula con oltre 106 mila euro.



La consegna puntuale

La dichiarazione dei redditi 2018 di Roberto de Gioia (Psi-Verdi) a ieri sera non compariva sulla Rete civica. Ma lui assicura: «L'ho consegnata».



Comune

Maratona in aula contraddistinta anche dalla concessione alla Diocesi dei contestati 28 mila euro per la pala d'altare nella chiesa di Cavana

Si prolunga nella notte il voto sulle indennità: un doppio gettone per la nuova “paghetta”

IL DIBATTITO

Fabio Dorigo

In attesa della “paghetta” il Consiglio comunale intasca il doppio gettone. La discussione della proposta di delibera sull'istituzione dell'indennità di funzione annua a favore dei consiglieri comunali (presentata dai capigruppo del centrodestra Piero Camber, Antonio Lippolis, Vincenzo Rescigno, Salvatore Porro e Fabio Tuiach) è andata ben oltre la mezzanotte come la ronda del piacere. La delibera arrivata in Consiglio comunale (con quattro proposte di emendamento) fissa a 1.200 euro mensili l'indennità di funzione, cioè una sorta di “paghetta” (stipendio) ai civici rappresentanti. Secondo i proponenti, passare da un'indennità di presenza (il gettone) a un'indennità di funzione (la “paghetta” appunto) eviterebbe sperequazioni tra chi, essendo monocellulare, frequenta molte commissioni e incassa parecchi gettoni, e chi meno. Non mancano le obiezioni sui costi complessivi che aumenterebbero di 127 mila euro per quest'anno. Lo stesso centrodestra non è compatto, nonostante il parere favorevole del

sindaco Roberto Dipiazza. Il presidente del Consiglio comunale, il dipiazzista Marco Gabrielli, non è d'accordo con la “paghetta” e ha annunciato che voterà contro un provvedimento che aumenta di cinquemila euro annui il suo “stipendio comunale”. È stato lo stesso presidente nei mesi scorsi a denunciare, contro la sua stessa maggioranza, l'abuso di commissioni da parte dell'attuale Consiglio. «Le spese possono solo diminuire in questo modo. Un consigliere comunale che prende 800 euro al mese non mi pare una bestemmia», ha spiegato il forzista Camber.

«Abbiamo presentato un emendamento al fine di evitare l'aumento di 187 mila euro dei costi della politica», ha sostenuto Paolo Menis, capogruppo 5 stelle. È passato, invece, indenne il contributo straordinario di 28 mila euro da destinare alla Diocesi per una pala d'altare con i santi patroni di Trieste (San Giusto e San Sergio) e dentro l'immagine della Vergine di fronte alla quale pregò il vescovo Santin da commissionare all'artista russo Oleg Supereco per la chiesa di San Rocco e di San Sebastiano in Cavana. La Diocesi, dopo le polemiche, aveva rinunciato alla richiesta ma Dipiazza si è impuntato. La delibera, con due emendamenti,

I NUMERI



I costi di palazzo

Negli ultimi anni i costi del Consiglio comunali sono scesi progressivamente. Nel 2015 si spesero 687 mila euro. Nel 2016 se ne spesero 554 mila e nel 2017 si scese ulteriormente a 522 mila euro.



Il bilancio del 2018

Il Consiglio comunale di Trieste, secondo le stime degli uffici di palazzo Cheba, dovrebbe costare quest'anno circa 400 mila euro. Una stima effettuata sui gettoni da distribuire ai consiglieri.



L'aumento previsto

Gli uffici tecnici del Comune fanno sapere che la posta in bilancio passerà dai 459.917 euro previsti per il triennio 2018-2020 ai 587.441 euro annui con l'introduzione dell'indennità di funzione. Un aumento previsto di 127 mila euro.



I consiglieri di Fi Cavazzini e Babuder. Sullo sfondo il presidente Gabrielli. Foto di Massimo Silvano

ha trovato anche il voto ipercattolico del forzista Bruno Marini e dell'italico fratello Salvatore Porro, che si erano pronunciati contro. «Convertiti sulla via di Damasco», li ha definiti Maria Teresa Bassa Poropat. “Perdonati” dal cattolico grillino (ma poco praticante) Menis che è rimasto da solo a considerare «inopportuna» la delibera. In realtà Marini e Porro si sono convertiti sulla

via di Cavana da don Ettore Malnati, vicario del vescovo Giampaolo Crepaldi e a suo tempo segretario particolare di monsignor Santin.

In uno dei due emendamenti si prende atto che «l'immagine della Vergine di proprietà della Diocesi è quella davanti alla quale il 30 aprile 1945 alle 19.45, mentre Trieste rischiava la distruzione ad opera dei nazisti in fuga, pregò il vesco-

vo Santini facendo voto che se la città si fosse salvata avrebbe eretto una chiesa in onore della Madonna, voto che si è concretizzato con la costruzione del santuario di Monte Grisa e che monsignor Crepaldi desidera sia esposta alla pietà e alla venerazione dei fedeli». Che d'ora in poi sapranno chi ringraziare per il “formaggio” sul ciglione carsico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VERTENZA

Si sblocca il nodo stipendi per i dipendenti dei musei

Il gestore dell'appalto La Fortezza invierà oggi i documenti mancanti senza i quali le erogazioni dell'ente erano state bloccate

Laura Tonero

I dipendenti de La Fortezza, la spa che gestisce l'appalto del servizio di sorveglianza, biglietterie e accompagnamen-

to in alcuni musei civici, possono tirare un sospiro di sollievo. La situazione che vedeva i pagamenti da parte del Comune bloccati, a fronte di una serie di inadempienze formative da parte dell'azienda, si è sbloccato ieri nel corso di un incontro che ha visto coinvolti i dirigenti comunali, i referenti dell'azienda e i sindacati.

La Fortezza oggi invierà al Comune la lista dettagliata sui corsi di formazione ai quali i di-

pendenti stanno partecipando. Quei dipendenti devono obbligatoriamente essere in regola con i corsi di primo soccorso e antincendio. Pena, come è accaduto, una sanzione da parte del Comune. Non appena l'amministrazione riceverà quella lista aggiornata, che consentirà di verificare che la situazione di irregolarità è stata sanata, provvederà a sboccare i pagamenti delle fatture in sospeso. «A quel punto



Famiglia in visita all'Acquario. Foto di Francesco Bruni

— assicura Maurizio Pesenti, consulente del lavoro de La Fortezza — noi provvederemo a predisporre il pagamento delle paghe di novembre».

C'è poi la multa da 200 mila euro, derubricata a 15 mila, della quale si parlerà quando i corsi di formazione del personale verranno completati. Per Cigl e Uil che hanno firmato quel contratto di lavoro e proclamato lo stato di agitazione per la situazione venutasi a creare, «questo nodo è stato sbrigliato, ma siamo preoccupati visto che questo appalto è previsto termini nel 2020 e a breve i lavori per la riqualificazione dell'Acquario potrebbero comportare una riduzione del personale di sorveglianza in quel sito». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SPINGARDA

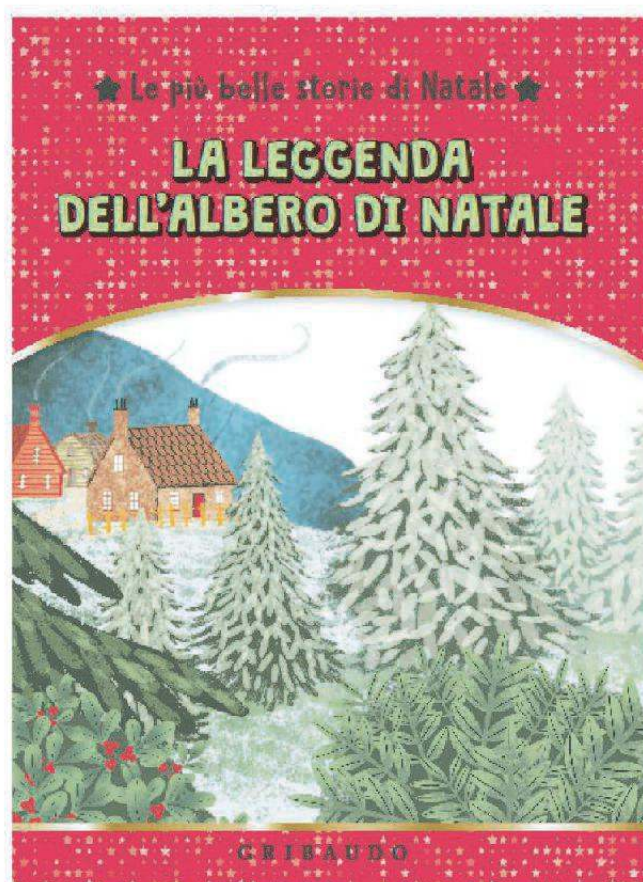


In questo libro troverai tante notizie sulle principali macchine ideate da Leonardo, il genio rinascimentale famoso in tutto il mondo. Seguendo le illustrazioni e le indicazioni tecniche potrai mettere alla prova le tue abilità e divertirti a giocare con la spingarda!

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Le più belle storie di Natale



ERA LA VIGILIA DI NATALE.
IN UN VILLAGGIO DEL NORD,
VICINO A UNA GRANDE FORESTA,
GLI ABITANTI ERANO SOLITI
BRUCIARE UN CEPPO DI QUERCIA
NEL CAMINO DI CASA
DURANTE LA SANTA NOTTE.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

LA PARTITA DEL FUTURO POLO SCOLASTICO



L'ex caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti dove sorgerà il campus scolastico. Un'operazione da 25 milioni di euro per la riqualificazione degli spazi e la loro trasformazione in strutture scolastiche. Resta da sciogliere il nodo dell'acquisizione dell'area, che è di Cassa Depositi e Prestiti. Due le ipotesi dell'amministrazione comunale: l'acquisto o la permuta con Palazzo Carciotti. Foto di Andrea Lasorte

Il patto tra gli enti apre l'iter per il campus di via Rossetti

Dall'amministrazione Fedriga "chip" da 5 milioni che si aggiunge ai 20 dell'Uti Quaranta giorni per decidere lo scambio con Cdp tra l'ex caserma e il Carciotti

Laura Tonerò

Un contributo della Regione da cinque milioni di euro, che va ad aggiungersi al tesoretto da altri 20 milioni già in pancia all'Uti giuliana e destinato alla ristrutturazione di edifici scolastici, rappresenta il primo passo concreto per la realizzazione del campus che sorgerà nei nove ettari dell'ex Vittorio Emanuele III di via Rossetti.

I 25 milioni sono finalizzati alla riqualificazione di quegli spazi, alla loro trasformazione, in particolare, in strutture scolastiche. Resta ora

da sciogliere il nodo dell'acquisizione dell'intera area che appartiene a Cassa Depositi e Prestiti. Due le ipotesi al vaglio dell'amministrazione: l'acquisto o la permuta con Palazzo Carciotti.

«È una direzione che, fatte le dovute valutazioni, prenderemo entro una quarantina di giorni», ha anticipato ieri nel corso di una conferenza stampa il sindaco Roberto Dipiazza. Palazzo Carciotti era stato inizialmente quotato 22,7 milioni, scesi a 19,9 in seconda istanza. L'intera area dell'ex caserma di via Rossetti ha un valore che supera i 16 milioni di euro.

«Questa del polo di via Rossetti è un'operazione che stravolgerà il sistema scolastico cittadino», ha evidenziato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «È un progetto che guarda al futuro e che sceglie di realizzare qualcosa di epocale, evitando di investire milioni di euro per mettere delle toppe a vecchi immobili che oggi ospitano gli istituti scolastici. Finalmente i nostri figli e i nostri nipoti potranno andare a studiare in delle scuole decenti».

Non solo aule, palestre e laboratori, dunque, ma an-

che una biblioteca, una mensa, e pure spazi per il divertimento. Il 2019, indicativamente, dovrebbe essere l'anno in cui si definirà e si perfezionerà l'acquisizione o la permuta. Il 2020 sarà quello della progettazione. Il 2021, quindi, potrebbe vedere la ristrutturazione dei primi padiglioni.

«Questo è un punto di partenza – ha spiegato Dipiazza – ma correremo velocemente per avviare questo progetto che, assieme anche all'iniziativa nell'ex Fiera, ridarà vita a tutta quella fetta di città oggi sofferente. Riunirò i dirigenti scolastici per defini-

re anche assieme a loro quali siano gli istituti con la situazione più critica. È evidente che realtà come la succursale del Petrarca di via Settefontane o quella del Galilei di via Battisti non possono più essere tollerate».

Ad affiancare ieri Dipiazza e Roberti, c'erano il vicesindaco Polidori e i consiglieri regionali di maggioranza Antonio Lippolis e Danilo Slokar per la Lega, Piero Camber per Fie e Claudio Giacomelli per Fdi. «È un progetto – ha spiegato Giacomelli – che va ad accomunare Trieste con i più avanzati paesi anglosassoni. L'edilizia scolastica ad oggi è un pozzo senza fondo che, nemmeno sul lungo periodo, dà i risultati sperati, ma questa operazione risolverà questi problemi».

«È il primo regalo che noi consiglieri regionali di centrodestra, con la giunta, riusciamo a dare a Trieste», ha sottolineato a sua volta Camber: «Era un obiettivo che ci eravamo posti. È il nostro grazie alla città che ha scelto questa nuova amministrazione regionale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MEDIA DI ROZZOL

In arrivo anche tre milioni per la Stuparich

Oltre ai cinque milioni che la Regione ha destinato alla futura cittadella scolastica di via Rossetti, Roberti ieri, in occasione della conferenza stampa dedicata prevalentemente all'ex caserma di via Rossetti, ha elencato anche altri finanziamenti che riguardano l'Uti Giuliana nell'ambito della lista "Cantieri aperti" definita dopo una concertazione tra la Regione stessa e gli enti locali. Tra questi ci sono tre milioni per la manutenzione della scuola media Stuparich di Strada di Rozzol che oggi ospita 242 alunni divisi tra 11 classi. Per sistemare quell'immobile sono già stati stanziati a livello statale 700 mila euro che, senza l'attuale contributo regionale che consente di avviare i lavori, rischiavano di venire persi. La Regione ha altresì destinato, fra le altre cose, ulteriori 700 mila euro per impianti di videosorveglianza. (la.to.)

IL CASO DELLA PECORELLA DI PIAZZA UNITÀ

Presepe danneggiato Al vaglio le immagini delle telecamere

La polizia locale sta indagando per scoprire chi ha rotto la pecorella del presepe allestito in piazza Unità. Un vandalo, indubbiamente, che ha agito senza essere visto.

Ma le telecamere installate nella zona potrebbero aver ripreso la scena. Non sarebbe dunque così difficile rintracciare il responsabile. In queste ore gli agenti della municipale stanno passan-



La pecorella rotta

do al setaccio tutte le immagini disponibili, analizzando le fotogramme per fotogramma.

È stato l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci a denunciare l'accaduto pubblicando un post su Facebook. «Un gesto fastidioso che ogni tanto capita – ha affermato l'esponente della giunta Dipiazza –, il segnale positivo è la grande indignazione della rete. Quello che invece amareggia è l'atto in sé che posso solo definire una cretinatura da idiota».

Non si esclude che l'autore del gesto vandalico possa essere lo stesso personaggio apparso recentemente in alcune posizioni oscure con le statuette del presepe di piazza della Borsa. Le immagini,

seppur non molto chiare e che non rendono tanto semplice l'identificazione dell'individuo, sono state pubblicate su Instagram.

«Chiunque sia in grado di riconoscere questa persona – avverte il vicesindaco leghista Paolo Polidori, assessore alla Sicurezza – contatti subito la polizia locale. Siamo di fronte ai soliti vandali ma questa amministrazione cittadina non molla e andrà fino in fondo. Perché sono gesti volgari e stupidi – conclude Polidori – che intendiamo assolutamente perseguire. Non li lasceremo impuniti».

La pecorella di piazza Unità, invece, sarà riparata il prima possibile con la colla. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RIQUALIFICAZIONE A OPICINA

Via libera al progetto per piazzale Monte Re

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, la giunta ha approvato la delibera che contiene il progetto esecutivo per la riqualificazione di piazzale Monte Re, opera ritenuta strategica per la valorizzazione di Opicina, per un investimento di oltre 150 mila euro. Il sindaco Roberto Dipiazza e Lodi, si legge in un comunicato del Comune, hanno espresso soddisfazione «per un percorso che ha visto concretizzarsi e

rendere possibile questo specifico e significativo intervento, che si realizza tenendo conto delle esigenze degli abitanti della zona e dopo sopralluoghi». «Anche questa volta – ancora Lodi – l'impegno che l'amministrazione si è prefissa è stato raggiunto e sarà efficacemente realizzato». Ora infatti «il progetto seguirà il suo iter con la predisposizione del bando e il conseguente appalto, necessario all'avvio dei lavori». —

**YPSILON A UN PREZZO IRRIPETIBILE: 8.750 EURO.
NOME IN CODICE:
SUPERROTTAMAZIONE**



**CON LA SUPERROTTAMAZIONE LANCIA SEI LIBERO DI CIRCOLARE SEMPRE*. GAMMA YPSILON DA 8.750€,
OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO SUPERROTTAMAZIONE, ANZICHÉ 10.250 €. E LA TRANQUILLITÀ DEL
VALORE FUTURO GARANTITO: DOPO 3 ANNI LANCIA GARANTISCE IL VALORE DELLA TUA YPSILON.**



FINO AL 31 DICEMBRE SULLA PRONTA CONSEGNA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

TAN 6,45% TAE 9,35%

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione di vettura di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi, e su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Dicembre. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV hz - prezzo pieno € 10.250 (IPT e contributo PFI esclusi) oppure prezzo pieno € 8.750 (IPT e contributo PFI esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Be-Smart MENO 1.500/SuperRottamazione" di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - durata 37 mesi, 36 rate mensili di € 167,50. Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 4.571,63 (da pagare se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 9.091,55 (inclusi Polizza Pneumatici € 25,55 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 1.384,08. Importo Totale Dovuto € 10.613,63, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,35%. Chilometraggio totale 45.000 km, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionario e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 128 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Novembre 2018; va ora più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.** FCA BANK**

*Riferito alle limitazioni al traffico per motori precedenti ed omologazioni E6D, non si applica alle zone a traffico limitato (es. centri cittadini).

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

AUTO&MOTORI

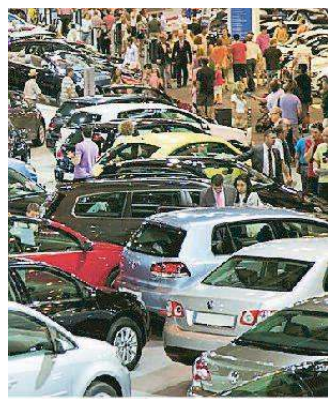
**Tutti i modelli
in uscita
nel nuovo anno**

SERVIZI DA PAGINA IV A PAGINA IX



**Usato in crescita
ma il diesel
in Italia "resiste"**

MARINO - A PAGINA XII



**Dalle maxi moto
agli scooter
sale la sicurezza**

MORICHINI - A PAGINA XIV



L'EVOLUZIONE DEL MERCATO



2019, la rivoluzione verso l'auto elettrica e la guida autonoma

Scatta il lento addio ai combustibili tradizionali
Ecco come le grandi case stanno gestendo la svolta

VALERIO BERRUTI

Sarà davvero l'anno della svolta elettrica il 2019? Come e quanto cambieranno le nostre automobili? L'addio al diesel entrerà nella fase cruciale? E per far posto a cosa?

Difficile che in soli dodici mesi arrivino tutte le risposte definitive ma di sicuro cominceremo a capire meglio in quale direzione il mondo dell'automotive si sta dirigendo. E soprattutto a che velocità.

La prima considerazione riguarda l'industria. Tutti i

grandi costruttori hanno annunciato investimenti colossali per la nuova mobilità che poi altro non è che l'auto elettrica, prima e quella guida autonoma dopo. E quando ci sono tanti soldi di mezzo, state pur sicuri che qualcosa si muove. Il gruppo Volkswagen ha addirittura messo sul tavolo 44 miliardi di euro da spendere entro il 2023 in innovazione. Una cifra proporzionata ai numeri del primo costruttore del mondo destinata a spingere l'acceleratore verso le auto a zero emissioni.

SEGUE A PAGINA III
DELL'INSERTO

**Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da**

€ 99,00

79,99

Galaxy J4 (2018) 5,5"
Android 8 € 199

€ **159,99**

LG K9 16GB
2 GB Ram 5" € 149

€ **119,99**

Galaxy Grand Prime +
5" (2018) € 149

€ **119,99**

Huawei 5,45"
2GB Ram 16 GB € 149

€ **119,99**

Nuovo Galaxy A7 (2018)
4GB Ram, Android 8
24 MPX + 24 MPX
64GB interni esp. 512 GB,
Tripla fotocamera € 349

€ **299,99**

Huawei P20 - Mate 10
64GB → 256GB
4 fotocamere
4GB Ram € 369

€ **269,99**

**Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2
J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - A7**

iPhone 7 32 GB € 649

€ **529,99**

iPhone 6 32 GB nuovo € 399

€ **329,99**

Disponibili su ordinazione tutti gli altri
modelli iPhone 8 - X - XS - XR

SUPER PREZZI!!



IL TELEFONO

by **SPRINTAUTO**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

**IN QUESTO
INSERTO****L'EVOLUZIONE
DELLE UTILITARIE**

Una volta erano
le "familiari"
adesso invece...

PELLEGRINI / A PAG. V

**I SUV**

Non più auto d'élite
Consensi e vendite
in continua crescita

NASCIMBENE / A PAG. VII

LE ELETTRICHE

Quando il pieno
si fa con la spina
della corrente

MORICHINI / A PAG. VIII

IL PROBLEMA

Lasciare il diesel?
Non è proprio
una cosa semplice

MARINO / A PAG. XI

COSA CI ASPETTA

In arrivo regole
sempre più rigide
per le emissioni

MARINO / A PAG. XIII

**GUIDA SICURA**

Moto con doppia
ruota anteriore
Lo slalom è sicuro

MORICHINI / A PAG. XV

2019: LO SCENARIO

Primo passo, nuove ibride Così le grandi case preparano la rivoluzione

Svolta e accelerazione verso le motorizzazioni a minor impatto ambientale
E le elettriche cominceranno a occupare sempre maggiore spazio nei listini

FRANCESCO PATERNÒ

Modelli e tendenze del 2019 saranno buoni come quando ci si siede a tavola di fronte a un piatto nuovo: provare per credere. Fra presentazione e commercializzazione di novità di prodotto il tempo che passa si è accorciato rispetto a una volta, ma è bene fare la tara prima di correre dal concessionario dopo aver visto la foto della nuova auto che si vorrebbe comprare.

È innanzitutto tempo di segmento B, di berline due volumi intorno ai quattro metri di lunghezza, quelle che fanno il mercato, il primo per importanza in Italia. Dalla Francia arrivano le nuove Peugeot 208 e Renault Clio, best seller dei rispettivi marchi, con la seconda che in Italia nello scorso

agosto è stata addirittura l'auto più venduta scalzando per una volta l'eterna Fiat Panda. La Opel Corsa non sarà da meno, altra nuova generazione che per la prima volta rinasce all'ombra del gruppo Psa che ha acquisito il marchio.

Le nuove Peugeot 208, Renault Clio e Opel Corsa saranno al passo coi tempi, più sicure, più tecnologiche e disponibili – successivamente al lancio – con sistemi ibridi da affiancare alle versioni con i tradizionali motori termici, benzina e diesel.

Nel corso del 2019, vedremo nelle concessionarie alcuni tra i frutti più polposi del processo di elettrificazione in atto dell'industria dell'auto. La Audi e-tron e la Mercedes Eqs sono due sofisticati Suv a sola trazione elettrica che i due marchi premium tedeschi mette-

ranno in vendita sfidando la Tesla Model X che ha aperto la nuova strada. La e-tron e la Eqs sono fatte per stupire, oltre che per andare a zero emissioni: andatevi a leggere le rispettive schede tecniche per capire cosa si può fare (e cosa no) con potenze di circa 400 cavalli in modalità elettrica.

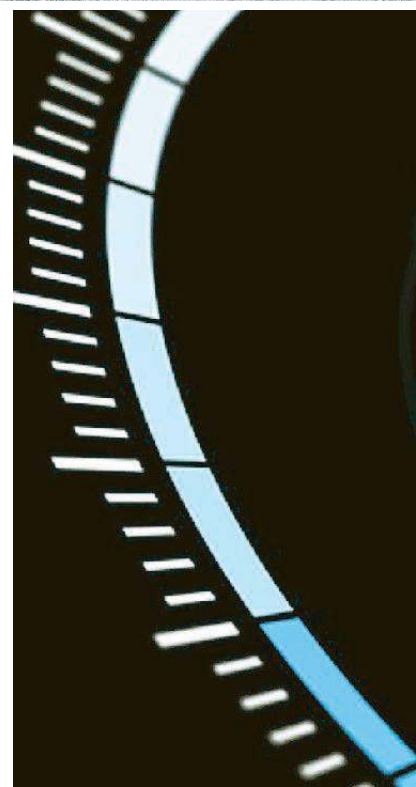
La Jeep Renegade costruita a Melfi con sistema ibrido plug-in dovrebbe entrare in listino entro la fine del 2019, lanciando un nuovo messaggio al mercato che indica come l'intero gruppo Fiat Chrysler si sia deciso finalmente a cambiare marcia sul fronte delle motorizzazioni a minor impatto ambientale.

Parlando di ibrido significa parlare di Toyota e Lexus, gruppo leader mondiale in questa tecnologia. Nel 2019 sono commercializzate le nuove

Toyota Corolla, berlina e station wagon, riprendendosi il nome originale dopo la non felice parentesi chiamata Auris. Per la Lexus, la vendita del suo primo suv compatto Ux dovrebbe dare al marchio un altro orizzonte, portando la sfida nel cuore del mercato dei concorrenti tedeschi.

Poi c'è il sogno, la leggenda, la storia che ritorna come nei corsi e ricorsi vichiani. Nel 2019 dovremmo finalmente vedere l'erede della Land Rover Defender, il fuoristrada inglese duro e puro che è rimasto uguale a se stesso dalla nascita nel 1948, con la sua carrozzeria in alluminio, la sua forma squadrata, i suoi interni spartani, la capacità fuori strada per osare fin dove altri non possono. Ma quanto sarà diversa e uguale la nuova generazione? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



AUTOFFICINA ENZO

- **RICAMBI ORIGINALI**
- **MESSA A PUNTO MOTORI**
- **ASSISTENZA TAGLIANDI**
- **RIPARAZIONI CAMPER**

NOVITÀ

ANCHE CENTRO REVISIONI

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina) • Tel. 040 214618 • autofficinaenzo.com

2019: LO SCENARIO



AUTO&MOTORI

Inserto a cura di
VALERIO BERRUTI

con il contributo di
**LUDOVICO FRAIA
GRAZIELLA MARINO
MATTEO MORICHINI
MASSIMO NASCIMBENE
FRANCESCO PATERNÒ
DANIELE P.M. PELLEGRINI**

Realizzazione tecnica di
NICOLETTA RAMANI

Coordinamento editoriale
STEFANO TAMBURINI

L'ANALISI. Anche la Fca cambia tutto: presto la 500 a batteria. Cinque miliardi di investimenti, in arrivo la Renegade ibrida plug-in

L'arretramento del diesel e il via alla svolta elettrica

**DALLA PRIMA
DELL'INSERTO**

VALERIO BERRUTI

Per il gruppo di Wolfsburg, infatti, si sta avvicinando il momento in cui introdurrà sul mercato i modelli della generazione Id a batteria a ioni di litio, il massimo della tecnologia esistente. Nello stesso tempo sta impiantando a Zwickau il più grande stabilimento di auto elettriche del gruppo da dove usciranno fino a 330.000 veicoli l'anno, più di qualsiasi linea di produzione.

Audi e Porsche (appartenenti al gruppo Volkswagen) hanno già pronti i due primi modelli elettrici che arriveranno sul mercato proprio nel 2019. All'inizio dell'anno il Suv e-tron e dopo l'estate la Porsche Taycan, una sportiva da 600 Cv, meno di 3,5 secondi per passare da 0 a 100 all'ora e un'autonomia superiore ai 400 chilometri.

Sempre per rimanere in Germania, strategia già disegnata anche per la Mercedes che ha lanciato un nuovo marchio per le vetture a zero emissioni (Eq) e che si appresta a lanciare verso la metà del 2019 la Eqc, prima sport utility della gamma che prevede entro il 2022 una versione elettrica per ogni modello della Stella.

Perfino Fca che di elettrico sembrava non volerne sapere ha annunciato un cambio di rotta con cinque miliardi di investimenti e la futura 500 a batteria da costruire a Mirafiori mentre a fine 2019 inizieranno le vendite della Jeep Renegade ibrida plug-in (ricaricabile anche con la spina).

Dunque basterebbe già questo per farsi un'idea piuttosto precisa che l'industria automobilistica sta entran-



do in una nuova fase. Che l'era dei carburanti fossili (benzina e gasolio) è in fase discendente e che dunque volendo pensare al futuro si dovrà guardare all'energia pulita.

Ci sarà ancora posto per il diesel? Sì ma con spazi sempre più ridotti e con un uso destinato alle auto più grandi. Per il resto si cambia e anche abbastanza in fretta. Le citycar di ultima generazione non hanno più versioni a gasolio e le ibride si moltiplicano. La via tracciata ormai quasi vent'anni fa dalla Toyota sta diventando un'autostrada dove trovano posto la maggior parte dei costruttori. Per scelta o per necessità. Dal Parlamento europeo arrivano, infatti, normative sempre più stringenti sui livelli di emissioni consentiti per le immatricolazioni e i sindaci delle più importanti città del vec-

chio continente anticipano addirittura il nuovo corso con blocchi della circolazione che interessano sempre di più le auto a gasolio. Fino ad annunciare il loro bando completo nei prossimi sette, dieci anni. Fatto sta che l'escalation delle ibride sta diventando il vero fenomeno di questi anni. Aumentano a un ritmo vertiginoso le vendite così come la varietà dei modelli. Piccoli, grandi. Suv e sportive. Un posto per un'ibrida c'è sempre. Naturalmente in attesa di liberarlo per un'auto totalmente elettrica.

Ecco dunque, lo scenario che si comincerà a svelare già dai prossimi mesi. Una bella scossa per l'automobile che darà il via alla nuova rivoluzione dei trasporti. Sicuramente più pulita e silenziosa della precedente. —

twitter: @valerio_berruti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

anciani auto srl

Via Trieste, 9
34075 San Canzian D'Isonzo
Gorizia (Go)
Tel. 0481 76125
cancianiauto@alice.it



**Fiat Freemont 2.0
Multijet 140 CV Urban**

Anno: **05/2012**
Chilometraggio: **87.400 km**
Carburante: **Diesel**
Potenza: **103 kW (140 CV)**
Cilindrata: **1956 cm³**
Tipo di cambio: **Manuale**

€ 13.300



**BMW 116 Serie 1
(F20) 5p. Business**

Anno: **11/2015**
Chilometraggio: **63.700 km**
Carburante:
Potenza: **85 kW (116 CV)**
Cilindrata: **1496 cm³**
Tipo di cambio: **Manuale**

€ 15.800



**Lancia Ypsilon
1.4 Argento**

Anno: **01/2009**
Chilometraggio: **84.000 km**
Carburante: **Gas di petrolio liquefatto**
Potenza: **57 kW (77 CV)**
Cilindrata: **1368 cm³**
Tipo di cambio: **Manuale**

€ 4.500



**Volkswagen Golf
1.6 5p. United**

Anno: **07/2008**
Chilometraggio: **61.645 km**
Carburante: **Benzina**
Potenza: **75 kW (102 CV)**
Cilindrata: **1595 cm³**
Tipo di cambio: **Manuale**

€ 6.900



**Volkswagen up! 1.0
75 CV 5p. cross up!**

Anno: **12/2014**
Chilometraggio: **22.950 km**
Carburante: **Benzina**
Potenza: **55 kW (75 CV)**
Cilindrata: **999 cm³**
Tipo di cambio: **Manuale**

€ 8.900

2019: I MODELLI**LA CLASSIFICA**

La Jeep Compass e la Stelvio

In testa la Jeep
Compass
poi la Stelvio

IFUORISTRADA PIÙ VENDUTI IN ITALIA

(gennaio-novembre 2018)

1	JEEP COMPASS	16.811
2	ALFA ROMEO STELVIO	9.965
3	JEEP RENEGADE	8.072
4	VOLKSWAGEN TIGUAN	7.948
5	AUDI Q5	6.705
6	VOLKSWAGEN T-ROC	6.060
7	MERCEDES GLC	5.838
8	RANGE ROVER EVOQUE	5.396
9	BMW X3	4.778
10	JAGUAR E-PACE	4.542

IL GRUPPO FCA

Ecco la Renegade Hybrid, secondo modello della nuova generazione

Segue la Chrysler Pacifica e apre la strada alla trasformazione I programmi per la 500 e per la gamma Alfa Romeo

Daniele P.M. Pellegrini

Come previsto nel piano strategico 2022, il 2019 sarà un anno "progressive", senza fuochi d'artificio ma fondamentale per tirare le somme di quanto il nuovo Gruppo Fca ha ottenuto negli ultimi anni e impostare il compimento della strategia di espansione e di sviluppo dei vari marchi.

Jeep in testa, ovviamente, per una serie di buoni motivi; primo fra i quali l'espansione continua del settore dei Suv e la validità "globale" del marchio, autentica icona dei veicoli a quattro ruote motrici. Oggi Jeep di è guadagnata il ruolo di realtà di primo piano dell'attività Fca con i risultati, che sono sia numerici sia di profitto: è di fatto il marchio "premium-glo-

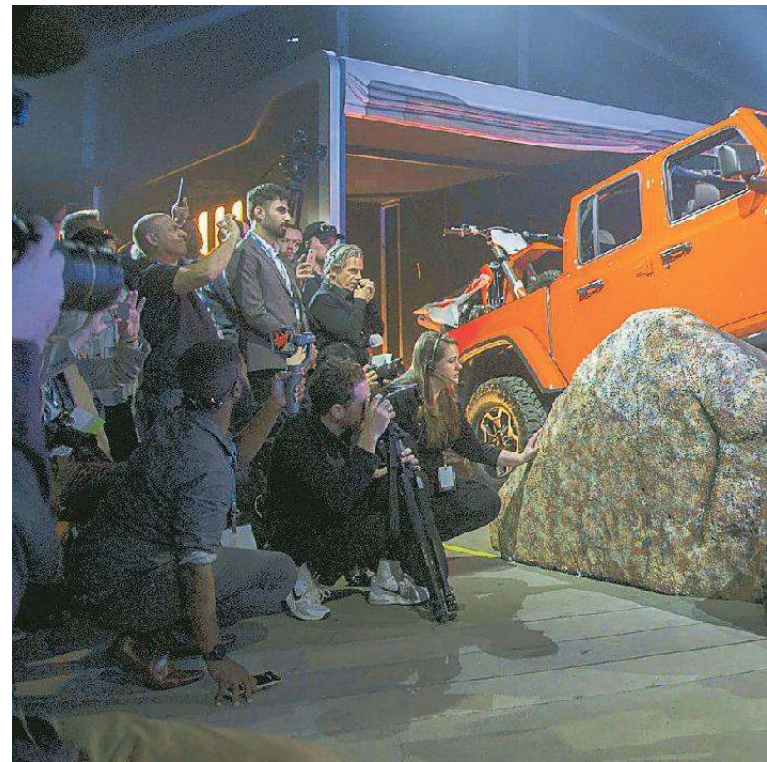
bale" del gruppo ed è forte nel mercato domestico e ricco come gli Usa, da cui non a caso sono partite le novità come la nuova serie Wrangler e il pick-up Gladiator che l'anno prossimo sbarcheranno progressivamente su tutti i mercati mondiali.

Per quel che riguarda il Vecchio continente il recente arrivo di Wrangler e il futuro approdo di Gladiator non saranno certo numericamente rilevanti, ma sono spunti importanti per rafforzare ulteriormente l'immagine tradizionale. Il clou di Jeep il prossimo anno sarà invece la produzione della Renegade a propulsione ibrida che uscirà, accanto alle versioni con propulsori convenzionali, dall'impianto di Melfi.

La Renegade Hybrid porta un segnale molto importante

per l'intero gruppo, sarà infatti il secondo modello ibrido di Fca (dopo la Chrysler Pacifica) e la prima Jeep elettrificata; questo sarà solo il primo passo del processo di ibridizzazione della gamma europea che oltre a Jeep (sono infatti previste analoghe versioni della Compass e poi della Wrangler) ma inevitabilmente i modelli "parenti" come la 500X. Per intraprendere questa nuova strada, oramai strategica in tutti i mercati principali, il gruppo ha dovuto sviluppare una base tecnica nuova, dedicata alle vetture e ai Suv compatti e concepita per integrare i nuovi motori a tre e quattro cilindri della famiglia Firefly, secondo lo schema della propulsione ibrida a batterie ricaricabili.

Occhi puntati anche su Alfa Romeo, a dispetto di un'annata priva di novità significative.



LA JEEP GLADIATOR
UNO DEI MODELLI DI PUNTA
DELLA "RIVOLUZIONE" DEL GRUPPO FCA

500X
Già sviluppata
una base tecnica
dedicata ai Suv compatti
adatta a nuovi motori

Il marchio del Biscione è chiamato a confermare in Fca il suo ruolo di riferimento nei settori delle berline sportive e dei Suv "belli da guidare" con Giulia e Stelvio. È il momento della verità per i due modelli fondamentali e, nell'ottica di Fca, quello di raccogliere i frutti del lavoro effettuato sulla piattaforma "Giorgio", prima di effettuare ulteriori ampliamenti della gamma delineati nel piano 2020.

Il 2019 vedrà il marchio Fiat come sempre ancorato ai suoi elementi di forza e in particola-

Gratton

Auto

dal 1963 a Gorizia

**Vendita - Acquisto auto
nuove e usate
Finanziamenti personalizzati**

MITSUBISHI
SSANGYONG


Gorizia - Via Aquileia, 42 - Tel. 0481 520121
info@grattonauto.it - www.grattonauto.it

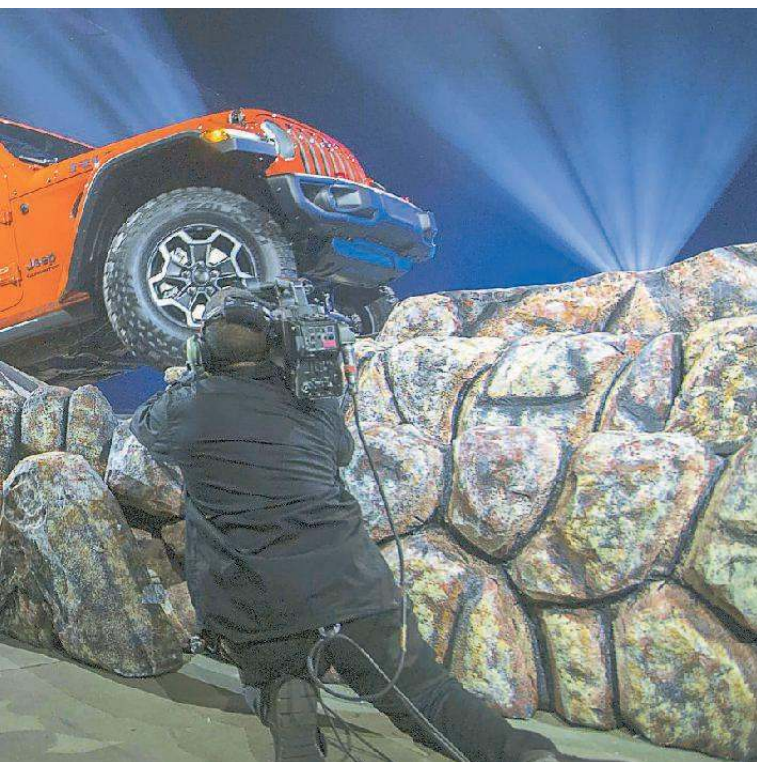
Element

IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

- **INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE
IMPIANTI GAS,
ELETTRICI, IDRICI**
- **RISCALDAMENTO**
- **RISTRUTTURAZIONI
EDILI**
- **RISTRUTTURAZIONE
COMPLETA BAGNI**

**CHIAMACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO**

393 92 44 952 - 328 29 26 611
Via Barbariga, 7/1 • TRIESTE
www.elementsrl.it



re ai modelli della serie 500, tutti aggiornati in base alle normative su emissioni e consumi in vigore dal 1° gennaio. Ordinaria amministrazione per la Panda che al momento resterà la spina dorsale della produzione italiana a Pomigliano.

Al miracolo Y, l'evergreen di Lancia, si chiede un ulteriore colpo di reni per prolungare la sua incredibile carriera. La piccola, rimasta a testimoniare i valori classici del marchio ormai solo italiano, non rinuncerà alle abituali serie speciali che fino a ora l'hanno mante-

nuta giovane nello spirito e nell'immagine presso i suoi clienti.

Al livello più alto la stessa strategia verrà utilizzata per Maserati, la cui gamma consolidata è costantemente oggetto di un "allineamento" con le tecnologie più evolute; niente rivoluzioni quindi per le classicissime Quattro porte, Ghibli, GranTurismo, GranCabrio e Levante, ma una serie di perfezionamenti in linea con le esigenze della clientela più raffinata ed entusiasta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

Una volta si chiamavano utilitarie ora sono veicoli compatti "tuttofare"

Un po' per caso e un po' per calcolo, l'avvicendamento delle utilitarie vede nel 2019 un'offensiva spettacolare sia per il numero sia per il "peso" dei protagonisti.

Roba grossa, se si pensa a primedonne come Clio, 208 e Corsa che storicamente si sono giocate i vertici del mercato di quelle che una volta erano definite "utilitarie" e che adesso vengono catalogate con il termine burocratico di "segmento B".

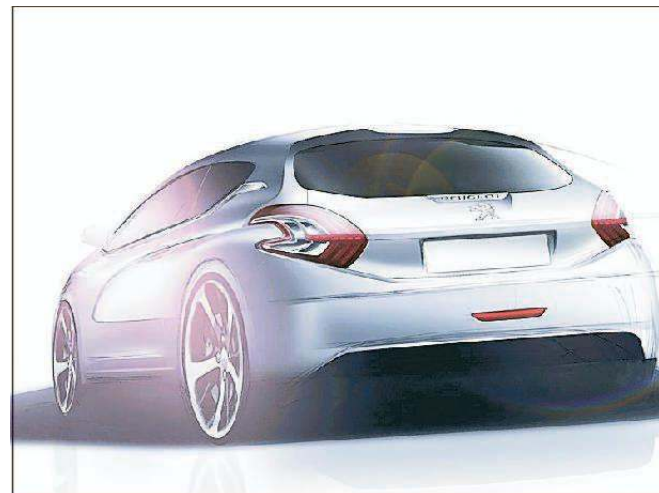
Definizioni a parte, è il mondo delle piccole a essere cambiato radicalmente e passare dal ruolo di minimo da famiglia a quello di veicolo compatto tuttofare, economico ma non troppo e soprattutto senza compromessi per quanto riguarda gli equipaggiamenti, le assistenze alla guida e le possibilità di connessione.

Su questa logica si muoveranno Peugeot e Renault, le prime ad aprire l'ondata di novità con un derby francese che assomiglia a un'altra puntata di un sequel di successo.

Per 208 e Clio c'è in ballo molto più che l'orgoglio nazionale, infatti entrambe sono vetture fondamentali per i rispettivi gruppi sul piano dei numeri e della redditività e la loro vocazione globale giustifica investimenti importanti che ovviamente non solo lasciano al caso.

Le due contendenti francesi, che saranno esposte in anteprima al prossimo Salone di Ginevra, nasceranno da piattaforme nuove con motorizzazioni (obbligatoriamente conformi con le norme recenti) che sono quelle della fascia bassa dei rispettivi gruppi. Per Clio l'innovazione riguarda un'estetica ispirata ai modelli di maggiori dimensioni e l'introduzione di nuove motorizzazioni turbo a benzina e una versione ibrida, senza tuttavia rinunciare al diesel che rimane una pedina importante. Rimangono in questo caso le sinergie (propulsori e cambi) in atto con Mercedes e la prospettiva di sviluppare la futura Captur sulla stessa base.

Nel caso Peugeot, mentre fa notizia la rinuncia alle ver-



Una visione posteriore della Peugeot 208

L'ARMONIZZAZIONE DEI MODELLI
LA PEUGEOT 208 FA DA APRIPISTA ALLA NUOVA OPEL CORSA

Equipaggiamenti, assistenza alla guida e possibilità di connessione sono praticamente uguali alle "grandi"

sioni a tre porte, la nuova piattaforma rappresenta un'ulteriore tappa nell'integrazione di Opel e nell'armonizzazione dei modelli. La 208 farà infatti da apripista per la nuova Corsa, che sarà anticipata in autunno a Francoforte e, come è già accaduto con i Suv, avvierà la serie delle berline "comuni" fra i marchi francese e tedesco. —

Daniele P. M. Pellegrini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vuoi rottamare la tua auto

Ti serve un ricambio usato o nuovo?

CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-Mail: autobattel@libero.it

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A dicembre da

10.300 €

con IntelliLink



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.300 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la compatibilità, secondo le normative R(CE) n. 715/2007, R (UE) n. 1153/2017 e R (UE) n. 1151/2017. Offerta valida sino al 31/12/2018.

MODELLI
& NOTIZIARIO**Dal 19 al 23 giugno****Il salone di Torino e il Festival of design**

Torino, 19-23 giugno: il Parco Valentino diventa Festival of Design. È la principale novità della quinta edizione della manifestazione che si conferma a ingresso gratuito. Oltre cento i prototipi in mostra e che racconteranno il car design, patrimonio torinese e italiano conosciuto nel mondo e disegnato dalle matite di Pininfarina, Giugiaro e Bertone.

**Hyundai****Palisade, il maxi Suv**

Pronto a debuttare nel 2019 il maxi Suv a otto posti Palisade firmato Hyundai. La categoria è in forte crescita specie negli Usa (+22,3 per cento nei primi 10 mesi) e la casa coreana vuo-

le sfruttare la tendenza. Lungo poco meno di cinque metri, Palisade verrà proposta in Usa dalla prossima estate con una sola motorizzazione, un V6 3.8 aspirati da 291 Cv, cambio automatico 8 rapporti, con due o quattro ruote motrici.



2019: I SUV



Non più auto d'élite Consensi e vendite in continua crescita

L'incrocio con il coupé, l'articolazione delle varie "taglie": i segreti di una tipologia di vettura che ha cambiato il mercato

Massimo Nascimbene

Spendere di più per avere meno spazio. Giudicata semplicemente col metro della razionalità, l'idea del Suv-coupé sarebbe dovuta finir dritta nel cestino. E probabilmente a qualcuno venne pure il sospetto che fosse il caso di buttarla, una decina d'anni fa, quando la Bmw decise di affiancare alla X5, suo primo classico grande Suv, la X6. Che portava all'esordio la formula del Suv-coupé e che, all'atto pratico, pur costando di più della sorellona offriva un posto in meno, e meno spazio per i bagagli. E invece quelli del marketing avevano visto giusto: sì, esistono mercati, quello tedesco

in primis, che dalla razionalità non possono prescindere. Ma ne esistono altri, tipo quello italiano, dove l'immagine conta come se non più della sostanza. Tant'è che la possente, muscolosa, tutt'altro che aggraziata X6 divenne presto la regina dei circoli alla moda, oltre che la preferita di tanti calciatori.

Fenomeno isolato? Niente affatto, anche perché da dieci anni a questa parte il mercato ha cambiato volto. E i Suv, che ai tempi erano roba per pochi, sono arrivati a conquistarsi un terzo delle vendite in Europa, oltre a conservare la maggioranza assoluta dall'altra parte dell'Atlantico. È evidente che a questo punto la semplice articolazione della gamma su un modello per ogni taglia, grande,

media e compatta, non basta più. Così, a Monaco hanno presto deciso di affiancare alla X6 la X4, oggi già alla seconda generazione, e la risposta dei rivali di Stoccarda non si è fatta attendere: accanto a Glc e Gle, nei listini Mercedes oggi troviamo le rispettive coupé, incluse le versioni ipervitaminizzate firmate Amg da contrapporre alle M bavaresi, tanto per far contenti gli amanti dello scatto bruciante al semaforo, ormai orfani delle coupé vere e proprie.

Né poteva mancare la presenza dell'Audi, concretizzatasi di recente nella Q8, un po' più bassa e dal look più cattivo rispetto alla classica Q7. Dopo di che non c'è voluto molto perché l'idea del Suv-coupé finisse per contagiare molti costruttori. In-

clusa una marca storicamente legata al classico qual è la Toyota, che con la C-Hr ha stupito un po' tutti: sì, dietro si sta stretti e in manovra si vede poco o nulla, ma vuoi mettere la scena con quella coda inclinata e scolpita? L'elenco potrebbe continuare con la Mitsubishi Eclipse o la Renault Arkana ed è destinato ad accogliere presto nuovi arrivi: la Ds, per esempio, chiamata a sostituire la Ds3, carina e sfiziosa finché si vuole ma ormai condannata dall'obsoleta carrozzeria a tre porte, ha pensato bene di puntare sulla Ds3 Crossback, altrettanto originale nel look ma più alta e muscolare.

E ancora, la Seat, che nel momento in cui ha deciso di elevare al rango di sub brand la sigla delle sue sportive, Cupra, ha puntato su un Suv sportivogigante, sulla falsariga della concept 20V20 vista qualche anno fa (debutterà di qui a un anno). Insomma, sono tante ormai a presentarsi con un corpo vettura fatto così, un po' più basso (ma non troppo) rispetto ai veri Suv, un po' più profilato nella linea laterale e nell'inclinazione della coda, ma senza rinunciare a un frontale alto e muscoloso.

In pratica, all'appello mancano soltanto le italiane: nei mesi scorsi s'era parlato di un Suv coupé Alfa sulla base della Stelvio, ma nel piano di gamma per gli anni a venire presentato da Fiat-Chrysler lo scorso giugno non se ne trova traccia. Del re-



Non tutti i paesi sono uguali, in Italia l'immagine conta più della sostanza

Oggi spopolano anche in Cina: fino a qualche anno fa si vendevano solo berline a tre volumi

Nella foto in alto la Ds3 crossback; a destra, sopra la Nmw X4 e la Toyota Ch-r

sto, la Stelvio è già abbastanza sportiva di suo, e allora meglio pensare a una versione a passo lungo per cercare di ritagliarsi un po' di spazio su mercati come quello cinese, dove l'abitabilità conta ancora più del look. Senza dimenticare però che pure da quelle parti i gusti cambiano in fretta: oggi i Suv spopolano anche a Pechino e Shanghai, dove sino a qualche anno fa si vendevano solo e soltanto berline a tre volumi. E non è detto che fra qualche tempo pure i cinesi finiscano per farsi contagiare dall'idea di un prodotto dove sport viene ben prima di utility. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PORTE IN LEGNO



PORTE IN VETRO



PORTE BLINDATE



RIVESTIMENTI



PAVIMENTI IN LEGNO



POSA IN OPERA



MG Porte

e pavimenti

SHOWROOM **GAROFOLI** DI TRIESTE

TRIESTE - Largo Roiano 1/A

TRIESTE - via Pietraferrata 4

Chiamaci allo 040 814646 - mgporte.it



MODELLI
& NOTIZIARIO

Con iNext

Bmw: il concept elettrico del futuro

Imponente nelle dimensioni, aggressivo nell'inedito frontale verticale e spazioso nell'abitacolo come un salotto su ruote, il suv elettrico Bmw iNext offre una panoramica sul futuro della mobilità, quando la propulsione green a batteria e la guida autonoma saranno una realtà e il concetto di lusso a quattro ruote assumerà espressioni diverse.



Debutto sul mercato italiano

A giugno arriva la Peugeot 508 wagon

La nuova Peugeot 508 Sw si prepara al debutto sul mercato italiano con le prime consegne a partire da giugno. Sarà disponibile con una gamma composta da sei allestimenti, con due motorizzazioni benzina PureTech da 1.6 e tre diesel BlueHDi 1.5 e 2.0. Per fine 2019 la versione Hybrid. Prezzi: da 31.530 euro.



2019: LE ELETTRICHE

LA SVOLTA

Il pieno si fa con la spina

Dalle citycar al Suv la rivoluzione è totale

La Tesla ha fatto da apripista: ora le grandi Case sono pronte a presentare il volto ecologico della loro gamma di lusso

Matteo Morichini

Citycar con la spina e Suv di lusso. Icone elettrificate e candide sportive scolpite dalla scienza. Nel 2019 la rivoluzione voltaica prende nuove forme e direzioni con gli esordi di importanti novità alimentate a batteria quali Porsche Taycan, e-Mini, Mercedes Eqc, Audi

e-tron e la sexy Jaguar i-Pace. Modelli ad alto valore strategico a guidare un movimento in espansione e che per una serie di aspetti – dall'accelerazione tecnologica alla diffusione concettuale – deve parte della sua evoluzione alla Tesla.

Nonostante una pianificazione produttiva lacunosa, l'azienda americana è sempre più vicina al lancio della Roadster e a breve sarà il turno per l'Europa

della Model 3, berlina di 4,7 metri e 260 cavalli con prezzi di circa 50 mila euro. Il dominio percettivo generato da **Elon Musk** è ormai sotto attacco da vari fronti con la Jaguar i-Pace pronta a spostare gli equilibri del "cool". Il Suv elettrico inglese è reattivo su tutta la linea; ha due motori elettrici per una potenza complessiva di 400 cavalli, è bello da guidare, affascinante allo sguardo, ha un'autonomia

di 480 km (ottenibile solo con piede di velluto), tempi di ricarica da 10 ore con il wallbox (venduto separatamente) ai 45 minuti del fast-charge e prezzi da 80 mila euro in su.

L'altra anti-Tesla per presenza scenica e riferimenti tecnici è la Porsche Taycan; proposta anche nella versione E-Cross Turismo. Perfettamente allineata con l'avanguardia che scandisce da decenni l'operato di Zuffenhausen in Taycan a garantire prestazioni da capogiro (0-100 in 3,2 secondi grazie ai 600 cavalli di potenza complessiva) anche alla voce autonomia perché in soli quattro minuti si recuperano 100km di strada attraverso le colonnine ultra-fast da 350 kW parte della joint venture Ionity con Ford, Bmw, Audi e Daimler.

Passando all'altra casa di Stoccarda Mercedes il lancio del marchio Eq dedicato ai modelli Ev è affidato al Suv Eqc; tonalità alluminio rosate, capacità batterie di 80 kWh per 408 cavalli, una monumentale coppia di 765nm e quattro ruote motrici. La prima elettrica in com-



La nuova Audi e-tron

mercio ad utilizzare le colonnine ad altra potenza di 150 kWh è invece l'Audi e-tron dotata di due motori da 408 cavalli complessivi. Tra i modelli a zero emissioni in loco più attesi c'è sicuramente la e-Mini o Mini Cooper E. La versione "green" della compatta anglo-tedesca è

prevista per la fine del 2019 e dovrebbe condividere il pianale con la Bmw i3 mentre i primi mesi dell'anno vedranno l'arrivo della Kia e-Niro con impostazione propulsiva ripresa dalla Hyundai Kona; uno dei modelli a batteria più efficienti.

Il grande boom elettrico po-



JAPAN POWER

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna
da € 19.990*



MITSUBISHI ASX
1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna
da € 14.450*

5 ANNI
DI GARANZIA



MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
da € 7.450*

MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel
da € 23.990*

MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd **ELETTRICO**
da € 39.990*

MITSUBISHI L200 PICK UP 4 WD
SUPERAMMORTAMENTO 130% SOLO ADESSO
da € 18.990*

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

☎ **040 231905**

Officina **SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong** e case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghère a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786

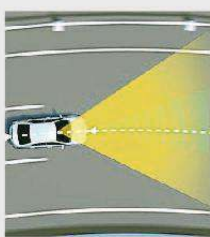
Tante occasioni su www.alpina.srlSeguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

PRIMA RATA
da **APRILE**
2019*

Toyota

Safety Sense: 10 milioni di auto

A soli tre anni e mezzo dal lancio, sono 10 milioni le vetture vendute con il Toyota Safety Sense, la gamma di tecnologie che aiuta a prevenire e ridurre le probabilità di collisione con qualsiasi velocità di marcia.

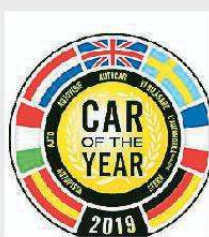


Auto dell'anno

Le sette finaliste

Non c'è nessun modello italiano nell'elenco delle sette finaliste del prestigioso titolo di Car Of The Year 2019. Ci sono tre francesi (Alpine

A110, Citroen C5 Aircross e Peugeot 508), un'inglese (Jaguar I-Pace), una coreana (Kia Ceed), una tedesca (Mercedes Classe A) e l'americana costruita in Germania Ford Focus.



Dal 2019 al 2023

Audi: 14 miliardi per lo sviluppo

Audi accelera sull'elettrico e la guida senza pilota per lasciarsi indietro il fumo nero del dieselgate. Il marchio premium del gruppo Volkswagen annuncia che (fra il 2019 e il 2023) investirà 14 miliardi di euro su mobilità elettrica, digitalizzazione e guida autonoma.



2019: LE ELETTRICHE



trebbe infine coincidere con la messa in opera della famiglia Volkswagen Id che punta a rendere più accessibile la tecnologia; come per l'imminente seconda generazione di Renault Zoe e la nuova Skoda Citigo Bev. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COSTRUTTORE CALIFORNIANO

Tesla, dopo la crisi un nuovo rilancio con un crossover a costi meno esosi

La produzione dovrebbe partire nel 2020, la data di commercializzazione resta al solito un'incognita. Il ruolo diverso di Elon Musk

Francesco Paternò

Il 2018 è stato uno spartiacque per la Tesla di **Elon Musk**, il 2019 potrebbe essere l'anno di una nuova ripartenza. Nel primo semestre di quest'anno arriva anche in Europa la Model 3, l'auto elet-

trica di accesso alla gamma del costruttore californiano. Accesso non significa un modello alla portata di qualsiasi tasca: negli Stati Uniti i prezzi partono da 35.000 dollari (30.840 euro), ma ce ne vogliono almeno 45.000 (39.650 euro) per mettere in garage l'auto che piace e che serve.

Di prezzi in Europa per la Model 3, una berlina rivale sulla carta delle ancora tradizionali ma vincenti tedesche Audi A4, Bmw Serie 3, Mercedes Classe C, non se ne parla, ma è



Elon Musk mentre rifornisce di energia una delle sue Tesla

presumibile che siano superiori a quelli americani, tanto più che la produzione è concentrata nella sola fabbrica di Fremont in California. Musk ha rischiato la pelle sulla Model 3, lanciata con una clamorosa campagna di prenotazioni a soli 1.000 dollari e poi faticando non poco a mettere a punto una produzione a larga scala per la prima volta.

Dopo aver fallito tutti i propri obiettivi – tanto che molti clienti hanno rinunciato ad averla – Musk ha chiuso il

2018 con la Model 3 finalmente in linea per numeri di produzione e consegne. Oltre a presentare al mercato un terzo trimestre in nero per 312 milioni di dollari (282 in euro), cosa successa soltanto tre volte dal lancio del primo modello dieci anni fa, in quindici risalendo all'atto di nascita della società nel 2003.

Musk è oggi soltanto ceo della Tesla, dopo aver dovuto rinunciare in novembre alla presidenza della società da lui fondata. Il motivo sta paradossal-

mente (ma non troppo) in un tweet galeotto, strumento di comunicazioni per lui cruciale nel bene e nel male. In estate, Musk affida ai social l'idea di fare uscire Tesla dalla Borsa: lo scrive però a mercati aperti, innescando montagne russe per il titolo e danni per gli azionisti. La Sec, l'autorità di controllo di Wall Street, lo mette sotto inchiesta per poi costringerlo a un accordo: niente più presidenza e multa di 20 milioni di dollari, lasciando tuttavia le mani di Musk ben salde sul volante della sua creatura.

Nel 2019, oltre all'arrivo sui mercati europei della Model 3, è prevista la presentazione della Model Y, un crossover più piccolo e meno costoso della Model X, suv che si distingue non solo per la trazione esclusivamente elettrica ma anche per la spettacolare apertura ad ali di gabbiano delle porte posteriori. Per la vendita della Model Y si vedrà: la produzione dovrebbe partire nel 2020, la data di commercializzazione resta al solito una incognita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUBITO 10 ANNI DI GARANZIA PER CHI SCEGLIE ANCORA UNA CALDAIA IMMERGAS

FORMULA COMFORT
10
ANNI

L'estensione di garanzia
è **GRATIS!**



Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione entro il 31 Dicembre 2018 e fai eseguire la verifica iniziale da un Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas, ti riserviamo l'esclusiva opportunità di attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort per 10 anni!

Scegliere la qualità Immergas **oggi conviene di più con le detrazioni del 50% e del 65%*.**

* Detrazioni del 50% per ristrutturazioni edilizie e interventi finalizzati al risparmio energetico su edifici esistenti fino al 31/12/2018.

Detrazioni Ecobonus (65% o 50%) per riqualificazione energetica di edifici esistenti fino al 31/12/2018. Nel 2019 le detrazioni andranno verificate in quanto soggette a rinnovo vincolato alla legge di stabilità. Informazioni a riguardo sono disponibili consultando la sezione agevolazioni fiscali del sito immergas.com

TUTTI I VANTAGGI GRATUITI DI FORMULA COMFORT

Ricambi originali | Manodopera | Diritto fisso di chiamata | Servizio 7 giorni su 7 | Intervento 24 ore

È UN'INIZIATIVA DEI CENTRI ASSISTENZA AUTORIZZATI IMMERGAS DI TRIESTE



BK TERMIDRAULICA

T. **040 416836**

Mail bk.termoidraulica@atagas.com



KNEZ SOLUZIONI TERMOTECNICHE

T. **040 568685**

Mail info@knez.it



IMMERGAS

GAMMA LEXUS NX HYBRID

L'ARTE DI SAPERSI DISTINGUERE.

Solo un capolavoro è in grado di allargare i tuoi orizzonti e farti conoscere nuovi mondi. Scopri la gamma **Lexus NX Hybrid** con motorizzazione **Self-Charging Hybrid** senza prese di ricarica da **197 CV** con **cambio automatico**, innovativa tecnologia **Lexus Safety System+** di serie e **Premium Navigation** con display da 10,3".



DA **€40.500** CON **HYBRID BONUS.**

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

NX Hybrid Business 2WD. Prezzo di listino € 48.150. Prezzo promozionale chiavi in mano € 40.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 31/12/2018. *Il sistema di sicurezza attiva Lexus Safety System+ è progettato per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma il sistema non copre tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Oltretutto si possono verificare delle circostanze che possono influire o influenzare la operatività del sistema e/o il suo funzionamento (ad esempio, pioggia sul parabrezza, raggi di sole, etc) con la conseguenza che, per tali motivi, il sistema potrebbe non attivarsi anche nei casi previsti. Vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. Il sistema di sicurezza attiva Lexus Safety System+ non è in grado di sostituire al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Non va commesso l'errore di ritenere il sistema in grado di evitare i rischi di incidente: guidate la Vostra Lexus facendo la dovuta massima attenzione; Lexus Safety System+ potrà semmai aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della Vostra sicurezza e di chi Vi sta intorno. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5,9 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 133 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

MODELLI
& NOTIZIARIO

Nissan

Leaf Nismo, elettrica da corsa

La Nissan ha presentato la nuova Leaf Nismo Rc, auto da corsa alimentata da due motori elettrici alle estremità opposte del telaio. Insieme generano una potenza di 240 kilowatt (120kW ciascuno). Il rapporto potenza-peso consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 3,4 secondi.



Il progetto

Rinnovato l'accordo Fca-Politecnico

Fca e il Politecnico di Torino hanno esteso fino al 2022 la collaborazione nata nel 1999 per offrire agli studenti una preparazione tecnico-scientifica generale per l'impostazione di progetti tecnici e di ricerca applicata in campo auto. L'impegno di Fca è di 7,4 milioni di euro, pari a 1,85 milioni all'anno.



2019: IL LENTO ADDIO AL GASOLIO

L'ITALIA MENO REATTIVA RISPETTO AL RESTO D'EUROPA

Lasciare il diesel? Non è così semplice

Presto non si potrà più circolare nelle grandi città, però a guadagnare quote non sono i mezzi elettrici ma quelli a benzina. Questione di costi e anche di offerte poco allettanti, sempre troppo alta la quota degli affezionati alla nafta.

Graziella Marino

Diesel bandito dalle città, diesel "bestia nera" delle emissioni nocive dei trasporti, diesel principale ostacolo al rapido avvento della mobilità elettrica: è da almeno tre anni, da quando cioè è esploso il Dieselgate, che le auto a gasolio sono costantemente sotto attacco. Una demonizzazione che, secondo le previsioni di Alix Partners, porterà nel 2030 i diesel a scendere nell'Unione europea a una quota residuale di appena il 5%. E il trend è già iniziato. Secondo gli ultimi dati Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), nei primi nove mesi dell'anno in Ue c'è stato un taglio netto della domanda di diesel per 903.426 unità (-17%) e un calo della quota di auto a gasolio al 36%, rispetto al 44% di un anno fa.

A guadagnarci sono ovviamente le auto a benzina, cresciute del 16,2% nelle vendite e dal 50 al 56% di quota, mentre le alimentazioni alternative, tra cui l'elettrico, crescono ma stentano a decollare (nei primi nove mesi del 2018 la quota di mercato è salita dal 6 all'8%). E dalla crisi non si salva neanche la roccaforte italiana. Certo la quota del diesel nel nostro Paese rimane sempre alta (al 52,4% nei primi dieci mesi del 2018, rispetto al 56,7% di un anno fa) rispetto ad altri Paesi europei, ma fino a quando? L'attacco al diesel infatti è sempre più pressante, a Roma addirittura durante le domeniche ecologiche si bloccano i diesel Eu-



ro 6, più puliti della benzina, e si lasciano libere di circolare vecchie Euro 0 e Euro 1 solo perché dotate di bomboloni a gas. Nessuno ricorda che i nuovi motori diesel di ultima generazione emettono il 18% in meno di anidride carbonica delle corrispettive auto a benzina.

Non a caso con la flessione della domanda di diesel, nel 2017 le emissioni medie di anidride carbonica in Europa sono cresciute per la prima volta in 10 anni di 0,3g/km. E poiché per raggiungere il target del 2021 di 95 gCO₂/km, occorre che la media delle emissioni si riduca ancora di 23,5 g/km,

Il vero problema: le auto ad alimentazione meno "pulita" continuano a essere più convenienti anche di quelle a benzina

I controlli sulle emissioni, i divieti già attivi in Germania e i distributori diesel

senza il contributo delle auto nuove diesel o senza un aumento esponenziale di auto elettriche, impensabile con l'attuale rete infrastrutturale di ricarica e senza un sostegno economico alla domanda, questa rischia di essere un'impresa impossibile. Eppure, la domanda di diesel continua a scendere. Nei primi nove mesi dell'anno in Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Spagna, Belgio e Svezia la flessione del diesel rappresentava l'87% del calo complessivo del mercato. E a dare forfait, sembra, siano in gran parte i privati. Evidentemente, non tutti coloro che devono

cambiare l'auto sono ancora convinti di sostituire il loro vecchio diesel con un motore a benzina o elettrificato.

Certamente la motivazione economica gioca un ruolo importante. Perché è vero che in media il prezzo delle auto diesel è superiore rispetto a quelle a benzina, ma chi percorre molti chilometri al momento non può che fare questa scelta. Per esempio, secondo un'analisi del direttore del Centro studi Promotor **Gianprimo Quagliano**, considerando due modelli comparabili come la Volkswagen Golf 1.5 Tsi e la Golf 1.6 Tdi, per un privato che ha una

percorrenza media di 20.000 km all'anno il passaggio dal diesel alla benzina comporta un maggior costo annuo di esercizio di 1405,54 euro. Mentre, per un agente di commercio che percorre 50.000 km all'anno passare dal diesel alla benzina comporta un maggior costo annuo di 3.954,95 euro.

Altro impatto negativo per le famiglie della fuga dal diesel sarà quello del minor valore residuo del proprio usato. Un'analisi del Centro Studi Fleet&Mobility ha ipotizzato una flessione tra il 30 e il 50%, tradotta in una perdita da 30 a 50 miliardi di euro, a cui andrà aggiunta la somma mancante per acquistare un'auto nuova.

Queste riflessioni obbligano a una corretta transizione verso la mobilità del futuro, evitando inutili destabilizzazioni per gli automobilisti, le imprese e l'indotto. Insomma, nell'arco di tempo che ci divide da una maggiore diffusione di vetture elettriche, che certamente sono l'elemento chiave per una mobilità pulita, il diesel non va demonizzato. —

© BYN/NO AL CUNO DIRTTI RISERVATI

Autoprenova

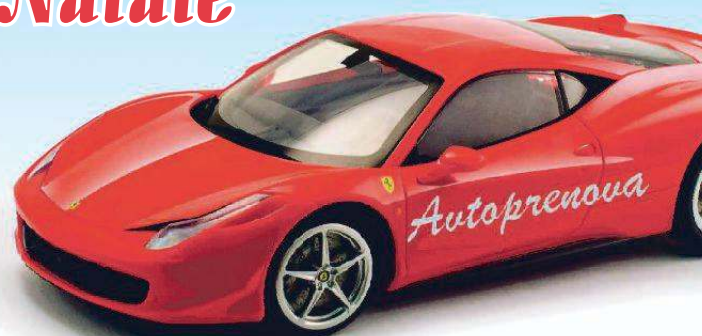
Sežana: Cesta na Lenivec 36

+386 (0)41/714 308
avtoprenova@gmail.com

- AUTOFFICINA
- AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- IGIENIZZAZIONE TOTALE
- LAVAGGIO A MANO
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI



Auguri di Buon Natale



MODELLI
& NOTIZIARIO**Alfa Romeo****Stelvio, auto aziendale ideale**

L'Alfa Romeo Stelvio è l'auto ideale per i top manager italiani: a stabilirlo è stata una giuria di esperti del settore flotte che ha assegnato al Suv del Biscione il premio principale dei Mission Fleet Awards riservati alle vetture aziendali.

**Ottava generazione****Porsche: svelata la nuova 911**

È stata svelata al salone di Los Angeles l'ottava generazione dell'iconica Porsche 911. La sportiva tedesca guadagna in eleganza e aggressività, con forme molto più muscolose e un cambiamento estetico più sostanziale nel muso e in coda. La 911 propone una nuova generazione di motori turbo flat-six.

**2019: LE VETTURE DI SECONDA MANO**

I CONSIGLI PER ACQUISTI SICURI

Gli italiani, strana gente Comprano tanto usato ma insistono sul diesel

Il mercato trascinato dalle quattro regioni alle prese con i blocchi anti-inquinamento per i mezzi più obsoleti

Graziella Marino

I blocchi alla circolazione delle auto inquinanti e la paura di rimanere a piedi sta spingendo gli italiani a cambiare macchina. Di soldi però ce ne sono pochi e quindi i nuovi acquisti disdegnano il nuovo e si orientano verso l'usato, che sta vivendo infatti una

stagione boom. A novembre, secondo gli ultimi dati Aci, i passaggi di proprietà, al netto delle minivolture, hanno raggiunto 268.452 unità, con un incremento rispetto a un anno fa del 2,5%, dopo l'8,8% di ottobre. In sostanza, per ogni 100 vetture nuove a novembre ne sono state vendute 182 di seconda mano e 157 nei primi undici mesi dell'anno. La corsa all'ac-

quisto dell'auto usata è testimoniato anche dalla crescita di richieste per prestiti personali nei primi 10 mesi del 2018. Secondo il portale *Prestiti.it*, quest'anno al primo posto tra le motivazioni c'è l'acquisto dell'auto usata (22%), con un importo medio richiesto di 8.994 euro per una durata di 60 mesi.

A trascinare la domanda di usato sono soprattutto le quat-

tro regioni interessate allo stop dei diesel Euro 3: a novembre tra Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia i passaggi di proprietà sono stati 106.902, poco meno della metà del dato totale. E infatti, se a gennaio le radiazioni maggiori erano per modelli di auto Euro2, ora sono le Euro 3, in maggior parte diesel, a guidare la classifica (30,6%), seguite dalle Euro4 (26,7%). Ma quello che più stupisce è che, nonostante la campagna di demonizzazione, gli italiani quando acquistano l'usato continuano a preferirlo diesel, al contrario di quando vanno sul nuovo.

A novembre i passaggi di proprietà di vetture diesel - rileva l'Aci - sono cresciuti del 5,7%, innalzando la quota di mercato dal 53 al 54,5% e portandola nei primi undici mesi dell'anno (+7,7% i diesel usati acquistati) dal 52,6 al 53,7%. E il trend sembra destinato a proseguire visto che, secondo il portale di annunci di auto usate AutoScout24, nei prossimi 12 mesi il 44% di chi vuole acquistare un'auto si sta orientando sem-



pre su una vettura a gasolio e solo il 28% su una a benzina. L'intenzione di acquisto però varia notevolmente in base alla dimensione della città in cui si vive e alla zona geografica. Nei centri sotto i 50 mila abitanti primeggia il diesel (48%), ma nelle città di oltre 250 mila abitanti la prima scelta diventa un'auto a benzina (per il 38%) e il die-

sel cala al 30%. Inoltre, se al Nord il 38% intende acquistare un'auto a gasolio, contro il 34% a benzina, il divario aumenta se ci si sposta al Centro (42% diesel contro il 25% benzina) sino al Sud Italia e nelle isole (59% diesel contro il 15% benzina). In particolare le vetture a benzina sono nettamente preferite a Milano (28% diesel con-

OFFICINE
ADRIA S.r.l.

A DICEMBRE PASSA DAL NOSTRO CENTRO ASSISTENZA, TI OFFIREMO UN CHECK-UP COMPLETO PER LA TUA AUTO!

10 CONTROLLI IMPORTANTI:

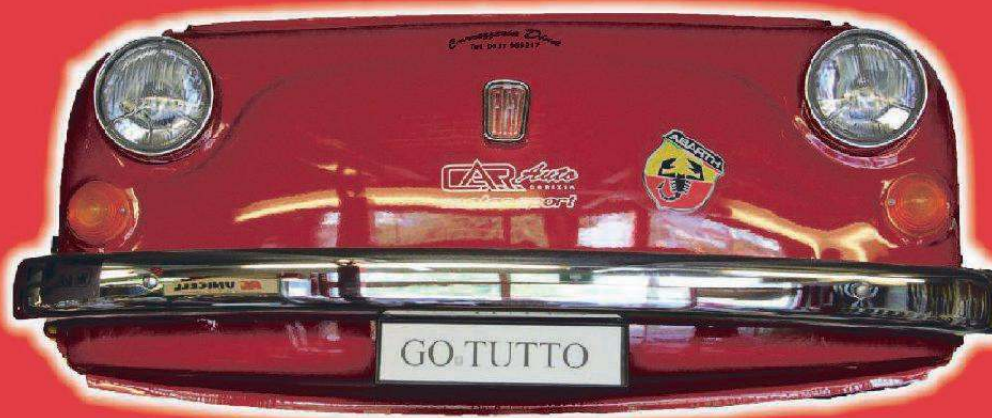
- FRENI
- PNEUMATICI
- LUCI
- SPAZZOLE TERGICRISTALLO
- BATTERIA
- OLIO
- LIQUIDO RAFFREDDAMENTO
- AMMORTIZZATORI
- CINGHIE
- SCADENZA REVISIONE

..PER AFFRONTARE L'INVERNO IN TUTTA SICUREZZA...

tel. 0481/798068

via III armata n°8, Monfalcone

CAR Auto



DAL 1990

**UN PUNTO DI RIFERIMENTO IN CITTÀ
PER RICAMBI E ACCESSORI AUTO E MOTO**

Gorizia - Via Aquileia, 75

Tel. 0481 522050 - Fax 0481 523698

E-mail: info@carautogorizia.com



La curiosità

Il Natale inglese arriva in auto

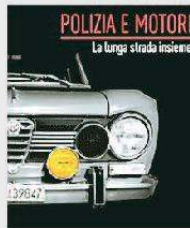
Nell'epoca dei messaggi d'auguri via Internet, arriva dall'Inghilterra l'idea per gli amanti dei motori di riscoprire il piacere di inviare cartoline postali natalizie a tema automobilistico. Proposti in vendita online dalla Motorgift, i biglietti raffigurano splendide auto british.



Il libro

Polizia e motori, la lunga intesa

Dall'Alfa Romeo Giulia Super 1600, indimenticabile protagonista di straordinari inseguimenti, fino agli ultimi modelli. La storia della polizia di Stato, attraverso le foto delle sue auto di servizio nel volume "Polizia e Motori - la lunga strada insieme".



Roma: emissioni zero con Nissan

e-van sharing, consegne verdi

Ha preso il via a Roma il servizio di e-Van Sharing, che permetterà di effettuare consegne e trasportare merci liberamente nella capitale grazie al noleggio nelle concessionarie Nissan di veicoli commerciali 100% elettrici.



2019: LE VETTURE DI SECONDA MANO



tro 46% benzina) e Torino (29%-43%), mentre a Roma le due motorizzazioni si equivalgono (33% contro 32%).

E proprio a chi vuole acquistare un usato di qualità, certificato e garantito si rivolge il "Salone VO, Salone del Veicolo d'Occasione" che si svolgerà alla Fiera di Roma dal 7 al 10 marzo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Anidride carbonica e ossido di azoto i "nemici"
Pronti anche gli incentivi per i produttori

In arrivo regole sempre più rigide per le emissioni

LE SCELTE

Dai nuovi e più stringenti parametri Ue per le emissioni di anidride carbonica delle auto nel periodo 2021-2030, alle nuove norme sul consumo di carburante e anidride carbonica (CO2) per veicoli pesanti e autobus che introducono per la prima volta verifiche obbligatorie e sanzioni, fino ai nuovi test su strada per misurare

le emissioni di ossidi di azoto (Nox) obbligatori dal settembre 2019 per tutte le auto vendute in Europa.

Sono molte le novità normative sulle emissioni che scatteranno nell'Unione europea il prossimo anno. La più attesa è quella che determinerà il superamento degli attuali target di anidride carbonica per auto e furgoni, fissati a oggi a 95g/Km da raggiungere entro il 2021.

La Commissione Ue ha presentato un testo che propone-



va una ulteriore riduzione del 15% nel 2025 e del 30% nel 2030, target resi ancora più severi dal Parlamento europeo con tagli rispettivamente del 20 e del 40 per cento.

Ma, dopo lunghe discussioni, i ministri europei dell'Ambiente si sono accordati per un taglio del 15% di anidride

carbonica entro il 2025 per auto e furgoni e un -35% per le auto e -30% per i furgoni entro il 2030. È stato anche deciso un incentivo per i produttori di auto a basse emissioni o a zero emissioni nei Paesi dove la quota di mercato di questi veicoli è inferiore al 60% della media dell'Unione europea.

Ma non è finita qui. Ora è prevista una nuova tornata di negoziati con Parlamento e Commissione Ue, con la speranza di vedere un testo definitivo prima delle elezioni europee di maggio. Sempre sul fronte del controllo delle emissioni, nel 2019 si definirà anche il capitolo mezzi pesanti. Al momento i parametri iniziali fissati dalla Commissione, di un taglio del 15% rispetto ai valori del 2019 entro il 2025 e di almeno il 30% entro il 2030, sono stati resi più severi dal Parlamento Ue che ha votato un taglio di anidride carbonica del 20% entro il 2025 e del 35% entro il 2030.

Altra scadenza importante del prossimo anno è l'obbligo, da settembre 2019, di accertare il livello di Nox (ossido di azoto) di tutte le nuove auto vendute in Europa utilizzando i nuovi test su strada Rde (Real driving emissions) previsti dal nuovo processo di omologazione Wlpt. —

Graziella Marino

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCINNITAS



CONCINNITAS

USATO DI QUALITÀ E AUTO D'EPOCA

VIA NEGRELLI, 8 - TRIESTE - TEL. 040 307710

USATO

Abarth 595 1.4 16v 160 cv Turismo 2015 km 20.000 Nero met.
Alfa Romeo GTV 2.0 Twin Spark 2000 km 124.000 Gr. Met
Audi A3 2.0 TFSi 200 cv Quattro Amb. S-Line 2006 km 120.000 Azzurro met
BMW X3 Eletta 2.0 Xd 177 cv Autom. 2008 km 94.000 Argento
BMW X1 X-Drive 2.0 d 184 cv X-Line dic-12 km 104.000 Bianco perlato
Citroen C1 1.1 5p 2007 km 85.000 Rosso
Citroen C1 1.1 5p 2011 km 79.000 Rosso
Citroen C2 1.1 2009 km 50.000 Argento met
Fiat Bravo 1.4 16v Dynamic 2007 km 96.000 Argento met
Fiat Punto Classic 1.2 16v 5 porte 2005 km 99.000 Ardesia met
Lancia Dedra 1.6 i.e. LS 1995 km 45.000 Marrone met
Lancia Ypsilon 1.2 Gold 2005 km 162.000 Gr Sc. Met
Land Rover Range Rover Evoque 2.2 Sd4 5 p. 190 cv Prestige 2012 km 117.000 Nero met
Suzuki Swift 1.3 92 cv 3p 2009 km 109.000 Argento met
Volvo V70 2.4 i 140 cv 1999 km 229.000 Argento met

Disponibili vetture Fiat, Alfa Romeo, Jeep e Lancia, km 0 e aziendali.

PROSSIMA APERTURA gennaio 2019 NUOVA OFFICINA CONCINNITAS

AUTO EPOCA

Autobianchi 112 LX 1984 Argento met
Volkswagen Golf GTI 1.6 1982 Nero
Volkswagen Joker Westfalia 1.6 bz 1981 Bianco
Volkswagen Golf Cabrio 1.6 Avantgarde 1996 km 80.000 Rosso
Alfa Romeo 1.900 S 1957 Grigio chiaro
Jaguar 3.8 S 1966 Bianco
Jaguar 4.2 Xj6 1970 Argento
Fiat Topolino Giardinetta 1952 Blu
MGB 1.8 1969 Rosso

CARROZZERIA

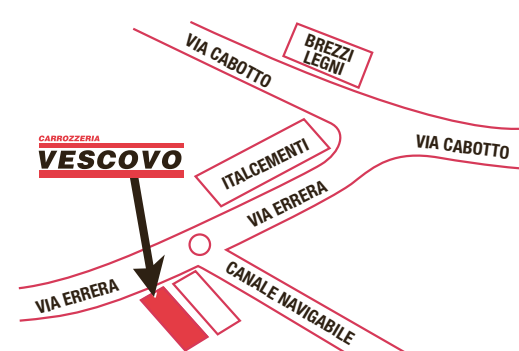
VESCOVO

di Vescovo Alessandro

**Verniciatura a forno
con banco di riscontro scocche**

TRIESTE
Via Errera, 6
(Zona Ind. Uscita ovest)

Tel. 040 826759
Cell. 348 4013605



vescovo.alessandro@libero.it

MODELLI
& NOTIZIARIO

Esemplare da collezione

Ducati: serie limitata 1299 Panigale R
Carena tricolore e un bicilindrico superquadro capace di erogare 209 Cv, con la Final Edition la Ducati si prepara a concludere la produzione della 1299 Panigale R. La versione speciale dedicata al propulsore che ha scritto pagine indelebili del Mondiale Superbike, sarà costruita in 1.299 unità.



Le vendite

Continua l'ascesa di moto e scooter

Crescita sostenuta per le immatricolazioni di moto e scooter. Per Confindustria Ancma, l'incremento è superiore alla media dell'anno, con 9.330 pezzi venduti pari al +10,7% rispetto a novembre 2017. Le moto con 3.784 unità totalizzano un +21,3%, mentre gli scooter, con volumi maggiori, hanno venduto 5.546 pezzi, +4,5%. Il mercato dei 50cc, è in ripresa e, con 1.578 registrazioni, sale del +17%.



2019: IL MERCATO DELLE DUE RUOTE

LE ULTIME TENDENZE

Moto sempre più sicure Dagli scooter alle "maxi" ecco i nuovi comfort

Cresce anche la cura dell'estetica con un ritorno all'antico
Le fantascientifiche tre ruote cambiano il modo di guidare

Matteo Morichini

Non solo scooter o maxi moto per viaggiare quasi come in auto. Le ultime tendenze raccontano sempre più spesso di selle monoposto, contaminazioni tra epoche e discipline, elogio degli estetismi. Nuove frontiere del motociclismo cool. Tempi moderni in cui le "zavorrine" – o passeggero – re-

stano a casa in modo da non intaccare equilibrio e silhouette. Elementi irrinunciabili del motociclista solitario.

Vediamo, allora qualche modello del genere. Cominciando da classici come la Triumph Bonneville Bobber. Interpretazione di una "instant classic" con radici negli anni Quaranta e richiami al passato. Seducen-

Le ultime tendenze raccontano sempre più spesso di selle monoposto, contaminazioni tra epoche e discipline

te alla vista e raffinata per indole, la Bonneville Bobber (prezzo 12.700 euro) ama le curve più di quanto ci si aspetti grazie alla ciclistica raffinata e una posizione di guida intuitiva con tutti i comandi alle giuste distanze. Rispetto all'elegante inglese, la Bobber Moto Guzzi ha spazio per due e se questi tipi di moto sono tornate in auge, il merito è anche della casa di Mandello del Lario. I festeggiamenti per i 95 anni del marchio hanno portato in dote la V9 Roamer e la V9 Bobber (10.190 euro) costruite attorno al bicilindrico da 853 cc e 55 cavalli. Tratto distintivo delle V7 Classic giunte alla terza generazione e oggi nelle tre inedite versioni Carbon, Milano e Rough. Produzioni tra ricerca dell'autenticità, forme rassicuranti e l'irresistibile richiamo di seducenti heritage come per Continental Gt e Interceptor 650; Café racer e custom equipaggiate con un 650cc bicilindrico ben più significativo, prime Royal Enfield ad ambizioni globali in quanto non costruite unicamente per il mercato indiano.

Moto che riportano alle strade del Rajasthan mentre le memorie della Parigi-Dakar riaffio-

La Moto Guzzi V9 Bobber Sport



rano nostalgiche al passaggio della Bmw RnineT UrbanG/S. Edizione contemporanea del grande classico R80Gs firmato Bmw Motorrad con medesimi colori sociali e impostazione da qualunque percorso al ritmo del bicilindrico boxer. Motore raffreddato ad aria che caratterizza tutta la famiglia RnineT – versione Racer a cupolino old

school incluso – con prezzi da 13.500 euro in su.

Le atmosfere vintage si appropriano della nuova naked Suzuki SV650Xter con cupolino retrò, sella tuck-roll e semi manubri offerta a 7.390 euro e spostandosi a Borgo Panigale il manifesto del design puro Ducati resta la XDiavel; presenza e personalità e ogni particolare

APPARECCHI ACUSTICI

audio)pro®

Professionisti dell'udito

NUOVA SEDE
Via Foschiatti, 4 - Tel. 040 638 775 - TRIESTE
zona OSPEDALE MAGGIORE


Rimini: il ricordo

Aula magna dedicata a Simoncelli
L'istituto tecnico in cui studiò, il "Leon Battista Alberti" di Rimini ha dedicato la sua aula magna a Marco Simoncelli. Durante la cerimonia è stato consegnato al padre del "Sic" il diploma di maturità del motociclista romagnolo.



Made in Italy

Energica Motor, intesa in Germania
Energica Motor prosegue la sua espansione in terra tedesca. La società di Modena specializzata in moto elettriche ha siglato un nuovo accordo commerciale in Germania, con il punto vendita Alwin Otten GmbH a Meppen, nel nord del paese.



Quadro

Lo scooter elettrico a quattro ruote
Quadro Vehicles ha siglato una partnership con Zero Motorcycles, leader mondiale nel settore moto elettriche, per portare sul mercato, entro il 2019, E-Qooder, il primo veicolo a 4 ruote, che unisce il mondo delle auto con quello delle moto, ovviamente elettrico.



2019: IL MERCATO DELLE DUE RUOTE

IL NUOVO MP3

Doppia gomma anteriore e lo slalom in mezzo al traffico diventa sempre più affidabile



come elemento di design singolo per sensazioni in sella sui generis. In casa Yamaha, infine, la filosofia Sport heritage della Xsr900 e Xv950 continua a riscuotere consensi mentre la fantascientifica Niken a tre ruote con tecnologia "leaning multi wheel" promette l'esplorazione di nuove sensazioni e confini dinamici. — © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tre ruote meglio di due. Equilibrio facile, il sogno di tutti. Desiderio che una volta esteso alla mobilità aiuta a capire il grande successo del Piaggio Mp3, maxi-scooter a tre ruote della storia associato a un cambio epocale nella guida cittadina e non solo grazie all'esclusivo sistema di sospensioni brevettato.

I numeri della gamma MP3 –titolare di una quota mercato del 70% con oltre 170 mila unità vendute in 52 paesi dal debutto nel 2006 – confermano l'appel di un modello versatile e scaltro da poco rinnovato.

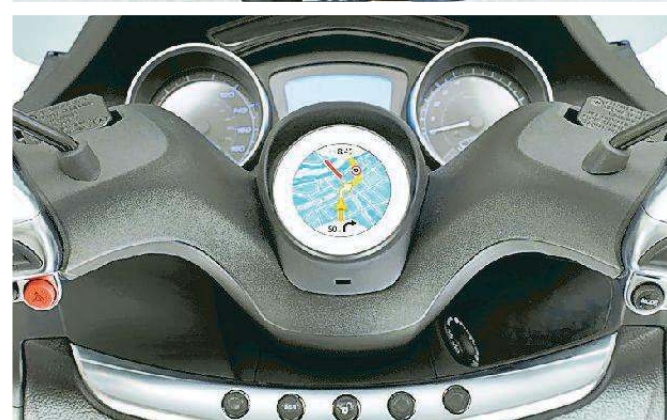
Nel suo ultimo abito con parabrezza, sella, frecce al led, griglia anteriore ed equipaggiamenti inediti – coniuga senza sforzi apparenti stabilità, semplicità di utilizzo e angoli di piega piuttosto estremi. Caratteristiche uniche a cui si aggiungono volumi di carico generosi, la capacità di restare in equilibrio da solo ai semafori e un ottimo assorbimento di sconnessioni e asperità. Qualità ideali quando il chilometraggio giornaliero è elevato ed enfatizzate dal restyling della terza generazione adesso equipaggiata con motori da 350 (che sostituisce il 300) e 500cc (prezzi

da 8.600 fino ai 10.700 euro dell'allestimento hpe Sport). Uno scooter che si fa apprezzare innanzitutto per il comfort, il sistema di navigazione dedicato, frenata incisiva e una progressione fluida e vivace con entrambi i propulsori.

E se è vero che nel traffico stretto l'agilità non è quella di uno scooter a due ruote il Piaggio Mp3 – dotato di Abs e Ars (controllo trazione) di serie – è sottile abbastanza per svincolare tra le macchine; con una serenità di guida senza pari nel panorama dei maxi scooter. —

Matteo Morichini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sopra il nuovo Piaggio Mp3 350, sotto il cruscotto del modello 500

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

CRISTIAN

La sicurezza
al tuo fianco dal 1998

Serrature

- DUPLICAZIONE CHIAVI ELETTRONICHE ANCHE AUTO
 - PORTE BLINDATE • SERRATURE PER DISABILI
 - PRONTO INTERVENTO: AUTO/CASSEFORTI/SERRATURE
- NOVITÀ:** - Protezione ANTIESPULSIONE cilindro
- Protezione ANTISCASSO per tutte le porte con CHIAVE MAGNETICA



LA TUA CHIAVE È UGUALE A QUESTA? NON È PIÙ SICURA!

CHIAMACI AL 338 6263464 PER AGGIORNARE LA TUA SERRATURA!

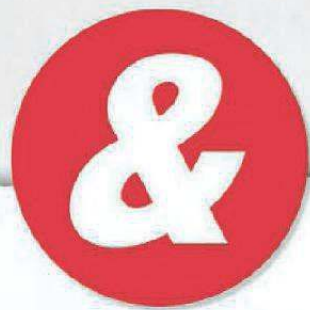
APERTI SABATO MATTINA



Trieste - Via Zorutti 19/E
338 6263464 - 040 369527

LASCIA...

...la tua vecchia **auto inquinante**



...RADDOPPIA!

Scegli un **usato De Bona**, fino a fine anno per te il doppio della garanzia.
Prova la tua auto per **15 giorni**, se cambi idea sei **libero di restituirla!**



✓ **QUALITÀ
GARANTITA**

✓ **AMPIA SCELTA**

✓ **SOLUZIONI FINANZIARIE
PERSONALIZZATE**



SMART FORFOUR

2^as. (W453) 70 1.0 Passion
02/2016 - 20.327 km

€ 7.990



SEAT LEON

€ 13.990



OPEL MOKKA X

1.6 CDTi Ecotec 136CV
02/2017 - 32.400 km

€ 16.290



BMW SERIE 2

Serie 2 A.T. (F45) 216d Active Tourer
11/2014 - 56.904 km

€ 16.490



MINI COUNTRYMAN

2.0 Cooper D Automatica
01/2014 - 38.500 km

€ 16.590



VOLKSWAGEN ARTEON

2.0 BiTDI SCR 4MOTION DSG Sport
07/2017 - 17.345 km

€ 39.800

CONTATTACI:

☎ 366 638 0093

✉ info@debona.it

IN COLLABORAZIONE CON
 MAPFRE

DE BONA
M O T O R S

BELLUNO **FELTRE** SUSEGANA **TRIESTE** GORIZIA **TREVISO**
VENEZIA PADOVA **MESTRINO** CASTELFRANCO V.TO **VICENZA**

debona.it

*Raddoppio di garanzia valido su automobili usate in pronta consegna fino ad un massimo di 2 anni totali.

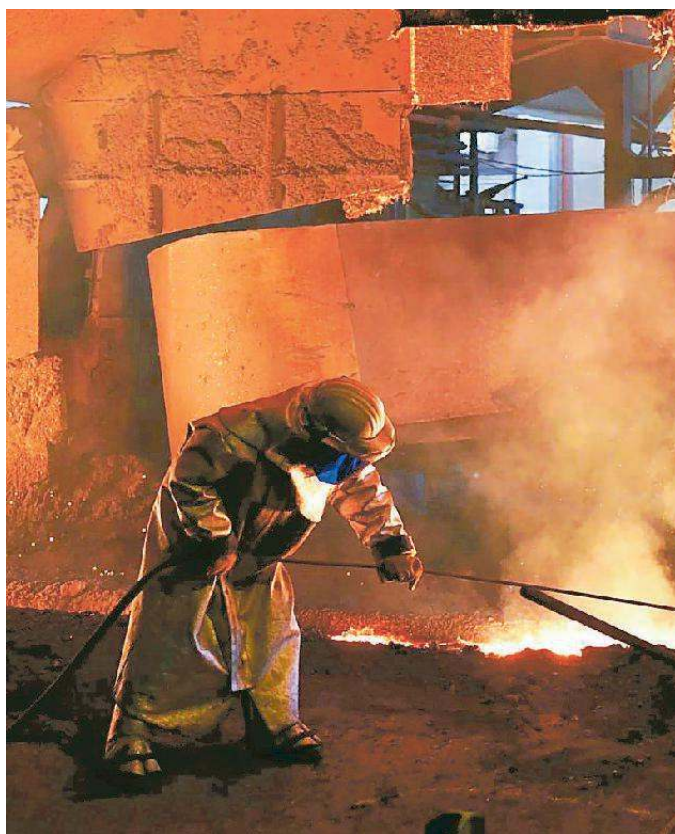
L'INCONTRO AL MINISTERO

I sindacati “portano” a Roma l'ansia per la Ferriera cinese

Le sigle temono che la possibile trasformazione logistica tagli i posti di lavoro
Il gruppo Arvedi: per ora non è arrivata alcuna offerta, avanti con la siderurgia

Massimo Greco

Una trasferta inutile, se non fosse che ha contribuito ad acuire le preoccupazioni sindacali. «Siamo arrivati a Roma nella nebbia, siamo ripartiti da Roma nella nebbia». Con questa reiterativa metafora meteo, i segretari triestini di Fiom-Fim-Uilm hanno riassunto il non-risultato uscito dal tavolo ministeriale, chiesto da loro stessi e tenutosi ieri pomeriggio al Mise: all'ordine del giorno la Ferriera. Presente il vicecapo di gabinetto del ministro Di Maio, Giorgio Sorial. Perché Marco Relli (Fiom), Umberto Salvaneschi (Fim), Antonio Rodà (Uilm) non escono affatto rassicurati dall'incontro romano, anzi: temono che Arvedi venda parte dell'area dello stabilimento ai cinesi di China Merchants group, interessati a insediarsi nella Piattaforma logistica por-



Una lavorazione all'interno della Ferriera

tuale e ad ampliarne il perimetro, per realizzare un grande scalo multipurpose.

Come? Acquisendo la cokeria e il reparto “a caldo”, per cui la porzione siderurgica si ridurrebbe al solo laminatoio. Il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, ne ha parlato a metà novembre con il cavalier Ar-

Ma il confronto si è rivelato monco perché non era stata invitata l'Autorità portuale

vedi. I sindacati paventano il cambio di destinazione fabbrica/logistica perché l'attività ferroviario-portuale non riuscirebbe ad assorbire i 400 addetti oggi impegnati nelle produzioni siderurgiche, quindi si riproporrebbe una pesante questione occupazionale. E chiedono che gli investimenti sulla

sicurezza degli impianti vengano comunque garantiti.

A rappresentare il gruppo Arvedi c'era Francesco Rosato, il quale - pur non smentendo il merito del colloquio intervenuto tra il cavaliere cremonese e D'Agostino - ha sottolineato che nessuna proposta era arrivata da parte dei cinesi e, in assenza di proposte di sviluppo logistico da parte di soggetti terzi, il destino della Ferriera resterà siderurgico: laminatoio, ghisa, terminal specializzato.

Ma in via Molise - come già prima dell'inizio dell'incontro aveva notato il segretario generale del Comune triestino Santi Terranova - non era stato invitato il vero depositario delle novità sull'asse Cremona-Hong Kong, ovvero il presidente del Porto D'Agostino.

Di conseguenza al tavolo mancava una gamba e il confronto ne ha visibilmente sofferto: è quanto fa capire, con una punta di percepibile irritazione, l'assessore regionale Alessia Rosolen, che in un comunicato commenta «su incontri informali e dichiarazioni ufficiose non si può costruire né un'analisi corretta né una coerente strategia di intervento sulla situazione della Ferriera». La Regione - prosegue la titolare del Lavoro - «è abituata a lavorare per atti formali e a portare a termini impegni presi, non certo a discutere di cose riferite a soggetti terzi in incontri cui non ha preso parte». Ration per

cui «rimangono... le iniziative e le risorse destinate all'area di crisi industriale complessa di Trieste». Tradotto, *rebus sic stantibus* la giunta Fedriga non cambia cavallo e continua a trottare in sella della siderurgia.

Allo staff di Di Maio non è rimasto altro che prendere atto dell'inconcludenza dell'incontro, che sarà aggiornato avendo cura che stavolta l'Autorità portuale venga coinvolta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN EXTREMIS

E l'azienda presenta la documentazione dei parchi minerari

Una notizia solo parzialmente rassicurante per le organizzazioni sindacali: Siderurgia Triestina ha ottemperato all'ultimatum dell'Ambiente e ha presentato al ministero la documentazione relativa alla copertura dei parchi minerari della Ferriera. Senza il progetto esecutivo, la società avrebbe rischiato la sospensione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia): i capannoni - se realizzati - dovranno servire a immagazzinare il minerale necessario alla produzione di coke, perché le folate di vento alzano quelle polveri contestate dalla popolazione circostante. L'investimento previsto è di 35 milioni.

NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

A SCALDARTI
CI PENSIAMO NOI!



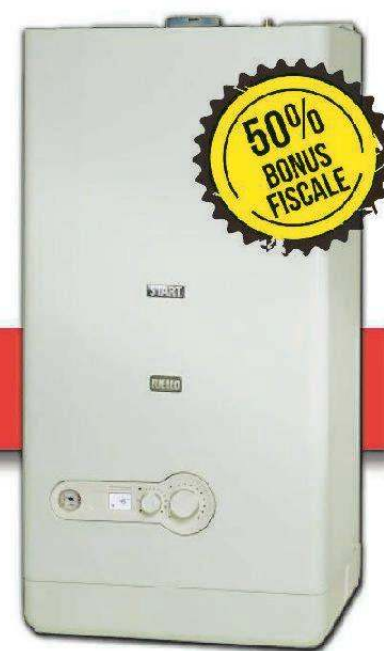
RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A
ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*



CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.

immaginary.it



TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

VIESSMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI



MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

in regalo
con IL PICCOLO

**QUESTO MESE FOCUS
SULLE INFRASTRUTTURE
NEL TRIVENETO**



SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

Paolo Varriale
**GLI ASSI ITALIANI
DELLA GRANDE
GUERRA**

**LE IMPRESE E I COMBATTIMENTI AEREI
DEI FORMIDABILI ASSI ITALIANI
NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**



IN EDICOLA DAL 12 DICEMBRE CON **IL PICCOLO**

L'INCHIESTA

Offerto un tariffario da 23 euro a migrante al passeur che guidava il furgone in fuga

I dettagli della tratta di esseri umani emersi dopo l'arresto dell'uomo al volante, che lavora come cameriere a Roma

Gianpaolo Sarti

Ventitré euro e sette centesimi. C'era un tariffario preciso sulle teste dei profughi stipati nel Fiat Doblò che la scorsa settimana si è schiantato nei pressi di Monrupino contro un'auto slovena durante l'inseguimento dei carabinieri. Il passeur incaricato nel trasporto avrebbe incassato quella manciata di euro per ognuno dei 13 migranti portati clandestinamente a Trieste. Trecento euro in tutto. La somma era stata garantita, pare, da un trafficante bulgaro.

L'indagine della Procura conferma ancora una volta che dietro alla disperazione di chi fugge dalla miseria e dalle guerre dei propri paesi di origine ci sono organizzazioni criminali. E che ogni persona ha un prezzo.

I piani sono saltati quando i militari dell'Arma, appostati sul valico di Ferneti per i controlli, si sono accorti del passaggio del Doblò - un veicolo preso a noleggio (un modus operandi tipico dei trafficanti) - e hanno intimato l'alt. Il passeur non si è fermato. Anzi, ha accelerato. I carabinieri si sono lanciati immediatamente alla caccia del furgoncino: la fuga, durata alcuni chilometri, si è conclusa lungo la strada che collega Monrupino a Opicina, quando il mezzo ha sbandato carambolando prima sul guard rail, poi su una macchina con targa slovena che viaggiava sull'altra parte della carreggiata. All'interno c'erano tre donne, rimaste ferite ma non gravemente.

Quando i militari hanno spalancato il furgoncino si sono trovati dinanzi ai volti sotto choc dei profughi. Erano in dodici, ammassati nel retro del Doblò, senza aria né luce. Un altro stava seduto accanto all'autista perché si era sentito male. I migranti - dieci pachistani e tre iraniani - sono stati portati in ospedale per i traumi riportati a causa dell'impatto. Il passeur, cioè

l'uomo al volante del Doblò, è stato arrestato. Ma chi è esattamente? Si chiama Younas Afridi Mohammad, è un pachistano originario del Khyber. Ha 24 anni. È sposato, ha la licenza media e vive a Roma, dove lavora come cameriere a 700 euro al mese.

Ed è proprio a Roma che lo straniero sarebbe stato ingaggiato da un trafficante. Un bulgaro, a quanto è dato sapere: l'uomo ha proposto al giovane pachistano di occuparsi dell'ultimo tratto di viaggio

Al conducente spettava l'ultima tappa dei 13 profughi: li ha raccolti in un bosco in Slovenia

del gruppo di migranti, cioè dalla Slovenia all'Italia, direzione Trieste. E così è stato. Il ventiquattrenne ha accettato e dalla capitale si è spostato con un pullman fino a Lubiana, dove lo attendeva il Doblò preso a noleggio. Per la "missione" avrebbe guadagnato 300 euro, vale a dire 23 euro e sette centesimi a profugo. Questa la cifra promessa.

I tredici migranti attendeva-

no in Slovenia, sul bordo di una strada che attraversa una zona boschiva. Avevano alle spalle mesi e mesi di viaggio lungo la rotta balcanica. Il tratto Slovenia-Italia avrebbe rappresentato la loro ultima tappa.

Il ventiquattrenne pachistano ha fatto salire i tredici migranti sul Doblò, chiudendoli nel vano posteriore, dove non filtra l'aria. Il percorso è durato poco più di un'ora, fino al valico di Ferneti, dove c'era il posto di blocco dei carabinieri. E da dove è cominciato l'inseguimento, che poteva concludersi con una tragedia. Durante gli interrogatori Younas Afridi Mohammad, difeso dall'avvocato d'ufficio Laura Pisani, si è detto disponibile a collaborare con la giustizia. Il gip Guido Patriarchi ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare in carcere, richiesta dal pm Federica Riolino. Il pachistano al momento si trova al Coroneo.

Le indagini per risalire all'intera filiera dei trafficanti continuano. Da quanto risulta sono le famiglie dei migranti a pagare i passeur per le varie tappe. Utilizzano i sistemi di money transfer. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'UDIENZA PRELIMINARE

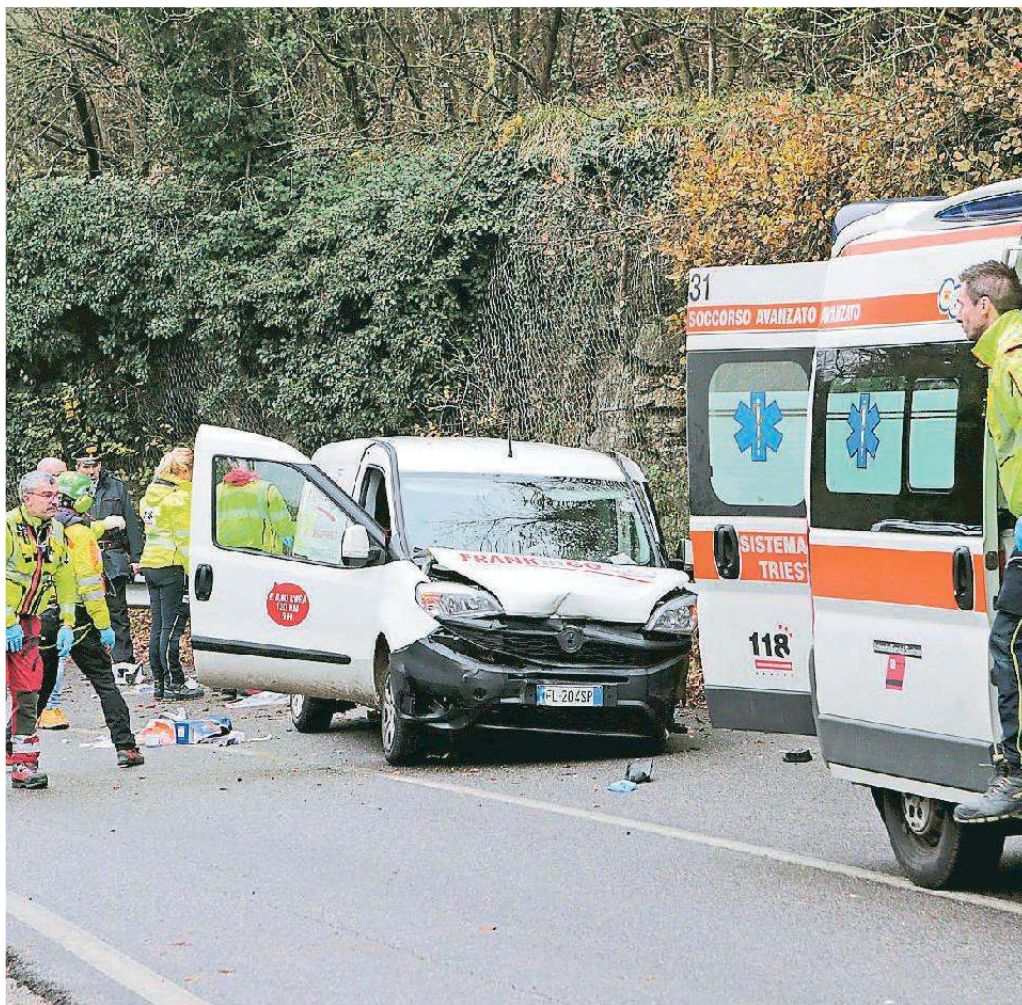
Spacciavano droga anche ai minori In dieci domani davanti al giudice

Udienza preliminare, davanti al gup Luigi Dainotti, per il gruppo di spacciatori fermati nei mesi scorsi dalle forze dell'ordine. Due sono già in carcere. L'udienza è in programma domani.

Si tratta di ben dieci giovani di nazionalità pachistana e afghana, sui quali ha indagato il pm Federico Frezza. Le forze dell'ordine hanno osservato e pedinato per mesi gli stranieri mentre vendevano sostan-

ze stupefacenti: marijuana, hashish ed eroina. Gli acquirenti, come scoperto nel corso della lunga inchiesta giudiziaria, erano per lo più giovani. Talvolta minorenni: quindicenni, sedicenni e diciassettenni, soprattutto.

Un afghano, in particolare, era stato catturato mentre tentava di trasportare della droga da Torino a Trieste. L'uomo era stato pizzicato a bordo di un Flixbus.



Alcune immagini dell'impressionante incidente della scorsa settimana nei pressi di Monrupino nel quale sono rimaste ferite 17 persone. Il passeur Younas Afridi Mohammad, pachistano di 24 anni, avrebbe ricevuto 300 euro per portare dalla Slovenia all'Italia i 13 disperati. Foto di Massimo Silvano

IL CASO

Pane, prosciutto e computer è caccia al ladro del pattinaggio

Il Pat Artistico Triestino ha già subito 20 furti da aprile a oggi L'uomo, come si vede dalle telecamere, ha circa 50 anni Prelevati anche due mixer

Laura Tonero

Prosciutto e formaggio ma pure il computer e due mixer. Da mesi l'associazione Asd Pattinaggio Artistico Triestino ha

subito 20 furti. Tutti messi a segno dalla medesima persona. Un uomo intorno ai cinquant'anni che a tarda notte, forzando i diversi accessi alla struttura sportiva di via Costalunga, fa man bassa non solo di cibo ma pure di attrezzature, vitali per l'attività dell'associazione.

L'ultimo furto la scorsa domenica notte. La prima incursione era avvenuta ad aprile. Il personale si era accorto che la

porta d'ingresso principale era stata forzata. Guardandosi intorno non avevano notato pattini fuori posto o attrezzatura mancante. Ma non appena era stata aperta l'attività di ristoro presente, si è capito che il ladro aveva fatto man bassa di bibite gassate, pane, fette di formaggio, del prosciutto utilizzato per preparare toast e panini e qualche dolce. Non ha mai toccato la birra e gli alcolici. I vertici dell'associazione aveva-

no dato poco peso a quella prima incursione, pensando a qualche balordo affamato. Ma nelle settimane successive, il ladro è tornato a fare vista. Stesso sistema: incursione a tarda notte, porta divelta e prodotti alimentari spariti. Ogni 15-20 giorni, il ladro metteva a segno un colpo a suon di latteria, Praga, cioccolato, patatine e Coca Cola. Ma nel corso di una delle sue "visite", l'uomo ha sottratto all'associazione sportiva anche uno dei computer utilizzato per selezionare le musiche che, diffuse, accompagnano gli allenamenti, le lezioni e le esibizioni degli atleti. Senza musica l'attività didattica è praticamente impossibile. A quel punto i dirigenti hanno capito che la situazione si stava facendo seria.

«Abbiamo ovviamente fatto denuncia, la polizia è al corrente di quanto sta accadendo nella nostra struttura e attraverso le telecamere siamo anche riusciti a pizzicare il ladro ma, ad oggi, non si è giunti ad una sua identificazione. Gli inquirenti stanno lavorando», spiega Alessandro D'Agostino, presie-

Il presidente: «Entra, apre una borsa di tela portata da casa e inizia a fare la spesa»»

dete di Asd Pattinaggio Artistico Triestino. «Dalle immagini raccolte dalle telecamere, — continua il presidente — si vede un uomo di circa 50 anni, con i

capelli brizzolati, lunghi, i tratti del viso marcati, che entra nella nostra struttura, apre una borsa di tela bianca portata da casa e inizia a "fare la spesa". Si appropria sempre anche dei pochi euro che lasciamo in cassa, ma la cosa che ci preoccupa di più è che ha rubato pure strumenti di valore, indispensabili per la nostra attività».

Negli ultimi mesi l'uomo ha sottratto dalla struttura anche attrezzi da lavoro e due mixer, uno proprio nella notte tra domenica 9 e lunedì 10 dicembre. In queste ore i dirigenti stanno provvedendo all'acquisto di un altro mixer per poter proseguire con l'attività e stanno valutando se fare degli appostamenti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I restauratori e il sarcofago egizio che conserva le spoglie del sacerdote di Khonsu Pa-Di-Amon

Il sarcofago si rifà il look e il restauro viaggia online

L'antica tomba che conserva le spoglie del sacerdote di Khonsu Pa-Di-Amon al Museo Winckelmann sarà messa a nuovo grazie al progetto "Opera Tua"

Micol Brusaferrò

L'antico sarcofago egizio, che conserva le spoglie del sacerdote di Khonsu Pa-Di-Amon, conservato al Museo Winckelmann, si prepara a un'opera di completo restauro, che sarà ultimata prima dell'estate, quando ritornerà a Trieste.

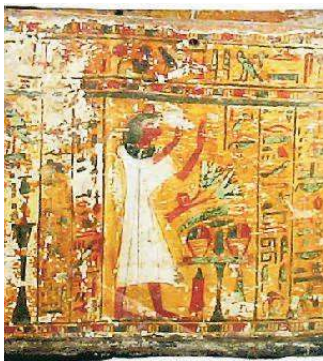
La ditta Nicola Restauri ha prelevato la cassa, per portarla al laboratorio di Aramengo, in provincia di Asti, tra i più importanti centri specializzati a livello internazionale per la valorizzazione dell'arte egizia.

Il progetto si inserisce nell'ambito di "Opera Tua" di Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con Fondaco Italia, società attiva nella tutela e conservazione dei beni culturali. L'intervento, avviato in collaborazione con la direzione del Museo, il Comune di Trieste e la Soprintendenza, si concluderà in primavera. Sarà possibile seguire on-

line l'avanzamento dei lavori, grazie a una finestra web, che fornirà aggiornamenti costanti, al link <https://www.coopalleanza3-0.it/soci/votazioni-opera/sarcofago.html>.

Sono stati i soci della cooperativa a scegliere, tramite sondaggio, l'opera da sistemare. Sul sito dedicato all'iniziativa si possono già osservare le foto dell'imballaggio, prima del trasporto.

«Il sarcofago – spiegano da Coop Alleanza 3.0 – sarà dapprima sottoposto ad analisi volte a identificare le sostanze originali (legno, stucco di fango, preparazione bianca, colori), quelle relative a un precedente restauro, quelle di deposito (polvere, sostanze carboniose legate all'inquinamento atmosferico e altro). Si dovrà quindi procedere a un consolidamento preventivo delle parti di decorazione originale, compromessa dai movimenti naturali del legno, alla pulitura delle parti originali, conservando

ANTICO EGITTO
UN PARTICOLARE DEL SARCOFAGO
RISALENTE ALLA XXI DINASTIA

Sono stati i soci di Coop Alleanza 3.0 a scegliere l'opera da sistemare

anche le sostanze apposte per motivi rituali, per consentire un recupero cromatico delle decorazioni e una maggiore leggibilità delle stes-

se».

Sul web si possono scorrere anche le foto realizzate con i raggi ultravioletti, immagini inedite della fase di diagnostica.

Il sarcofago risale alla XXI dinastia (1070-945 a.C.), con la quale si apre il periodo intermedio della storia dell'Antico Egitto. Le scene dipinte sono quelle consuete dell'iconografia funeraria, la separazione del cielo e della terra, l'adorazione della barca del sole, la pesatura dell'anima nella sala delle verità e le divinità funerarie protettrici del defunto.

"Opera Tua" è un progetto di Coop Alleanza 3.0, in collaborazione con Fondaco Italia e l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco, attraverso il quale i soci hanno scelto per l'edizione 2018 otto opere da restaurare, non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto, Emilia Romagna, Marche, Puglia e Sicilia. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSEMBLEA DEGLI AMICI DEL CUORE



Il tavolo dei relatori ieri al Circolo della Stampa

«Cardiologia triestina d'avanguardia anche grazie alle donazioni»

Un rinnovato e concreto aiuto alle strutture cardiologiche e cardiocirurgiche triestine, unito alle consuete e numerose iniziative di prevenzione cardiovascolare, in particolare attraverso gli ottomila esami l'anno dell'Unità mobile, oltre che nelle scuole e tra le società sportive. L'ha "rivendicato" ieri al Circolo della Stampa, nell'assemblea annuale degli Amici del Cuore, il presidente Rodolfo Edera. Per quanto riguarda proprio il potenziamento dei macchinari e quello logistico, è stato ricordato che sono state finanziate,

nell'ultimo anno, tra le altre cose, opere di adeguamento della dotazione tecnologica di un'aula del Centro Cardiovascolare diretto dal dottor Di Lenarda. Alla Cardiologia diretta dal professor Sinagra verrà donato inoltre un "arco a C" e un ecografo portatile, mentre per lo stesso Centro Cardiovascolare verranno acquistati due ecografi completi di accessori e sonde, uno portatile, un sistema di aggiornamento per l'Holter e due nuovi registratori. Donazioni che «consolideranno il livello di avanguardia della cardiologia triestina». —

IL COMITATO DIFESA SANITÀ

«A Trieste la riforma porta tagli e chiusure»

«Resta tanto da fare perché qua a Trieste la riforma sanitaria Serracchiani/Telesca sta andando avanti con tagli e chiusure di posti letto e reparti». La denuncia, dopo l'approvazione delle contro-riforma sanitaria, è della senatrice di Forza Italia, Laura Stabile, che invoca dalla Giunta regionale, sempre di centrodestra, un intervento più concreto. L'occasione è stato l'incontro organizzato dal Comitato difesa sanità triestina, con il presidente, Giorgio Jercog, che ha sottolineato un costante declassa-

mento del territorio giuliano a scapito di quello friulano. «L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi aveva detto che la riforma Telesca era stata bloccata eppure a novembre, Trieste, ha subito ulteriori tagli e, mi dicono, che anche il coordinamento regionale della salute sarà spostato a Udine. Un altro esempio del depauperamento del nostro territorio che è stato usato come cavia dalla Regione e dal centrosinistra per sperimentare la loro riforma». —

A. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CELEBRAZIONI

L'Itis festeggia i suoi 200 anni e si apre alla cittadinanza

Domani alle 10 all'auditorium un convegno per celebrare l'anniversario. Il presidente Pahor: «Questo per noi non è un traguardo ma un passaggio»

Andrea Pierini

Domani l'Itis celebrerà ufficialmente i 200 anni dalla fondazione e lo farà con un convegno che inizierà alle 10 e sarà

ospitato nell'auditorium. «Questo per noi non è un traguardo, ma un passaggio», evidenzia il presidente, Aldo Pahor, che ha anche annunciato un nuovo cartellone di eventi per portare sempre di più i cittadini a "vivere" la realtà dell'Itis. Sul palco ci saranno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza e il direttore generale dell'AsuiTs Adriano Marcolongo. Dopo le istituzioni sa-

rà la volta di Rossella Fabiani, presidente della Società di Minerva, e della professoressa associata dell'Università Tullia Catalan che racconteranno la storia e il presente di Itis. Le conclusioni saranno del direttore generale Fabio Bonetta e del presidente Pahor che presenteranno la sfida che proietterà la struttura nel futuro.

La vicepresidente Pamela Rabaccio ha sottolineato l'importanza del momento e dell'i-



Domani il convegno per festeggiare i 200 anni dell'Itis. Francesco Bruni

stituto «che dovrà affrontare una società che sta mutando con un allungamento delle aspettative di vita». Il responsabile della programmazione Francesco Mosetti ha invece ricordato il grande impegno «nel presentare progetti innovativi di tipo abitativo che mettano al centro la persona e le sue necessità». Pahor ha ricordato che «l'Itis è macchina complessa che ha bisogno dell'appoggio della cittadinanza e delle istituzioni e per questo voglio ringraziare i fornitori che attraverso le donazioni hanno contribuito ai tanti eventi realizzati e da realizzare. Aprendo le porte dell'istituto vogliamo anche mostrare alla politica come investiamo i fondi pubblici». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'iniziativa

Dal quinquennio 1963-1968 all'Oberdan sino a oggi il legame si è cementato nel tempo. E ora diventa un volume

Oltre 50 anni di amicizia dentro un libro I "quintaccini" fra banchi di scuola e gite

LA STORIA

Ugo Salvini

Un libro di ricordi, ma anche di progetti, perché lo spirito giovanile di un tempo è rimasto intatto. E soprattutto di un'amicizia che non tramonta. Lo hanno realizzato, dopo un accurato lavoro di ricostruzione di aneddoti ed episodi, di ricerche fotografiche, gli studenti della vecchia Quinta "C" del liceo Oberdan, a mezzo secolo esatto dall'esame di maturità.

Nel volume di 180 pagine, intitolato "Quintaci 1963-1968-2018", sono racchiuse le vite di un gruppo che non si è mai dissolto, nonostante il tempo abbia portato i componenti, come sempre accade in questi casi, a percorrere strade diverse. Vi si ritrovano foto di classe dell'epoca, delle imprese sportive dei pro-

tagonisti, delle gite scolastiche. Nel segno di uno spirito di appartenenza che evidentemente non conosce pause e che ha il potere di rigenerarsi a ogni appuntamento collettivo. In realtà è piuttosto frequente trovare classi che, anche a distanza di decenni dalla conclusione del ciclo scolastico, si ritrovano per l'immane cena. Ma i "quintaccini" e le "quintaccine" (così hanno deciso di definirsi) sono andati ben oltre. Oltre a ritrovarsi ogni anno, dopo quel lontano 1968 che li vide superare l'esame di maturità, dal 2008 hanno deciso di organizzare, anche in questo caso con cadenza annuale, un viaggio, una crociera, una gita da assaporare tutti assieme, come se il tempo non fosse trascorso, nello spirito di sempre. Rivivendo quell'intreccio di personalità complementari, riunite all'interno di una classe, che ha avuto il potere catalizzante di dare origine a un gruppo che, a distanza di tanti anni, ritrova



Il gruppo di "quintaccini" e "quintaccine" a Vienna l'estate scorsa. In alto, la foto di classe del 1963-1964

ogni volta l'entusiasmo, la voglia di stare assieme, di ricordare. Non a caso, il motto che compare all'inizio del testo è "Compagni per caso, amici per scelta". Poche ma efficaci parole che spiegano come il caso li abbia accomunati nella stessa aula, lasciando poi al destino il compito di affratellarli a tal punto da sentire la necessità di riversare i loro sentimenti in un libro, nel quale fioccano, da un lato, gli immancabili e divertenti episodi che caratterizzano normalmente una classe di adolescenti, ma dall'altro affiorano anche le profonde intese maturate negli anni.

Per completare il racconto, i "quintaccini" e le "quintaccine" hanno voluto andare ancor più indietro nel tempo, «perché alcuni di noi – spiega Paolo Albanese, uno degli artefici dell'iniziativa letteraria – erano in classe assieme già dalle elementari o dalle medie». Ed ecco comparire le foto, rigorosamente in bianco e nero, di aule degli anni '50, con grembiuli e fiocchetti al collo. Alle quali fanno poi da contraltare, nella parte finale del testo, quelle recentissime della gita di quest'estate a Vienna. «I capelli bianchi ormai sono la regola – dice Albanese – ma lo spirito è rimasto intatto». E per la prossima gita il programma è già definito: nel 2019 tutti in crociera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mancano **-13**
giorni a Natale

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Božična tržnica
Mercatino di Natale
v soboto 15
sabato 15

KMETIJSKI PRIDELKI
vina in olja
mesnine
zelenjave
marmelade
slaščice
ribe

med
siri
gobe
OBRT

lesni izdelki
čipke
slike

AGRICOLTURA
vini ed olii
insaccati
verdure
marmellate
dolci
pesce
miele
formaggi
funghi
ARTIGIANATO
articoli in legno
merletti
quadri

Prodajni center - Centro vendite
Dolga krona - Dolina
www.dolgakronadolina.eu



RISTORANTE
AI FIORI
LE VOSTRE
CENE
AZIENDALI

Per le vostre cene di Natale, aziendali o momenti conviviali insieme ai vostri amici e colleghi.

Per info e preventivi:

RISTORANTE AI FIORI

Piazza Attilio Hortis, 7 Trieste

tel. 040 300 633

Alberto: 347 393 44 67

Maria Giovanna: 348 9368426

e-mail: info@aifiori.com

web: www.aifiori.com

Il ristorante Augura Buone Feste

Pescatori
del Golfo

DICEMBRE
A BASE DI PESCE

PESCHERIA



Via Economo, 14
Tel. 040.2604257

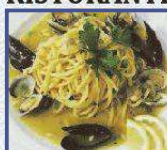
GASTRONOMIA



Antipasto,
primo
o secondo
A soli 12,50€

Via Campo Marzio, 4
Tel. 040.2608778

RISTORANTE LA MOVIDA



Menù di pesce
Antipasto
Primo e secondo
a solo 19 P/P
Fino al 31.12.18
festivi esclusi
Min 2 persone

Via Caduti sul Lavoro, 5
tel. 040.2607538

VIA VAI
NO LEGGI



Camper Furgoni
Auto

Via Campi Elisi 62

34143 Trieste

Tel. 040 0641415

Cell. 338 6999062

E-Mail info@viaaicamper.com
www.viaaicamper.com

CENTRO REVISIONI
GALILEI



*Fai un check-up
della tua macchina
prima delle feste*

Via Galileo Galilei 20
TRIESTE
Tel. 040 568450

BaanThai
Centro Benessere

Estetica, Massaggi, Solario
Via Cavana, 12
040 2602602

**A NATALE REGALA
UN BUONO BENESSERE
TANTI PACCHETTI
IN OFFERTA!**

Aperti con il consueto orario:

Lunedì

15:00 - 20:00

Da martedì a sabato

10:00 - 20:00

Domenica chiuso

baanthaibenessere@hotmail.com

PARAFARMACIA
DOMIO

**Vieni a scoprire
le nostre
confezioni regalo!**



Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

IL FINANZIAMENTO REGIONALE

Arrivano 100 mila euro per interventi antifrana in Val Rosandra

La strada d'accesso inserita nella lista delle criticità del Fvg
L'assessore Crevatin: «Risorse importanti. A breve il piano»

Ugo Salvini

SANDORLIGO DELLA VALLE. Arrivano i fondi per la salvaguardia della Val Rosandra. E di 100 mila euro la somma che la Regione ha messo a disposizione del Comune di San Dorligo della Valle, fino al 2020, per «gli interventi di mitigazione del rischio da caduta massi sulla strada per la Val Rosandra».

Un cifra importante, destinata a risolvere quei problemi che potrebbero verificarsi lungo la strada d'accesso a uno dei punti di maggiore attrazione turistica di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, tradizionale meta di visitatori sia italiani sia stranieri in tutte le stagioni dell'anno.

«Nei primi mesi del 2017 – ricorda l'assessore comunale Franco Crevatin – c'era stata una frana, fortunatamente di

modeste dimensioni, proprio nella strada d'accesso alla Val Rosandra. Queste risorse arrivano perciò ben accolte – aggiunge – perché così potremo procedere ad alcune sistemazioni. A breve – conclude – definiremo il piano d'intervento».

La delibera dell'amministrazione regionale trova la sua base nella richiesta, formulata dal Servizio geologico regionale, di «provvedere a progettazione, realizzazione, manutenzione e ripristino delle opere di sistemazione geologica sull'intero territorio del Fvg e delle opere di prevenzione da calamità naturali, ferme restando le attribuzioni alla Protezione civile della Regione in materia di pronto intervento e di provvisorio ripristino».

Per il triennio 2018-2020, le risorse previste dalla Regione ammontano a un milione e

698 mila euro, ma risultano disponibili economie di fondi statali stanziati per precedenti interventi già conclusi, per un ulteriore importo di quasi 465 mila euro.

In questa maniera i fondi a disposizione ammontano in totale a poco meno di due milioni e 163 mila euro.

Tutto parte da un'analisi effettuata nel corso del 2017 dal Servizio geologico regionale, in base alla quale erano stati evidenziati «fenomeni franosi, con la conseguente necessità di interventi volti a fronteggiare situazioni di dissesto geostatico che coinvolgono centri abitati, vie di comunicazione e aree di interesse turistico». Quello di San Dorligo della Valle è l'unico Comune, su 14 della Regione, a beneficiare di un contributo di questa natura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un suggestivo scorcio della Val Rosandra in una foto d'archivio

LA PROROGA DEL CONTRATTO

Fino al 2021 la gestione della Riserva rimane al Comune di San Dorligo

Sarà ancora il Comune di San Dorligo della Valle a gestire, per il prossimo triennio 2019-2021, la Riserva naturale della Val Rosandra. È di questi giorni il provvedimento con il quale la Regione ha deciso di pro-

rogare il contratto già in essere.

L'amministrazione guidata dal sindaco Sandy Klun potrà perciò proseguire, com'è stato ribadito nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, in uno dei com-

piti più importanti, sotto il profilo turistico. La Val Rosandra rappresenta la più rilevante risorsa paesaggistica del territorio di San Dorligo della Valle ed è fondamentale, è stato ricordato a più riprese, che ci sia continuità nel lavoro già intrapreso, anche in vista della prossima stagione turistica.

E da più parti c'è anche la richiesta di un aumento di risorse da destinare alla Val Rosandra. (u.sa.)

L'AVVOCATO DEI PROPRIETARI

«Per usare la stradina ai piedi del Mitreo bisogna pagare e basta»

DUINO AURISINA. «L'unica soluzione è l'acquisto della servitù di passaggio». È categorica Paola Bardi, legale dei coniugi Rizzi e D'Este, titolari della oramai famosa strada privata di accesso che porta al condominio del Mitreo. L'annosa vicenda fu originata dal fatto che tale strada, unico collegamento fra Regionale 14 e Mitreo, a causa del fallimento dell'impresa che doveva costruire il Mitreo, fu messa all'asta e acquistata da Rizzi e D'Este. Il che ha costretto i 36

condomini del Mitreo a raggiungere la loro casa solo a piedi. Dopo mesi di silenzio, «durante i quali – precisa Bardi – ho sentito fare affermazioni fra le più strampalate, ho sentito la necessità di rendere pubbliche le semplici ma inoppugnabili ragioni dei miei assistiti, i quali hanno acquistato anni fa quel tratto di strada partecipando a un'asta, portata a termine con tutti i crismi della legalità e investendo nell'operazione una cifra di rilievo. Nel lotto era

compreso anche un terreno situato nelle vicinanze. Non riusciamo perciò a capire perché ci sia ancora qualcuno che insiste nel vantare diritti su una proprietà privata».

Già 28 dei 36 condomini hanno completato l'acquisto individuale del diritto di servitù di passaggio. Rimangono però altri otto che non intendono fare altrettanto. «E che propongono interpretazioni della legge che non hanno valore – riprende Bardi –, prova ne sia che hanno già perso due cause». Fra questi otto condomini c'è chi vorrebbe fosse costituita una servitù di uso pubblico. «Non ci sono i presupposti – afferma Bardi – perché per farlo è indispensabile che sulla strada ci sia un uso generalizzato della collettività, cosa che non è».

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE

Festa dei diritti a Muggia In Consiglio 70 studenti

Riccardo Tosques

MUGGIA. Esattamente 70 ragazzi hanno festeggiato ieri mattina nella sala del Consiglio del Comune di Muggia il settantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti umani. Gli studenti, appartenenti alle tre terze della scuola media De Amicis, sono stati accolti dal sindaco Laura Marzi e dall'assesso-

re alle Politiche giovanili Luca Gandini.

«Valori come uguaglianza, giustizia e libertà ci sono stati consegnati, 70 anni fa, da chi ha combattuto duramente per la loro difesa e deve essere chiaro come il loro mantenimento sia fondamentale per il mantenimento della pace e il perseguimento della lotta a qualsiasi forma di violenza», ha ricordato ancora Marzi.

Dopo che alcuni ragazzi si sono avvicendati nella lettura dei 30 articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali e culturali di ogni persona, è seguita la presentazione, da parte di ciascuna classe, dei progetti legati alla Dichiarazione. Perentoria Marzi: «I continui attacchi ai diritti umani compiuti da chi ricava profitti di qualsiasi genere, economici e di potere, l'odio e lo sfruttamento nei confronti di categorie più deboli vanno a ledere pericolosamente quei valori di libertà e uguaglianza che devono essere alla base della nostra azione di cittadini e amministratori».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

in collaborazione con

L'ARMONIA F.I.T.A.
ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE

**Serata per beneficenza del
26° Festival Internazionale Ave Ninchi**

**PRO REPARTO DI ONCOLOGIA
OSPEDALE MAGGIORE DI TRIESTE**

Compagnia Teatrale Ex Allievi del Toti - F.I.T.A.

ORA NO, TESORO!

di Ray Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi
per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. (Roma)
adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini e Walter Bertocchi
regia di Paolo Dalfovo

... ambientato nell'elegante **ATELIER FRU FRU**

con il contributo di

Progetto
L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018 ore 20.30

BIGLIETTO UNICO € 10

Biglietteria del Politeama Rossetti e Ticket Point
di Corso Italia 6/C a Trieste (I piano). Preveduta € 1,00

Si ringraziano:

Principe
ZKB
Primo Aroma
BAR GELATERIA
MARZON
V.le XX Settembre, 8
Via Battisti, 3
Tel. 040 60654

Si ringrazia
per il supporto
LIONS CLUB
DUINO AURISINA

CONAD
SUPERM. SISTIANA DI BOSSI A.
Località Sistiana 24/H, Duino Aurisina (TS)
Località Duino 5/F, Duino Aurisina (TS)
Via Locchi 26/3, Trieste
SUPERM. TRIESTE DI COLOMBAN MARINA
Viale XX settembre 20, Trieste
Via Morpurgo 7, Trieste
Via Montorsino 4/C, Trieste
NOVA srl
Strada per Vienna 61, Opicina (TS)

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Associazione rischi amianto

L'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore in via della Pietà 2/1 è aperto al pubblico 9.30-12.

11 Mostra Centro di aiuto alla vita

Alle 11, alla sala Veruda, in piazza Piccola 2, inaugurazione della mostra "Centro di aiuto alla vita: da quarant'anni accanto alle donne" organizzata dal Centro di aiuto alla vita "Marisa" in coorganizzazione con il Comune di Trieste. Fino al 31 di-

cembre, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20 (il 24 e il 31/12 solo 10-13).

13 Rotary Club Trieste Nord

Riunione alle 13 al Savoia. Ospite e relatrice Anna Gregorio su "Trieste alla conquista dello spazio: i microsatelliti di PicoSaTs".

16 Bicchierata CamminaTrieste

CamminaTrieste invita soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale bicchierata natalizia alle 16, in via Stock 9/A.

16 Alla Sissa l'universo gastronomico

Che differenza c'è tra una pizza cotta nel forno a legna e in quello elettrico? Come si può calcolare il tempo di cottura di un uovo sodo o degli spaghetti? Questi sono alcuni degli interrogativi a cui risponderà il fisico Andrey Varlamov alle 16, nell'aula magna della Sissa, in via Bonomea 265. In italiano.

17.30 Scrittura creativa

Da GlamArt, alle 17.30, il

gruppo Sentieri propone il corso di scrittura creativa basato sulle associazioni mentali. Conduce Graziella Atzori. Ingresso libero.

17.30 Nati per leggere

Dalle 17.30 alle 18.30, allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46). Per genitori in attesa e genitori con bebè (0-12 mesi). Ingresso libero.

18 Poffabro e i suoi presepi

Alle 18, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, Ga-

briella Pison, coadiuvata dal coordinatore del Tam Renato Spadaro, presenterà "Poffabro e i suoi presepi" con successiva escursione guidata domenica 15 dicembre.

20 Premi Panathlon

Alle 20, all'Hotel NH di corso Cavour 7, verranno consegnati premi per le categorie: Sport-Studio, Sport-Lavoro, Dirigente, Tecnico-Allenatore, Giudice-Arbitro, Decano dello Sport e Fair Play ad atleti e personaggi distinti nel mondo dello sport. Premio speciale Panathlon "Il migliore... fra noi" a Enrico Samer.

Domani Open day alla Freccia di Artemide

Open day alla Freccia di Artemide in via Santa Caterina da Siena 5 dalle 10 alle 20. Potrete sperimentare le apparecchiature dello studio. Info: lafrecciadiartemide@yahoo.it.

Domani Il pandoro fatto in casa

Il pandoro fatto in casa con le nostre mani: le semplici istruzioni, i consigli giusti, i tempi, a partire dalle 17. Info: 3395350380.

L'ANNIVERSARIO

Nove candeline in via Pisoni Auguri alla Casa delle donne

*Oggi giornata di festa tra brindisi, fotografie
e la premiazione del concorso "Elca Ruzzier"*

Annalisa Perini

Festeggia il suo nono compleanno la Casa delle donne di Trieste. Nata per essere un luogo delle donne per le donne, senza distinzione di età e provenienza sociale ed etnica sin dalla sua fondazione la "Cid", spiega la presidente Tea Giorgi, «si è proposta di valorizzare e mettere in relazione l'impegno sociale, l'attività politica e l'esperienza professionale del territorio, attraverso sinergie nel mondo delle associazioni e della cooperazione».

La "Cid" celebra il suo nuovo traguardo nella sede di

via Pisoni 3, oggi dalle 16 alle 20, in un evento aperto a tutta la cittadinanza, a ingresso gratuito. Si inizierà con riflessioni, accompagnati da letture, video, musica, foto e cibo, sul progetto "Conoscere, condividere rispettando le differenze", che ha per capofila l'associazione di mediatori culturali Interethnos, con altri partner, tra cui il Comitato per i diritti civili delle prostitute e l'associazione Luna e l'Altra. Seguiranno, alle 17.30, le premiazioni del Concorso letterario "Elca Ruzzier - Una donna da non dimenticare", organizzato dalla casa editrice Vita Activa, con la lettura di brani trat-



Una manifestazione a cui ha partecipato la Casa delle donne che oggi compie nove anni e festeggia nella sede di via Pisoni

ti dai tre racconti vincitori, "Se cammini piano" di Eliana Attuoni, "Donne dentro" di Carmen Gasparotto e "Lettere e cartoline di Micca" di Cecilia Pren. Elca Ruzzier ha lavorato molto per la nascita della Cid e ne ha condiviso gli obiettivi. Alle 18.30 sarà invece possibile partecipare a una visita guidata a cura degli autori Elisa Biagi e France-

sco Chiot della mostra fotografica "R come relazione", a cura di Daria Tommasi. Il duo di fotografi ha inteso analizzare e illustrare verbi significativi riferiti alle relazioni, attraverso 28 dittici di immagini. L'iniziativa ha visto anche due laboratori artistici condotti da Elisa Biagi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREISTORIA

Quando i micenei fecero visita agli italiani dell'Alto Adriatico

Le persone hanno smania di sapere cosa riservi loro il futuro più che il passato, ma per capire come siamo oggi è basilare la conoscenza di quello che fu. Questo è quanto si prefigge la Società per la Preistoria e Protostoria del Fvg, sviluppando un ricco calendario di appuntamenti che si concluderanno oggi con una relatrice di eccezione: la docente triestina, ma con cattedra a Udine, Elisabetta Borgna. Il tema: "Relazioni tra Italia, Egeo e Mediterraneo orientale durante l'età del Bronzo" al Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34, alle 18.

«Diversi secoli prima della fondazione delle colonie elleniche in Italia, spiega la relatrice, i greci dell'età del Bronzo, ossia i micenei, visitarono in maniera prolungata e sistematica le comunità italiane di Sicilia, Sardegna e anche dell'Alto Adriatico, dove lasciarono svariate impronte, temi ampiamente dibattuti dagli studiosi. Così, possia-

mo osservare la presenza della ceramica e una serie di evidenze immateriali testimoniate dall'accelerazione del progresso sociale e tecnologico delle comunità locali. Presenteremo una panoramica generale dell'argomento relativamente a un arco di tempo compreso tra il XVII e il XI secolo a.C.».

GI. PI.



"Relazioni tra Italia, Egeo e Mediterraneo nell'età del Bronzo" al Gssg di via Udine 34 alle 18.

SABATO

"Visitiamo il Municipio" sotto Natale con l'aggiunta delle foto vintage

Francesco Cardella

Porte aperte in Municipio tra dipinti, documenti e retaggi storici legati al Natale. Tutto questo sabato, data che riporta alla ribalta "Visitiamo il Municipio", iniziativa a cura dell'amministrazione comunale che punta a cementare di anno in anno il rapporto tra la sede istituzionale e la comunità, aprendo letteralmente le porte della "casa madre" per visite

Iscrizione obbligatoria on-line da oggi o all'Ufficio comunicazione

guidate e a tema.

Il respiro del Natale è naturalmente una delle caratteristiche durante le visite, proposta che si struttura grazie al materiale fornito dagli archivi della

Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte del Comune di Trieste, da cui provengono diversi riflessi storici rivolti alle passate celebrazioni della festa in città. Accanto all'album dei ricordi di stampo vintage, la giornata di sabato propone l'antico canovaccio, quello che prevede incursioni tra sale, anfratti e angoli spesso reclusi al pubblico del Palazzo, offrendo così vetrine alle caratteristiche del Salotto azzurro, della Galleria dei sindaci e della sala

del Consiglio, un viaggio scandito anche dall'arte, quella soprattutto pittorica, con l'esposizione di dipinti icone, vedi "Allegoria della Navigazione", tela a olio del tardo '800 di Hans Makart.

In veste di Cicerone il docente Maurizio Lorbert, coadiuvato dai volontari del Fai. L'evento è gratuito ma prevede l'obbligo della prenotazione. Le adesioni sono possibili on-line tramite il sistema Eventbrite dalle 9 di oggi, oppure recandosi all'ufficio mobile dell'Ufficio Comunicazione posizionato in via Bellini (zona passaggio Joyce) dalle 10 alle 12 di domani. Le visite (di 45 minuti, max 70 persone) sono programmate in tre turni: 14.30-15.15, 15.30-16.15 e 16.30-17.15.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGNALAZIONI

Meglio buone manutenzioni che brutte ristrutturazioni faraoniche

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ringrazio Bruno Cavicchioli per la segnalazione che Il Piccolo ha pubblicato il 2 dicembre scorso; mi ha fatto capire infatti di essere in buona compagnia, stimolandomi a offrire qualche spunto. Non voglio attaccare l'architetto Bradaschia sul suo progetto per piazza Sant'Antonio, non mi spetta e non ne ho le competenze essendo ingegnere e non architetto ma, come cre-

do tanti altri triestini, mi chiedo chi abbia voluto progetto. A prescindere dal fatto che nel 2016 un concorso d'idee bandito dal Comune e a cui avevano partecipato 70 progettisti aveva premiato una soluzione diversa per la piazza Sant'Antonio.

Mi chiedo da cittadino, costretto di continuo a percorrere strade e gallerie cittadine, come mai si pensi d'indirizzare cospicui finanziamenti a radicali e discutibili riqualificazioni quando ci si potrebbe limitare a manutenzioni più accurate (della fontana, nel caso) a pulizie più frequenti

(dell'intera area), magari pensando d'investire soldi (certo molti meno) a esempio per popolare il Canale di Ponterosso di bastimenti, originali o copie, rendendolo simile allo splendido Nyhavn di Copenaghen. Così riportando il Canale ai fasti dell'800. In ogni caso ritengo che riqualificazioni di tale portata dovrebbero passare attraverso qualcosa che somigli a un referendum. Il Comune deve bene amministrare il bene pubblico, non sentirsi obblighata a individuare soluzioni faraoniche e spesso inutili.

Giorgio Andreuzzi



Un'immagine del Canale di Nyhavn a Copenaghen

LE LETTERE

AcegasApsAmga
Ingombranti, ritiro
e prenotazione gratis

In relazione alla lettera pubblicata il 7 dicembre scorso dal titolo "Rifiuti ingombranti e multe, lo zelo dell'azienda è a senso unico", AcegasApsAmga precisa che come riferito correttamente dall'amministrazione comunale, l'abbandono di rifiuti in luogo pubblico è anzitutto un comportamento censurabile e sanzionabile in qualsiasi luogo, sia accanto alle batterie di contenitori che all'esterno dei Centri di raccolta o nei pressi di abitazioni private. Si ricorda che il servizio di ritiro a domicilio è gratuito e avviene sempre tramite prenotazione contattando il numero verde 800.955.988, gratuito sia da rete fissa che cellulare.

Al momento della prenotazione è necessario che il cittadino comunichi i propri dati e concordi il luogo in cui posizionare l'ingombrante da ritirare. Una volta fissato l'appuntamento, è sufficiente esporre l'ingombrante la sera prima, per consentire agli operatori di effettuare il ritiro nella mattina del giorno dopo.

Talvolta, per comportamenti poco ligi e rispettosi, accade che alcuni cittadini non seguano le linee guida fornite dalla multiutility e posizionino i rifiuti ingombranti con largo anticipo rispetto al giorno del ritiro, generando così l'impressione che siano abbandonati da giorni. È altrettanto importante che il cittadino posizioni sull'ingombrante stesso un avviso con la scritta "Ritiro per AcegasApsAmga" per facilitare il riconoscimento dei rifiuti da ritirare.

AcegasApsAmga desidera di nuovo evidenziare la gravità dell'abbandono di rifiuti in qualsiasi luogo: il decoro degli spazi pubblici deve essere sempre tutelato e rispettato anche grazie alla collaborazione dei cittadini stessi.

Federica Bianchetti
Comunicazione
AcegasApsAmga

ALBUM

Alla Scuola
Carlo Lona
festeggiati
gli alberi

I bambini della Scuola primaria Carlo Lona di Opicina hanno festeggiato la Giornata dell'Albero che come hanno ricordato proprio alcuni di loro non dovrebbe avere bisogno di date precise per essere festeggiata.

Bimbi, genitori, insegnanti e collaboratori della scuola, alla presenza del dirigente scolastico Umberto Ranauro, del presidente della Circoscrizione Altipiano Est Marko De Luisa e del consigliere Muggia hanno avuto il piacere di vedere messa dimora due nuovi alberi nel giardino. Gli alunni, dopo avere cantato l'"Inno alla Gioia", letto e recitato una poesia, hanno contribuito a riempire le buche dei due alberi che, come spiegato dal presidente De Luisa, sono dedicati ai bimbi e bimbe del 2018.

Caso Cucchi
Il nobile gesto
del generale Nistri

L'ammirazione provata nei confronti del generale dei Carabinieri Nistri mi ha spinto a condividere con i lettori de Il Piccolo le mie riflessioni. In un momento storico non facile per il Paese dove l'incertezza economica unita a uno spaesamento valoriale generale allontana il cittadino dalle istituzioni gesti come quello del generale Nistri, ricchi di umanità e portatori di consolazione e sollievo per la famiglia Cucchi, non possono non creare un circolo virtuoso nella società tendente al riconoscimento della dignità del prossimo e alla rivalutazione della classe dirigente. Così non nascondo il desiderio di voler conoscere personalmente l'artefice di questo gesto nobile, oggi così raro e di conseguenza così grande.

Nell'occasione estendo costernazione e saluti a tutta la Benemerita e anche ai familiari di Alina, morta in un Commissariato di Trieste, e di Cucchi perché alla morte bisogna dare azitutto il dovuto rispetto.

Giuseppe Giannelli

Cariche pubbliche
La Monassi
non si candidi

Mi è venuto un colpo a leggere che Marina Monassi pensa di ripresentarsi per una carica di prestigio che richiede una buona dose di professionalità. Per non farla lunga su quelli che considero i suoi non lusinghieri, anzi tutt'altro che tali, trascorsi in porto mi limito a ricordare che a mio avviso il suo operato ha frenato lo sviluppo del nostro porto. Mi viene proprio da dire: ma allora è proprio vero

che le disgrazie non vengono mai da sole!

Sergio Lorenzutti

Tram di Opicina
Ripartenza pagante
prima del voto

L'ultimo articolo del Piccolo riguardante il tram di Opicina fa capire che la storia sarà ancora molto lunga. Ritengo che se fossimo in nazioni come Austria, Svizzera o Germania il tram avrebbe ripreso a funzionare al massimo un mese dopo l'incidente. Dal modo come sta procedendo la faccenda bisogna a mio avviso trarre delle conclusioni.

Qui siamo in presenza di un piano ben preciso. Tirando per le lunghe si arriva alla primavera del 2021, cioè alle prossime elezioni comunali. Cosa di meglio che fare ripartire il tram uno o due mesi pri-

ma delle elezioni? Con grandi dichiarazioni vittoriose che finalmente si è arrivati al successo sconfiggendo quei "cattivoni" dell'Ustif che in questa lunga storia servono da comodissimo alibi. Se tutto va avanti così il 2021 è data certa, non manca mica tanto. Con la preghiera al nostro beneamato signor sindaco di limitarsi ai suoi amati alberi di Natale ed evitare di propinarci ogni tanto il solito filmetto dove dice che ormai ci siamo e manca poco.

Paolo Petronio

Vigilanza
Contratti diversi
per chi è armato

In riferimento all'articolo sui contratti applicati al personale di sorveglianza ai Musei ci viene precisato, a rettifica di quanto ho letto, che la Cooperativa Sorveglianza Diurna e

Notturna è un istituto di vigilanza autorizzato ai sensi del Tulp e non ha personale di portierato impegnato negli appalti richiamati ma solo personale di vigilanza armato per alcune sedi delle citate amministrazioni regionali. Alle nostre Gpg (guardie particolari giurate) viene applicato il Contratto nazionale di lavoro in vigore per tutti gli istituti nazionali con remunerazioni e costi ben diversi da quelli evidenziati nell'articolo.

Per quanto riguarda il personale non armato di cui è stato scritto e che sempre più spesso nelle gare va a sostituire le nostre Gpg devo dire che le basi d'asta non consentono alle aziende di applicare contratti come il multiservizi in quanto il costo del personale risulterebbe più alto delle basistesse.

Questa purtroppo è sempre e comunque una precisa scelta delle stazioni appaltanti.

Alessandro Viti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza

112

AcegasApsAmga - guasti

800 152 152

Aci Soccorso Stradale

803116

Capitaneria di Porto

040-676611

Corpo nazionale guardiafuochi

040-425234

Cri Servizi Sanitari

040-3131311

/3385038702

Prevenzione suicidi

800 510 510

Amalia

800 544 544

Guardia costiera - emergenze

1530

Guardia di Finanza

117

Protezione animali (Enpa)

040-910600

Protezione civile

800 500 3001

/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup

0434 223522

Sala operativa Sogit

040-638118

Telefono Amico

0432-562572/562582

Vigili Urbani

servizio rimozioni

040-366111

Aeroporto - Informazioni

0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock, 9 (Roiano)

040414304;

via Oriani, 2 (Largo Barriera)

040764441;

via Roma, 16 (angolo via Rossini)

040364330;

via Giulia, 1

040635368;

piazza Giuseppe Garibaldi, 6

040368647;

via Dante Alighieri, 7

040630213;

piazza della Borsa, 12

040367967;

via Fabio Severo, 122

040571088;

via Giulia, 14

040572015;

largo Piave, 2

040361655;

via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)

040300605;

Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4)

040365840;

via Guido Brunner, 14

angolo via Stuparich

040764943;

via di Cavana, 11

040302303;

via Belpoggio, 4

(angolo via Lazzaretto Vecchio)

040306283;

via della Ginnastica, 6

040772148;

piazza dell'Ospitale, 8

040767391;

Bagnoli della Rosandra, 64 -

Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: v.le XX Settembre 6, 040371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo

Damaso I

Il giorno

è il 345°, ne restano 20

Il sole

sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.21

La luna

sorge alle 10.41 e tramonta alle 20.10

Il proverbio

Pane finché dura, ma il vino a misura

AI LETTORI
Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/12/2018

• BARI

32 58 10 25 13

• CAGLIARI

89 21 62 56 64

• FIRENZE

60 33 44 78 22

• GENOVA

63 82 81 79 72

• MILANO

74 56 28 61 30

• NAPOLI

14 65 81 84 69

• PALERMO

49 56 47 86 9

• ROMA

11 16 13 4 67

• TORINO

86 46 71 79 63

• VENEZIA

60 87 42 90 26

• NAZIONALE

17 23 49 40 41

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

32

Doppio Oro

58

SuperEnalotto

7 - 37 - 52 - 73 - 87 - 88

Jolly 44

Superstar 66

JACKPOT

€ 75.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Ai 4 5 €49.734,76

Ai 601 4 €337,29

Ai 23.878 3 €25,54

Ai 355.396 2 €5,33

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Nessun 4

Ai 97 3 € 2.554,00

Ai 1.653 2 €100,00

Ai 10.778 1 €10,00

Ai 23.546 0 €5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
-**COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
-**ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

AMBRA
Il cammino è arrivato alla 60.ma fermata: auguri da mamma, Lucio, parenti e amici

EMANUELA E PAOLO
Felici ora come allora! Affettuosi auguri da tutti i vostri cari in occasione del vostro 25.mo anniversario di nozze

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 DICEMBRE 1968

– Un primo passo decisivo nella annosa vertenza tra l'INAM ed i farmacisti di Trieste e Gorizia, con la decisione presa a Roma che "l'INAM provvederà per intanto a liberalizzare la spedizione delle ricette per i pensionati".
– C'è stato un gruppo di negozianti, che gravitano sulla zona del Ponte-rosso, che avrebbero voluto allestire un albero di Natale in piazza Sant'Antonio Nuovo, ma l'idea è tramontata per le 100.000 lire di tasse comunali e il contributo della Camera di commercio sarebbe del 20 %.
– Il 7 febbraio 1969 avrà inizio la chiamata alle armi dei giovani che, nati nel primo quadrimestre della classe 1949, sono stati dichiarati idonei, oltre a quelli nati prima del 1949, che erano stati rinviati al contingente ora richiamato.

LA FOTO DEL GIORNO

San Nicolò “regala” la mela al gabbiano

"La mela del gabbiano", immagine del lettrice Valentina Irrera che commenta: «Incredibile cosa riescano a trovare gli animali... il gabbiano è contento con la "sua" mela caramellata, "portata-gli" da qualche sbadato passante alla Fiera di San Nicolò, presso il Giardino pubblico. Inviare le vostre foto (nome e telefono, che non comparirà, sono obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it.

ELARGIZIONI

In memoria di Maria Schromek ved. Franchi da parte di Linda Galesso 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria dei genitori Romeo (compleanno 3/12) e Lidia Grandis (anniversario 7/12) dalla figlia 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Alberto Zuban dalla famiglia Montini - Mazzeni 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Alice Psacaropulo da parte di Sonja 50,00 pro COMUNITA' GRECO ORIENTALE; da parte di Sonja 50,00, da parte di Etta Carignani 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Antonia Stoppa da Marisa Liuba 10,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Bruna Secoli da parte delle famiglie: Ban, Henke, Penco, Russo 250,00 pro FONDAZIONE

DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS
In memoria di Elide (Onorina) Radin ved. Clabot da parte delle famiglie Clabot e Bartoli 70,00 pro ITIS - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

In memoria di Francesco ed Eugenia Adamo da Pino Adamo 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Gloria Monticolo Bombonato da Antonio e Maria Berri 40,00 pro REDEMPTORIS MATER TRIESTE SEMINARIO DIOCESANO MISSIONARIO

In memoria di Romano Paoletti da parte delle famiglie Macchiarella e Supremo 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte delle famiglie Macchiarella e Supremo 50,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS; dalla famiglia De Monte 30,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Tamara Tomasi Figus (anniversario 11/12/18) da L.M.S.

10,00 pro LA VIA DI NATALE

In occasione dell'anniversario di matrimonio Gaiardo-Trani - 25 aprile da Franca e Marino 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per il compleanno dell'amica Laura, come da suo desiderio, da parte del Gruppo Pesca del Cral Autorità Portuale di Trieste - a favore del Reparto Oncologico 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente moto/auto in via Bernini venerdì 23/11 alle 10.30, specie la persona che mi disse di aver visto tutto e si offrì di testimoniare: perso il contatto in ambulanza. Chi avesse assistito mi chiami al 340-0785089, grazie.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

GLI ERRORI DEI NONNI

Il dialetto delle persone poco istruite talora lascia spazio a certi strafalcioni che non possono non fare sorridere. Ma i tempi cambiano e l'istruzione non è più cosa rara come lo era 80 e più anni fa. E poi c'è la televisione, Internet, insomma chi si ricorda più degli strafalcioni dei nostri nonni? *Caterba* al posto di *caterva*, *catastro* al posto di *catasto* (per suggestione della voce *catastrofe*?), *malsacrar* di *massacrar* (perché chi massacrà fa un gran mal), *mastro-dontico* di *mastodontico* (per suggestione di *ma(e)stro* nel senso di notevole), *pulizia* di *polizia* (perché la *polizia* fa *pulizia* dei delinquenti), *rispetor* di *ispetor* (perché a l'*i-spetor* si deve *rispeto*).

È però tra le voci mediche che il dialetto sfoggia le deformazioni più simpatiche. A cominciare da certe confusioni tra singolare e plurale come le *atrite* e le *diabete*, o tra maschile e femminile come *la coma*, particolarmente divertenti sono poi la *spina de orsal* (chi sia stato questo *orsal* non è dato di sapere); *la orta o la vena orta* (il triestino ha particolare antipatia per le a iniziali – *spetar*, *rivar*, *scoltar*, *bastanza*, *iutar*), *el calcinoma* che, assai poco divertente, associa alla sua presenza esiziale i danni di supposte calcificazioni. Poi *l'intercolite*, che con la squadra dell'Inter sembra aver a che fare solo per certi mal di pancia che ha suscitato negli ultimi anni tra i suoi tifosi; *l'alteriosclorosi* detta anche *alterio* (perché *altera* la normale attività cerebrale?); la *rosapila* che Dio solo sa come si sia arrivati a lei partendo da *erisipela* (malattia della pelle); e i *sforzi de gomito*, indotti, come tutti sanno, da *l'oio de gomito* che costringe a lavori così poco entusiasmanti che spesso diventa vomitivo.
www.nereozeper.it

SCIENZA & SOCIETÀ



Cause genetiche dietro le dipendenze

Se ne è occupata la Scuola di Neuroetica della Sissa con Stefano Canali: «Lavoriamo sulla regolazione delle emozioni»

Giulia Basso

In soli 20 anni l'Islanda è riuscita in un'impresa straordinaria: liberare i suoi adolescenti dalle dipendenze da alcool e droghe, che li vedevano ai primi posti in Europa, e renderli tra i più salutisti del continente. Questo successo è stato ottenuto attraverso un programma di prevenzione che ha messo al centro l'offerta di fonti di piacere sane e alternative per i ragazzi: sono stati costruiti impianti sportivi, centri di aggregazione, sale prova e sono state introdotte moltissime attività per incoraggiare la socializzazione e ottenere quel senso di benessere psico-fisico che può dare una sostanza stupefacente. «L'Islanda non si è concentrata né sulla repressione né sul contrasto, ma sull'offerta di occasione di gratificazione di qualità per i ragazzi», commenta Stefano Canali, coordinatore della Scuola di Neuroetica, che si è svolta dal 3 al 5 dicembre alla Sissa focalizzandosi proprio sul tema delle dipendenze. «Circa il 90% di noi utilizza delle sostanze che modificano il funzionamento del nostro cervello, dal caffè all'alcool, dal tabacco alle droghe. Tuttavia soltanto pochi tra noi sviluppano delle dipendenze. Negli ultimi vent'anni le neuroscienze hanno chiarito molti meccanismi cerebrali che mediano le dipendenze, ma serve un approccio multidisciplinare, che coniughi conoscenze neuroscientifiche e psicologiche e buone pratiche validate nel contesto clinico e assistenziale, in quello educativo, sociale, delle politiche giovanili e degli spazi urbani», evidenzia Canali.

Per questo tra gli organizzatori della Scuola, oltre al Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umani-



Una lezione di Stefano Canali alla Scuola di Neuroetica della Sissa sulle Dipendenze

stiche della Sissa, c'è anche, ad esempio, l'Osservatorio sulle tossicodipendenze della Regione. «La dipendenza è una condizione plurifattoriale - spiega Canali, che è responsabile del progetto Psicoattivo (www.psychoactive.com) -, eppure nel curarla ci si concentra troppo sulla sostanza: alle droghe viene imputata la quasi totalità delle ragioni per cui un individuo diventa dipendente. Ma la sostanza non è l'unico attore, o produrrebbe lo stesso effetto

Dal punto di vista neurobiologico sono legate alla vulnerabilità delle strutture cerebrali

suciascuno di noi». Il meccanismo della dipendenza, evidenzia Canali, è espressione di cause genetiche, della storia di un individuo, dell'ambiente in cui vive, delle dinamiche sociali e dei valori morali. «Dal punto di vista neurobiologico le dipendenze sono legate a certe vulnerabilità delle strutture cerebrali che si attivano quando proviamo piacere. E queste vulnerabilità hanno basi genetiche, per esempio a un certo profilo può essere associato un defi-

cit del sistema dopaminergico che aumenterà il rischio di dipendenza dalle sostanze, perché esse agiscono proprio compensando quella carenza». I tratti ereditari contano, ma non sono tutto. Il cervello infatti è plastico, si plasma in base alle esperienze che vive l'individuo, l'ambiente che lo circonda e gli stimoli che offre: l'esempio islandese insegna proprio questo. «Per questo le dipendenze si dovrebbe prevenire e curare agendo sempre anche sui fattori non

biomedici. E' un approccio - conclude Canali - che noi utilizziamo nelle ricerche e azioni che stiamo conducendo a livello regionale e nazionale, lavorando con training cognitivi e comportamentali per migliorare la regolazione delle emozioni e l'autocontrollo negli adolescenti: le competenze personali che più incidono nella capacità di resistere all'azione delle sostanze sul cervello e al loro potere seduttivo».

© BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Bruno Diviaco, udinese, ma attivo a Trieste dal 1987, già agli albori del progetto Sincrotrone. Si è laureato in Fisica nell'Università del capoluogo giuliano con una tesi sull'ottimizzazione dei parametri sulle macchine di Sincrotrone: «Allora non si sapeva ancora se sarebbe stata realizzata la macchina, ma stava nascendo il Trieste Synchrotron Radiation Project. Quindi ho iniziato subito a lavorare, appena laureato». Diviaco da subito quindi ha operato su ciò di cui

DIVIACCO, L'UOMO DEGLI AQUILONI ACCENDE LA LUCE DEL SINCROTRONE

si occupa tutt'oggi, fa parte dello staff tecnico del gruppo acceleratori ed è il responsabile del Laboratorio di Misure magnetiche: «Realizziamo dei dispositivi magnetici che sono il cuore, le lampadine, le sorgenti di luce dell'acceleratore. L'acceleratore è un anello di accumulazione, pensato fin dall'inizio per servire una comunità di utenti che facevano uso di raggi X e di raggi ultravioletti con caratteristiche particolari. Come gruppo abbiamo la responsabilità di progettare gli ondulatori che sono dei dispositivi

magnetici pensati in base alle specifiche richieste dagli utenti, per generare la luce di Sincrotrone. Nel mio laboratorio abbiamo sempre ideato, realizzato e installato questi magneti speciali, che sono uno diverso dall'altro, in base alle differenti richieste». E diverse sono anche le passioni di Diviaco. In prima linea c'è la montagna, il Carso e le sue passeggiate, dato piuttosto comune tra gli scienziati di Trieste. Ma Diviaco ci riserva anche qualcosa di più originale: «Oltre le camminate in montagna e i gi-

ri con la bicicletta in Carso, ho un altro hobby: gli aquiloni. Amo molto costruirli e farli volare, una passione che coltivo da vent'anni. Lo faccio principalmente in spiaggia. Mi piacciono moltissimo gli aquiloni orientali». E qual è la differenza con quelli europei? «Sono aquiloni combattenti, pilotabili, costruiti con un solo cavo di ritenuta, tanto è vero che si fanno dei combattimenti come nel celebre libro "Il cacciatore di aquiloni" di Khaled Hosseini».



L'udinese Bruno Diviaco

© BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

SCIENZA
IN PILLOLE

Estinzione di massa

Chiarita l'origine dell'evento naturale che 252 milioni di anni fa uccise il 90% delle specie terrestri: oceani troppo caldi e poco ossigenati non lasciarono scampo.



Ricerca con le bombe

L'Amministrazione Usa ha accordato alle società petrolifere il permesso di fare ricerche in Oceano utilizzando il metodo delle bombe d'aria.



Guerra alle zanzare

È possibile rendere sterili le zanzare portatrici della malaria ed estinguerle, ma le conseguenze del rilascio di insetti geneticamente modificati non sono note.



AL MICROSCOPIO

LE CELLULE ARTIFICIALI
E GLI EFFETTI BENEFICI

MAURO GIACCA

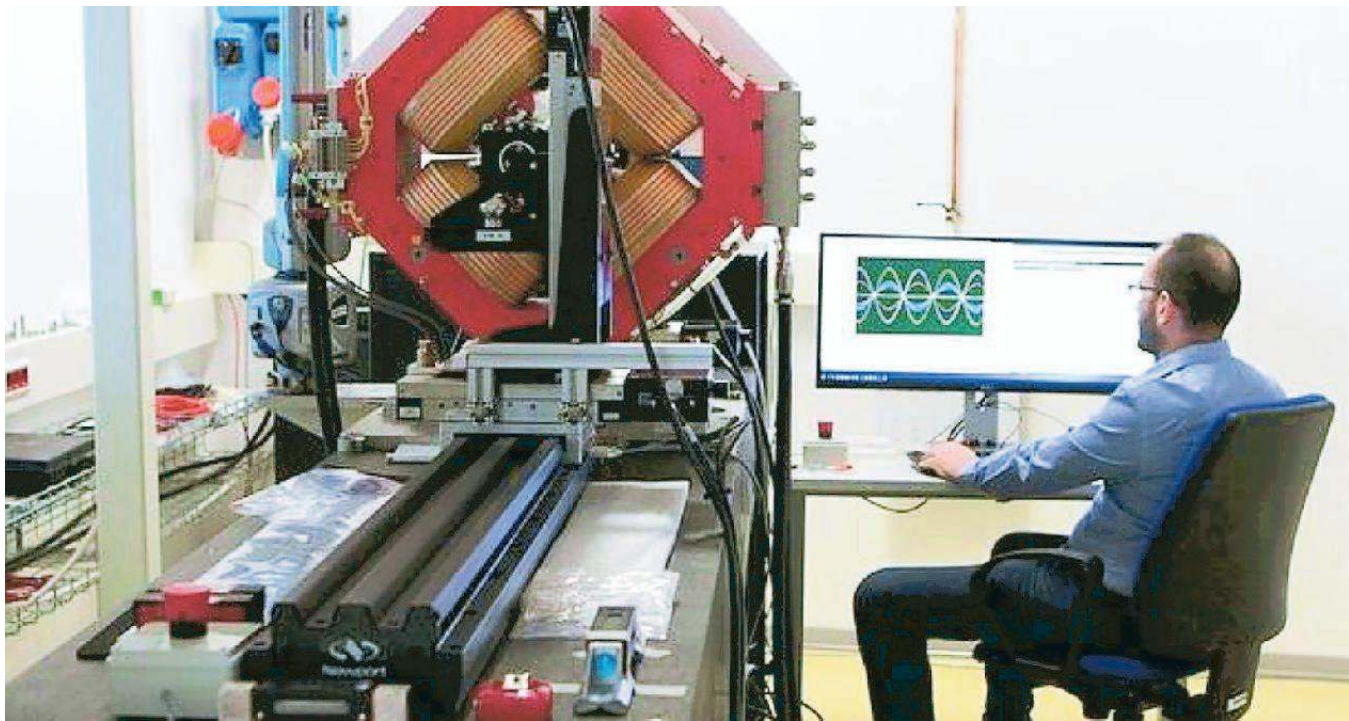
Quando inizia la vita? Il compianto Paolo Bianco, raffinatissimo esperto di cellule staminali, a un congresso rispose: «la vita inizia quando i figli vanno all'università e il cane muore». Al di là delle battute e senza entrare in infiniti dibattiti religiosi, per chi si occupa di biologia molecolare la vita inizia quando c'è una cellula capace di mantenersi e riprodursi in maniera autonoma. Di cosa c'è bisogno allora per costruire una cellula vivente partendo da materiali inerti? Se lo sta chiedendo da più di un decennio una delle branche più affascinanti della ricerca, quella della biologia sintetica. Non senza aver fatto importanti passi in avanti. Una cellula ha sostanzialmente bisogno di tre componenti: una membrana che la separi dall'ambiente esterno, una sorgente di energia che ne consenta i processi metabolici e una fonte di informazione – un software – che ne guidi il comportamento. Per quanto riguarda quest'ultima, già nel 2016 Greg Venter in California aveva mostrato come fosse possibile sintetizzare in laboratorio un Dna minimo con soltanto 473 geni diversi e come questo fosse capace di dirigere la vita di una cellula batterica. Due settimane fa un gruppo di ricerca del Max Planck Institute a Martinsried in Germania è riuscito a costruire la prima membrana biologica interamente sintetica. Per la produzione di energia, un altro gruppo al Max Planck Institute, stavolta a Heidelberg, ha già costruito un rudimentario mitocondrio, un organello che mima la funzione di quelli che nelle nostre cellule producono Atp, la molecola chimica di scambio che fornisce di energia a tutte le reazioni biochimiche.

A cosa servirà una cellula artificiale? A fornire una soluzione a molti problemi importati, se alla fine funzionerà come sperato. Elenchiamone tre in ordine sparso. Primo, a generare cellule sintetiche che trasportino l'ossigeno come fanno i globuli rossi. Potrebbero risolvere per sempre il problema della carenza di sangue umano per le trasfusioni e quello relativo alla compatibilità. Secondo, a produrre dei sistemi in grado di secernere insulina nei pazienti diabetici in maniera regolata spontaneamente dai livelli di glucosio nel sangue, quello che il pancreas fa di solito e il paziente cerca di mimare intervallando le sue iniezioni. Terzo, a ottenere dei sistemi di rilascio di farmaci in grado di raggiungere in maniera specifica un organo bersaglio o un tumore, rimanendo in quel luogo a lungo e garantendo dosaggi e tempistiche farmacologicamente perfette. Traguardi ambiziosi non c'è dubbio. Ma gli esperti di biologia sintetica, un po' bricoleur e un po' sarti, stanno avanzando a passi da gigante. –

Un gruppo di ricerca tedesco di Martinsried ha costruito la prima membrana biologica

Se funzionerà risolverà il grave problema della carenza del sangue umano per le trasfusioni

CC BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Il laboratorio di misure magnetiche allestito da Elettra per il progetto Ess

A Lund il programma internazionale per costruire la più potente sorgente di luce al mondo. Trieste fornisce pezzi e lavoro intellettuale

Super acceleratore Ue:
il contributo di Elettra

IL FOCUS

Lorenza Masè

C'è anche Trieste nella sfida tecnologica dell'acceleratore europeo Ess (European Spallation Source) in costruzione a Lund in Svezia che sarà la più potente sorgente di neutroni operanti al mondo. La partecipazione italiana è coordinata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e comprende il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) ed Elettra Sincrotrone che contribuisce a diverse parti dell'acceleratore lineare. Il contributo italiano consiste in 110 milioni di euro, pari a circa il 6% del costo di costruzione dell'infrastruttura e per

l'81% consiste nella fornitura di servizi, personale e componenti tecnici costruiti direttamente dai centri di ricerca.

Il 15 novembre scorso il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i reali di Svezia hanno tagliato il nastro, festeggiando così la prima messa in servizio di un importante componente tecnico della macchina - la sorgente di ioni e la linea di trasporto del fascio Lebt. Ess è un'infrastruttura pan-europea, a cui sta lavorando l'Italia insieme ad altri 16 paesi dell'Unione Europea per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori, si prevede di completare la costruzione nel 2019 e aprire all'utenza nel 2025 per successivi 40 anni di funzionamento. «Ess - spiega Paolo Maria Milazzo ricercatore Infn della Sezione di Trie-

16

Ess un'infrastruttura pan-europea, a cui sta lavorando nella città svedese di Lund l'Italia insieme ad altri 16 paesi dell'Unione Europea per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori, si prevede di completare la costruzione nel 2019 e aprire all'utenza nel 2025 per successivi 40 anni di funzionamento. C'è anche Elettra.

ste - funzionerà come un potentissimo microscopio che permetterà di studiare il comportamento della materia in tempo reale dal livello microscopico fino alle dimensioni del nucleo atomico. Il punto di forza - prosegue il ricercatore che lavora anche al Cern di Ginevra - è l'intensità della sorgente di neutroni che verranno resi disponibili e funzioneranno come una potente sonda in grado di studiare la struttura e la dinamica della materia». L'infrastruttura è costituita da tre parti: un acceleratore di protoni molto potente, un bersaglio e le linee di neutroni. «Elettra - spiega Alessandro Fabris, fisico responsabile del progetto per Elettra - è coinvolta nella costruzione dell'acceleratore di protoni, fornendo parti di macchina e lavoro intellettuale dei nostri laboratori. I protoni accelerati vengono poi indirizzati verso un bersaglio rotante di tungsteno; l'impatto dei protoni con il bersaglio genera la produzione di neutroni secondo un meccanismo chiamato reazione di spallazione. Quando aprirà agli utenti, Ess - conclude Fabris - sarà la più importante sorgente di neutroni al mondo, con un campo di applicazioni vastissimo. –

CC BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MEDICINA

Con il progetto Batman il Burlo
combatte l'acne inversa

Sergio Crovella, coordinatore del programma e dirigente biologo: «Proponiamo trattamenti specifici in base alle caratteristiche personali»

Si chiama Batman, ma non ha niente a che fare con l'uomo pipistrello. È l'acronimo di Biomolecular Analyses for Tailored Medicine in Acne inversa, un progetto internazionale di medicina personal-

izzata sull'Acne inversa, di cui capofila è l'Irccs Burlo Garofolo. L'Acne inversa (Ai), o idrosadenite suppurativa, è una malattia infiammatoria cronica che colpisce circa l'1% della popolazione mondiale e coinvolge i follicoli piliferi: si manifesta in genere dopo la pubertà con la formazione di noduli dolorosi che rilasciano pus. È una malattia che compromette gravemente la qualità della vita dei pazienti, per-

ché è dolorosa, invalidante nei movimenti e con un pesante impatto psicologico.

La sua frequenza elevata ha costi significativi per i sistemi sanitari e la sua diagnosi avviene spesso tardivamente, in media circa tre anni dopo l'insorgenza della malattia. I pazienti con Acne inversa corrono anche un maggior rischio di sviluppare malattie associate, come le malattie infiammatorie intestinali, sug-

gerendo un meccanismo patofisiologico comune. Nel 40% dei casi le persone affette da Acne Inversa hanno almeno un familiare con la stessa malattia: ciò ha permesso di identificare i geni di suscettibilità. Ma sulla patologia incidono anche fattori ormonali e nutrizionali.

«La nostra proposta mira a riunire dati medici, genetici, sperimentali e sullo stile di vita di ciascun paziente, per poi offrire trattamenti specifici in base alle loro caratteristiche personali - spiega Sergio Crovella, coordinatore del progetto e dirigente biologo del Burlo -. Ciò avrà un impatto immediato sulle terapie e fornirà una panoramica su larga scala dei marcatori di rischio precedentemente identificati

e nuovi». I pazienti verranno reclutati in Francia, Germania, Austria e Italia e per validare le ipotesi sulle varianti genetiche saranno studiati modelli animali e cellulari. Le informazioni genomiche verranno quindi combinate con valutazioni cliniche e dati sullo stile di vita. Tra i risultati attesi c'è l'identificazione delle varianti genetiche associate alla suscettibilità, alla gravità e al trattamento dell'Acne Inversa e la progettazione di modelli in vivo e in vitro per studiare l'impatto di queste varianti sulla biologia cellulare immunitaria e cutanea.

Ma nel progetto Batman entreranno in gioco anche le nuove tecnologie: verrà sviluppata un'applicazione per smartphone per monitorare

da remoto il benessere fisico e psicologico dei pazienti e consigliarli su eventuali adeguamenti dello stile di vita basati sui loro dati clinici e genetici. E si farà ricorso al Machine Learning: nutrendo un computer con una mole sempre crescente di dati si creeranno algoritmi diagnostici utili ai medici per stratificare i pazienti in base alla gravità della patologia, scegliere il regime terapeutico e formulare una prognosi.

In questo modo, conclude Sergio Crovella, le conoscenze ottenute con questo progetto, che coinvolge partner italiani, sloveni, francesi, austriaci e tedeschi, potranno essere utilizzate dall'intera comunità medica. –

CC BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Gli Amici del Teatro milanese pubblicano un prezioso volumetto ricco di immagini e cronologia dedicato alla lunga collaborazione dell'artista triestino con Casa Ricordi e il suo mentore Giulio

Metlicovitz alla Scala dalla sua matita uscirono le eroine del melodramma

IL LIBRO

Carla Maria Casanova

Sussiste talvolta quell'idea che i cartellonisti siano pittori di seconda categoria. Bravi bravissimi ma poco più che disegnatori. Errore. Si tratta anzi spesso di artisti con una marcia in più. Come fu per quel gruppetto che agì a cavallo tra l'800 e il 900, illustrando marchi, eventi, opere teatrali e liriche con immagini e pubblicità che hanno fatto epoca, ancora oggi legendarie. Uno di questi, se non il più rappresentativo, è Leopoldo Metlicovitz, del quale scadono i 150 anni dalla nascita. A lui, per la collana "Gli artisti dello spettacolo alla Scala", è dedicato **"Metlicovitz alla Scala"** (Amici della Scala (Grafiche Step Editrice, pagg. 181, euro 18,00) un prezioso volumetto, fitto di immagini e con accurata cronologia, a firma **Vittoria Crespi Morbio**, la storica che ha già a suo attivo oltre 60 monografie del settore.

Nato a Trieste il 17 luglio 1868 da famiglia di origine dalmata, Metlicovitz incominciò a far pratica da ragazzo riuscendo, a quattordici

anni, a essere indipendente, come aiuto litografo in una tipografia di Udine. Un giorno passò di lì Giulio Ricordi che gli consigliò di completare la sua preparazione a Milano. Il giovane Leopoldo bruciò le tappe: nel 1892, a ventitré anni, entrava in Casa Ricordi come direttore tecnico. Il primo lavoro consisteva soltanto nel trasporre su pietra litografica i disegni di Adolf Hohenstein ma il talento pittorico di Metlicovitz non tardò a manifestarsi in proprio. Tempo qualche anno ed era divenuto il punto di riferimento nella realizzazione dei manifesti pubblicitari, imponendo il suo primato nell'azienda, dove ebbe la ventura di instradare un diciannovenne conterraneo: Marcello Dudovich (1878-1962).

LE SUE PROTAGONISTE

In Casa Ricordi, sotto all'estro della matita e del pennello di Metlicovitz nascono i visi delle grandi eroine del melodramma, a incominciare da Iris (Mascagni) e le pucciniane Madama Butterfly, la geisha accovacciata con Suzuki e il bambino, a spiare invano l'arrivo di Pinkerton attraverso i "tre forellini" praticati nello shosi; Turandot, "principessa di gelo" dal viso enigmatico; la collegiale Manon Lescaut e Tosca, per il

cui manifesto della prima assoluta Metlicovitz riprende le celebri fotografie di Sarah Bernard come, per l'opera Conchita di Zandonai, riproduce le fattezze della bella Tarquinia Tarquini, futura moglie del compositore.

PITTORE E COMPOSITORE

Di Verdi, Metlicovitz è addirittura una sorta di "pittore personale": quando si reca in visita a Sant'Agata, dipinge una serie di delicati acquerelli della casa del giardino e dei personaggi. Intanto, il rapporto dell'artista triestino con l'Editore si consolida. Per conto dell'azienda, prende parte all'Esposizione di Buenos Aires. Raggiunge un successo plateale nel 1906 vincendo il concorso per l'Esposizione Internazionale di Milano e per l'inaugurazione del traforo del Sempione. Qui Mercurio, dio della comunicazione (riconoscibile dall'elmo con le alette) emerge dal buio della galleria verso la luce dell'apertura. Con colori nero e rosso, la fatica trasuda dalla muscolatura del dorso umano.

Nel 1908, in occasione del centenario di Casa Ricordi, Leopoldo Metlicovitz illustra i fasti del marchio proponendo un paragone olimpionico con l'intreccio dei tre anelli e una figura femminile

che li infiora con una ghirlanda.

LA BENEMERENZA

Nello stesso anno Metlicovitz viene nominato "socio benemerito" della Ricordi. Ma con la morte di Giulio Ricordi, suo mentore, la ultra ventennale collaborazione tra l'Artista e l'Editore si allenta, per cessare del tutto nel 1938. Dopo che l'erede Tito II si è ritirato a Parigi, la Casa segue una politica estranea alle tradizioni di famiglia. Si scolora il binomio Metlicovitz-"commendator Giulio", nato da un incontro speciale tra due nature simili, entrambe schive ma esplicite nell'andare alla sostanza delle cose.

Poco socievole, Leopoldo, ma cordiale e di enorme generosità. E di così grande modestia da mimetizzare la sua stessa firma, ridotta a semplici iniziali, a volte sovrapponendo al colore dei fondali dei cartelloni strati di colore più scuro. Stesso anonimato usato da Giulio Ricordi che nascondeva il suo talento di poeta e compositore sotto allo pseudonimo J. Burgmein.

LA ROTTURA

Se tra Metlicovitz e Casa Ricordi accadde qualcosa di spiacevole, la storia non dice ma si sa che l'artista ricevette dalla direzione un drastico benservito, senza nemmeno una lettera di commiato. Indicativo, però, che nel 1915 Metlicovitz da Milano si era trasferito a Ponte Lambro, in provincia di Como, con la moglie Elvira Lazzaroni e i figli Roberto e Leopolda. Continuò a produrre manifesti, ma soprattutto turistici, per le mete allora in voga: Stresa, Como, Pola, Zara. Si dedicò poi con entusiasmo alla pittura. Aveva ancora molte cose da dire, Leopoldo Metlicovitz, leader incontrastato degli anni d'oro di casa Ricordi. Ma il 19 ottobre 1944, a 74 anni, si spense nella sua casa-rifugio di Ponte Lambro che aveva decorato con pampini e fiori. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CHI ERA

Un tratto che sfida il tempo



Leopoldo Metlicovitz (Trieste, 17 luglio 1868—Ponte Lambro, 19 ottobre 1944) è stato un pittore, illustratore, scenografo e pubblicitario (nella foto a Buenos Aires nel 1907). È considerato uno dei precursori del futurismo e, assieme a Leonetto Cappiello, Adolf Hohenstein, Giovanni Maria Mataloni e Marcello Dudovich, uno dei padri del moderno cartellonismo italiano. Tra i suoi manifesti più famosi, quelli per la sartoria Mele di Napoli, la locandina del film Cabiria, un kolossal del muto sceneggiato da Gabriele D'Annunzio, e il marchio di fabbrica che ancora oggi viene utilizzato dalle Fratelli Branca Distillerie, produttrici del Fernet Branca: un'aquila che ghermisce ad ali spiegate una bottiglia del liquore. Nel 1906, in occasione della grande Esposizione Universale a Milano, vinse il concorso per il manifesto della fiera.

LA MOSTRA

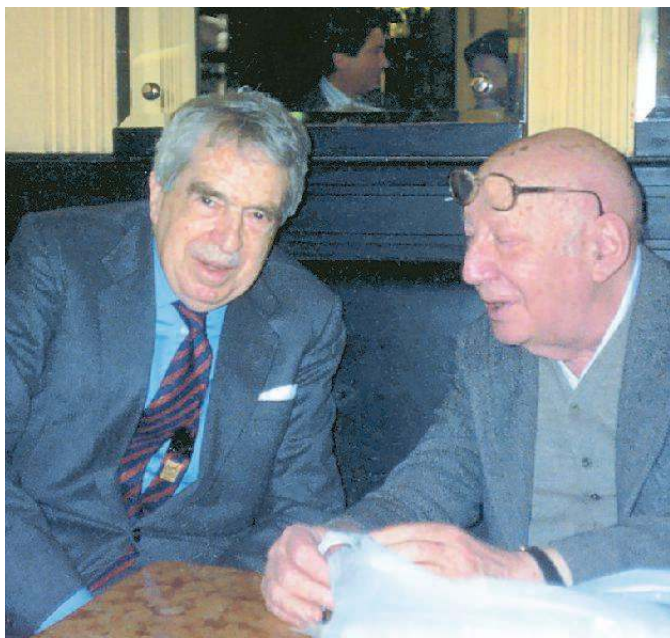
Bruno Vasari, scrittore e poeta che contribuì a far grande la Rai

TRIESTE. Alla figura dello scrittore triestino Bruno Vasari è dedicata la mostra "Il riposo non è affar nostro", che verrà inaugurata domani alle 16 alla Biblioteca Statale Stelio Crise (in Largo Papa Giovanni XXIII), con interventi di Paolo Quazzolo, Elvio Guagnini, Veronica Ujcich e Barbara Berruti. Di quest'ultima, all'apertura, verrà proiettato il documentario "Lo scoglio di via dei Mille".

Tornato dal lager nazista dove era scampato fortunatamente alla morte, Bruno Vasari era rientrato a Torino. E, poi, anche al lavoro di funzionario e poi di direttore amministrativo dell'Eiar (poi Rai). Nerio Nesi ricorda che la domenica, quando uscivano dal lavoro, Vasari così lo salutava: «Andiamo a casa. Abbiamo fatto il nostro dovere verso il Paese». Impiegato, poi funzionario, quindi

dirigente, Vasari sarebbe diventato, di quella azienda, il vicedirettore generale. E avrebbe contribuito in maniera notevole al suo sviluppo e all'incremento delle sedi estere e delle relazioni con enti radiotelevisivi stranieri.

Nel 1944, le autorità repubblicane lo avevano licenziato. In clandestinità, era entrato a far parte delle formazioni "Giustizia e Libertà" e, arrestato a Milano dalle



Bruno Vasari, a sinistra, con Giorgio Voghera

SS, era stato inviato al lager di Mauthausen. Al suo ritorno, in convalescenza, dettò alla moglie una relazione sulla propria esperienza, pubblicata nel 1945 con il titolo "Mauthausen bivacco della morte": un libretto scarno, conciso, senza concessioni letterarie, costruito su fatti e notizie. Una testimonianza essenziale. E di straordinario impatto comunicativo. Dove eventi, topografia del lager, organizzazione del campo e gerarchie degli aguzzini venivano rappresentati nudamente. Quest'opera di Vasari è e rimane tra le prove più drammatiche e forti della letteratura concentrazionaria. A Bruno Vasari, Primo Levi dedicherà una poesia, Il superstita, apparsa



EVENTI & MOSTRE

Conferenza rinviata

Per un'indisposizione del relatore è rinviata la conferenza di Paolo Rumiz che avrebbe dovuto tenersi oggi in via Filzi per il progetto Ufo. Sarà recuperata a breve



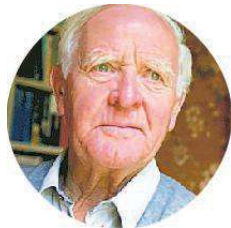
Club dei 27 a Bologna

Da Jimi Hendrix a Kurt Cobain, Jim Morrison e Janis Joplin: alla Ono Arte di Bologna la mostra 'Club dei 27' celebra i musicisti deceduti tutti a 27 anni



Nuovo Le Carré nel 2019

È ambientato nella Londra del 2018, ai tempi della Brexit, il nuovo libro di John Le Carré, in uscita a ottobre 2019. Si intitola 'Agent Running in The Field'



Il personaggio



Il manifesto per "Madama Butterfly" di Puccini firmato da Leopoldo Metlicovitz nel 1904 per Giulio Ricordi Editori

su "La Stampa" del 4 febbraio 1984.

Nato a Trieste nel 1911 (e morto a Torino nel 2007), allievo al liceo "Dante" di Giani Stuparich, alla cui lezione etica si sentì sempre debitore (gli dedicò un libretto di scritti "Giani Stuparich. Ricordi di un allievo", 1999), Vasari rimase sempre legato alle esperienze drammatiche degli anni della guerra, organizzando eventi, collane di libri, archivi, dirigendo "Lettera ai Compagni" (di ispirazione azionista), collaborando attivamente all'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti, promuovendo imprese importanti come Il libro dei deportati (Mursia). Alcuni suoi libri rievocano l'infanzia tri-

estina fino al 1918 (Frammenti nella memoria, 1972); le prime esperienze di lavoro, l'ingresso nella Resistenza, l'arresto e la detenzione a San Vittore prima del viaggio verso il lager (Il presente del passato, 1979). Una serie di libri di poesie (da Il balcone fiorito a Di giorno in

Domani l'omaggio alla Biblioteca Crise con la proiezione di un documentario

giorno, 1996-2004) costituiscono come un unico "canzoniere", una sorta di diario, commenti anche a eventi di attualità, appunti sulle pro-

prie esperienze e sul presente, ricordi intensi ("Alba fresca lucente/ rosso sole nascente/ offuscato dal fumo/ di quattro alti camini/ del crematorio ardente"), testimonianze di stati d'animo.

Vasari raccolse in due volumi (Tramonti, 2004, e Sole nascente, postumo, 2008) frammenti di riflessione in prosa con inserti (nel secondo) di poesie e di documenti sulla propria formazione culturale, letture, rapporti umani. Pagine nate dalla visita - diceva - dei "quartieri", dai "forzieri", dagli "archivi" della mente e della memoria. Il titolo della mostra dedicata a Vasari, "Il riposo non è affar nostro", si deve alle parole di Eliot, spesso da lui citate. —

AI MUSEI REVOLTELLA E SCHMIDL

«Un eclettico, ma geniale Fu tra i grandi innovatori dell'arte dell'affiche»

Roberto Curci è il curatore della prima retrospettiva sul pioniere della pubblicità: da domenica in sette sezioni

L'INTERVISTA

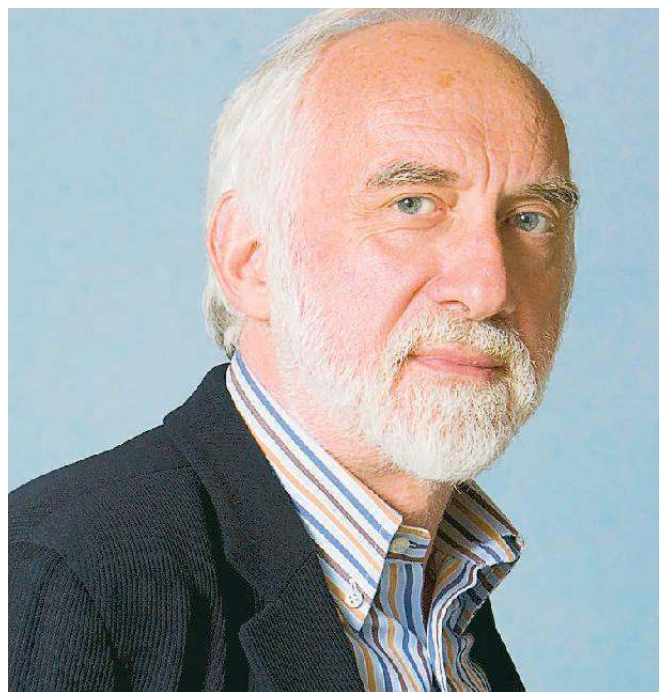
Marianna Accerboni

Un giusto tributo a un grande innovatore del cartellonismo italiano, finora trascurato: si apre il 16 dicembre al Museo Revoltella e al Museo Teatrale Schmidl la prima grande retrospettiva monografica su Leopoldo Metlicovitz, intitolata "L'arte del desiderio. Manifesti di un pioniere della pubblicità". Promossa e realizzata dal Comune di Trieste in collaborazione con Ministero Beni e Attività Culturali, Polo Museale del Veneto e Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, con il contributo di Regione, è curata dal giornalista e scrittore Roberto Curci, grande esperto di cartellonismo, e diretta da Laura Carlini Fanfogna, al vertice del Servizio Musei e Biblioteche, e da Marta Mazza, direttrice Museo Salce, dove la mostra si trasferirà in aprile.

«L'idea della rassegna - racconta Curci - è nata tanti anni fa dalla mia convinzione che Metlicovitz, uno dei grandi cartellonisti degli inizi della rivoluzione in senso modernista della cartellonistica, che in Italia era un po' attardata, non avesse avuto la fama meritata rispetto ad altri, in particolare Dudovich, allievo, amico e infine "rivale". Metlicovitz era infatti laboriosissimo ma di carattere schivo. Anche oggi è molto pubblicato, ma gli è mancata l'attenzione critica».

«L'esposizione - prosegue il curatore - esplicherà quindi il ruolo fondamentale da lui avuto, assieme ai protagonisti di quel momento storico, non solo come grande cartellonista ma anche come illustratore molto attivo di cartoline, copertine di riviste musicali e spartiti di casa Ricordi, dove si era creato un pool di pionieri capaci d'innovare l'arte del manifesto in Italia».

La sua vera vocazione era però la pittura pura...
«Si vedeva pittore più che



Roberto Curci, giornalista, scrittore e curatore della mostra

cartellonista. Aveva dimostrato un talento molto precoce in questo senso e, quando iniziò a ritirarsi dall'intensa attività di creatore di manifesti, si rintanò da Milano a Ponte Lambro in Brianza, dove visse gli ultimi vent'anni nella pittura: ritratti in ambito familiare, la casa, i paesaggi intorno, qualche autoritratto. Le nipoti hanno donato qualche anno fa tre opere al Revoltella, che saranno esposte in mostra».

Oltre a queste, cosa troveremo nelle otto sezioni della rassegna, sette al Revoltella e una al Museo Teatrale, dedicata ai manifesti per opere e operette?

«L'intero arco della produzione dell'artista: 73 manifesti (alcuni di metri 3 per 2) e una ricca selezione di "grafica minore" (cartoline, copertine di riviste e spartiti musicali) provenienti soprattutto dalla sterminata raccolta Salce, il resto dalle raccolte del Revoltella, dello Schmidl e private. Ci saranno anche tre video, uno dedicato all'attività pittorica, uno focalizzato sul film Cabiria del '14, storico precursore del kolossal, visto anche attraverso i manifesti di Metlicovitz e di Caldanzano, e uno con famosi brani tratti da opere di cui Leopoldo realizzò l'affiche».

Stilisticamente come

colloca l'arte di Metlicovitz?

«Ha cercato di essere sempre in equilibrio tra le esigenze della grafica che si andava rinnovando e la sua attitudine alla pittura pura: un grande eclettico ma geniale. Può aver fatto a volte cose un po' enfatiche, ma ci sono una decina di suoi pezzi di una modernità sconcertante. È stato uno dei 5, 6 cartellonisti italiani che a fine '800 hanno iniziato a rivoluzionare - in sintonia con le correnti dell'epoca, il Liberty soprattutto - l'arte dell'affiche. È curioso e interessante che tra questi grandi, lui fosse triestino come Dudovich. I triestini - non solo questi due - sveltavano su tutti gli altri. A Milano c'era all'apice Casa Ricordi, ma a Trieste c'era la Modiano, azienda all'avanguardia che raccolse anche il prodotto estemporaneo di alcuni locali come Cambon, Croatto, de Finetti, Marussig, Timmell, Orell, Giuseppe e Polione Sigon».

Dudovich era più dotato di Metlicovitz?

«Era stilisticamente e concettualmente inconfondibile, assai più moderno degli altri, infatti ebbe subito grande successo e una carriera molto più fortunata. Furono ambedue bravi in modo diverso». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Primo incontro su Leopardi

Oggi alle 17, al Caffè San Marco, primo dei cinque incontri di analisi e studio dell'opera di Giacomo Leopardi; il progetto, curato dal critico Enzo Santese, prevede una considerazione complessiva dell'itinerario concettuale dello scrittore recanatese con l'analisi specifica di alcuni punti del suo pensiero, come l'impegno civile, gli affetti privati, il rapporto conflittuale con la natura, la teoria del piacere, i vari gradi del suo pessimismo. Nel primo incontro la lettura inizierà

da qualche passo dello "Zibaldone", un vero e proprio laboratorio di scrittura, utile tra l'altro a rintracciare l'embrione d'origine di componimenti che poi da quelle annotazioni rapide prendono forma di poesia. Nelle vari fasi del progetto si inseriscono i momenti di raffronto tra il mondo poetico e filosofico di Giacomo Leopardi e quello dei suoi contemporanei, per far comprendere anche il suo senso di estraneità rispetto ai grandi temi del romanticismo italiano. Alla lettura e al commento segue poi il dibattito con il pubblico. Ingresso libero.

Trieste Raccontare la Russia

Oggi alle 19, alla Stazione Rogers, "Mosca celeste, Mosca terrena: passeggiate dentro e fuori. Il Maestro e Margherita di Michail Bulgakov". Con Margherita De Michiel, professore di Lingua e letteratura russa all'Università di Trieste.

Trieste L'Unione europea e il nazionalismo

Alle 17, alla biblioteca Crise, "L'avvenire dell'Unione europea di fronte al nazio-

nalismo crescente", incontro con Pier Virgilio Dastoli, presidente del Movimento europeo italiano. L'avvenire dell'Ue è un tema di grande attualità e toccherà questioni come l'integrazione e il rischio di un possibile distacco dell'Italia dal nucleo "Europa Unita". Per la prima volta nella sua storia si è posta la questione del carattere reversibile del processo di integrazione europea con un ritorno all'Europa fondata sul ruolo preponderante delle sovranità nazionali. Ma le elezioni nella Repubblica Ceca e in Austria, la protervia illiberale in Ungheria e in Polonia, le elezioni in Italia sono tutti segnali preoccupanti manifestatisi nel 2018.



“Natale con l’arte” apre alla Hammerle

Alle 18, si inaugura "Natale con l'arte" all'Hammerle Editori in via della Maiolica 15/A. Opere di Franca Batich, Gabry Benci, Aredo Bossi, Villi Bossi, Luciano Buda, Livia Bussi, Alessandro Calligaris, Ennio Cervi, Fabio Colussi, Bruna Daus, Patrizia Delbello, Antonio Evangelista, Adriano Fabiani, Aldo Famà, Carolina Franza, Laura Grusovin, Bruna Naldi, Claudia Raza, Loredana Riavini, Claudio Sivini, Desiderio Švara e Giorgio Velia. Presenta Walter Chiereghin.

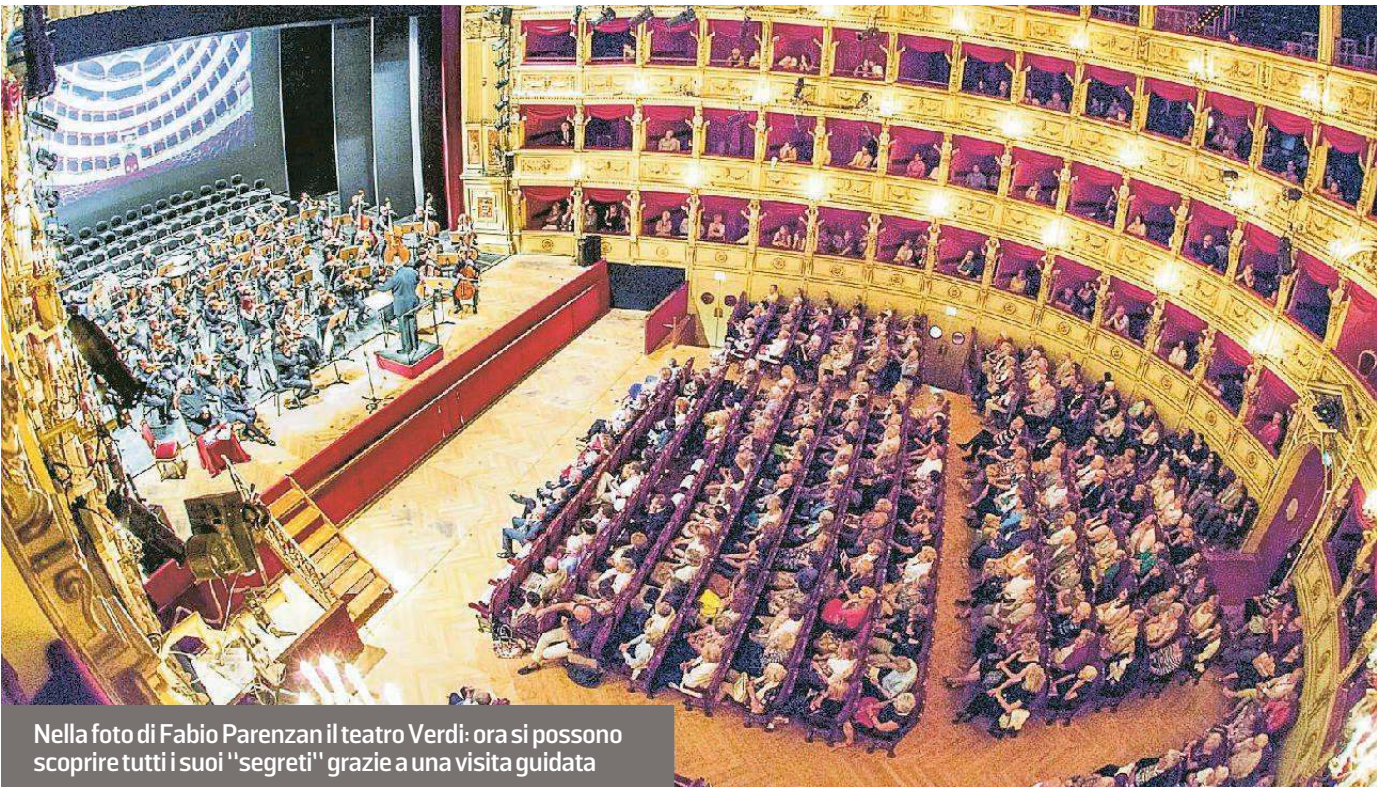
TEATRO

Dietro le quinte del Verdi curiosando tra foyer, loggione sala ballo e coro

Dal martedì al sabato la Fondazione propone tour per singoli, gruppi e anche per le scuole

Visitare il teatro Verdi, uno tra i più antichi teatri lirici in attività – costruito tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della Fenice di Venezia) e Matteo Persch – è un'opportunità e un'esperienza da non perdere. Ora la Fondazione del teatro propone visite singole o per gruppi (anche numerosi e, su richiesta, in lingua straniera), dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e sabato dalle 10 alle 16, al costo di 3 euro a persona (per informazioni e prenotazioni: promozione@teatroverdi-trieste.com). La visita ha una durata di circa un'ora ed è molto flessibile, per contenuti e modalità, an-

che a seconda dell'età e degli interessi dei visitatori. Normalmente la partenza è prevista dal foyer, con successiva sosta in platea per una prima narrazione storica. Attraverso un percorso tra i piani dei palchi (possibile anche l'uso dell'ascensore in caso di necessità) si arriva al secondo piano, al Ridotto, costruito contemporaneamente al teatro su disegni dell'architetto Selva. Sede di memorabili balli pubblici e veglioni, a partire dal 27 dicembre 1801, il Ridotto ospitò dal 1861 fino alla costruzione del palazzo comunale anche il Consiglio della città di Trieste le cui sedute, in parte pubbliche per regolamen-



Nella foto di Fabio Parenzan il teatro Verdi: ora si possono scoprire tutti i suoi "segreti" grazie a una visita guidata

Le visite possono essere abbinate agli spettacoli della rassegna “Da 0 a 100 (e +)”

to, potevano essere agevolmente seguite dal ballatoio. Dal Ridotto si prosegue alla scoperta della sala coro, della sala ballo e, infine, del loggione, per scendere poi nuovamente nel foyer del teatro. Dedicate a tutti gli interessati, dalle scuole di ogni ordine e grado (dall'asilo dell'infanzia all'Università della Terza età) agli appassionati della cultura musicale e, naturalmente, ai turisti, le visite al teatro possono essere abbinate agli spetta-

coli della rassegna "Sempre Verdi, da 0 a 100 (e +)", una stagione specificatamente ideata per avvicinare all'opera nuovo pubblico, adatta a tutti e a tutte le età. Prossimo doppio appuntamento dal 13 al 28 dicembre (molte repliche, anche la mattina alle 11): "Gianni Schicchi", opera in un atto su libretto di Giovacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini, direttore Gianluca Martinenghi, regia Carlo Antonio De Lucia, con l'allestimen-

to della Kitakyūshū City Opera in collaborazione con il Verdi; "La Serva Padrona", un intermezzo in musica di Giovanni Paisiello, orchestrazione di Ottorino Respighi realizzata per i Ballets Russes di Serge Djagilev, edizione critica e ricostruzione di Elia Andrea Corazza, direttore Carmine Pinto Regia, scene, costumi e testi recitati di Oscar Cecchi per il nuovo allestimento della Fondazione, con l'Orchestra e il Coro del Verdi.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.50, 21.30
(anche al Nazionale alle 20.00, 22.15)
Disponibili i poster.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Santiago, Italia 17.00
di N. Moretti. 36.º Torino Film Festival. Oggi 5 €

DINOSAURS

di F. Invernizzi. Ultimo giorno. 10€ / 8€

Roma 21.00
di A. Cuaron. V.o. s./t. Domani ultimo giorno.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Troppa grazia 15.45, 20.15, 22.00
Alba Rohrwacher, Elio Germano, G. Battiston

Rosso Istria 17.30, 21.00
(21.00 al Giotto)
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

L'uomo che rubò Banksy 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
La grande arte al cinema (€ 10 / 8)

Colette 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
La famosa scrittrice del 1900, con Keira Knightley

Tre volti 16.15
di Jafar Panahi, Premio Oscar per Taxi Teheran.

Il castello di vetro 18.45
3 Oscar: Brie Larson, Naomi Watts, W. Harrelson.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Mountain 16.15, 17.40, 20.40, 22.00
(€ 10 / 8)

Il Grinch 16.45, 18.20, 20.30

Alpha, un'amicizia forte come la vita 16.40, 18.20, 20.15, 22.15

Non ci resta che vincere 19.15
3 milioni di spettatori in Spagna per una squadra di basket interpretata da veri disabili.

La casa delle bambole 19.00, 22.00

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.40, 21.45

La prima pietra 16.15, 17.40, 19.15
Corrado Guzzanti, Lucia Mascino, Kasia Smutniak

SUPER

Solo per adulti

Dai scambisti con mia moglie 16.00 ult. 21.00

Domani: **Prigioniera del piacere.**

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Queen - Bohemian Rhapsody e Il Grinch
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Bohemian Rhapsody

17.20, 19.50, 21.10, 22.15

La prima pietra

19.45

Il Grinch

16.40

Troppa grazia

18.15, 22.00

Se son rose

22.10

Alpha - Un'amicizia forte come la vita

17.00, 20.10, 22.00

Menocchio

17.30, 20.00

Kinemax d'autore, ingresso unico 4,50 €

L'uomo che rubò Banksy

17.30, 20.15

Grande Arte al Kinemax interi 10 €, ridotti 8€, studenti 6 €,

Bohemian Rhapsody 17.30, 20.10, 21.40

L'uomo che rubò Banksy 17.30, 20.00

Grande Arte al Kinemax interi 10 €, ridotti 8€, studenti 6 €

Colette

17.15

La donna dello scrittore

19.30, 21.15

Kinemax d'autore, ingresso unico 4,50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30
Sindrome italiana, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. (largo G. Gaber 1, Trieste). Ore 20.30 **L'ARMONIA** / Serata di beneficenza del 26.º Festival internazionale **Ave Ninchi** pro Reparto di Oncologia dell'o-

spedale Maggiore di Trieste, la Compagnia ex allievi del Toti - FITA presenta la commedia **Ora no, tesoro!** di Ray Cooney, traduzione di Maria Teresa Petrucci, per gentile concessione della MTP Concessionari Associati Srl (Roma) adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini e Walter Bertocchi, regia di Paolo Dalfovo. Biglietto unico euro 10,00.

TEATRO LA CONTRADA

tel. 040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 **Che disastro di commedia.** Durata 2h 10' compreso intervallo.

TEATRO MIELA

PICCOLO FESTIVAL DI ANIMAZIONE - Oggi, ore 15.00: **Incontri.** Ore 17.30: **Visual&Music 1.** Ore 20.00: **Oldies and Goldies.** Ore 21.00: **Fiore feat kKeplero.** Ore 22.20: **David Lynch: the art life.** Ingresso € 10.

TEATRO MIELA

S/PAESATI - Giovedì, ore 20.30: **Alan e il mare.** Alan Kurdi, il piccolo profugo siriano annega-

Trieste Mostra Forgini visita alla Tribbio

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si terrà una visita guidata alla mostra "45 anni di Trieste" di Luigi Forgini.

Trieste Aperitivi in musica

Il prossimo appuntamento con gli "Aperitivi in musica" della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste è in programma domani, alle 18, al Caffè Tommaseo. Questo sarà un aperitivo tutto natalizio dedicato a un'analisi mo-

derna dei brani più tradizionali del Natale. Per l'occasione Giovanni Baldini, curatore degli "Aperitivi in musica", ospiterà nel salotto del Tommaseo un giovane trio musicale composto da tre maestri e insegnanti della Scuola di Musica dell'Orchestra: la maestra Francesca Giordano, pianista jazz che ascolteremo anche nel cantare, il maestro Gorgio Giacobbi al sax e infine la maestra Camilla Collet alle percussioni. Insomma, un appuntamento natalizio molto atteso dal pubblico all'insegna dell'armonia e del ritmo moderno e jazz. Ingresso gratuito e aperitivo offerto al termine della lezione-concerto.



Pippo Civati presenta i libri di People

Oggi alle 19.30, al San Marco, Giuseppe Civati, Stefano Catone e Francesco Foti presentano i primi cinque libri della loro casa editrice People. Una casa editrice con una missione: raccontare e indagare il cambiamento nella società. Un punto di vista sul presente e sul suo divenire, con il fuoco sulle persone, le loro storie e idee. Ingresso libero.

Trieste I settant'anni di Israele

Domani alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), Claudio Vercelli, docente di Storia contemporanea, parlerà su "Israele la rinascita di una nazione". L'incontro è organizzato dall'associazione Italia-Israele, dall'Adel-Wizo (Associazione donne ebraiche d'Italia) di Trieste e dal Circolo della stampa in occasione della ricorrenza del settant'anni dalla nascita dello stato di Israele. Lo stato d'Israele venne proclamato dal leader David Ben Gurion il 14 maggio 1948.

Trieste Frankenstein alla sala Bazlen

Ultimo appuntamento con "Frankenstein, che meraviglia!", dalle 17 alla sala Bazlen. Dopo aver parlato dell'autrice Mary Shelley, letto alcuni brani e visto immagini dei film più famosi, i ragazzi hanno imparato a conoscere il dottor Frankenstein e la sua Creatura. Oggi, fra letture e visioni, i partecipanti saranno guidati alla scoperta di uno dei più affascinanti mostri della letteratura e del cinema. Ingresso libero. Info e iscrizioni: education@sciencefiction.org.

ROSSETTI

Galeotta fu la pelliccia per l'amante del direttore Risate in beneficenza

Oggi alle 20.30, al Rossetti, serata di beneficenza del Festival internazionale Ave Ninchi dell'Armonia a favore del reparto di Oncologia del Maggiore. Gli Ex Allievi del Toti metterà in scena la commedia divertente "Ora no, tesoro!" (foto) di Ray Cooney, traduzione di Maria Teresa Petrucci, adattamento in dialetto di Roberto Tramontini e Walter Bertocchi, regia di Paolo Dalfovo. Biglietto unico a dieci euro.

A Trieste, dopo la metà degli anni Venti, le ferite della Grande Guerra si stavano rimarginando e ritornava una gran voglia di vivere. Nella centrale via Battisti, non più Corsia Stadion, brulicante di folla, tram e tassi, di fronte alla "Casa dei zoti", a poca distanza dal Caffè San Marco, il rinomato Atelier Fru Fru di Frullani e Frulich confezionava pregevoli pellicce d'alta moda. Le signore, pur di avere un modello esclusivo prestavano il loro corpo a estenuanti prove e così, parafrasando Dante, "galeotta fu la

pelliccia" per il direttore e la sua amante! Tutto sarebbe filato liscio, se la moglie non fosse tornata all'improvviso dalla dorata spiaggia di Grado. Gli interpreti di "Ora no, tesoro!" sono Walter Bertocchi, Cristina Primavera, Andrea Cattin, Eva Stanich, Claudio Petrina, Erika Giugovaz, Cristina Barbieri, Roberto Tramontini, Barbara Termini Tramontini.



"Ora no, tesoro!" oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti con gli Allievi del Toti dell'Armonia.

LA MOSTRA

Sui francobolli del Museo Postale è impressa la storia della cristianità

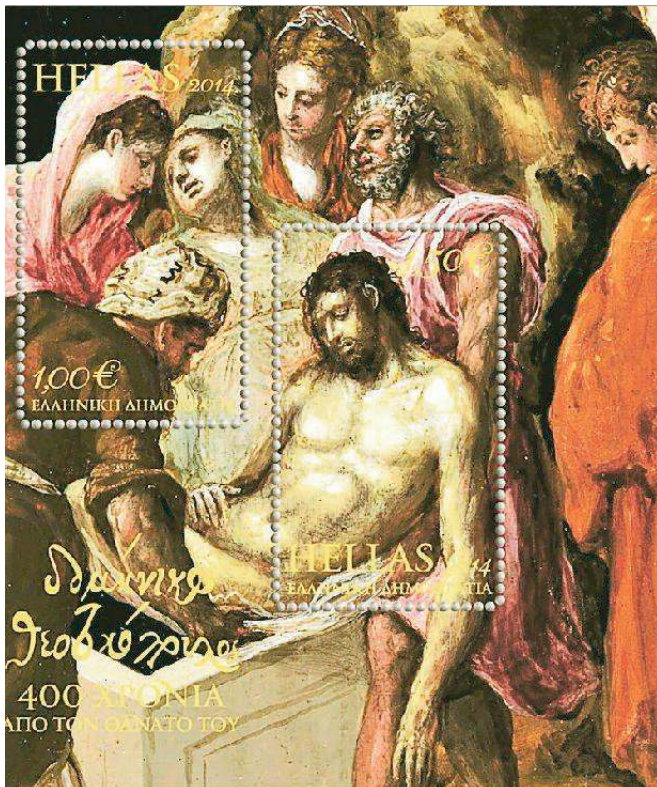
Quattrocento pezzi in piazza Vittorio Veneto
fino al 12 gennaio. Ricordati papi e artisti

Sarà inaugurata alle 17.30, al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, la mostra filatelica "La cristianità", curata dal Museo Marittimo di Creta in collaborazione con Poste Italiane, la Fondazione ellenica di cultura e la Comunità greco-orientale di Trieste, con il sostegno dell'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides.

La ricca raccolta a soggetto religioso comprende oltre 400 pezzi tra serie o parti di serie, singoli elementi filatelici, francobolli personalizzati, carte massime, album, annuali, buste del primo giorno

di circolazione, buste commemorative e foglietti. A completare la mostra si aggiunge un consistente numero di francobolli dedicati al tema del cristianesimo emessi da Paesi di religione musulmana. Si tratta di francobolli che raffigurano alcuni dei più importanti dipinti eseguiti da artisti europei. Una vera rarità.

Dall'osservazione dei francobolli si possono ricavare tante informazioni sulla crescita e sulla diffusione del cristianesimo nel mondo favorito dall'arte pittorica. Rilevante spazio viene dedicato ai prodotti filatelici che ripercorrono il cammino spiritua-



Sarà inaugurata oggi al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto 1 la mostra filatelica "La cristianità"

le dei papi, dei grandi pittori del Rinascimento (Raffaello, Andrea Del Sarto), dei pittori nordici (in primis Durer Albrecht) e anche di un pittore particolarmente importante per l'isola di Creta: Domenico Theotokopoulos noto come El Greco.

La mostra filatelica rientra tra le azioni del programma "Tempo Forte Italia-Grecia

2018", iniziativa promossa dall'ambasciata d'Italia volta a favorire e sostenere il rafforzamento delle relazioni culturali tra i due Paesi. La rassegna sarà visibile sino al 12 gennaio con orario 9-13 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 il sabato, chiuso nei festivi. Per informazioni rivolgersi allo 040-6764264 e 040-6764293.

L'INIZIATIVA

Open day in via Zovenzoni Oggi è il Circolo fotografico a mettersi in mostra

Ugo Salvini

Porte aperte oggi, dalle 16 alle 20, al Circolo fotografico triestino. La sede di via Zovenzoni 4 si appresta a vivere una giornata speciale, con una sorta di open day «che vuole essere una vetrina delle molteplici attività del Circolo - spiega alla vigilia la presidente, Ali-

da Cartagine - e una porta aperta per conoscere nuovi amici e simpatizzanti».

L'obiettivo dell'incontro è soprattutto quello di creare un'occasione per dialogare e accogliere idee e suggerimenti, al fine di migliorare l'offerta formativa, nonché promuovere nuove iniziative di divulgazione della cultura fotografica fra tradizione e attualità

tecnologica. «Intendiamo condividere e costruire assieme un nuovo modo di comunicare con le immagini - aggiunge Cartagine - per tener conto dei moderni strumenti, dal social web agli smartphone, senza dimenticare le macchine fotografiche più evolute».

Tanti dunque gli argomenti sul tappeto per rendere più attraenti le fotografie e dare energia ai messaggi e ai significati delle immagini, valorizzando l'individualità dei singoli autori. Chi interverrà all'open day potrà ammirare, alle pareti, le immagini in bianco e nero della Grande Guerra che fanno parte della mostra "Quel che re-

sta di quei giorni". Nell'occasione, i responsabili del Circolo presenteranno al pubblico il rinnovato corso base di fotografia, che inizierà il prossimo 21 gennaio, finalizzato a mettere i partecipanti in grado di farsi apprezzare, sperimentando tecnica e linguaggio in maniera personalizzata.

Nei programmi del Circolo per il 2019 anche l'allestimento di corsi avanzati di street photography e di elaborazione delle immagini, mostre e incontri con l'autore, proiezioni di audiovisivi di viaggio e non solo, concorsi interni a tema per i soci. Intanto, però, oggi è il momento delle porte aperte. —

to nel 2015 sulle spiagge turche diventa un bambino pesce fratello delle alghe. Ingresso € 12, ridotto € 10. Prevedibile dalle 17.00 alle 19.00 www.vivaticket.it.

TEATRO MIELA

(piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste). L'ARMONIA presenta il Teatrino del 26.º Festival Internazionale Ave Ninchi, alle ore 10.00 il gruppo BANDABLANDA con No stè verzer quella porta, spettacolo dedicato alla Scuola Primaria e secondaria di primo grado. Ingresso gratuito.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1º gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic. Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Micheli. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Par-

cheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 14 dicembre, Bruno Conte e la sua Band in Lucio Battisti. Il suono e l'anima.

Martedì 18, mercoledì 19 dicembre, Bukurosh, mio nipote con Francesco Pannofino, Emanuela Rossi.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

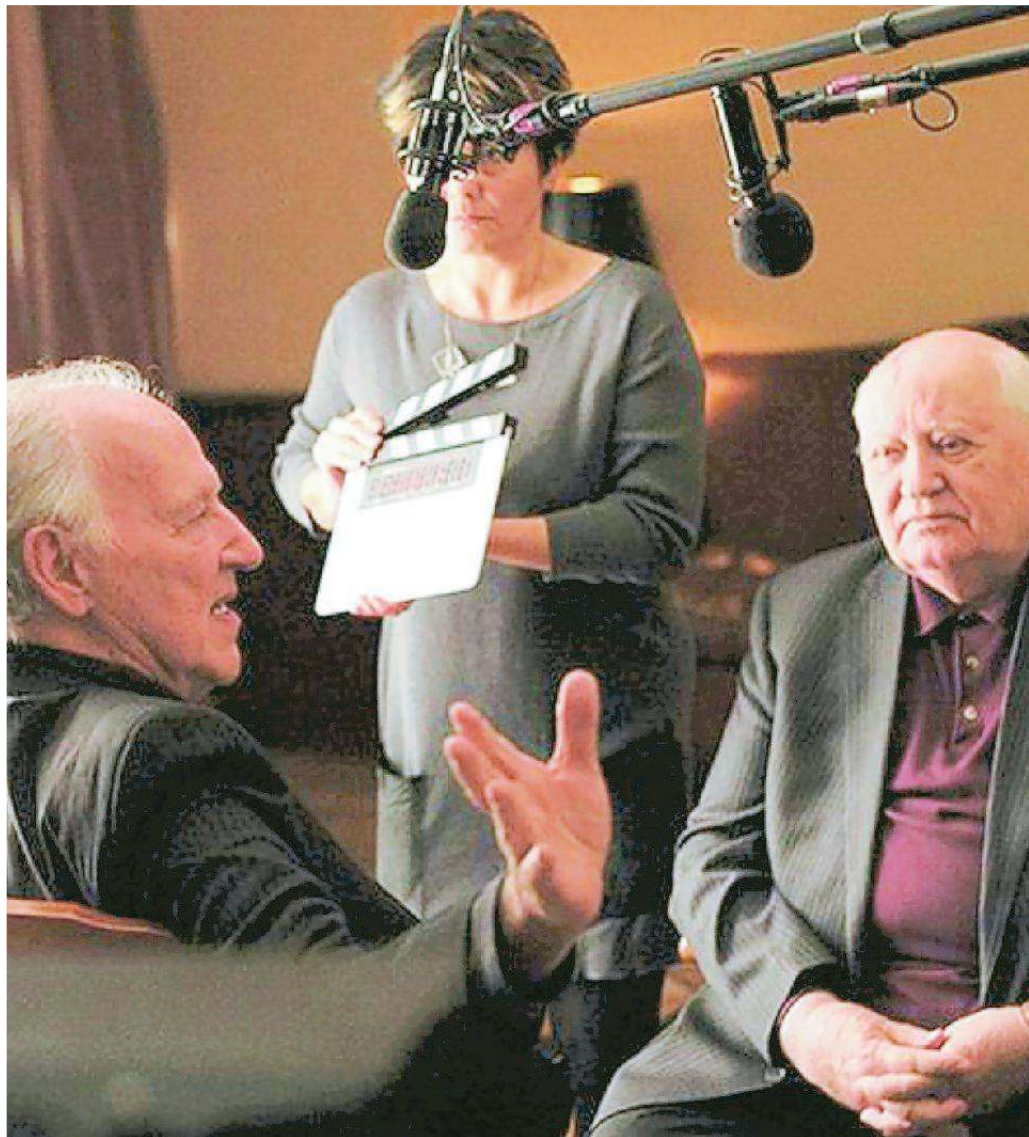


A. MANZONI & C.
S.p.A.

CINEMA

Meeting Gorbachev in anteprima Herzog apre il Trieste Film Festival

Il documentario del grande regista sull'uomo che ha cambiato il mondo inaugura la rassegna il 18 gennaio alla presenza del produttore André Singer



Werner Herzog e Gorbachev durante la lavorazione del film documentario

TRIESTE. Sarà "Meeting Gorbachev", il nuovo film di Werner Herzog e André Singer, ad aprire - in anteprima italiana - la trentesima edizione del Trieste Film Festival, in programma dal 18 al 25 gennaio 2019. Il film offre uno sguardo inedito su alcuni degli eventi più significativi della fine del XX secolo - dal disarmo nucleare all'unificazione della Germania - e allo stesso tempo mette in prospettiva la stagione dei populismi che (non solo) l'Europa sta attraversando.

Herzog e Gorbachev si incontrano per tre volte nell'arco di sei mesi, e nonostante l'ultimo presidente dell'Unione Sovietica sia un uomo provato dalla malattia, la sua mente è lucida: il suo calore e il suo umorismo, uniti all'abilità di Herzog di scavare in angoli inaspettati della sua vita, rendono questi incontri coinvolgenti e commoventi.

Il film sarà accompagnato a Trieste dal co-regista e produttore André Singer ("Night Will Fall") e sarà

preceduto dalla consegna nei prossimi giorni, a Mosca, di uno speciale Eastern Star Award a Gorbachev: «Il trentennale del nostro festival - spiegano i direttori artistici Fabrizio Grosoli e Nicoletta Romeo - coincide con l'anniversario del crollo del Muro di Berlino, e non potevamo immaginare destinatario migliore per questo riconoscimento nato per premiare quelle figure che sono state un "ponte" tra l'est e l'ovest dell'Euro-pa».

UOMINI CHIAVE

«Meeting Gorbachev - continuano i direttori - rappresenta l'incontro eccezionale tra un maestro del cinema come Werner Herzog e una figura chiave della storia del Novecento, l'uomo della glasnost e della perestrojka. Un film nel quale l'ultimo presidente dell'Urss ricorda con lucidità aspetti ancora poco indagati della "sua" storia (tra cui il processo di distensione internazionale e il disarmo nucleare), ma anche un'esperienza cinematografica degna dei migliori film di Herzog, grazie anche all'accurata selezione dei materiali d'archivio».

Nato alla vigilia della caduta del Muro di Berlino, il Trieste Film Festival è il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale: da trent'anni un osservatorio privilegiato su cinematografie e autori spesso poco noti - se non addirittura sconosciuti - al pubblico italiano, e più in generale a quello "occidentale".

Tutte le informazioni sul sito www.triestefilmfestival.it. Il festival sui social si può seguire su Facebook: TriesteFilmFest; Instagram: triestefilmfestival; Twitter: TriesteFilmFest.

MUSICA

Carreras dai frati di Assisi con l'Orchestra della Rai

Il tenore José Carreras sarà protagonista del concerto di Natale del Sacro Convento di Assisi. Verrà registrato il 15 dicembre alle 11 e trasmesso in Eurovisione il 25 dicembre su Rai1 dopo la benedizione di Papa Francesco. Sarà diretto da David Giménez e, col tenore spagnolo, ci sarà l'Orchestra della Rai, il coro di voci bianche «I piccoli musicisti» e quello maschile «Coe-nobium Vocale».

PERSONAGGI



Ad Arrigo Cipriani il Premio Auersperg «Amo cibo e territorio»

Federica Gregori

TRIESTE. A 18 anni voleva fare il corridore automobilistico. Fai legge, che ti apre la mente, gli disse il padre. Padre che, dopo il 19 al primo esame a Padova, rettificò: vieni qui in cassa! Il locale era l'Harry's bar di Venezia e Arrigo Cipriani, ereditandolo dal padre Giuseppe, lo ha fatto volare ai vertici mondiali della ristorazione e non solo. Qualcosa di più, perciò, del "bettoliere" come si definisce lui stesso: uno degli italiani, piuttosto, più conosciuti al mondo per spirito imprenditoriale e eclettismo culturale, e che venerdì al Castello di Spessa riceverà il premio Auersperg. Un riconoscimento, quello intitolato ai conti Janja e Emilio, assegnato ogni anno all'autore di una pubblicazione che esalti i valori di accoglienza e convivenza tra culture diverse, il cui spirito appare in perfetta sintonia con il premiato e la sua visione.

Due personaggi importantissimi per la formazione di generazioni di allievi i primi, come ricorda Tatiana Rojz, vincitrice dell'Auersperg 2015 che della contessa Janja sottolinea «la preparazione, l'umanità e lo spiccato senso di giustizia elargita nel corso degli anni». Figura eclettica e autore di oltre una decina di libri patron Cipriani, premiato quest'anno per

il suo ultimo "Elogio dell'accoglienza" (ed. Aliberti). «Ha avuto la capacità di portare nel mondo - spiega la curatrice Patrizia Cutrupi - la cultura del cibo coniugata con la cultura del territorio e con una seria riflessione sul futuro di Venezia, uno dei luoghi simbolo della cultura mondiale. La sua opera ci riporta a una parte di quelli che vengono considerati valori fondanti della cultura mitteleuropea».

«Tradizione e cultura» i due baluardi per Cipriani: «Ho capito - dice - che occorre insistere su questi, insieme allo sfruttare la diversità, cosa in cui siamo unici al mondo».

Tanti e preziosi i ricordi rievocati nel libro, piccola e grande Storia che s'intrecciano: dal fiuto del padre, che per aprire «scelse una calle dove tutti fallivano, scollegata con gli itinerari principali: voleva che la gente non ci passasse per caso ma cercasse appositamente il locale» all'Harry's considerato «covo di ebrei e antifascisti e requisito nel '44 per due anni dalle truppe fasciste che ne fecero una mensa per i militari». O il suo 25 aprile: «Dopo il silenzio dei cinque anni precedenti ricordo, su tutto, il rumore della libertà: è stata come un'esplosione e sarebbe bello ricordare sempre questa sensazione, che è anche minimo comune denominatore dell'opera». —

MUSICA

Paolo Jannacci "In concerto con Enzo" «È come suonare con mio padre»

Stasera al Verdi di Gorizia spettacolo organizzato dal Premio Macedonio con il figlio del cantautore scomparso cinque anni fa

Alex Pessotto

GORIZIA. Sono passati cinque anni dalla sua scomparsa. Eppure, manca ancora molto. Se qualcuno lo deve ricorda-

re è bene che sia il suo unico figlio, Paolo. "In concerto con Enzo" è il titolo dell'appuntamento in programma stasera, al Verdi di Gorizia, alle 20.45. Enzo è quello di "Vengo anch'io no tu no" e di tanti altri successi: Jannacci, ovvio. Lo spettacolo è organizzato dal Terzo Teatro, per il 28.mo festival "Castello di Gorizia. Premio Macedonio".

Paolo Jannacci, che cos'è "In concerto con Enzo"?

«Un concerto permanente che nasce dall'ultima scaletta (quella più roduta) fatta con papà e attualizzata in base al mio modo di cantare. Anche gli artisti sono quelli che collaboravano per più di vent'anni con lui e me: Stefano Bagnoli alla batteria, Daniele Moretto, tromba, flicorno, cori, e al basso, invece di Marco Ricci, ci sarà Paola Zadra».

Saranno "solo" successi di suo papà?

«I pezzi sono quelli che più piacevano a lui e ai suoi ascoltatori, ma poi ho inserito brani che tengo a fare, perché mi sono sempre stati cari: per esempio, "Musical", "Messico e nuvole". E poi faccio pezzi di Paolo Conte e di Tenco. L'approccio nei confronti di una canzone risente infatti moltissimo del testo: conoscendo un brano da un punto di vista personale, perché hai rapporti con chi l'ha scritto o perché sai il suo significato, lo si può eseguire in un modo più interessante».

Che padre era Enzo Jannacci?

«Era proprio un artista. Viveva artisticamente la vita, per lei aveva rispetto. Ecco perché sapeva raccontarcela in maniera così interessante.

Del resto, direi che per me era... un padre. Aveva un modo di volermi bene fuori dal comune, che andava al di là della normale conoscenza: almeno ciò trapelava. Ma, allo stesso tempo, era un padre con i piedi per terra, con le sue esigenze, con un suo modo di porsi che cercava di inse-

Suonerò brani dell'ultima scaletta fatta con papà e attualizzata

gnare. In lui non c'è stato mai niente di negativo nei miei confronti: mi ha sempre appoggiato e io ho sempre cercato di dimostrargli che potevo

farcela».

Quali erano i suoi migliori amici?

«Il giornalista Beppe Viola, l'attore e doppiatore Carlo Hintermann, e Giorgio Gaber, con il quale è cresciuto assieme: erano come fratelli. Anche se con Gaber non si sono visti per anni, quando hanno ripreso a frequentarsi era come se fossero passati venti secondi».

C'è un successo di suo padre che secondo lui era sopravvalutato?

«"Veronica". La odiavamo. È simpatica ma non ci convinceva musicalmente. Per contro, un brano che secondo me non veniva compreso e che io propongo spesso è "Musical". Non a caso, a Gorizia lo farò». —

Erdas al Piccolo Festival dell'Animazione

La clavicembalista domani al Miela con l'artista canadese Jean Detheux. Oggi la presentazione della rassegna

Alex Pessotto

Tra gli appuntamenti di richiamo dell'undicesimo Piccolo Festival dell'Animazione, diretto da Paola Bristot, che comincia oggi a Trieste per andare avanti fino al 29 dicembre (con puntate a Gorizia, Pordenone, Udine, Staranzano, Dobbia e Cervignano) c'è quello con la clavicembalista Paola Erdas, che si esibirà con l'artista canadese Jean Detheux: domani, alle 17.30, al Tartini (dove Paola Erdas insegna), verrà raccontata dalle loro voci la performance, in programma poi alle 20.30, sempre al Conservatorio; l'esibizione rientra anche nel cartellone 2018-2019 dei concerti del



La clavicembalista Paola Erdas. Assieme a Jean Detheux con una performance di musica e animazione

Tartini.

“La tecla del alma” è il titolo dell'evento che consiste «nella realizzazione dal vivo di una pittura elettronica creata al momento dell'esecuzione musicale. Jean Detheux – afferma Paola Erdas – può definirsi un “live electronic painting”: realizzerà, influenzato dalla musica, quadri astratti grazie a tre potenti computer. Quindi, avremo l'unione di una musica antica su uno strumento antico (anche se non originale), perché propongo un repertorio italiano e spagnolo che va dalla metà del '500 ai primi decenni del '600, con la forma d'arte più moderna».

«Anche la storia della mia conoscenza con Jean, peraltro, è molto interessante - aggiunge Paola Erdas -. Dieci anni fa, ha avuto modo di sentire un pezzo che avevo registrato con il mio gruppo di allora. Mi ha quindi chiesto di poter realizzare un quadro vivente ispirato a esso. Ho accettato, finendo per rimanerne incantata». «Così è cominciata la mia collaborazione con lui - racconta la musicista -, anche se non l'avevo mai visto fino a tre giorni fa. Ci siamo scritti, scambiati musiche, video per dieci anni ma quanto sta accadendo in que-

ste ore ci permette per la prima volta di conoscerci e di lavorare non a distanza».

Quello con Jean Detheux e Paola Erdas non è l'unico appuntamento del Piccolo Festival dell'Animazione, basato su proiezioni (molte delle quali in anteprima nazionale e internazionale), convegni, workshop, performance e conferenze all'insegna del rapporto tra immagine animata e musica. Oggi, alle 11, alla Mediateca della Cappella Underground, verrà presentato il programma del festival. Quindi, alle 15, al teatro Miela, ci sarà un incontro sull'attività della milanese Gertie Film (casa produttrice che si occupa di animazione) e in cui si potranno vedere alcune brevi proiezioni che poi, per intero, saranno proposte sempre al Miela dalle 20.

Nello stesso teatro, alle 21, ci sarà lo spettacolo di Fiore Feat kKeplero; alle 22, il finale sarà con “David Lynch: the Art Life”, documentario sulla vita del regista commentato da Stefano Tagliaferro (autore delle animazioni per il documentario stesso) e da Marek Zebrowski, sound designer di Lynch. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

The Offspring in concerto per Ferragosto a Lignano

LIGNANO. Annunciato il primo grande nome della seconda edizione del Lignano Sunset Festival, rassegna che porta a Lignano Sabbiadoro i più grandi nomi della musica internazionale e nazionale. Saranno i The Offspring, protagonisti di un live già due anni fa, a salire sul palco dello Stadio G. Teghil per un concerto in programma questa estate il giorno di Ferragosto, giovedì 15 agosto.

Quello che si annuncia come l'evento punk rock dell'estate a Nordest vedrà anche in apertura un support act degli

Ignite, band hardcore punk californiana.

I biglietti per il concerto, organizzato da Città di Lignano Sabbiadoro, Zenit srl & Sunset Events, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Hub Music Factory e inserito nel Lignano Sunset Festival, saranno in vendita a partire dalle 10 di giovedì sul circuito Ticketone e nei prossimi giorni anche sui circuiti esteri Oeticket.com e Eventim.si. Informazioni, prezzi e punti vendita dei biglietti si possono trovare sul sito www.azalea.it. —

MUSICA

Ron porta a Palmanova Dalla con “Lucio! a Teatro”

PALMANOVA. Dopo il tour estivo, Ron prosegue con alcune date nei teatri italiani l'omaggio, nell'anno in cui avrebbe compiuto 75° anni, all'amico Lucio Dalla, a cui è stato legato da una lunghissima amicizia e da un prolifico sodalizio artistico. Sbarca in Friuli Venezia Giulia giovedì alle 20.45 al Teatro Gustavo da Modena di Palmanova - il tour “Lucio! a Teatro” dove Ron canta Lucio Dalla, in una serata organizzata dal Comune di

Palmanova in collaborazione con Edit Eventi. La carriera di Rosalino Cellamare inizia nel 1970 quando, non ancora diciassettenne, sale sul palco del Festival di Sanremo, conquistando da subito notorietà e favore del pubblico. Negli anni '70, Ron mette le basi per la sua carriera con l'amicizia e la collaborazione con Lucio Dalla – è dell'inizio degli anni Settanta “Piazza Grande” - la stesura delle prime musiche, gli album sperimentali. —

TOP100 di NORDEST ECONOMIA
2018
IMPRESE | PROTAGONISTI E STORIE | BILANCI
NOVEMBRE 2018
EURO 6,90

Ecco i campioni della locomotiva d'Italia

Fatturato, profitti, patrimonio e investimenti dei gruppi che fanno grandi Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Con un approfondimento sulle “aziende tigre”: le più redditizie, quelle che non sono mai in perdita e che nel medio e lungo periodo crescono a passo di carica

È NATA l'edizione speciale di Nordest Economia
Magazine di 172 pagine
In edicola a € 6,90
+ il prezzo del quotidiano

TOP100

IMPRESE . PROTAGONISTI E STORIE . BILANCI

Per la prima volta la **classifica** delle prime 100 aziende del Triveneto, l'**analisi** del contesto in cui operano e un **flash** sulle TOP100.

SPORT

È una Triestina con troppe assenze pesanti contro la Fermana che in casa gioca e corre

Pavanel non ha a disposizione Petrella, Maracchi, Beccaro e Coletti e deve scegliere se schierare Granoche e Mensah

Antonello Rodio

TRIESTE. Nel ritmo forsennato di questo dicembre in serie C, non c'è nemmeno il tempo per riflettere sulla strana partita con il Gubbio, che è già ora di tornare in campo. La Triestina stasera è impegnata sul campo della Fermana (inizio ore 20.30, arbitra De Santis di Lecce), una delle sorprese della stagione che, pur sconfitta, ha ben figurato anche sabato scorso a Terni. Una partita su un campo piccolo, difficile, da battaglia, dove difficilmente si può vedere del bel calcio, ma dove prevalgono ritmo, pressing e fisicità. L'Unione ci arriva purtroppo con parecchi acciaccati, molti giocatori che stanno sul labile confine in cui possono venire utilizzati, ma c'è sempre il fondato rischio che aggravino la loro situazione. Inoltre ci sono altri due assenti sicuri in più: si tratta di Coletti, che è squalificato, e di Beccaro, alle prese con un problema muscolare e nemmeno convocato. Ma tra quelli che sono partiti per Fermo c'è anche chi non verrà certamente utilizzato, ovvero Maracchi e Petrella, che Pavanel già sabato scorso aveva annunciato di portarsi dietro ma con il solo scopo di allenarsi in gruppo e salire di condizione, magari in vista della sfida di sabato al Rocco con la Feralpi Salò. Già, perché nelle scelte bisogna fare i conti anche con quell'impegno fondamentale, che arriva proprio alla vigilia del centenario e sarà giocato con la maglia celebrativa. Ma allora quale Triestina deciderà di schierare Pavanel stasera? Un vero e proprio rebus. Dando per assodato che Coletti, Beccaro, Petrella e Maracchi non ci sono, c'è la sensazione che possa esser-

ci un ritorno dal primo minuto di Mensah, mentre per Granoche si deciderà in extremis perché c'è ancora un grande dubbio se schierarlo subito o solo nel finale, per farlo crescere di minutaggio e non rischiare troppo in vista di sabato. Se El Diablo partirà dalla panchina, sarà ancora Procaccio il prescelto per fare la prima punta, mentre per i rimanenti due posti nel terzetto alle sue spalle (uno sarà di Mensah), Pavanel potrà scegliere fra Bracaletti, Hidalgo e Bariti. Se invece Granoche giocherà, fra i candidati nel terzetto dietro la prima punta ci sarà anche Procaccio. A centrocampo situazione più chiara: sarà Bolis a sostituire Coletti e ad affiancare Steffè in mediana. In difesa, davanti al rientrante Valentini, ci sono altri due dubbi: Formiconi è appena sfebbrato per cui è probabile che parta ancora Libutti e l'ex Pordenone venga preservato per la Feralpi. Inoltre si sa che Lambrughì e Malomo vanno avanti da tempo con acciacchi vari: è probabile che uno dei due riposi e venga utilizzato Codromaz. A sinistra dovrebbe esserci la conferma di Sabatino. Nelle file marchigiane è squalificato Giandonato e il terzino Sarzi Puttini è infortunato. Forse sarà il centrale Scrosta a spostarsi sulla corsia mancina per sostituirlo, con al centro Soprano. Il centrocampo sarà formato da Urbinati, Fofana e Misin, davanti possibile turnover con utilizzo di Da Silva, Cognigni e Lupoli, ma anche in casa Fermana i dubbi restano parecchi. Si scende in campo sempre per vincere, ovviamente, ma in queste condizioni un punto per allungare la serie positiva, per la Triestina non sarebbe affatto da buttare. —

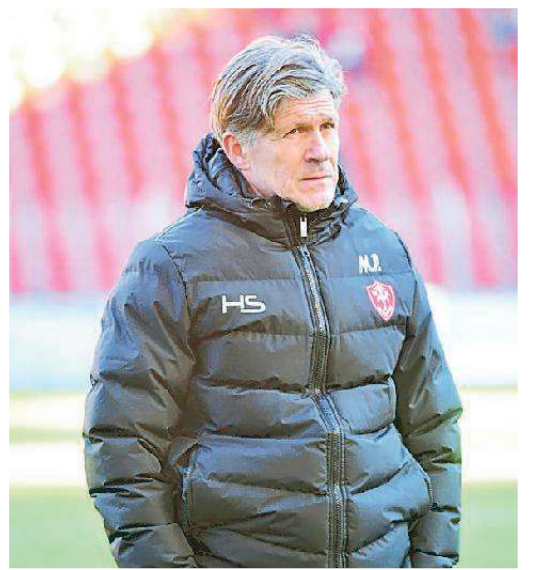
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SITUAZIONE

Procaccio, Bolis e Hidalgo per una gara molto delicata

Se Pavanel deciderà di non utilizzare Granoche all'inizio ma solo Mensah l'Alabarda si affiderà ai giovani che stanno facendo bene ma mancano di esperienza per giocare in un match delicato.



L'AVVERSARIA

I marchigiani dopo la leadership hanno frenato con quattro punti nelle ultime cinque partite

TRIESTE. Nel fitto scorcio finale del 2018, con ben 5 gare concentrate nei 19 giorni tra l'11 e il 30 dicembre, la Fermana infrasettimanale rappresenta una delle avversarie più ostiche e costituisce un banco di prova importante per capire se la Triestina ha qualità, testa e gambe sufficienti per aspirare alla vetta della classifica. Giunta in vetta dopo un roboante inizio

torneo, la Fermana ha conosciuto nelle ultime 5 gare diversi momenti di blocco, mettendo insieme solo 4 punti, frutto della vittoria casalinga sul Fano e del pari, sempre interno, con l'Albinoleffe, soccombendo invece negli impegni esterni contro Rimini, Vis Pesaro e Ternana. Il team marchigiano non è un rullo compressore in attacco, ma segna gol dal grande peso

specifico (11, con una media di 2,18 punti a rete), subendo di più, ma in meno partite (in ognuna delle 5 sconfitte rimediate, i gialloblu hanno incassato almeno 2 reti, senza segnare nessuna). Finora i "canarini" non hanno mai recuperato uno svantaggio (5 volte su 5), mentre compiuto il primo passo hanno sempre terminato vincendo in 7 occasioni su 7. Formazione molto disciplinata (è l'ultima per ammonizioni ricevute), si avvale di un reparto avanzato che ha concretizzato 6 volte, e non segna dal 18 novembre, quando Giandonato determinò dal dischetto il risultato finale col Fano, realizzando la seconda rete. La Fermana ha finora segnato maggiormente

nella prima frazione di gioco (7 gol, di cui 4 negli ultimi 15' di gioco), raccogliendo lo stesso numero di palloni avversari nel proprio sacco (risultando più fragile sempre tra il 30' e il 45'). Il tecnico è Flavio Destro, ex-difensore con 4 campionati in Serie A dal 1986 al 1990 indossando la maglia dell'Ascoli e tecnico della Fermana dal 2016, con cui ha conquistato la promozione in Lega Pro. In attacco i cecchini (con 2 centri a testa) sono Giandonato, Lupoli, Scrosta e D'Angelo. Il modulo più usato da Destro (in 8 incontri su 17) è stato il 3-4-1-2, mentre nelle ultime due è stato modificato in un 4-3-1-2, come a Terni. —

Saverio Mirijello

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Ternana, turno difficile domani sera a Bolzano

TRIESTE. In attesa della sfida che attende domani la Ternana sul sempre difficile campo di Bolzano, nel turno infrasettimanale odierno occhi puntati sul terreno di Teramo, dove sarà di scena la capolista Pordenone. La Feralpi Salò, prima di venire sabato al Rocco, cercherà di tornare al successo ospitando l'Imolese. Le partite di oggi: Gubbio-Vicenza, Rimini-Monza, Fano-Vis Pesaro, Feralpi Salò-Imolese, Fermana-Triestina.

na, Giana Erminio-Renate, Ravenna-Virtus Verona, Teramo-Pordenone. Domani: Sudtirolo-Ternana, Albinoleffe-Sambenedettese. La classifica: Pordenone 29, Ternana e Triestina 26, Vis Pesaro e Feralpi Salò 25, Fermana e Vicenza 24, Ravenna 23, Imolese 22, Monza 20, Sudtirolo 19, Sambenedettese e Rimini 18, Teramo 16, Fano e Giana Erminio 15, Gubbio 14, Renate 12, Albinoleffe 11, Virtus Verona 10. —

Basket serie A

DOPO LA SCONFITTA DI CREMONA

Alma, Silins verso il congedo contro Avellino

Biancorossi attenti sul mercato, niente pista McGee. Si spera in un volto definitivo prima delle doppie trasferte

Roberto Degrassi

TRIESTE. Forse non è il caso di farne una malattia ma non si scappa: per dare una svolta significativa alla propria stagione l'Alma dovrà cominciare a vincere in trasferta. Un esercizio che finora hanno messo in pratica quasi tutti. Il ko di Cremona racconta di una squadra che è rimasta in corsa a giocarsela sino al 39' ma anche stavolta è mancato un qualcosa per condurla in porto.

L'Allianz Dome con i suoi 6mila tifosi riesce a esaltare gli uomini di Dalmasson. E dovrà farlo anche domenica, quando a Valmaura arriverà Avellino, prima di una doppia tornata esterna tra cui la delicata trasferta a Reggio Emilia.

SILINS

Quella di domenica sarà - a meno di clamorosi colpi di scena - l'ultima partita con l'Alma di Ojars Silins. Il lettone a Cremona è stato impiegato stabilmente da ala piccola per l'assenza di Strautins. Ha firmato un buon primo tempo, calando alla distanza. Una prova che ha tuttavia aggiunto poco a quanto già si sapeva sul suo conto. Eccellente tiratore da tre punti quando azzecca la giornata giusta (e al palaRadi per 20 minuti lo è stata) ma sostanzialmente monodimensionale in attacco. In difesa giocoforza dovrà sgrugnarsela anche con esterni di taglia ridotta che possono metterlo in difficoltà. Più che per un verdetto tecnico bisogna fare i conti anche con le ambizioni del giocatore, sia per le richieste di ingaggio sia per la voglia di mettersi in gioco su una ribalta di coppe europee. Un'aspettativa che lo aveva infatti convinto a mettersi alla finestra la scorsa estate dopo aver concluso il rapporto con Trento. Non è un miste-

ro che tira aria di partenza anche per Walker ma se Silins da lunedì prossimo dovesse andare davvero via e lui sarà in condizione di giocare e qualora non ci fosse nessun sostituto all'orizzonte, potrebbe venir trattenuto in vista della trasferta di Reggio Emilia per non rendere uno straniero agli avversari proprio in occasione di una gara così delicata. Ma per

Strepitosa uscita di Janelidze: in un lungo post l'amore per Trieste

ora meglio pensare a una gara alla volta. Tra i possibili nomi accostati all'Alma non avrebbe chances la suggestiva pista Tyrus McGee. I biancorossi comunque tengono le antenne dritte.

JANELIDZE

Che straordinario personaggio, Giga Janelidze. Nel giorno della partenza per Cagliari, dove in prestito concluderà la stagione in A2, ha voluto salutare i tifosi dell'Alma con un lungo, irresistibile post sulla sua pagina Facebook. Un pensiero per ciascun compagno di squadra e componente dello staff. «Che dire, chi viene a Trieste si innamora subito del posto. La piazza più bella del mondo... come dice il capitano Corazza addirittura la città più bella del mondo (anche se Baldasso non è d'accordo). Devo dire la verità, prima di venire a Trieste bevevo veramente di meno. Solo che alle 10 del mattino non si può dire di no per lo spritz e polpette (colpa di Bobo e Paoli che mi hanno fatto scoprire)»....E questo è solo l'inizio. Uno così a Trieste troverà sempre la porta aperta e amici pronti ad abbracciarlo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PROTAGONISTA L'EX

Ruzzier: «Trieste, nessuna tragedia Con il tempo troverai l'equilibrio»

Il play è stato tra gli artefici del successo della Vanoli. «Sicuramente per i biancorossi è più semplice giocare in casa Si avverte il calore del tifo»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. È stato tra i giocatori che domenica scorsa hanno trascinato Cremona al successo. Trovarsi di fronte la scritta "Trieste" sulle maglie avversarie non è stato facile, Michele Ruzzier ha messo da parte le emozioni dell'ex e da vero pro-

fessionista ha sciorinato una prestazione di qualità. Per il play di scuola Azzurra 12 punti in 23 minuti e una lucida regia che ha consentito alla Vanoli di interrompere la ministriscia negativa tornando a muovere la classifica. «Una partita che non dovevamo sbagliare - racconta Michele - Il match, l'avevo detto alla vigilia, nascondeva insidie. Siamo stati bravi a interpretarlo nel modo giusto piazzando la zampata vincente nel finale. Contento per la squadra e per la mia prestazione, una con-

ferma del trend positivo delle ultime settimane».

Bene Cremona, un po' meno Trieste che continua a pagare la sua inconsistenza lontano da casa. «Non ne farei una tragedia - continua Ruz - perchè per quello che ho visto sul campo l'Alma mi è sembrata una bellissima squadra. Capisco il dispiacere per la sconfitta, capisco che si noti la differenza tra il rendimento casalingo e quello in trasferta ma credo che bisogna dare alla squadra il tempo di trovare la giusta quadratura. La classifi-



I VOLT

Michi, Lobito e super Giga

Nelle foto di Andrea Lasorte a sinistra Juan Fernandez in palleggio marcato da Michele Ruzzier: entrambi sono stati buoni protagonisti della gara di Cremona. Sopra, Giga Janelidze va a salutare i tifosi al seguito dell'Alma a Cremona.

ca resta comunque più che discreta e sono convinto che Trieste non farà fatica a centrare gli obiettivi che si è prefissata a inizio stagione».

Difficile capire cosa è mancato all'Alma nei minuti finali della gara. «A volte - conclude il play triestino - sono gli episodi a fare la differenza. È mancata un po' di fortuna, forse un pochino di cattiveria in alcuni frangenti, sicuramente la squadra in casa ha certamente un altro passo rispetto a quella che affronta i match in esterna. Ma è comprensibile: giocare al palaTrieste (Michele lo chiama sempre così, ndr) è sicuramente più facile perchè il clima che si respira dentro al palazzo e la spinta dei tifosi, lo dico per esperienza diretta vissuta sia da giocatore di casa che da avversario, si sente davvero tanto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SU WWW.ILPICCOLO.IT

«Aperitivo sotto canestro» con Enrico e Monticolo

Due ospiti per la nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", dalle 12 di oggi sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it: Enrico Ambrosetti e di Davide Monticolo, presidente dell'associazione "Un canestro per te" che ha raccolto 50mila euro per le spese delle protesi che permetteranno a Enrico di tornare a correre.



GIOVANILI

Gli Under 16 di Nocera travolgono anche l'Ubc

TRIESTE. Nel campionato Under 16 Eccellenza l'Alma conquista un nuovo successo in un derby. A Udine i giovani biancorossi si sono imposti 43-105 sui rivali dell'Ubc.

Nel primo periodo Trieste prende otto lunghezze di margine, difendendo forte (12-20). Con il passare dei minuti sale in cattedra Edoardo Mazzocchia (12/16 da due, 1/3 da tre, 11 rimbalzi). Convincente anche la prestazione di Nisic (8/15 al tiro,

2/2 ai liberi, 3 recuperi) e Trieste va al riposo doppiando gli avversari. Senza storia il secondo tempo, nel quale l'Alma concede solo 18 punti. Ubc: Surace 15, Borgo, Del Piccolo 7, Zatti, Zanfagnini 6, Medeossi, Delle Vedove 10, Efendic, Costantini 3, Del Mestre, Pontarolo. Alma: Genzo 6, Comar 5, Nisic 18, Rolli 5, Mazzocchia 27, Fantoma 13, Digiacomo 16, Tomusic 11, Lokar, Di Camillo, Scoria, Vesnaver 4. —

CHAMPIONS / 1

Inter, intanto battere il Psv E poi attendere buone notizie

I nerazzurri in campo a San Siro sono chiamati a sconfiggere gli olandesi
Per passare il turno devono sperare che il Tottenham non vinca a Barcellona



Noingngolan è stato convocato per la partita di questa sera ma non appare nella miglior condizione

MILANO. Novanta minuti per gli ottavi, con l'orecchio teso anche al Camp Nou. Una partita che per Luciano Spalletti è la gara più importante da quando è all'Inter. Contro il Psv Eindhoven i nerazzurri e il tecnico si giocano un pezzo di futuro, non solo in Champions League: centrare la qualificazione vuol dire affacciarsi di nuovo tra le sedici squadre migliori d'Europa, riacquistando una fetta di quel blasone perduto. Uno step importante nel progetto di crescita, che al contrario subirebbe un duro colpo in caso di eliminazione.

Questa sera lo scoglio, però, sarà duplice: tutto dipenderà

non solo dalla gara dei nerazzurri con il Psv Eindhoven a San Siro, ma anche da quanto succederà a Barcellona tra i blaugrana e il Tottenham. Serve fare un punto in più degli inglesi per passare, ma in caso di vittoria degli Spurs nemmeno battere gli olandesi potrà bastare per accedere agli ottavi. Missione complicata, quindi, anche perché il destino non è più nelle mani di Icardi e compagni.

Luciano Spalletti non vuole distrazioni: prima fare il proprio dovere contro il Psv, poi aspettare buone notizie dalla Catalogna. «Dovremo pensare a giocare e vincere la nostra ga-

ra, non a quello che deve fare il Barcellona - le parole del tecnico nerazzurro in conferenza stampa -. Li ci sono professionisti seri». Raccomandazioni che potrebbero non bastare, visto che Valverde sta pensando ad un robusto turnover per i blaugrana contro il Tottenham. Un problema che si aggiunge a quelli che Spalletti deve affrontare per i suoi giocatori.

Mentre chiude il caso del viaggio di Icardi a Madrid per la Libertadores («Nulla di strano»), il tecnico deve fare i conti con l'emergenza centrocampi. Agli assenti obbligati Joao Mario e Gagliardini, non in lista Uefa, si è aggiunto l'infortunio di Matias Vecino, out per domani. Il tecnico avrà a disposizione così i soli Borja Valero e Brozovic in mediana, mentre Nainggolan è convocato ma non è al meglio. «Lo valuteremo, c'è il rischio possa ricadere nel suo infortunio». Le scelte del tecnico rimarranno così in bilico fino all'ultimo. La pedina da sfruttare in mediana potrebbe essere Asamoah, se la scelta dovesse ricadere sul 4-3-3, con D'Ambrosio e Vrsaljko sulle fasce. Ma sembra maggiore la possibilità che Spalletti confermi il 4-2-3-1, con l'inserimento di Keita o Lautaro Martinez da seconda punta e la coppia Borja-Brozovic a centrocampo. Una formazione quasi sperimentale, per una squadra che deve ancora crescere. «Abbiamo dimostrato di potercela giocare con la Juventus - ha detto Spalletti -. La differenza è che i bianconeri sono più abituati ad avere sempre l'atteggiamento giusto».

Intanto il club ha chiamato a raccolta i tifosi, con gli oltre 60mila di San Siro che saranno protagonisti con una coreografia speciale. «Mi aspetto una presenza emotiva da trasmettere in campo». Una spinta fondamentale, per raggiungere quegli ottavi che a inizio stagione sembravano un miraggio. —

IL PROGRAMMA

A Belgrado arriva il Paris Saint Germain

Questo il programma completo della settimana in Champions. Oggi alle 18.55 Schalke - Lokomotiv e Galatasaray - Porto; alle 21 Monaco - Bor. Dortmund, Bruges - Atl. Madrid, Inter - Psv, Barcellona - Tottenham, Stella Rossa - Psg, Liverpool - Napoli. Domani alle 18.55 Vik. Plzen - Roma, Real Madrid - Cska; alle 21 Benfica - Aek, Ajax - Bayern, Man. City - Hoffenheim, Shakh-tar - Lione, Valencia - Man. United, Young Boys - Juventus.

CHAMPIONS / 2

La carica di Ancelotti «A Liverpool per fare una partita da Napoli»

LIVERPOOL. «Speriamo di ripetere la partita dell'andata, ma dal punto di vista tattico non so cosa vorrà fare il Liverpool. Piuttosto so cosa dobbiamo fare noi per passare il turno e saremo concentrati per dare il massimo e fare la nostra partita da Napoli, come sempre. C'è chi dice che giocheremo con meno intensità, ma non siamo qui per aspettare o fare una partita difensiva». Queste le parole usate dal tecnico del Napoli Carlo Ancelotti nella conferenza stampa di vigilia di Liverpool-Napoli, gara valida per l'ultima giornata dei gironi di Champions League che si giocherà questa sera allo stadio Anfield.

«Siamo pronti per questa partita, abbiamo lavorato tanto e in questa partita si decidono tante cose - ha aggiunto Ancelotti -, è vero che abbiamo un piccolo vantaggio ma va sfruttato con intelligenza e attenzione. Dobbiamo mettere tanta intensità per fare risultato qui ad Anfield, uno stadio affascinante, ma l'importante è fare il nostro e giocare da Napoli», ha spiegato.

«Contro il Liverpool sarà una gara difficilissima, mol-



Carlo Ancelotti

to dura. Dobbiamo essere veloci di testa: i nostri avversari saranno aggressivi dall'inizio e dovremo esserlo anche noi: queste invece le parole pronunciate, in conferenza stampa, dal difensore Raul Albiol. «Tutti noi vogliamo giocare questa partita, l'importante - ha spiegato lo spagnolo - è restare sempre concentrati dal primo minuto fino alla fine, stare tranquilli e fare la nostra partita. Sarebbe bello ripetere la stessa partita fatta contro la Juventus l'anno scorso all'Allianz Stadium», ha aggiunto il giocatore. —

SERIE A

Il futuro di Pippo Inzaghi resta appeso a un filo

BOLOGNA. Filippo Inzaghi, per ora, resiste. L'allenatore del Bologna ha lasciato Casteldebole ieri, nel primo pomeriggio, in macchina con la fidanzata, alzando il pollice e sorridendo davanti ai cronisti presenti, uscendo dai cancelli.

Il gesto farebbe pensare che abbia scampato il pericolo dell'esonero e possa avere un'ultima chance con il Milan. Contemporaneamente, però, il ds Bigon e Marco Di Vaio hanno lasciato insieme in macchina il centro tecnico, dove non

hanno ancora fatto ritorno e il Bologna, che dopo il ko di Empoli aveva preannunciato la necessità di riflettere sul proprio allenatore, non ha comunicato né la conferma né l'esonero. La squadra, oggi, avrà un giorno di riposo e si ritroverà a Casteldebole solo domani. La dirigenza rossoblù potrebbe quindi rimandare l'ora delle scelte e potrebbe prendersi anche la giornata odierna prima di rompere gli indugi in un senso o nell'altro: conferma o esonero di Inzaghi. —

PUGILATO

A Santacroce l'argento tricolore ai campionati assoluti dilettanti

Dopo il traguardo raggiunto il giovane goriziano della Planet Fighters deve adesso decidere se passare al professionismo

Michele Neri

GORIZIA. Non è riuscita l'impresa in finale a Francesco Santacroce, ma l'argento nei 60kg conquistato agli Assoluti di Pe-

scara resta in ogni caso un risultato storico, il più alto raggiunto dalla boxe regionale dal 1999 quando Zamora, allora tesserato Apu, si laureò campione italiano nei leggeri.

Il 21enne pugile goriziano ha dato tutto contro il siciliano Canonico, che si è confermato tricolore, con qualche rammarico per una prima ripresa che i giudici avrebbero anche potuto assegnare al rappresentante della Planet Fighters per

quello che si è visto sul ring. Così non è stato e nelle successive due riprese il tentativo di rimonta dell'allievo di papà Rino e di Franco Visintin ha sbattuto contro il muro di Canonico che ha potuto mettere in pratica la sua boxe preferita, quella di rimessa.

«Sapevamo che per avere qualche chance dovevamo rischiare subito, per mettere pressione all'avversario e generare una buona impressione

nei giudici - racconta il maestro Visintin -: a mio avviso un vantaggio per Francesco poteva starci. Una volta andati sotto nel punteggio è diventato tutto molto più complicato perché Canonico è bravissimo nei colpi d'incontro e non ha dato aperture. Francesco resta comunque secondo in Italia è questo vuol dire aver raggiunto livelli altissimi in uno sport nel quale, rispetto ad altre discipline di contatto, c'è una sola federazione e un solo campione».

Resta anche il punto più alto mai raggiunto dalla Planet Fighters Monfalcone (Santacroce si allena sia nella palestra cittadina che in quella di Gorizia, la sua città) che ora dovrà pensare al futuro del suo atleta, di concerto con la fami-



Francesco Santacroce

glia, con le aspettative del ragazzo e di qualche fondamentale sponsor che sta contribuendo alla preparazione, su tutti la Torni Automatici. «Un progetto serio a livello dilettantistico deve essere basato su una partecipazione a un trofeo internazionale pertanto anche la federazione dovrà fare la sua parte - conclude Visintin - le porte del professionismo sono comunque aperte, tanto più con il nuovo regolamento che consente a un pugile di disputare fino a 6 incontri prima di decidere se continuare o tornare tra i dilettanti. Per come è strutturato Francesco penso che l'aumento del numero delle riprese (quindi il passaggio al professionismo, ndr) possa portargli vantaggi». —

PALLANUOTO

Trieste, c'è un poker di stop di fila Brazzatti: «Noi poco aggressivi»

Preoccupano le sconfitte contro le avversarie dirette come Lazio e Napoli
Il coach Bettini: «Spreocate troppe chance non nascondo che adesso si fa dura»

Riccardo Tosques

TRIESTE. Quattro sconfitte di fila iniziano a preoccupare? Un pochino sì. Non è ancora allarme rosso in casa Pallanuoto Trieste, ma poco ci manca. Il ko casalingo patito contro la Canottieri Napoli non era stato messo in preventivo dal tecnico Daniele Bettini, che anzi, sperava proprio di rilanciarsi. Certo, Trieste non era mai riuscita a battere i partenopei nelle otto partite disputate prima del match di sabato, ma sembrava davvero che fosse giunto il momento di sfatare il tabù. Alla "Bruno Bianchi", come già accaduto in altre occasioni, in particolare al Foro Italico contro la Lazio, Trieste è partita blandissima, arrivando a maturare un gap impossibile poi da recuperare nella seconda parte della partita. Molto amareggiato, coach Bettini conferma: «Abbiamo spreco un'altra occasione per



Il diesse della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti

muovere la classifica e non nascondo che adesso si fa dura. Ancora una volta non abbiamo avuto l'approccio giusto al match, poi finisce che sprechiamo un sacco di energie per inseguire gli avversari». L'analisi del direttore sportivo alabardato Andrea Brazzatti è improntata sul discorso del carattere di chi scende in acqua: «L'im-

Sabato prossimo nella gara di Firenze il settebello triestino deve cambiare marcia

pegno c'è stato, ma è mancata la giusta dose di aggressività. Gli altri giocano con il coltello tra i denti, noi no. Dobbiamo assolutamente cambiare registro in fretta». Sport Management, Pro Recco, Lazio e ora Canottieri Napoli. Queste le quattro squadre che hanno battuto

nell'ultimo mese la squadra del presidente Enrico Sammer. Se contro le prime due squadre le speranze di fare punti erano sottozero, dai match disputati contro i capitolini e i campani l'auspicio era quello di piazzare in cassaforte dai 3 ai 6 punti. Trieste, invece, è rimasta a mani vuote. E la classifica inizia ad essere bruttina. Certo, gli alabardati si possono consolare con il fatto che pare che ci siano davvero due squadre più deboli che non riescono proprio a carburare – indubitabilmente il Bogliasco, ma anche il Nuoto Catania – ma non per evitare i play-out bisognerà fare un salto di qualità, e piuttosto velocemente. Sabato prossimo la Pallanuoto Trieste sarà impegnata in trasferta contro la Rari Nantes Florentia. Partita molto difficile, ma non impossibile per Aaron Giorgi e compagni. Come detto però giustamente dal ds Brazzatti, bisognerà cambiare registro. La classifica dopo nove giornate: An Brescia 27, Pro Recco 24, Sport Management 21, Posillipo 17, Rari Nantes Florentia 15, Ortigia 13, Roma e Quinto 12, Rari Nantes Savona e Lazio 10, Pallanuoto Trieste e Canottieri Napoli 9, Nuoto Catania 3, Bogliasco 1. Il prossimo turno: Cc Napoli-Lazio Nuoto, Rn Savona-Pro Recco, Sport Management-Bogliasco, Quinto-Posillipo, Ortigia-Roma, An Brescia-Catania. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO AMATORI

Nel Città di Trieste le prime della classe continuano a vincere

Nella serie A del torneo Città di Trieste successi per le prime della classe. Due punti di penalizzazione invece a Progetto 74 e a Rekre Team che la settimana precedente si erano rifiutati di scendere in campo per il maltempo nonostante il parere contrario dell'arbitro. In classifica Pizzeria La Tana 16 punti; Excalibur 15; Brada Impex 13. In Coppa Trieste tre formazioni in cima con 10 punti: CherryBox24, La Linda 2, Calabria Saudita con quest'ultima che ha giocato una partita in più. Nella serie A della Coppa Venezia Giulia bel duello per la prima piazza con Café Portici (6-3 al Sammo Jako) in testa con 31 punti, poi Aston Vigna con 30 e Bar Arcor con 29. Nella serie A del Campionato Tergestino è arrivato il giorno della prima sconfitta della Frutta e Verdura di Vito Settanni dopo le prime 15 vittorie di fila, protagonista del colpaccio (6-1) è il Mia Mare Cossa che segue la capolista a otto punti di distanza. Chi invece è ancora a punteggio pieno è l'altro Settanni, quello dell'Ortofrutta nel torneo Asi Over 30/Sportest che guida la classifica con 21 punti, a 15 segue la Falegnameria Calzi.

M.U.

VELA / 1

Coccoluto vince alle Canarie il campionato iberico Laser

TRIESTE. Giovanni Coccoluto, atleta delle Fiamme Gialle da sempre portabandiera del Circolo della Vela Muggia, ha vinto il campionato spagnolo classe Laser svoltosi a Las Palmas de Gran Canaria.

Il campionato si è disputato in quattro giorni sulla lunghezza di sette prove complessive: Coccoluto ha vinto le prime due prove per poi controllare il resto della settimana senza mai comunque far peggio della settima posizione. In gara c'erano atleti provenienti



Giovanni Coccoluto

da dieci nazioni diverse: per tutti infatti è già iniziata la fase di preparazione per la stagione 2019 che sarà fondamentale per conquistare il pass per la partecipazione alle Olimpiadi di Tokio 2020. E così Giovanni ha vinto precedendo anche il britannico due volte campione del mondo Nick Thompson, il peruviano, già qualificato per i prossimi Giochi Olimpici, Peschiera, già vincitore dei Midwinters 2018, e lo spagnolo Joaquim Blanco, già vincitore dei Giochi del Mediterraneo 2018.

Un ottimo segnale, dunque, per l'atleta muggesano, che era accompagnato dal suo allenatore Jacopo Ferrari Bravo, anch'egli del Circolo della Vela Muggia che è tornato a seguirlo da un paio di mesi. —

CALCIO DILETTANTI

Kras, l'impegno non basta e sale il rischio retrocessione

Anche contro l'Edmondo Brian buona prestazione dei carsolini ma non arrivano punti «Abbiamo il solito problema: facciamo difficoltà a segnare»

MONRUPINO. «Una buona prestazione con la classifica attuale serve a poco o nulla. Soprattutto poi se le dirette contendenti per la salvezza fanno punti». Parola del team manager del Kras Repen Tullio Simeoni che analizza a mente fredda l'immeritata sconfitta di misura patita a Monrupino per mano dell'Edmondo Brian. «Abbiamo lottato su ogni pallone. Ci siamo resi pericolosi in più circostanze. Permane qualche dubbio sull'episodio del rigore, ma resta il solito problema: facciamo enormi difficoltà a segnare», aggiunge Simeoni. Ed in effetti, per sperare di mantenere l'Eccellenza, al Kras urge rapidamente qualche ritocco in attacco, visto che con 11 reti fatte rimane il secondo reparto offensivo più inefficace del campionato (peggio sta facendo solamente il Tricesimo con 9 gol all'attivo). Molto probabilmente questa settimana l'allenatore-direttore sportivo Radenko Knezevic annuncerà l'arrivo di almeno un nuovo attaccante. Si parla di una possibile pista slovena ma è ancora top secret il nome. E non è affatto scontato



Continua il momento difficile del Kras Repen

che l'attuale parco di giocatori offensivi rimanga immutato, motivo per il quale i giocatori in arrivo potrebbero essere più di uno. Intanto il sodalizio freme per il tesseramento di Dalibor Radujko, tornato in biancorosso durante il mercatino di riparazione. Il giocatore sloveno dovrebbe essere disponibile per il prossimo incontro in programma domenica 16 dicembre sul campo del Comunale Fiume Veneto Bannia, una partita nella quale sarebbe fondamentale per i carsolini tornare a muovere la classifica. La classifica dopo quattordici

giornate: San Luigi 36, Pro Gorizia 32, Torviscosa 25, Edmondo Brian 24, Ronchi 23, Manzanese 21, Comunale Fiume Veneto Bannia e Juventina 19, Gemonese e Flai-bano 18, Cordenons e Lumignacco 16, Tricesimo 12, Fontanafredda e Lignano 11, Kras Repen 8. Il programma del prossimo turno: Gemonese-San Luigi, Fiume Veneto-Kras Repen, Pro Gorizia-Lignano, Ronchi-Torviscosa, Lumignacco-Juventina, Brian-Fontanafredda, Cordenons-Manzanese, Flai-bano-Tricesimo. —

R.T.

VELA / 2

Festa in municipio con il sindaco per Carolina

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri in Municipio la velista Carolina Albano, protagonista di una estate internazionale a livello altissimo con ottimi risultati sia a livello giovanile che assoluto. Carolina, cresciuta prima nella Svbg e poi al CdV Muggia, è ora in partenza per Cagliari in preparazione della stagione 2019.



Scelti per voi



L'amica geniale
RAI 1, ORE 21.25
Mentre Lila (**Gaia Girace**) rifiuta una proposta da Marcello Solara, Elena lascia Gino. Solara, però, non demorde e dopo aver aiutato il padre di Lila durante una rissa, ottiene la sua fiducia e gli chiede la mano della figlia.



Il ristorante degli chef
RAI 2, ORE 21.20
I sette aspiranti chef rimasti devono stupire i giudici Andrea Ber- ton, Philippe Léveillé e **Isabella Poti**, ma anche gli ospiti vip come Fabio Troiano e Manuela Villa.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
L'ultimatum del com- missario Padial ai citta- dini sortisce l'effetto contrario a quello da lui auspicato: tutti si schierano dalla parte di Alfonso (**Fernando Coronado**) ed Emilia.



Belli di papà
CANALE 5, ORE 21.20
Vincenzo (**Diego Aba- tantuono**) è un im- prenditore di successo vedovo che ha tre figli ventenni, i quali vivono una vita piena di agi e ignari di qualsiasi res- ponsabilità. Così...



La legge del capestro
IRIS, ORE 21.00
Un allevatore (**James Cagney**) di cavalli, sotto la scorza dura e vendicativa nascon- de un cuore generoso. Così assume il giovane Steve, ma la sua raga- zza se ne innamora.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.20 Tg1 16.30 Tg1 Economia Rubrica 16.40 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 L'amica geniale Serie Tv 23.35 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Porta a porta Attualità Tg1 - Notte 1.50 Sottovoce Attualità 2.20 Italia, poeti e navigatori 3.15 Applausi. Teatro e Arte 4.30 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24	7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Ugly Betty Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol -:) Sitcom 21.20 Il ristorante degli chef Talent Show 23.25 Chef - La ricetta perfetta Film commedia (14) 1.15 Sulla via di Damasco 1.45 Digital World Rubrica 2.20 A Dangerous Method Film drammatico (11) 3.50 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Spazio libero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS 15.15 Indovina chi viene a cena Attualità 16.10 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Alla lavagna! Rubrica 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24	7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà 7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.40 La spaccanata (1ª Tv) Film commedia (75) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 23.35 American Beauty Film drammatico ('99) 2.00 Tg4 Night News 2.20 Stasera Italia Attualità 3.45 Gran bollito Film grott. (77) 5.50 Tg4 Night News	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Belli di papà Film commedia (15) 23.20 Matrix Attualità 1.20 Tg5 Notte 1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.20 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	7.30 Anna dai capelli rossi Cartoni 7.55 Heidi Cartoni 8.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv 10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il Menù 12.25 Studio Aperto 13.05 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 Will & Grace - Il ritorno Sitcom 15.30 Black-ish Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show 0.55 Mai dire Grande fratello Vip Show 1.45 Undateable Sitcom 2.10 Studio Aperto-La giornata 2.25 Sport Mediaset Rubrica 3.05 Arrow Serie Tv	6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità L'aria che tira Rubrica 11.00 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità	14.15 Tutto per una canzone Film Tv sentimentale (17) 16.00 Lo spirito del Natale Film sentimentale (15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Game Show 21.30 Tartarughe Ninja Fuori dall'ombra Film azione (16) 23.45 X Factor 2018 Talent Show
NOVE							
14.00 Matrigne senza scrupoli DocuReality 16.00 Airport Security Doc. 17.30 Spie al ristorante Real Tv 18.00 Ristoranti allo sbando 19.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv 21.25 Corpi da reato Film commedia (13) 23.30 Bomber Film commedia ('82)							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	PARAMOUNT
9.35 The Big Bang Theory Sitcom 10.20 The Glades Serie Tv 12.15 Covert Affairs Serie Tv 14.00 The 100 Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Jurassic Park III Film avventura ('01) 23.00 Transporter: The Series Serie Tv	8.00 Zoo Serie Tv 9.30 Rookie Blue Serie Tv 11.00 Madam Secretary Serie Tv 12.35 Cold Case Serie Tv 14.10 X-Files Serie Tv 15.50 Doctor Who Serie Tv 17.35 Zoo Serie Tv 19.05 Supernatural Serie Tv 20.40 Lol -:) Sitcom 21.05 Il mistero di Ragnarok Film avventura (13) 22.45 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv	8.25 Delitto perfetto Film ('98) 10.40 L'amante pura Film ('58) 12.45 Il domestico Film ('74) 14.55 Mio fratello è figlio unico Film drammatico ('06) 17.05 Il papà di Giovanna Film drammatico ('08) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 La legge del capestro Film western ('56) 22.20 Storie di cinema Rubrica 23.05 Uomini e cobra Film ('70)	15.55 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.55 Un giorno nella natura selvaggia Doc. 17.45 Aerial Ireland Doc. 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Save the date Rubrica 19.10 America tra le righe Doc. 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Tutto può accadere a Broadway Film comm. ('14) 22.45 Sinatra: All or Nothing at All Miniserie	14.10 La famiglia Belier Film commedia (14) 16.00 Non buttiamoci giù Film drammatico (13) 17.40 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film avventura ('64) 19.15 Piedone d'Egitto Film commedia ('80) 21.10 Rosso Istanbul Film drammatico (17) 23.10 Il racconto dei racconti Film fantastico (15) 1.30 Feast of Love Film ('07)	8.10 Incantesimo 5 Soap Opera 10.00 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie 12.10 Un medico in famiglia 5 Miniserie 14.10 La nuova squadra Miniserie 16.05 Doc Martin Serie Tv 17.45 Linda e il brigadiere Serie Tv 19.25 Il commissario Manara Serie Tv 21.20 Katie Fforde - Un amore di Iana Film Tv sent. (10) 23.00 Brava! Talk Show 23.50 Isabel Serie Tv	12.45 Buying & Selling Doc. 13.45 MasterChef Australia Talent Show 16.45 Fratelli in affari Doc. 17.30 Buying & Selling DocuReality 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Elvis & Annabelle Film commedia ('07) 23.15 Monica, una vita da prostituta Doc.	11.30 La casa nella prateria Serie Tv 13.30 Giardini e misteri Serie Tv 15.30 Sposami a Natale Film commedia (17) 17.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Le sorelle McLeod Serie Tv 21.10 Le cronache di Namia Il viaggio del veliero Film fantastico (10) 23.00 Il regno di Ga'Hoole - La leggenda dei Guardiani Film animazione ('10)
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Scarp de' tennis - Incontri sulla strada Rubrica 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Ave Maria Rubrica 22.10 I passi del silenzio Rubrica 23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica	6.10 The Dr. Oz Show 8.50 Selfie Food Rubrica 9.10 I menù di Benedetta 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica 1.00 Honestly Good	11.15 Il segreto Telenovela 12.15 i-Band Talent Show 12.30 Uomini e donne People Show 13.45 Ultime dalla Casa 14.00 The Carrie Diaries Serie Tv 15.50 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Suits Serie Tv 19.55 Uomini e donne People Show 21.25 Grande Fratello Vip Reality Show 1.30 Ultime dalla Casa 1.45 i-Band Talent Show	11.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv 18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv 19.10 RDS Academy Daily 19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv 20.10 Cuochi e fiamme Game Show 21.10 Radio Italia Live Musicale 22.10 Vite al limite DocuReality 0.05 ER: storie incredibili DocuReality	6.55 Nightmare Next Door Real Crime 7.50 Missing Serie Tv 10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Cherif Serie Tv 23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv 1.10 Nightmare Next Door Real Crime	9.45 The Closer Serie Tv 11.40 Law & Order Serie Tv 13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv 14.30 The Mentalist Serie Tv 15.25 The Closer Serie Tv 17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 18.15 The Mysteries of Laura Serie Tv 20.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.40 Law & Order Serie Tv	8.00 Lo zoo del Bronx Doc. 10.05 Ed Stafford: duro a morire 13.05 Banco dei pugni Doc. 14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality 15.30 Mostri dagli abissi DocuReality 17.30 The Last Alaskans Doc. 19.30 Oro degli abissi DocuReality 21.25 Nudi e crudi XL DocuReality 23.15 Camionisti in trattoria Real Tv 0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime	7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presenta- zione programmi; 11.08: Trasmis- sioni in lingua friulana; 11.18: Radar: "Un satellite tutto triestino sulla Stazione Spaziale Internazio- nale. Il Burlo Garofolo capofila italiano del Global Burden of De- sease (sistema di misurazione della salute). "La misura dell'uo- mo" di Marco Malvaldi. La fisica in cucina"; 12.30: Gr FVG; 13.29: Rotocalco Incontri Nell'ambito del festival MusiCarnia, Luigi Maieron ha presentato il suo ultimo album intitolato "Non voglio quasi nien- te", in cui Maieron mette in luce l'importanza di valori quali la serenità e la normalità. Segue la rubrica Letture in Viaggio con il romanzo "Il punto alto della felicità" di Mauro Daltin; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00 Sconfina- menti: La puntata è dedicata al patrimonio librario dell'Istituto Regionale per la Cultura Istria- no-Tiurnano-dalmata che sta conoscendo un fortunato momen- to di acquisizioni. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calenda- rietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notizia- rio; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 19.25: Tg sport 19.30: Tuttoggi scuola 20.15: Il giardino dei sogni 21.00: A tambur battente 22.00: Tuttoggi l'edizione 22.15: Tech princess 22.20: Istria e ... dintorni 22.50: Zona sport 23.20: Spazio musica

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.40 Zona Cesarini 20.58 Ascolta, si fa sera 21.00 Champions League: Inter - PSV Eindhoven; Liverpool - Napoli 23.05 Numeri primi	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 DodicI79 23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Bologna Jazz Festival. Smalls Live On Tour 23.00 Archivio musicale	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 L'altra metà della storia Film Sky Cinema Uno 21.15 Un Natale per due Film Sky Cinema Hits 21.00 Ladre per caso Film Sky Cinema Comedy 21.00 Vampirietto Film Sky Cinema Family	18.40 Artisti del panettone Cooking Show 19.10 #socialface Game Show 19.40 X Factor Daily Talent Show 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 Hell's Kitchen Italia Talent Show 22.45 X Factor 2018 Talent Show 1.15 X Factor Daily Talent Show 1.50 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 La vendetta di Luna Film Cinema 21.15 Cado dalle nubi Film Cinema Comedy 21.15 L'avvocato del diavolo Film Cinema Energy 21.15 Il mio amico Nanuk Film Cinema Emotion	17.10 Chicago Fire Serie Tv 17.55 Gotham Serie Tv 18.45 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.20 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 21.15 The 100 Serie Tv 22.00 The Originals Serie Tv 22.50 Arrow Serie Tv 23.40 The 100 Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
8.55 Merlin Serie Tv 10.35 Black Sails Serie Tv 11.40 Billions Serie Tv 13.40 Deutschland 86 Serie Tv 15.30 Merlin Serie Tv 17.10 Black Sails Serie Tv 18.15 Billions Serie Tv 20.15 Escape at Dannemora Serie Tv 22.15 Carcereiros - Dietro le sbarre Serie Tv	16.15 Lethal Weapon Serie Tv 17.05 Rush Hour Serie Tv 17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv Person of Interest Serie Tv 19.35 Major Crimes Serie Tv 20.25 Forever Serie Tv 21.15 Lethal Weapon Serie Tv 22.05 Shades of Blue Serie Tv 23.00 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - doc. 13.05 Musa Tv 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Il Caffè dello sport - r 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro - live 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Rione che passione! 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Rotocalco Adnkrons 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio Telequattro - r.	06.00: Infocanale 14.00: Tv transfrontaliera TGR F.V.G. 14.20: Tech princess 14.25: Ora musica 14.40: Est-ovest 15.00: Spezzoni d'archivio 15.50: Artevisione magazine 16.20: Zona sport 16.55: Meridiani 18.00: Programma in lingua slovena dober dan, vsak dan 18.35: Vreme 18.40: Primorska kronika 19.00: Tuttoggi l'edizione 19.25: Tg sport 19.30: Tuttoggi scuola 20.15: Il giardino dei sogni 21.00: A tambur battente 22.00: Tuttoggi l'edizione 22.15: Tech princess 22.20: Istria e ...dintorni 22.50: Zona sport 23.20: Spazio musica

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

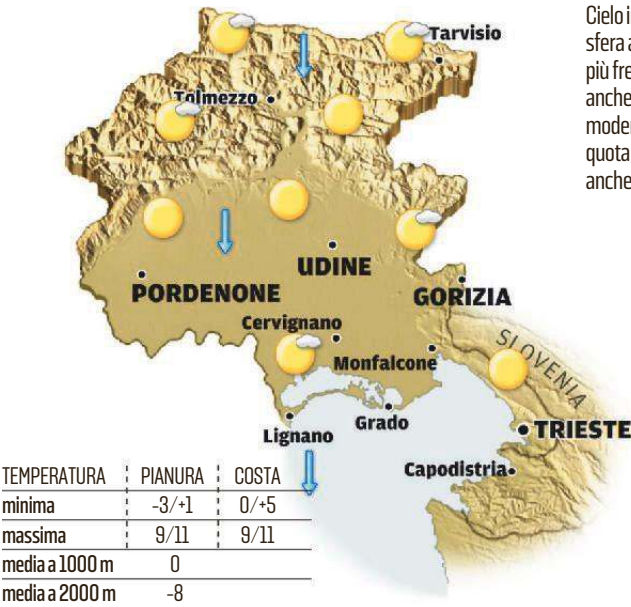
vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/+1	0/+5
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,3	12,7	78%	22 km/h
Monfalcone	2,6	11,3	90%	17 km/h
Gorizia	1,6	10,1	90%	23 km/h
Udine	0,9	11,6x	86%	19 km/h

Cielo in prevalenza sereno e atmosfera asciutta. Inizierà ad essere più freddo con gelate notturne anche in pianura. Soffierà vento moderato da nord o nord-ovest in quota e al mattino probabilmente anche in pianura.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	0/+4
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-9	

Cielo in prevalenza sereno e atmosfera asciutta con gelate notturne su gran parte della regione. Farà più freddo soprattutto sulla zona montana con zero termico in media a 600 m circa. Al mattino soffierà vento moderato da nord o nord-ovest in quota.

Tendenza per giovedì, cielo variabile e freddo. Sulla costa soffierà Bora moderata.

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9
Atene	9	17
Barcellona	14	16
Belgrado	3	10
Berlino	4	6
Bruxelles	4	9
Budapest	2	7
Copenaghen	5	7
Francoforte	4	8
Ginevra	7	10
Helsinki	1	4
Klagenfurt	-4	5
Lisbona	12	19
Londra	6	9
Lubiana	1	7
Madrid	6	18
Malta	14	18
P. di Monaco	14	18
Mosca	0	1
Oslo	1	3
Parigi	6	10
Praga	1	4
Salisburgo	1	3
Stoccolma	-1	2
Varsavia	0	5
Vienna	1	6
Zagabria	3	10
Zurigo	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	16
Ancona	9	12
Aosta	5	11
Bari	11	13
Bergamo	8	15
Bologna	9	14
Bolzano	6	12
Brescia	5	15
Cagliari	13	16
Campobasso	5	9
Catania	13	20
Firenze	4	12
Genova	13	17
L'Aquila	7	11
Messina	15	17
Milano	9	16
Napoli	11	16
Palermo	15	17
Perugia	7	11
Pescara	9	12
Pisa	4	16
R. Calabria	13	18
Roma	7	15
Taranto	10	15
Torino	6	16
Treviso	0	11
Venezia	3	9
Verona	6	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temporanei addensamenti sulle Alpi orientali con nevischio dai 500m.
Centro: bel tempo sulle penisole, pochi e innocui annuvolamenti in Sardegna.
Sud: ultimi piovaski su Adriatico e basso Tirreno in veloce attenuazione, sereno o poco nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: nubi in aumento al Nordovest e su Emilia con deboli piogge e nevicate fino a 200-500m; discreto altrove con nubi serali sul Veneto.
Centro: peggiora a iniziare da ovest con fenomeni sull'Adriatico entro sera neve sui rilievi dai 900.
Sud: peggiora con piogge dal pomeriggio su Sicilia e tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



IL PICCOLO

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bolis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

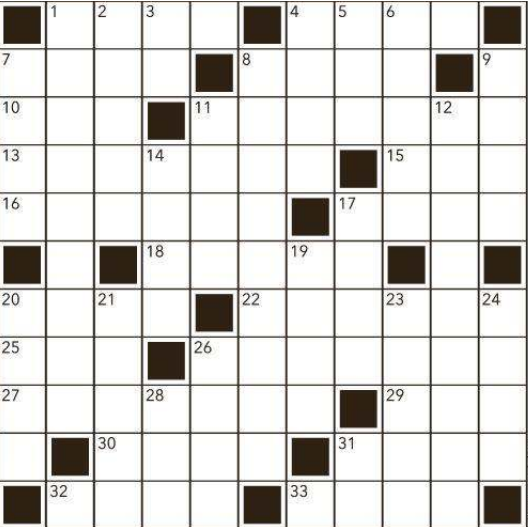
Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 dicembre 2018
è stata di 21.129 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Il bersaglio di Guglielmo Tell - 4. Maia Teresa conduttrice televisiva - 7. Estremità posteriore del gatto - 8. Vigore fisico o morale - 10. Fiacarono Annibale a Capua - 11. Gravoso esborso di denaro - 13. Malvage, rie - 15. La nota... più lunga - 16. Monte dell'Antiappennino toscano - 17. Imbarcazione di... stazza - 18. L'angolo di novanta gradi - 20. Antico cocchio a due ruote - 22. Organizzazione criminosa che controlla determinati settori - 25. Il ghiaccio... inglese - 26. Osservato, scrutato - 27. Relativi all'universo - 29. Grande a Londra - 30. Fiume che attraversa le province di Treviso e di Venezia - 31. Lo tappa la toppa - 32. Nino famoso compositore - 33. Si può perderlo parlando.

■ **VERTICALI** 1. La sua capitale è Maputo - 2. Dati alle stampe - 3. Articolo e nota - 4. Commutatore di un circuito elettrico - 5. Articolo indeterminativo femminile - 6. Tributo corrisposto allo Stato - 7. Foglie con proprietà... stupefacenti - 8. Un elettrodomestico - 9. Splende in cielo - 11. Poste, collocate - 12. Che si riferisce all'URSS - 14. Con il netto forma il lordo - 17. Nucleo operativo centrale di sicurezza - 19. Un'imposta comunale (sigla) - 20. Un mezzo di trasporto ecologico - 21. Polvere di solfato di calcio idrato - 23. La capitale dell'Afghanistan - 24. Uno stato dell'Africa Occidentale - 26. Si forma agli sportelli - 28. Massachusetts Institute of Technology - 31. Simbolo del bismuto.

Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4

Un imprevisto rallenterà la realizzazione di un viaggio di piacere. Non preoccupatevi a cercate di dedicarvi ad altri interessi. Sarete portati ad evitare legami troppo vincolanti.



TORO

21/4 - 20/5

Date al lavoro tutto il tempo necessario e dedicate le ore libere della giornata ai problemi familiari. Ne riceverete un senso di intima soddisfazione.



GEMELLI

21/5 - 21/6

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.



CANCRO

22/6 - 22/7

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.



LEONE

23/7 - 23/8

Il programma di oggi lo potrete realizzare soltanto se sarete circondati da un'atmosfera serena e distensiva. Siate cauti nella scelta delle persone da frequentare. Lievi tensioni.



VERGINE

24/8 - 22/9

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta di recente se non avete validi motivi per farlo. Comprensione in amore.



BILANCIA

23/9 - 22/10

In campo sentimentale non lasciatevi suggestionare da situazioni che ad un primo esame possono sembrare equivocate. Abbiate maggiore fiducia in chi amate. Riposo.



SCORPIONE

23/10 - 22/11

Nel pomeriggio conoscerete, per motivi di lavoro, delle persone che potrebbero influire negativamente su di voi. Cercate di non frequentarle oltre lo stretto necessario.



SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Agite con molto tatto. Le vostre richieste sono piuttosto ambiziose e non è facile raggiungere subito la meta. Accontentatevi per oggi di fare un primo passo.



CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Non siate intransigenti e puntigliosi. La giornata non è adatta ad atteggiamenti del genere. Da una diversa linea di condotta potrete trarre anche dei piccoli vantaggi.



ACQUARIO

21/1 - 19/2

Se agirete in fretta e tempestivamente riuscite ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Non dovete avere troppi scrupoli.



PESCI

20/2 - 20/3

Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno decisamente modesti. Confidatevi.



PRIVATASSISTENZA®

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

NESPRESSO®



NUOVA BOUTIQUE

COIN – CORSO ITALIA 16, TRIESTE.

what else?

www.nespresso.com